

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

SABATO 6 GENNAIO 2018

ANNO 138- NUMERO 5 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



TUMORE FATALE

Addio Marina Ripa di Meana
76 anni vissuti combattendo

■ PEREGO A PAGINA 37



LA STORIA

Da San Nicolò alla Befana
i disegni magici dei bimbi

■ DELLA PICCA ALLE PAGINE 26 E 27



I FUOCHI BISIACHI

La Seima verso Levante
«Segno di un ottimo anno»

■ PERRINO A PAGINA 15

Delitto di Opicina, sesso e gioielli

Ucciso dalla gang con cui trafficava. In cella una donna, caccia agli altri killer

POLITICA

**Il 4 marzo
Sappada
andrà alle urne
insieme al Fvg**



Alle prossime politiche Sappada voterà partiti e candidati del Friuli Venezia Giulia. Il comune montano sarà infatti inserito nel collegio elettorale di Udine per le consultazioni del 4 marzo.

■ D'AMELIO A PAGINA 8

BONINO-RENZI

**QUANTE LITI
TRA SINISTRA
E RADICALI**

di BRUNO MANFELLOTTI

Non sono mai stati paradosiaci i rapporti tra la combattiva pattuglia dei radicali e la sinistra che si è chiamata Pci, poi Pds, Ds e adesso Pd. Dunque occorre prudenza sull'alleanza Bonino-Renzi.

■ A PAGINA 19

Svolta sul delitto di Aldo Carli. La polizia ha arrestato una quarantacinquenne serba, originaria di Belgrado. Si chiama Ljubica Kostic, residente a Quarto d'Altino. La donna, che al momento si trova in una cella del Coroneo, avrebbe un ruolo di rilievo nella morte dell'ex gioielliere settantacinquenne trovato senza vita nella sua villa di Opicina il 20 dicembre scorso. L'accusa è di concorso in omicidio. Si cercano tre complici.



Ljubica Kostic, la serba arrestata

■ ALLE PAGINE 2 E 3

GLI AFFARI

**Carli, uomo dalla doppia vita
I preziosi per le "amiche"**

di GIANPAOLO SARTI

Sesso e gioielli. Un uomo da una doppia vita. Ecco il pensionato, l'ex commerciante che familiari e vicini hanno sempre descritto come una persona «assolutamente tranquilla» che «non ha mai avuto problemi con nessuno». Ma dietro c'era evidentemente dell'altro.

■ A PAGINA 3

CRONACHE

L'OFFERTA AL COMUNE

**Outlet inglese
con le griffe
nell'area Silos**

■ ALLE PAGINE 20 E 21

LA COMMISSIONE MUNICIPALE

**Sui migranti ospitati
scatta lo scontro bis**



Profughi in centro a Trieste

Due settimane. Questo il tempo che Everest Bertoli, consigliere comunale di Forza Italia e presidente della Commissione speciale che si occupa dei flussi migratori, intende concedere Ics, Caritas e cooperative.

■ SALVINI A PAGINA 24

COMMERCIO A TRIESTE

**La pioggia guasta
la partenza dei saldi**

Avvio dei saldi con percentuali elevate di sconti, ma negozi semi vuoti. Ieri a Trieste poche le persone impegnate nello shopping. Una partenza flop secondo alcuni commercianti proprio a causa del maltempo.



L'avvio dei saldi a Trieste

■ BRUSAFERRO A PAGINA 25

INDAGINI SULLA TRAGEDIA DI ABBAZIA

Manager annegato, la pista della caduta accidentale



■ Le indagini sulla morte misteriosa del manager triestino-isontino Riccardo Zorzin imboccano decise la pista della caduta accidentale. L'uomo sarebbe finito in mare forse tentando di salire o scendere dalla sua barca a vela (nella foto Silvano) ormeggiata nel marina di Ilici, vicino a Fiume. Analisi per rilevare la presenza di alcol nel sangue. ■ MORO A PAGINA 4

BEFFE E ASSURDITÀ

**Pseudopaternalismo
del caso sacchetti**



Gli ormai famigerati sacchetti biodegradabili per frutta e verdura

di FRANCESCO MOROSINI

La decisione governativa di imporre per via legislativa la rivalsa obbligatoria a carico dei consumatori del prezzo dei sacchetti per la spesa di paternalismo.

■ A PAGINA 19

**È TEMPO DI...
SHOPPING ESAGERATO**

0% SALDI 0%

**Fino al 7 gennaio
BABY PARKING GRATIS***
DA YOUNGO (1° PIANO)
con un acquisto min. di 20€

250 NEGOZI

**SHOP & PLAY
Città Fiera**

SEMPRE APERTO www.cittafiera.it **UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA**

Saldi dal 5/01 al 31/03/18. *Regolamento c/o il fopoint

IL PERSONAGGIO

**Dalla Patria a Marx:
il sogno di Vivante**



Angelo Vivante: scritti e saggi dello studioso triestino raccolti in volume

di PIERLUIGI SABATTI

«Sulle questioni vive delle nostre terre irredente l'Irredentismo adriatico è per ora il libro storicamente più sano e più luminoso».

■ ALLE PAGINE 34 E 35

L'inchiesta

Prima del raid a **Opicina** un sms inviato alla vittima: «Sei **partito?**» Il 75enne doveva recarsi a Villaco forse per chiudere un **affare**

di **Gianpaolo Sarti**

TRIESTE

Svolta sul delitto di Aldo Carli. La polizia ha arrestato una quarantacinquenne serba, originaria di Belgrado. Si chiama Ljubica Kostic, residente a Quarto d'Altino. La donna, che al momento si trova in una cella del Coroneo, avrebbe un ruolo di rilievo nella morte dell'ex gioielliere di settantacinque anni trovato senza vita nella sua villa di Opicina in via del Refosco la mattina del 20 dicembre attorno alle otto. L'accusa è di concorso in omicidio. Il gip Giorgio Nicoli ha convalidato il fermo e ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere.

La donna, rintracciata dagli investigatori anche grazie ai controlli sulle celle telefoniche, era presente nei pressi dell'abitazione in un orario compatibile con il decesso della vittima, avvenuto attorno alle quattro di notte. Era assieme ad altre tre persone, di cui gli inquirenti non conoscono l'identità. Le indagini continuano anche a livello internazionale. Per l'inchiesta, coordinata dal pm Federico Frezza, la polizia ha messo in campo un pool di investigatori del Servizio centrale operativo del ministero dell'Interno, la Squadra mobile di Trieste e la scientifica.

Kostic, difesa dall'avvocato Paolo Codiglia, nega di aver preso materialmente parte all'omicidio. Ma era lì. Forse in un'automobile parcheggiata all'esterno dell'abitazione - come sostiene la diretta interessata - o forse proprio dentro la casa assieme agli assassini. Man mano che passano le ore emergono i dettagli dell'inquietante vicenda.

E' stato appurato che Aldo

I DETTAGLI

La brutalità del commando senza scrupoli e le dichiarazioni rese davanti ai poliziotti



La spedizione punitiva è stata particolarmente brutale. Carli è stato picchiato, sevizato e immobilizzato con fascette di plastica. Alcuni denti sono stati trovati in giardino e un orecchio era quasi staccato. Il decesso deve essere avvenuto per strangolamento con le mani o con le stesse fascette. A causare la morte, secondo quanto filtra dall'autopsia, una "insufficienza vagale" causata da una forte stretta alla gola



La cittadina serba finita in arresto, difesa dall'avvocato Paolo Codiglia, nega di aver preso materialmente parte all'omicidio del gioielliere di Opicina. Ma la mattina del delitto si trovava nella sua villetta. Forse in un'automobile parcheggiata all'esterno dell'abitazione, come ha affermato lei stessa davanti agli inquirenti, o forse proprio dentro la casa di via del Refosco assieme agli assassini ora ricercati

Gioielli, soldi e sesso dietro il delitto Carli Una donna in cella

Arrestata Ljubica Kostic, serba di 45 anni: era in via Refosco al momento dell'omicidio. Ora è caccia ad altri tre complici



Ljubica Kostic

INCASTRATA DAL TELEFONO
Decisivi gli accertamenti sui cellulari presenti vicino alla villetta verso le 4 di mattina del 20 dicembre scorso



Il pm Federico Frezza

LE INDAGINI SERRATE
Inquirenti al lavoro per capire cosa abbia innescato la furia degli assassini: regolamento di conti o lite sfuggita di mano?

Carli gestiva da tempo un traffico di gioielli. Li vendeva all'estero, sembra in nero, e in Italia servendosi di intermediari stranieri. Ci sono altre circostanze oscure: l'uomo cedeva oggetti di valore e grosse somme di denaro ad alcune donne in cambio di prestazioni sessuali. Gli incontri si consumavano nell'ex gioielleria di via Donadoni 1. Tutto ciò si sarebbe protratto per diverso tempo. Nella casa di Opicina e sui

conti correnti intestati alla vittima gli investigatori hanno trovato molti soldi. L'uomo possedeva inoltre una quantità non irrilevante di monili di un certo valore. Ma nella villa nulla è stato rubato. Forse solo il portafoglio che in effetti manca all'appello. Tutto ciò dimostra che l'omicidio di Carli non ha un movente per furto. Ma, piuttosto, un regolamento di conti. O una spaventosa lite sfuggita di mano. E culminata

in un vero e proprio massacro.

Stando alle ricostruzioni, gli assassini hanno raggiunto la villa di via del Refosco attorno alle quattro di notte a bordo di un'auto. Da quanto risulta erano lì per accertarsi che il settantacinquenne stesse partendo per Villaco, dove avrebbero dovuto incontrarsi qualche ora dopo. Si pensa per chiudere un affare. Ma perché? Forse Carli aveva un conto aperto all'estero e doveva consegnare dei

soldi? Non si sa. L'arrivo, nel cuore della notte, sarebbe stato anticipato da un sms, come dimostrato dai controlli sulle utenze telefoniche. «Sei partito?». L'uomo stava per mettersi in macchina, con tanto di valigetta con dentro un pigiama e lo spazzolino. Ma si è ritrovato gli aguzzini in giardino. Prima si sono appostati per osservare la situazione. Quindi sono entrati in azione. Ci sarebbe stato un alterco con uno di

questi personaggi, dovuto a debiti pregressi. Poi sono intervenuti gli altri complici. Carli è stato picchiato brutalmente, sevizato e immobilizzato con delle fascette di plastica. Alcuni denti sono stati rinvenuti in giardino. La vittima aveva un orecchio quasi staccato. Il decesso deve essere avvenuto per strangolamento: forse con le mani o con le stesse fascette di plastica. L'uomo, secondo quanto filtra dall'autopsia, è

L'ANALISI

TRIESTE

Si pensava a una rapina finita male, a un blitz di una banda di criminali specializzati nei furti nelle ville. La sola idea ha terrorizzato i residenti di Opicina, anche perché le ruberie sul Carso (e non solo) si verificano di continuo. A questo si pensava in prima battuta, tanto più che i segnali sull'inchiesta, da parte delle forze dell'ordine, non arrivavano. Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza e condotte da un pool di investigatori del Servizio centrale operativo del ministero dell'Interno, dalla Squadra mobile e dalla scientifica, sono rimaste per giorni sotto stretto riserbo. Ma gli agenti hanno lavorato minu-

Dal finto furto al rebus del bastone

I tanti tasselli mancanti di un giallo segnato da continui depistaggi e dietro front

ziosamente sul luogo del delitto. E quando hanno accertato che dalla villa non era sparito nulla, nonostante il pianterreno della casa (dove viveva la vittima) fosse stato messo completamente a soqqadro, ha iniziato a farsi largo un'altra ipotesi: quella del regolamento di conti. Dell'estorsione. Di una vendetta. Il caos creato nell'alloggio forse serviva proprio per confondere le tracce. Depistare. Portare gli inquirenti su un'altra strada: quella della rapina, appunto.

Ma perché un furto proprio lì, nella villa tra le meno lus-

LA BANDA DELLE VILLE
In un primo momento si è puntato il dito contro ladri dell'Est

suose del circondario? Ecco, questo è stato uno dei primi elementi che ha fatto insospettire il pool di investigatori. È apparso subito chiaro che i criminali miravano a qualcosa di preciso.

Ma per capire di più bisognava scavare nel passato e

IL BOTTINO FANTASMA
Sospetto il fatto che non fosse sparito nulla

nel presente dell'uomo. Cercare di verificare se la sua ex professione, quella di gioielliere, potesse aver avuto a che fare con il delitto. Così è stato. Sono stati scoperti, ad esempio, i flussi di denaro destinati a svariate donne con cui Carli aveva rapporti intimi. Prostitute a

cui il settantacinquenne offriva soldi e gioielli. Roba che finiva anche sul mercato nero, pare. Ecco dunque che il cerchio ha cominciato a stringersi su un'ipotesi più delineata: che Aldo conoscesse i suoi assassini. A cui pure avrebbe aperto il cancello di casa. D'altronde segni di effrazione, all'ingresso, non sono stati rinvenuti.

Le stesse modalità dell'aggressione lasciavano effettivamente ritenere che gli aguzzini non si fossero recati in quella villa per rubare. Aldo non era stato "semplicemente"



picchiato. Ma anche legato. Sevizato. I malviventi volevano far parlare il settantacinquenne. Cercavano qualcosa forse collegata al motivo di





deceduto per “insufficienza vagale” causata da una forte stretta alla gola. La relazione del medico di medicina legale, il professor Carlo Scorretti, parla di graffiature, unghiate, contusioni al volto, lesioni dentarie ed ematomi. Ma anche di cianosi al volto ed ecchimosi. Riferisce pure delle legature. Il cadavere è stato trascinato successivamente sul retro della villa. L'abitazione è stata messa a soqquadro forse per inscenare

una rapina. I criminali volevano uccidere anche la madre di Aldo Carli, una novantaquattrenne disabile con cui condivideva l'alloggio del pianterreno. Hanno tentato di soffocarla con un cuscino. Al piano superiore dormiva la moglie. Che non ha sentito niente. I due vivevano da separati in casa.

Ljubica Kostic è in carcere perché il suo coinvolgimento nel delitto è stato in qualche modo appurato, anche se non

si sa ancora in quale forma. La donna ha comunque tentato più volte di ingannare gli investigatori con dichiarazioni false. Ma gli elementi raccolti in queste settimane di indagine serrata sono schiacciati. C'è peraltro il rischio che la serba possa fuggire. O che sia ricercata dai suoi complici per toglierla di mezzo. È una testimone scomoda. Il carcere serve anche a proteggerla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



quel viaggio a Villaco, dove la vittima avrebbe dovuto incontrarsi con gli assassini qualche ora dopo. Quel viaggio è talmente importante che il grup-

petto di quattro delinquenti decide prima di passare nella villa di via del Refosco per appurare che Carli si sia effettivamente messo in auto. «Sei par-



I rilievi sull'auto

L'AUTOMOBILE APERTA
Insolita la scelta di rovistare dentro alla vettura

tito?», è il messaggio che gli inquirenti trovano nella memoria del cellulare della vittima. Che gli assassini, sorprendentemente, lasciano sul sedile

Collane e bracciali per il mercato nero

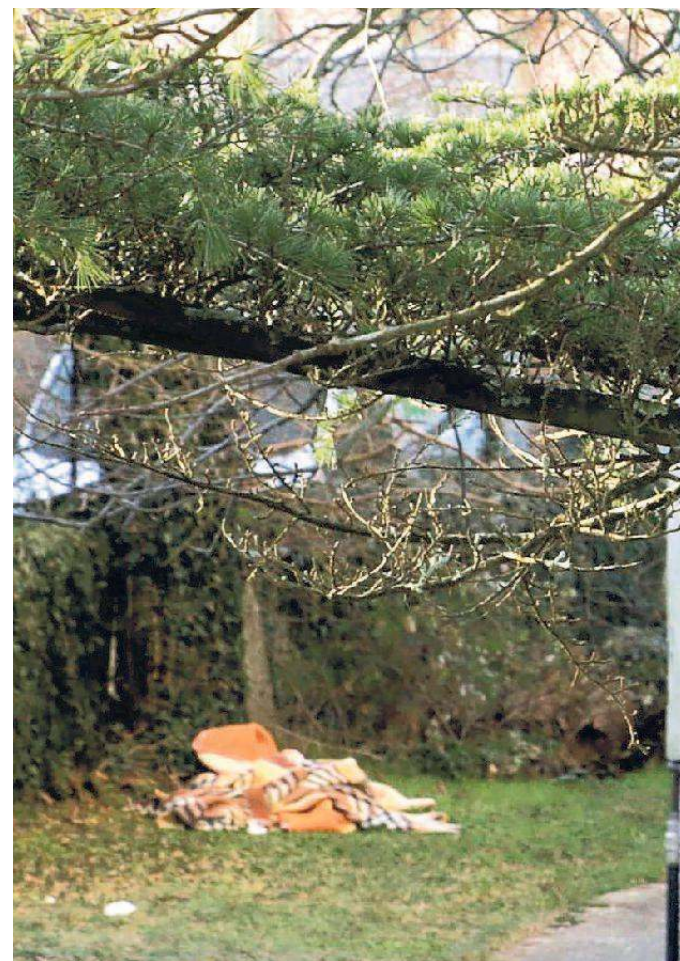
I preziosi venivano spesso consegnati alle sue “amiche”
Gli incontri nel negozio di via Donadoni, gestito fino al 2012

► TRIESTE

Sesso e gioielli. Un uomo da una doppia vita. Ecco il pensionato, l'ex commerciante che familiari e vicini hanno sempre descritto come una persona «assolutamente tranquilla» che «non ha mai avuto problemi con nessuno». D'altronde i residenti di Opicina, in via del Refosco e dintorni, lo vedevano spesso in casa, dietro al cancello della sua villa. O a spasso con il cagnolino. Ma dietro a quella parvenza c'era evidentemente dell'altro. Una sorta di trafficante di catenine, braccialetti e monete d'oro venduti a intermediari, sia in Italia che all'estero. Così, almeno, risulta agli inquirenti. Anche se non si è chiarito in quali proporzioni. I gioielli venivano ceduti spesso a donne in cambio di favori sessuali. Queste, a loro volta, rivendevano nei “compro oro” della città. Aldo invitava le sue “amiche” a muoversi nel mercato nero.

Particolare, questo, che spiega molto di questa truce vicenda. Il settantacinquenne Aldo Carli prestava e regalava migliaia di euro a straniere conosciute anni prima nel negozio di via Donadoni 1, che ufficialmente aveva gestito sino alla fine del 2012 e che peraltro in passato era stato svaligiato. L'uomo usava proprio quel punto vendita per i suoi incontri occasionali. Circostanza, questa, che emerge chiaramente dalle indagini. E gli affari, in un modo o nell'altro, non si erano mai interrotti: gli investigatori hanno validi elementi per ritenere che il motivo dell'aggressione avvenuta la notte del 20 dicembre abbia a che fare con conti in sospeso o debiti pregressi. Una possibile estorsione, insomma. Perpetrata da personaggi con cui l'insospettabile vittima aveva o aveva avuto a che fare.

Il settantacinquenne viveva in una villa monofamiliare tutto sommato semplice se si considera il livello delle abitazioni circostanti. Ma lì, così come nei conti correnti, l'uomo



Il cadavere di Aldo Carli sotto una coperta nel giardino della villetta

LA POSSIBILE ESTORSIONE
Perpetrata da personaggi con cui aveva a che fare

custodiva soldi. E pure i gioielli che smerciava o distribuiva alle sue donne. Prostitute straniere, in buona sostanza. Carli occupava essenzialmente il pianterreno dell'edificio assieme all'anziana madre, la signora Silvana Malalan, una novantaquattrenne non vedente che gli assassini hanno tentato di soffocare con un cuscino. Il secondo piano era invece occupato dalla moglie, la sessantaduenne Zdenka Poh, da cui

LA DOPPIA VITA
I vicini l'avevano descritto come una persona tranquilla

il marito era di fatto separato. La coniuge ha sempre dichiarato di non essersi accorta di nulla. Ma la signora Zdenka era in qualche modo consapevole dei giri e delle frequentazioni che l'ex compagno intratteneva? Le accettava? Chiudeva un occhio? Le sue indicazioni potrebbero essere utili per arrivare agli altri criminali che hanno fatto irruzione nella casa di via del Refosco.

(g.s.)



La moglie Zdenka Poh

IL RUOLO DELLA MOGLIE
Ha sempre sostenuto di non aver sentito nulla quella notte

della macchina dello stesso Aldo, parcheggiata nel giardino dell'abitazione. Dunque è all'esterno che l'uomo è stato aggredito. E al buio, visto che



Il cancello della villa

L'INGRESSO E LA FUGA
I malviventi hanno utilizzato il cancello principale

erano le quattro di notte. Il settantacinquenne stava partendo per Villaco: stava praticamente montando in auto. Il bastone che portava sempre

GLI ORARI CONTRASTANTI
Il blitz non è avvenuto alle 7.30 bensì attorno alle 4

con sé è stato trovato vicino alla vettura. La serratura della macchina era aperta, così come lo sportellino del cruscotto: spalancato con i documenti sparsi sul sedile. Segno che i malviventi erano avevano rovistato tra le carte.

Forse erano alla caccia proprio di un documento in particolare: un foglio per un transizione finanziaria, si presume, o qualcosa di simile che la vittima avrebbe dovuto probabilmente firmare per consegnare soldi. Sono ipotesi ancora da verificare.

(g.s.)

IL CASO » LE INDAGINI

Manager annegato, inquirenti in silenzio

Dalla polizia croata ancora nessuna comunicazione sul decesso di Zorzin. Appena lunedì il rientro della salma in Italia

Al momento della **caduta** in mare il 55enne aveva addosso tutti i **vestiti** dettaglio che accrediterebbe l'ipotesi dell'**incidente**

di Matteo Femia e Benedetta Moro
► TRIESTE

Riccardo Zorzin è morto annegato. Questa l'unica certezza comunicata ufficialmente ieri dagli uomini della polizia della contea Primorje-Gorski Kotar di Fiume. Gli stessi accorsi nel primo pomeriggio del 26 dicembre al marina di Ičići, vicino ad Abbazia, dopo il ritrovamento del cadavere del manager triestino della Princess Cruises, avvistato in mare tra le cime della sua barca a vela di circa 13 a cui aveva dato il nome di "Mojito".

Il 55enne è stato riportato a terra da alcuni marinai. Addosso aveva tutti i vestiti. Un dettaglio, secondo la polizia croata, che avvalorava l'ipotesi della caduta accidentale in mare. Insomma un incidente tragico e solitario (quando è scivolato in acqua, Zorzin si trovava da solo) provocato, sempre secondo quanto trapelato da fonti investigative, da un tasso alcolemico nel sangue particolarmente elevato.

Sarà l'autopsia, tuttavia, a stabilirlo con certezza. I risultati autopsici, però, restano gelosamente custoditi dalla polizia croata dal 26 dicembre, giorno

in cui Dražen Cuculić del Dipartimento di medicina legale e criminologia di Fiume ha effettuato l'esame. Nemmeno la famiglia è a conoscenza del responso, che verrà comunicato prima di tutto al consolato generale d'Italia a Fiume appena la prossima settimana. E sempre negli uffici diplomatici potrebbero arrivare nei prossimi giorni eventuali comunicazioni riferite a possibili filmati di videosorveglianza utili per ricostruire gli ultimi momenti di vita del manager. Ciascun molo del marina di Abbazia, infatti, è dotato di telecamere.

Intanto si è saputo che, per problemi burocratici, slitterà la data dei funerali. La salma, infatti, è ancora in Croazia. Avrebbe dovuto rientrare in Italia già ieri invece arriverà a Ruttars, la frazione di Dolegna del Collio dove Zorzin risiedeva con la famiglia da una quindicina di anni, appena lunedì prossimo. L'ultimo saluto al manager della Princess Cruise è stato quindi spostato al giorno successivo, martedì 9, alle 14.30. Già domani però, alle 18, la comunità di Dolegna si riunirà per un rosario nella chiesa della frazione di Ruttars per ricordare il manager e abbraccia-

re idealmente la moglie Teresa e le tre figlie. Tanti gli amici e i conoscenti che in queste giorni si sono recati nella casa degli Zorzin, non distante dal b&b "La Torre Antica", per porgere le condoglianze. «Non sappiamo nulla se non ciò che leggiamo sui giornali, siamo qui perché vogliamo stringerci attorno alla famiglia in questo momento durissimo», risponde cortesemente una coppia di amici mentre si reca a far visita ai Zorzin, chiusi nel loro dolore. In silenzio anche il parroco di Cormons e Dolegna.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

► ABBAZIA

Una giornata di pioggia. La barca, attraccata da un paio d'anni nella marina di Ičići, è al suo posto. All'ormeggio numero 26, molo b. Scafo color grigio scuro, tendalino in coordinato, pavimento in teak. Nessun sigillo, nessun cartello. Non è stata tirata fuori dall'acqua per essere ispezionata a fondo. Non si trova tra gli altri scafi alla fine del porticciolo, tra i carrelli dove vengono preparate le imbarcazioni per essere rimesse a nuovo.

Riccardo Zorzin, 55 anni, *procurement specialist* della Princess Cruises, era a bordo di quella barca il 26 dicembre, il giorno dopo Natale. Era da solo. La famiglia non lo aveva seguito. Forse aveva trascorso la notte precedente nella località di mare. Qualcuno il giorno prima, o la vigilia di Natale lo, aveva visto bere un caffè al bar. Poi più nulla. La direzione del marina decide di non parlare. «Sa tutto la polizia, conferite con loro». Una squadra di agenti si era precipitata lì il giorno in cui è stato rinvenuto il corpo insieme ai vigili del fuoco. Poi gli inquirenti non si sono più passati di là. La barca, attraccata di dritta e lunga quasi 13 metri, non è sotto sequestro. È davanti agli occhi di tutti e chiunque potrebbe saltarci sopra. Una circostanza che chiarisce la linea delle autorità locali: a bordo di quell'imbarcazione non si cercano indizi o impronte, tanto meno di un possibile assassino. Il caso, per la polizia croata, è praticamente chiuso. Si attendono solo i risultati dell'autopsia.

Barca a parte, di Zorzin non rimane altro a Ičići. L'auto e alcuni effetti personali sono già stati portati via nei giorni scorsi dalla moglie Teresa e da una delle tre figlie. Solo dentro, in stiva, rimarranno i suoi ricordi. Fuori invece nessuno sapeva bene chi fosse quell'uomo. Gli altri soci del marina lo conoscevano a malapena. Ma tutti sanno quello che è successo.

In un piccolo foro commerciale, dove si noleggiavano natanti, un giovane ragazzo è a conoscenza dei fatti. Ma non sa chi fosse questo manager triestino. Ha saputo solo che



A sinistra la reception della marina di Ičići. In alto: l'entrata del molo b dove è attraccata "Mojito", l'imbarcazione di Riccardo Zorzin. Accanto: l'entrata del porticciolo



Quel 13 metri senza sigilli ormeggiato al posto 26

La barca a vela dell'uomo resta attraccata lungo uno dei moli del marina di Abbazia. Dopo una rapida ispezione le autorità hanno deciso di non disporre il sequestro



"Mojito", la barca a vela di Zorzin ormeggiata nella marina di Ičići

"Mojito", così si chiama la barca di Zorzin, è attraccata al molo b. Anche il ristorante accanto non lo ha mai accolto. «C'è una coppia di italiani che vie-

ne qui spesso, ma il signore che è deceduto no, penso di non averlo mai visto - racconta un cameriere -. Non ho ben presente il suo viso. Ho sentito

che era vestito quando lo hanno trovato». Un altro signore con il dito indica il molo b. «Lì so che è arrivata la polizia, ma non so di più», dice. Tra le altre

banchine, legati stretti con le cime, ci sono altri natanti. Soprattutto di medie dimensioni e a motore. Qualche ospite sotto coperta c'è. Ma non mette

naso fuori. Piove. Sarà il meteo triste, ma è come se a Ičići ci fosse un lutto cittadino. Si piange un morto che però nessuno, o quasi, conosceva.

Tuttavia sapevano bene chi era il 55enne i marinai che lo hanno trovato morto, tra le acque del porticciolo di Abbazia. «Veniva qui qualche volta, nel tempo libero», confermano. A volte era di passaggio, tra un viaggio e l'altro. Lui sulle navi ci aveva lavorato per tanti anni, fino al 2011, ricoprendo il ruolo di *hotel general manager* sulle navi della Princess Cruises, per poi passare a *procurement specialist*, colui che si occupava dei rifornimenti sulle navi della compagnia americana, che fa parte del gruppo Carnival, per la divisione Supply Chain a sostegno di progetti per il gruppo Hotel Food & Beverage. La compagnia, nelle ore scorse, ha comunicato la propria vicinanza alla famiglia. «Tutti noi di Princess Cruises piangiamo la tragica perdita del nostro collega Riccardo Zorzin - si legge in una nota -. Estendiamo le nostre sincere e più sentite condoglianze alla moglie Teresa e alle loro tre figlie». È chiaro ormai che non stava lavorando in questo periodo natalizio Zorzin. Non era su una nave Princess quando è avvenuta la sua morte. Non c'era nessuna imbarcazione nella regione, né nella marina, vicino ad Abbazia.

Fuori dal marina di Ičići le voci sono volate velocemente. La morte di Zorzin ha fatto il giro del paese quarenario. Per sentito dire, senza approfondire di chi si trattava. La notizia è arrivata anche a Pola. Alla stazione di polizia il personale annuisce quando si nomina il caso: il 26 dicembre è una data difficile da dimenticare.

(b.m.)

LA VISITA DEI FAMILIARI
Già recuperati da moglie e figlie effetti personali e automobile



LA BEFANA
VIEN DI SERA.
OGGI SIAMO
APERTI FINO
ALLE 22:00.

DOPPI
SALDI

SCONTO

FINO AL

50%+40%



poltron^esofà

I divani poltronesofà li trovi esclusivamente nei 164 negozi specializzati poltronesofà. Aperti 7 giorni su 7. Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

| VILLESSE - GO - CC - Tiare Shopping C/O Ikea, località Maranuz, 2

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Scopri dettagli e condizioni in negozio.

PARTITI » **VERSO IL VOTO**di **Gabriele Rizzardi**
ROMA

È scontro tra il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, e Matteo Renzi, che vorrebbe abolire il canone Rai. Secondo un'indiscrezione riportata ieri da Repubblica, il segretario del Pd sarebbe intenzionato a proporre nella prossima direzione del partito l'abolizione del canone di servizio della Tv pubblica. L'azienda di viale Mazzini dovrebbe essere contestualmente liberata dal "tetto" sulla raccolta pubblicitaria che ne limita l'azione sul mercato a favore dei privati, ma nel periodo transitorio, per evitare il collasso, sarebbe sostenuta da un finanziamento pubblico pari al gettito del canone. Una mossa volta a sfidare anche il potere di Berlusconi, perché salterebbero i tetti alla pubblicità che finora hanno favorito Mediaset.

Di fronte a questa ipotesi, Calenda non esita a reagire duramente su Twitter: «Spero che l'idea di abolire il canone Rai sostituendolo con un finanziamento dello Stato non sia la proposta del Pd per la campagna elettorale come riportato da Repubblica. I soldi dello Stato sono i soldi dei cittadini e dunque sarebbe solo una partita (presa) di (in) giro». Un concetto che il ministro ripete poco dopo: «Il governo Renzi ha messo il canone in bolletta e non si può promettere in campagna elettorale il contrario di quello che si è fatto al governo. Se si vuole affrontare la questione del canone allora si ragioni sulla privatizzazione della Rai altrimenti è una presa in giro». Al ministro dello Sviluppo, in serata, risponde indirettamente Matteo Renzi attenuando l'uscita di Repubblica. Il segretario dem frena e prova a chiudere la polemica rivendicando i fatti, non i proclami: «Il canone Rai, prima del nostro governo aumentava ogni anno. Nel 2014 era a 113. Adesso è a 90. Pagare meno, pagare tutti. Si può garantire servizio pubblico abbassando i costi per i cittadini. Abbiamo iniziato a farlo, continueremo. Non facciamo proclami, noi parliamo coi fatti». E l'abolizione del canone sfuma così a «discussione aperta».

Sulla proposta di abolizione una mezza conferma era arrivata dal presidente del partito, Matteo Orfini: «La fiscalizzazione del canone Rai è una nostra proposta storica. E rafforza la Rai. Mentre di privatizzazioni che hanno distrutto (o quasi) aziende strategiche del Paese

Calenda contro Renzi sul no al canone Rai

**Il ministro: «Una presa in giro». Il segretario frena: «Noi l'abbiamo ridotto»
Bufera nel Pd anche sull'ipotesi di privatizzazione. Polemiche le opposizioni**

**Il giudice su Bossi
«Predicava bene
e razzolava male»**

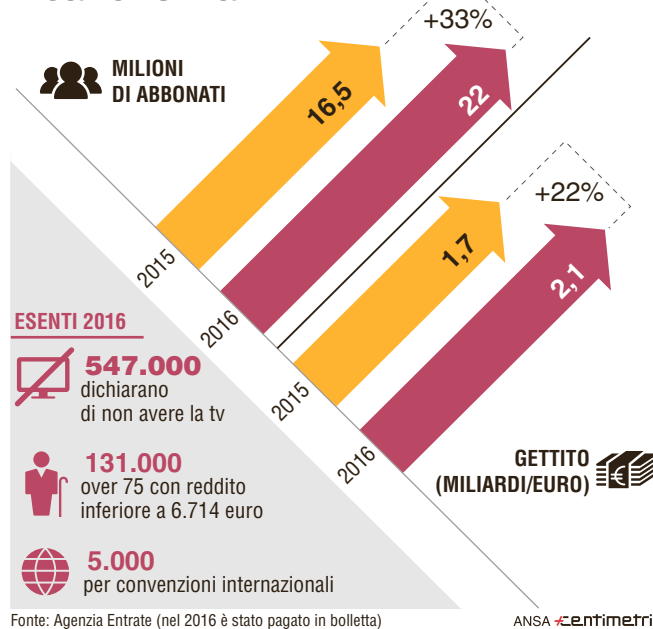


Usava a fini privati i soldi del partito provenienti dalle casse dello Stato. E in più lo faceva nell'ambito di un movimento cresciuto raccogliendo consensi per la sua opposizione al malcostume. Un «disvalore», un aggravante, questa, che spiega il duro giudizio del tribunale di Milano su Umberto Bossi (foto) contenuto nelle motivazioni della sentenza con cui a luglio il giudice Maria Luisa Balzarotti ha condannato il fondatore della Lega a 2 anni e 3 mesi, il figlio Renzo a 1 anno e 6 mesi e l'ex tesoriere Francesco Belsito a 2 anni e 6 mesi.

ne abbiamo già viste troppe. E direi anche basta».

La controparte di Calenda non aveva tardato ad arrivare. «Il dibattito sulla privatizzazione Rai è utile e interessante, ma il punto qui è un altro. Abbiamo messo il canone in bolletta! Dire oggi: abolisco il canone e lo riprendo dalla fiscalità, senza spiegare come e perché di questo, è una inversione a U e danneggia la credibilità

Il canone Rai



Sopra la sede Rai di viale Mazzini a Roma; a destra Renzi e Calenda

dei governi e del Pd». Secca la replica dem affidata a Michele Anzaldi: «Caro Calenda, se tagliamo 1,5 miliardi di spesa pubblica ed eliminiamo il canone Rai i cittadini pagano meno. Altro che presa in giro: serve un processo di modernizzazione ed eliminazione di sprechi con un risparmio immediato di 500mila euro».

L'ipotesi della cancellazione del canone non trova grandi

estimatori nel mondo politico. È «farsesca» secondo Maurizio Gasparri (Fi), frutto dello «stato confusionale» del segretario dem per il leghista Roberto Calderoli, «l'ennesima proposta propagandistica» di Renzi e del Pd a giudizio di Roberto Fico (M5S) che aggiunge: «Forse dimenticano di essere stati al governo in questi anni». Al coro si aggiunge il leader di Liberi e Uguali, Pietro Grasso: «Ormai se ne sparano tante...». Sul tema interviene anche l'Usigrai, che denuncia un nuovo «attacco» alla Rai. Il sindacato dei giornalisti di viale Mazzini parla di un copione che si ripete da anni: «Segnaliamo che laddove si è abolito il canone, il servizio pubblico è stato fortemente ridimensionato. A tutto vantaggio dei privati. Se questo è l'obiettivo basta dichiararlo apertamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MIGLIORI GIOCHI DELLA NOSTRA INFANZIA

Idee coinvolgenti per il divertimento di grandi e piccini, senza costi e senza bisogno di particolari attrezzature, da praticare in casa o all'aperto, da soli o in gruppo. Per riscoprire giochi della propria infanzia e riproporli ai figli.

A SOLI € 9,80 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Election day il 4 marzo, regionali per Lombardia e Lazio

► ROMA

Non solo politiche: il 4 marzo (seggi aperti solo la domenica, dalle 7 alle 23) si voterà anche per il rinnovo dei consigli regionali di Lazio e Lombardia. A decidere l'election day nelle due regioni sono stati il prefetto di Milano e il governatore del Lazio Zingaretti. Le altre regioni che devono votare nel 2018 (Molise, Friuli, Trentino, Valle d'Aosta, Basilicata) lo faranno più avanti. In Lombardia la corsa per ora è a tre: il leghista Roberto Maroni, che però non ha ufficializzato la sua ricandidatura. Per il centrosinistra, ma senza il sostegno di Liberi e Uguali, il sindaco di Bergamo,

Giorgio Gori. Per il Movimento 5 Stelle, il trentaduenne Dario Violi, consigliere regionale uscente. In Lombardia la decisione di votare insieme alle politiche vede tutti d'accordo. Matteo Salvini dà la carica a Maroni e prevede che il 4 marzo sarà «un giorno di liberazione nazionale».

Nel frattempo tiene banco la polemica sul «restyling» dei gruppi in questi ultimi giorni di vita del consiglio regionale lombardo. C'è un grande cambiamento di sigle: ad esempio Patto Civico che aveva sostenuto la candidatura a governatore di Umberto Ambrosoli ha chiesto la denominazione Gori presidente e gli Ncd sono diventati

Noi con l'Italia. Sigle nuove che grazie al fatto di risultare presenti nell'attuale consiglio regionale – anche per una manciata di giorni – non saranno costrette a raccogliere le firme per le candidature. Il caso è stato sollevato dai Cinquestelle, che l'hanno ribattezzato «operazione Frankenstein». A Roma, all'appello delle candidature manca ancora quella del centrodestra. Se il Pd si affiderà al governatore uscente Nicola Zingaretti e i M5S ha scelto con un voto online la deputata Roberta Lombardi. Il centrodestra invece è ancora in alto mare: in pista c'è il popolare sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che piace a destra ma ha il pro-

blema di non essere di Forza Italia. E invece Berlusconi vorrebbe che il candidato governatore fosse uno dei suoi, come Maurizio Gasparri. Nel Lazio le polemiche pre-elettorali riguardano soprattutto Virginia Raggi, che dal Campidoglio può giocare un ruolo importante a sostegno del M5S. La sindaca è nel mirino del Pd per la mossa dei suoi legali, che sono riusciti a far slittare a dopo le elezioni il processo sulla nomina di Renato Marra. Lorenza Bonaccorsi, presidente del Pd Lazio: «È una furbata per evitare il giudizio in campagna elettorale. I romani restano nell'incertezza se hanno un sindaco condannato o meno».



Elezioni politiche e amministrative insieme nel Lazio e in Lombardia

Raggi, il processo dopo le urne

Per la sindaca accusata di falso “missione compiuta”: in aula il 21 giugno e non in campagna elettorale

di **Fiammetta Cupellaro**

► ROMA

Le vicende giudiziarie di Virginia Raggi, accusata di aver mentito all'ufficio Anticorruzione del Campidoglio, non si intrecceranno con la campagna elettorale dei Cinquestelle. Il processo alla sindaca di Roma per la vicenda della nomina al vertice del dipartimento del Turismo di Renato Marra, fratello di Raffaele all'epoca capo del Personale del Campidoglio, si terrà il 21 giugno. In realtà, Raggi avrebbe dovuto presentarsi in aula il 9 gennaio per l'udienza preliminare, ma a pochi giorni dalla sua comparsa davanti al gup, i giudici di Roma hanno accolto la richiesta avanzata dai suoi legali di poter essere giudicata con il rito immediato. Una mossa, quella decisa dalla sindaca e dal suo staff legale, che fa slittare i tempi processuali evitando l'ipotesi di ritrovarsi imputata durante le elezioni politiche il 4 marzo. Meglio allungare i tempi per non favorire avversari politici di Luigi Di Maio, candidato premier del Movimento. Ed il Pd è andato subito all'attacco. «Salvare la faccia prima delle elezioni, solo questo interessava ai grillini. Dal punto di vista politico è il riconoscimento del fatto che ha paura del risultato», è stato il commento di Davide Ermini, parlamentare dem. Non solo.

Le accuse alla Raggi

FALSO IN ATTO PUBBLICO (chiesto il rinvio a giudizio)

Renato Marra

AMBITO DELL'INCHIESTA
Nomina di Renato Marra, fratello di Raffaele, a capo del Dipartimento Turismo del Campidoglio

Raffaele Marra

SECONDO LA PROCURA
Raffaele Marra, per cui è stato richiesto il rinvio a giudizio per abuso di ufficio, braccio destro della Raggi, si occupò in prima persona della pratica di nomina quando invece si sarebbe dovuto astenere

Virginia Raggi

L'ACCUSA AL SINDACO
Avrebbe detto alla responsabile anticorruzione del Campidoglio di avere agito in autonomia sulla nomina

La circostanza sarebbe smentita dal contenuto di alcune chat tra la Raggi e Marra

LE DATE

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
9 gennaio					
Udienza gip per decidere il destino processuale di Raffaele Marra					
		4 marzo			
		Elezioni politiche e regionali in Lazio e Lombardia			
					21 giugno
					Inizio del processo a Virginia Raggi

ANSA centimetri

Evitando l'udienza preliminare il 9 gennaio, Virginia Raggi separa il suo destino giudiziario da quello di Raffaele Marra (anche arrestato per corruzione nel dicembre

2016 per l'acquisto di un appartamento da un imprenditore con uno “sconto” di mezzo milione di euro), che sarà invece in aula martedì e potrebbe essere rinviato a

Caos parlamentarie Di Maio: tempo per verifica profili

Il M5S prosegue con l'iter per arrivare alle parlamentarie e cerca di arginare gli intoppi che hanno reso la corsa alle autocandidature una gara ad ostacoli. Prima l'intasamento web per iscriversi alla nuova associazione M5S e procedere quindi alla proposta di candidatura poi, per colpa di un indirizzo sbagliato. Di Maio, candidato premier conferma la necessità di prendere «tempo per verificare i profili dei candidati, il Movimento non è un taxi per il Parlamento. Ci guarderemo bene da profili di persone di dubbia moralità». Continuano a moltiplicarsi i nomi di chi esce allo scoperto. Tra i giornalisti hanno confermato la loro disponibilità sia Emilio Carelli che Gianluigi Paragone, così come Franco Fracassi e Ivo Meji di La7. Arriva anche Luigi Falco, ex portavoce in Campagna di Luigi Di Maio. Lunga la lista dei collaboratori dei parlamentari.

giudizio. I due, una volta stretti collaboratori si ritrovano accusati di “falso ideologico” in relazione alla nomina di Renato Marra da funzionario dei vigili urbani al vertice

del dipartimento Turismo, mentre il fratello Raffaele era il capo del Personale. Il 12 dicembre 2016 Virginia Raggi venne chiamata a dare chiarimenti alla responsabile dell'Anticorruzione. In una memoria la sindaca aveva descritto il ruolo di Marra rispetto alla nomina del fratello di «mera pedissequa esecuzione delle determinazioni da me assunte». Ma gli sms intercettati raccontano un'altra verità ossia, che il suo ex braccio destro aveva avuto un ruolo centrale nella decisione. «Questa cosa dello stipendio me la dovevi dire, mi mette in difficoltà», scrisse in un sms la sindaca a Marra, alludendo all'aumento di 20mila euro sullo stipendio accordati al fratello Renato.

«Sono certa della mia innocenza e non voglio sottrarmi al giudizio» ha detto il 3 gennaio Raggi, annunciando la richiesta di giudizio immediato dicendosi pronta, eventualmente, anche a lasciare il Campidoglio. Ma la tensione in pieno clima elettorale, resta alta.

Ed è scoppiata la polemica sull'ipotesi che il Campidoglio non si costituisca parte civile nel processo il 21 giugno, alla sindaca accusata di falso. Così Franco Vazio, vice presidente commissione Giustizia: «Dove sono finiti i Cinquestelle che ululavano onestà, onestà sul tetto di Montecitorio?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROSINISTRA

Lorenzin adotta la “margheritina”

La lite con Rutelli sul simbolo non ferma Civica popolare. Presentazione martedì

► ROMA

Sarà presentato martedì prossimo il simbolo di Civica popolare, la lista guidata da Beatrice Lorenzin. E al suo interno ci sarà anche una margherita, che è nel logo di uno dei cinque soggetti che danno vita al nuovo partito. Si perché non si tratta solo di una lista elettorale ma di un vero partito, che subito dopo le elezioni avvierà la fase costituente con una road map che potrebbe essere annunciata martedì. Ma anche ieri c'è stato un nuovo botta e risposta con i liquidatori della Margherita

ta di Rutelli. Il simbolo di Civica Popolare è ancora in fase di limatura, ma l'annuncio da parte di Lorenzo Dellai dell'imminente presentazione, ha fatto capire che si è alle ultime battute.

Nel simbolo ci saranno i riferimenti al logo dei cinque soggetti promotori: Ap, Centristi per l'Europa, Italia è Popolare, Idv e Democrazia solidale di Lorenzo Dellai. Proprio questi porta in dote il simbolo dell'Unione per il Trentino, con una margherita che ha una storia ventennale, visto che nasce nel 1998 con una lista Civica Mar-

gherita, a cui si ispirerà il partito di Rutelli nel 2001.

Ma le due margherite sono diverse (quella di Dellai, usata in Trentino, ha meno petali di quella di Rutelli), e lo stesso Dellai ha ribadito ieri di voler usare proprio la sua nel simbolo del nuovo partito, dato che «non può confondersi» con quella di Rutelli. Per di più la «margheritina» era stata già usata alle elezioni del Senato del 2013 senza che nessuno trovasse da ridire.

Immediata una nuova diffida dei liquidatori della Margherita di Rutelli. A quel punto è in-

tervenuta anche la Lorenzin: «Non c'è nessun tentativo furbetto di appropriarsi del simbolo di nessuno. C'è soltanto il rispetto doveroso verso la sensibilità di nuovi compagni di viaggio, che chiedono legittimamente di utilizzare ognuno di loro i simboli della propria identità già usati alle precedenti elezioni politiche».

Il tema però è sempre meno giuridico e sempre più politico, come dimostra una frecciata di Dellai a Rutelli: «Uno spazio politico non lo si può brevettare». Il sospetto è cioè che la querelle legale miri a impedire la nasci-

ta di un soggetto politico che occupi l'area che un tempo fu della Margherita di Rutelli. Anche Pier Ferdinando Casini ha espresso irritazione per la querelle: «Noi abbiamo dato vita con Beatrice Lorenzin alla lista Civica popolare per parlare delle grandi questioni italiane; dal tema delle nuove povertà a quello ancora insoluto delle grandi crisi industriali, fino alle questioni internazionali».

Chi non ha dubbi è Ignazio Messina, segretario nazionale dell'Idv: «Civica popolare con Lorenzin è un grande progetto che avrà come priorità l'impegno per la legalità e la sicurezza dei cittadini, la lotta alla disoccupazione, la riduzione delle tasse soprattutto per la piccola e media impresa. Argineremo il populismo e tuteleremo il Paese dagli estremismi di destra».



Beatrice Lorenzin

REGIONE » VERSO IL VOTO

Sappada alle urne il 4 marzo con il Fvg

Il Comune inserito nel collegio di Udine. Serracchiani: via al tavolo tecnico con il Veneto sulle competenze da trasferire

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

Alle prossime politiche Sappada voterà partiti e candidati del Friuli Venezia Giulia. Il comune montano sarà infatti inserito nel collegio elettorale di Udine per le consultazioni del 4 marzo. La notizia arriva a conclusione del primo incontro ufficiale tenutosi ieri tra la giunta comunale di Sappada e la presidente della Regione Debora Serracchiani con il presidente del consiglio Franco Iacop. Numerose i temi sul tavolo, dagli aspetti amministrativi e finanziari all'integrazione dei servizi per le emergenze. Ma il nodo più urgente era appunto garantire il diritto di voto ai residenti in vista del rinnovo del Parlamento: i sappadini potranno esprimere la propria preferenza tra i candidati del collegio di Udine per la Camera e di quello di Udine-Pordenone per il Senato, oltre ovviamente alle circoscrizioni uniche per il proporzionale.

«Ci conosciamo bene già da molto tempo – ha detto Serracchiani – e questo ci permetterà di lavorare insieme altrettanto bene nella fase di assestamento che ci attende. E a questo proposito voglio dire che la collaborazione con la Regione del Veneto non è solo importante, ma anche ottima. Ho sentito il presidente Luca Zaia e abbiamo concordato di avviare il primo tavolo tecnico fra le nostre Regioni». Appuntamento a Venezia il 9 gennaio, per proseguire il trasferimento di competenze.

Le istituzioni garantiranno la prosecuzione dei



Luca Zaia con Debora Serracchiani (archivio)

servizi ai cittadini nel periodo di transizione, a partire dalla pulizia delle strade dalla neve che verrà eseguita da Veneto Strade in attesa del passaggio a Fvg Strade. Saranno inoltre estesi gli interventi per migliorare la SS335 fino a Sappada e verrà allargata la copertura del servizio di elisoccorso. Entro fine mese il consiglio regionale voterà un ddl per sancire tutti gli aspetti normativi legati all'ingresso di Sappada in Fvg, tra cui l'inserimento all'interno dell'Uti della Carnia. Il sindaco Manuel Piller Hoffer sarà intanto affiancato da un commissario prefettizio: Elisabetta Belgiorio, capo dipartimento Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno.

La visita è stata la prima dal distacco dal Comune dal Veneto, dopo il rinvio deciso in extremis la scorsa settimana a causa del maltempo. «Un plauso va alla comunità sappadina – ha detto Serracchiani – che ha creduto con determinazione in questo passaggio. C'è stato un referendum che si è espresso con un voto largo e chiaro, e poi ci sono state delle istituzioni che negli anni, tanti anni, hanno accompagnato questa comunità fino al risultato cui aspirava. Sappiamo che le procedure per compiere concretamente l'ingresso in Fvg non sono semplici – così la presidente – ma buona volontà e competenze non mancano. Ora sta a noi mettere in funzione tutti gli strumenti, giuridici e normativi ma anche sociali, per permettere a questo passaggio di essere il più fluido possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

TRIESTE

Quattro nomi. Due donne e due uomini. La componente slovena del Partito democratico ha ufficializzato la rosa da cui sarà scelto il candidato o la candidata da presentare alle prossime elezioni politiche, per ottenere quella rappresentanza parlamentare promessa a più riprese da Matteo Renzi ed Ettore Rosato. I designati sono i triestini Edi Kraus, Martina Malalan, Tatjana Rojc e il goriziano Livio Semolici.

Alla minoranza sembrava destinato il seggio uninominale della Camera a Gorizia, ma i rumors parlano ora di collocazione al secondo posto del proporzionale al Senato: se così fosse, con Franco Iacop dato per probabile capolista, la responsabilità spetterebbe a una donna, considerate le regole sull'alternanza di genere, con Malalan favorita dopo il rifiuto del terzo mandato da parte di Tamara Blažina e il passo indietro di Alenka Florenčin. Kraus è un dirigente di un'azienda attiva in Slovenia e Croazia, che ricicla plastica per produrre tessuti sintetici. Al suo attivo anche il ruolo di assessore alle Attività produttive nella giunta comunale di Roberto Cosolini.

Malalan è invece una commercialista, con addentellati nel mondo non sloveno grazie a numerose consulenze in ambito aziendale e all'incarico di revisore dei conti delle Ater. Meno quotata appare Rojc, studiosa di letteratura, biografa di Boris Pahor e autrice di romanzi per Bompiani e La nave di Teseo. Semolici, unico del quartetto a essere iscritto al Pd, è infine un insegnante part time, impegnato come dirigente dell'Unione culturale economica slovena (Skgz) e

L'ACCORDO DA TROVARE

Ukmar: l'Us non ci ha ancora dato una risposta



L'emiciclo della Camera vuoto attende i nuovi deputati dopo le elezioni di marzo

LA POLEMICA**Orlandiani: niente nomi dall'alto i vertici devono ascoltare la base**

Parlano di «rischio boomerang» per la decisione del Pd di non tenere le parlamentarie, permettendo agli iscritti di scegliere le candidature per le elezioni politiche. Gli orlandiani, minoranza sì ma con quasi il 40%

delle preferenze fra gli aderenti del Fvg, chiedono in una lettera ai vertici regionali del Pd di «ascoltare la base attraverso i circoli», ritenendo «inaccettabile che i candidati siano calati dall'alto». Le assemblee provinciali convocate in questi giorni allo scopo sono ritenute infatti un passaggio



Andrea Orlando

meramente liturgico. Dall'area Orlando anche il sostegno alla candidatura di un rappresentante della minoranza slovena: «La Regione ha sempre riconosciuto il proprio pluralismo culturale e linguistico tutelando questa specificità».

(d.d.a.)

La componente di **minoranza** del partito ufficializza la **rosa** di due donne e due uomini da cui sarà scelto il **candidato**

ma si è presa l'impegno, Roma agisca di conseguenza». I nomi sono stati comunicati anche all'Unione slovena, ma Ukmar ricorda che «serve prima l'accordo elettorale fra Pd e Us, che non ha ancora risposto. Auspichiamo che l'accordo si trovi, perché per eleggere un nostro rappresentante bisogna creare le condizioni per costruire il maggior consenso possibile». Igor Gabrovec (Us) ritiene l'intesa «probabile ma non scontata: abbiamo visionato l'elenco dei nomi, ma l'appoggio al candidato del Pd è legato all'accordo politico complessivo. Questione irrilevante se il prescelto non sarà presentato in una posizione eleggibile: la seconda casella del Senato è incerta. Il Pd ha detto di aver designato il collegio di Gorizia per gli sloveni ma poi spunta il nome di Brandolin: siamo alle promesse non mantenute».

L'Us è poco convinta anche dei singoli candidati: «Le due donne non hanno esperienza nemmeno in consiglio circoscrizionale, Semolici è stato portaborse di tutti i parlamentari sloveni degli ultimi venticinque anni e Kraus è poco noto a Gorizia», conclude Gabrovec.

(d.d.a.)

SCHERMAGLIE IN CORSO

Gabrovec: l'intesa è probabile e però non scontata



Edi Kraus

come collaboratore degli ultimi quattro parlamentari sloveni: Darko Bratina, Demetrio Volcic, Miloš Budin e Tamara Blažina. Un ruolo che gli garantisce conoscenza degli ambienti romani, ma che è un handicap rispetto alla volontà del Pd di avanzare una proposta in discontinuità col passato.

Il gruppo di lavoro ristretto chiamato a operare la selezione,



Martina Malalan

composto dal consigliere regionale Stefano Ukmar, dalla deputata Blažina, dall'ex segretario provinciale di Trieste Stefan Cok e dalla sindaca di Savogna Florenčin, si è mosso infatti alla luce di tre considerazioni. La necessità di superare definitivamente il ciclo della classe dirigente slovena formatasi nel Pci; la volontà di non pescare solo fra i dem ma cercare esponenti indipendenti;



Tatjana Rojc

puntare sulla competenza nel campo dello sviluppo economico, ora che le questioni inerenti la sopravvivenza della comunità sono risolte, dopo l'approvazione della legge di tutela, la messa a regime dei finanziamenti e il superamento degli ultimi contenziosi con Roma in materia scolastica.

«Siamo fermi sull'impegno assunto da Renzi – spiega Ukmar –



Livio Semolici

e auspichiamo che il candidato sloveno sia posizionato in modo da avere buone chance». Il collegio maggioritario di Gorizia, unico ritenuto sicuro e inizialmente promesso alla minoranza, pare però destinato al deputato uscente Giorgio Brandolin, ma Ukmar non si scompone: «Ci sono sempre i listini proporzionali e non spetta a noi occuparci di tecnicismi. Roma fa le liste, Ro-

GOVERNO » I NODI

Pensioni: novità e sorprese Ecco la “guida” per il 2018

Parte la seconda fase della riforma Fornero corretta però dal governo Gentiloni
Uscita anticipata, rivalutazione degli assegni, mamme lavoratrici: tutte le norme

di **Michele Di Branco**
ROMA

La rivalutazione degli assegni in base all'aumento dell'inflazione, l'uscita anticipata in versione volontaria o “social”, l'equiparazione dell'età uomo-donna per andare a riposo e la modifica del calendario dei pagamenti. È un 2018 ricco di sorprese quello che si è appena aperto sul fronte pensionistico. Un anno che, di fatto, segna la seconda fase della riforma Fornero che il governo Gentiloni, attraverso la legge di Bilancio, ha voluto correggere. Ecco le principali novità.

Rivalutazioni ok, pensioni più pesanti. Con il primo versamento dell'Inps del 3 gennaio scorso i pensionati hanno sul conto corrente un bonifico finalmente più pesante. Il governo ha infatti dato l'ok all'indicizzazione dei trattamenti dopo due anni di blocco causati dal fatto che l'inflazione era rimasta sostanzialmente ferma. Gli assegni sono stati agganciati all'andamento dei prezzi del 2017 che, per ora, è stato provvisoriamente stimato dall'Istat. all'1,1%. La rivalutazione delle pensioni fino a tre volte il minimo nel 2018 sarà pari all'1,1% e quindi il trattamento minimo salirà da 501,89 euro a 507,42 euro al mese. In un anno l'aumento sarà di circa 72 euro. Per gli importi tra tre e quattro volte il minimo nel 2018 è riconosciuto il 95% dell'inflazione (quindi l'1,045% dell'assegno), mentre per quelli tra quattro e cinque volte il minimo è riconosciuto il 75% (lo 0,825%). Per i trattamenti tra le cinque e le sei volte il minimo è riconosciuto il 50% dell'inflazione (quindi lo 0,550%) mentre per gli importi oltre le sei volte il minimo l'assegno viene rivalutato dello 0,45% rispetto all'inflazione (quindi dello 0,495%).

Ape social più estesa. Dopo un duro negoziato con i sindacati, il governo ha deciso di allargare la platea di chi può accedere all'anticipo pensionistico a carico dello Stato. Una prima tranche di lavoratori, nel corso del 2017, ha



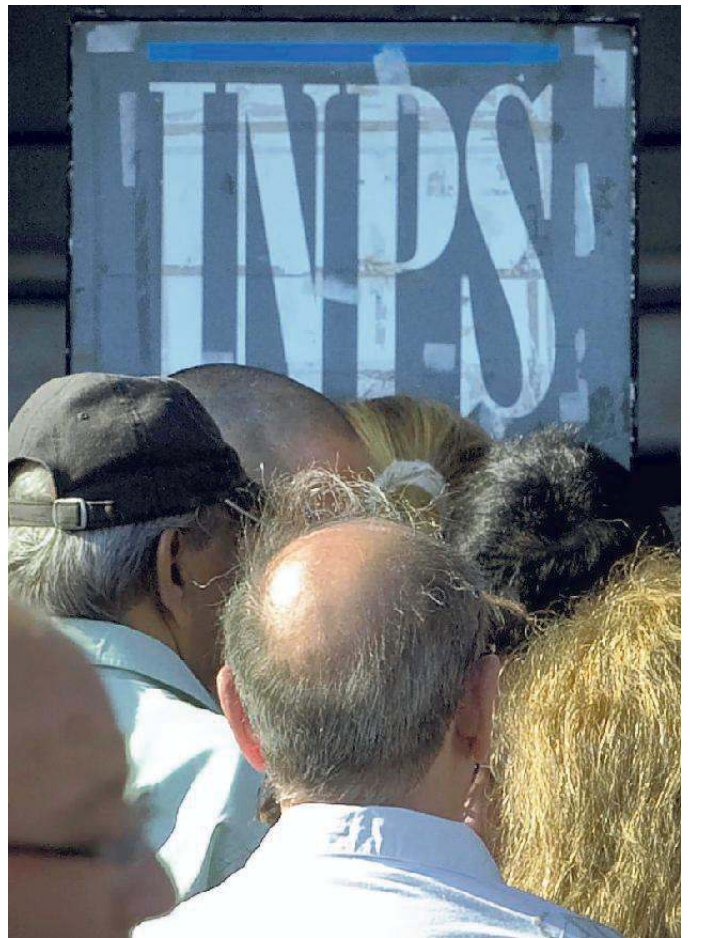
La riscossione della pensione presso un ufficio postale

già potuto accedere a questo strumento e ha appena ottenuto questa indennità. Ma ora si ampliano i confini di utilizzo: entrano anche braccianti e operai agricoli, siderurgici di prima e seconda fusione, marittimi e pescatori. A beneficiarne potranno dunque essere 15 categorie di lavoratori (mentre prima erano 11) che hanno svolto attività considerate gravose ma anche

per coloro che hanno 63 anni e sono disoccupati, oppure invalidi, oppure impegnati nella cura di parenti disabili. Nel 2019 saranno esonerati 14.600 soggetti. **L'opzione “mamme lavoratrici”.** Per le mamme lavoratrici la possibilità di accedere all'anticipo pensionistico a carico dello Stato viene calcolato in base ai figli. È infatti previsto uno sconto sull'età per andare in pensione

pari a un anno per ogni figlio, con tetto complessivo di 2 anni. **Ape volontaria in arrivo.** C'è ancora incertezza sull'Ape su base volontaria. Sarebbe dovuta partire a maggio ma, a causa di ritardi tecnici (in particolare la firma delle convenzioni con banche e assicurazioni) il via è slittato ai primi mesi del 2018. L'Ape volontaria è la possibilità di anticipare la pensione attraverso un prestito da restituire. Il meccanismo, che vale per tutti i lavoratori, funziona così: si può andare in pensione dai 63 anni e 7 mesi, ottenendo un prestito dalla banca e un reddito che poi va restituito in 20 anni con un taglio sulla pensione futura.

Età pensionabile, equiparazione uomo-donna. Si conclude nel 2018 il percorso iniziato sei anni fa che ha portato ad un allineamento dell'età per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne che si attesta ora a 66 anni e 7 mesi per poi salire a 67 anni nel 2019. Il balzo è di un anno per le



Pensionati in fila in attesa di entrare in un ufficio dell'Inps

dipendenti del settore privato, che fino al 2017 potevano uscire a 65 anni e 7 mesi, mentre è di sei mesi per le lavoratrici autonome, che potevano uscire a 66 anni e 1 mese.

Assegni il primo del mese. Da quest'anno le pensioni saranno pagate il primo del mese o il giorno successivo se il primo è festivo. La novità riguarda anche le indennità di accompagnamento

erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'Inail. **Adeguamenti più soft.** Per evitare rialzi troppo bruschi, il governo è venuto incontro ai sindacati riformando i meccanismi di adeguamento dell'età pensionabile alla variazione della speranza di vita. Lo scatto avverrà ogni due anni con un tetto di 3 mesi a partire dal 2021.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sacchetti bio, l'Ue “scarica” l'Italia

L'Unione: «È Roma che ha deciso di farli pagare». Coop verso le borse riutilizzabili

ROMA

Far pagare i sacchetti biodegradabili per l'ortofrutta è stata una decisione autonoma dell'Italia. La direttiva europea che ha imposto i sacchetti a pagamento escludeva quelli sottili per frutta e verdura. L'Unione europea mette i puntini sulle “i” sulla questione bioshopper, mentre in Italia non si fermano le polemiche: per i commercianti portarsi i sacchetti da casa (come ha concesso il ministero della Salute) è un'ipotesi «fantascientifica», mentre Legambiente chiede di autorizzare piuttosto le borse a rete, e Coop annuncia che fornirà a breve buste riutilizzabili ed ecologiche. Un



Sacchetti bio in un supermercato

portavoce della Commissione europea ha precisato che la Direttiva europea 720 del 2015, che ha imposto il pagamento dei sacchetti di plastica per disincentivarne l'uso, ha dato agli Stati membri la possibilità di escludere dal campo di applica-

» Secondo Legambiente serve che l'esecutivo autorizzi la grande distribuzione a garantire ai cittadini un'alternativa alle buste compostabili monouso come le retine

zione le bustine al di sotto dei 15 micron di spessore, cioè quelle utilizzate per frutta e verdura.

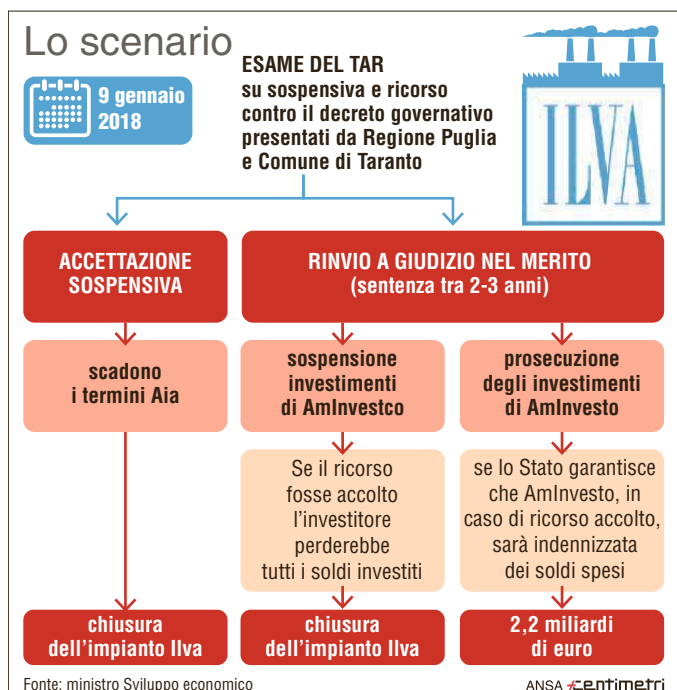
Lo stesso portavoce ha poi ribadito che Bruxelles non entra nel merito del riuso dei sacchetti bio, poiché si tratta di una questione sanitaria di compe-

tenza nazionale. In Italia il ministero della Salute ha permesso ai consumatori di portarsi bustine monouso da casa per l'ortofrutta, ma non di riutilizzarle, per motivi igienici.

Una scelta duramente criticata da Legambiente. «Non ci risulta che in Germania, Svizzera e negli altri Paesi europei ci siano mai state epidemie causate dalla contaminazione da sacchetti o retine riutilizzabili nei supermercati», ha commentato il direttore, Stefano Ciafani. Per Legambiente serve piuttosto che il governo «autorizzi la grande distribuzione a garantire ai cittadini un'alternativa riutilizzabile alle buste compostabili monouso, così come avviene

già in diversi Paesi europei».

Anche la Fida, la Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione, attacca le nuove norme. «Soltanto chi non ha mai lavorato in un punto vendita può pensare che siano percorribili soluzioni fantascientifiche – ha detto la presidente, Donatella Prampolini Manzini –, come quelle dell'utilizzo di sacchetti portati da casa, con l'obbligo da parte degli esercenti di verificarne l'idoneità. Un modo certo per creare contenziosi con i clienti». Il Wwf ricorda però che i bioshopper biodegradabili possono essere riutilizzati a casa per la raccolta dei rifiuti organici, con un risparmio per il consumatore. La Coop annuncia che «presenterà a breve soluzioni e materiali di confezionamento della merce fresca e sfusa che siano effettivamente riutilizzabili, a bassissimo costo per i consumatori e di maggior vantaggio per l'ambiente».



Emiliano: tratto solo con Gentiloni

Ilva, il governatore pugliese esclude Calenda per trattare sul piano ambientale

BARI

Dopo la proposta di Protocollo di intesa sull'Ilva inviata nei giorni scorsi dall'Esecutivo agli enti locali, il governatore pugliese Michele Emiliano apre alla trattativa sul Piano ambientale impugnato da Regione e Comune di Taranto, ma indica come unico interlocutore possibile il premier Gentiloni e lancia la proposta di fare entrare Acquedotto pugliese nel capitale del nuovo siderurgico. «Un impegno a lavorare in modo positivo non può che essere preso da Gentiloni in persona», dice invitando il

ministro “tecnico” Calenda a farsi da parte perché, spiega, «ha tentato di soffocare i nostri diritti: non glielo perdonerò mai».

Da Palazzo Chigi, però, si fa sapere che sono sempre disponibili a incontrare Emiliano se ciò può contribuire a una soluzione, ma solo una volta che sarà ritirato il ricorso presentato da Comune e Regione. Un fronte, questo, su cui Emiliano ha aperto uno spiraglio. Facendo notare che «siamo a buon punto» se «raggiungiamo un accordo» per l'apertura al processo di decarbonizzazione con cui si «parta almeno» sui due altiforni da ri-

strutturare; e per l'applicazione della legge regionale sulla previsione del danno sanitario. «Stiamo chiedendo al governo di rispettare le leggi, la Costituzione e la salute dei cittadini – dice il governatore – e se avremo queste garanzie, nessuno intende mantenere un contenzioso che non abbia il significato di tutelare la salute delle persone».

Le intenzioni di Emiliano non piacciono al segretario generale della Fim Cisl, Marco Bentivogli, che sulla volontà di escludere dalla trattativa i ministeri dello Sviluppo economico e del Mezzogiorno, addebita al governato-

re la responsabilità di «giocare allo sfascio». Ma Emiliano assicura di volere firmare «presto» un atto, «meglio se un Accordo di programma», dal sapore «storico». Perché per «la prima volta – sottolinea – Regione e Comune entrano nella governance di un fenomeno, quello dell'Ilva, dal quale gli enti locali sono stati sempre esclusi». Anche per questo annuncia l'intenzione di proporre alla «nuova proprietà del siderurgico» l'ingresso dell'Acquedotto pugliese «nel capitale dell'Ilva, con riferimento alla depurazione delle acque e sia pure con una quota simbolica».

Cerar: saremo costretti a usare tutti i mezzi legali a nostra disposizione. Il presidente **Pahor** chiederà l'intervento di **Bruxelles**

di **Mauro Manzin**
LUBIANA

Il tempo è scaduto. L'arbitrato internazionale sui confini terrestri e marittimi tra Slovenia e Croazia è valido e va implementato nella sua interezza. Con o senza l'intervento dell'Unione europea. Lubiana chiude così le porte a una mediazione bilaterale con la Croazia che invece continua a non riconoscere la sentenza della Corte dell'Aja e chiede una nuova discussione sui confini, soprattutto quello marittimo nel Golfo di Pirano.

La linea dura è emersa chiaramente dall'annuale incontro dei vertici dello Stato sloveno con il proprio corpo diplomatico. Esplicito a tale proposito il ministro degli Esteri Karl Erjavec: «La Slovenia è favorevole al dialogo con la Croazia - ha detto - ma solamente per quanto riguarda l'implementazione della sentenza arbitrale e non per disegnare nuovamente i confini». «La Croazia - ha proseguito Erjavec - non si rende conto di quali conseguenze ha sulle sue priorità in politica estera il non riconoscimento dell'arbitrato». Il capo della diplomazia slovena ha così ribadito che se Zagabria manterrà questa posizione e non rispetterà il diritto europeo e internazionale non riconoscendo il verdetto dell'Aja non entrerà a far parte né dell'Area Schengen, né dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico in Europa. Il veto della Slovenia è dunque confermato al più alto livello.

E il premier sloveno, Miro Cerar ha pienamente appoggiato le dichiarazioni del «suo» ministro degli Esteri, ribadendo che il tempo è scaduto precisamen-

IL CASO

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Avvertimenti sempre più forti, che sembrano ormai quasi delle aperte minacce. Sono quelli che grandi potenze stanno inviando alla leadership del Kosovo, sempre più nervosa per l'incombente arrivo dei primi atti d'accusa del Tribunale speciale che si occuperà dei crimini di guerra compiuti dall'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck). Uck nelle cui fila militavano molti personaggi che oggi ricoprono posizioni di alto profilo, nella politica a Pristina.

L'ultimo chiaro messaggio è arrivato dagli ambasciatori del cosiddetto «Quintetto» - composto da Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti - Paesi amici e vicini al Kosovo, che allo stesso tempo vigilano sulle mosse di chi è al potere a Pristina. E le ultime azioni relative alla Corte - il tentativo di abolirla per via parlamentare lo scorso dicembre, e poi l'amnistia concessa dal presidente kosovaro Hashim Thaci a tre ex Uck colpevoli dell'elimina-



Un'immagine di Pirano: il golfo è conteso tra Slovenia e Croazia

Disputa nel golfo di Pirano Lubiana “chiude” a Zagabria

All'incontro con i propri ambasciatori il governo ribadisce che la Croazia deve attuare l'arbitrato internazionale: nessun dialogo sui confini tracciati

te il 29 dicembre dello scorso anno, termine fissato per l'attuazione di quanto stabilito dalla sentenza dei giudici internazionali. «Io personalmente ho fatto di tutto per convincere i nostri vicini croati, anche incontrando il loro premier Andrej Plenković», ha precisato

Cerar: resta il fatto che l'attuazione dell'arbitrato «resta tra le priorità della politica estera slovena». «È chiaro - ha concluso nel suo discorso agli ambasciatori - che davanti alla volontà croata di ignorare l'arbitrato internazionale ci vedremo costretti ad adoperare anche tutti

i mezzi legali a nostra disposizione», confermando quindi che Lubiana è pronta a far ricorso alla Corte europea. Relativamente al punto dolente della sentenza arbitrale, ossia il confine marittimo nel Golfo di Pirano che assegna i due terzi dello stesso alla Slovenia e il rimanen-

te terzo alla Croazia (attualmente nelle more della sentenza i due Paesi avevano deciso di collocare il confine lungo la linea mediana ndr.) il sottosegretario agli Esteri, Iztok Mirošič ha confermato che non c'è neanche un millimetro di confine da discutere in quanto il verdetto dell'Aja è chiaro e la Slovenia lo metterà in pratica sanzionando chi (dalla parte croata) lo attraverserà illegalmente, mentre proprio mercoledì a Zagabria il premier Plenković ha ribadito ai suoi pescatori che possono tranquillamente pescare fino alla linea mediana del Golfo di Pirano e che le multe comminate dalla polizia marittima slovena non hanno alcun valore.

Il rappresentante stabile

all'Unione europea della Slovenia, Janez Lenarčič ha addirittura sostenuto che non c'è bisogno di un intervento terzo nella questione sloveno-croata sul confine, neanche da parte di Bruxelles. Linea questa che viene smentita però dalle parole del presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, il quale ha invece annunciato che lui stesso nella visita che farà a Bruxelles la prossima settimana cercherà di attivare l'intervento dell'Europa per garantire l'attuazione della sentenza dell'arbitrato internazionale. «La Slovenia si aspetta la piena attuazione dell'arbitrato da parte della Croazia» ha però confermato Pahor, mostrandosi così sulla stessa linea del governo di Lubiana. «Arbitrato che - ha precisato - costituisce già una mediazione».

Resta il grande paradosso. La sentenza dell'Aja è stata oggettivamente (e lo ha riconosciuto anche il governo croato) più generosa di ogni aspettativa con Zagabria, soprattutto per quanto concerne il confine terrestre. Resta il Golfo di Pirano e i suoi pescatori, una sorta di guerra delle sardelle che, ascoltando gli ultra nazionalisti dei due Stati, rischia però di tingersi di sangue.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Kosovo Hashim Thaci (a sinistra) e il premier Ramush Haradinaj

Le potenze occidentali lanciano l'altolà a Pristina

zione della famiglia di un albanese "collaborazionista" - non sono affatto piaciute. «Siamo profondamente preoccupati dagli sforzi in atto per minare il lavoro» del Tribunale sull'Uck e anche dal «perdono presidenziale a tre persone coinvolte nel caso della famiglia Hajra», hanno esordito i rappresentanti di Parigi, Berlino, Londra, Roma e Washington in una nota pubblica e congiunta. Stati, è stato ricordato nel messaggio, «che sono da lungo tempo amici sinceri del Kosovo, anche nei tempi più difficili».

Pristina, tuttavia, per colpa della sua attuale leadership, avrebbe imboccato però una strada pericolosa. Non c'è infatti alcuna ragione per azzeccare il Tribunale sui presunti crimini dell'Uck; e «chiediamo ai leader e ai parlamentari di abbandonare ogni velleità di ritirare o negoziare alcun aspetto» della legge del 2015 che regola i lavori della Corte. Velleità che rischiano di «mettere gli interessi di alcuni al di sopra di quelli della società kosovara».

Poi, il messaggio più im-

portante. «Chiediamo» - hanno detto gli ambasciatori - che chi è al potere in Kosovo «alzi la sua voce contro queste iniziative» a danno delle prerogative della Corte e «informi onestamente i cittadini delle ripercussioni negative, incluse quelle per l'integrazione internazionale ed euro-atlantica», che esse possono avere.

Come reagirà Pristina? Lo si saprà a breve, ma non è un buon indizio la posizione del premier Ramush Haradinaj - il cui fratello Daut è in odore di finire sul banco degli impu-

tati alla Corte - che nei giorni scorsi ha anticipato che il suo governo non impedirà e rispetterà nuove incursioni per cambiare la legge sul Tribunale, magari per spostare la sede dall'Aja a Pristina. «Il Kosovo non può e non deve sfuggire alla giustizia, ma ci devono essere alternative», e ipotizzare un tribunale sul suolo kosovaro dovrebbe essere «realistico», ha messo le mani avanti il primo ministro.

Ma l'ipotesi difficilmente garberà alla comunità internazionale. Lo ha suggerito ie-

ri l'autorevole quotidiano kosovaro Koha Ditore, che ha svelato che esisterebbe già un «piano B» qualora il Kosovo dovesse affossare il Tribunale speciale. Piano B che prevede l'intervento diretto della Russia all'Onu per la creazione di una nuova Corte internazionale, magari sul modello Tpi, dedicata sempre all'Uck. E Washington - in una inedita alleanza con il Cremlino - non farà nulla alle Nazioni Unite per mettere i bastoni a questa possibile proposta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Proteste in Bulgaria contro una cabinovia In campo pure Di Caprio: «Salvare le foreste»

Rabbia e proteste a Sofia e in altre città della Bulgaria: alcune migliaia di persone sono scese in strada contro il via libera delle autorità a una nuova cabinovia a Bansko, il più grande resort turistico invernale del Paese. Per i manifestanti l'ok all'opera minaccia il cuore del vicino parco nazionale di Pirin, che verrebbe messo a rischio in particolare causa il disboscamento. Per il Wwf, la mossa dell'esecutivo rischia di «riservare il 48% del parco» all'opera, guastando un tesoro naturale di flora e fauna. A dar man forte agli ecologisti locali anche una star di Hollywood come Leonardo Di Caprio: la Fondazione omonima ha lanciato un appello per «salvare le foreste secolari di Pirin dall'espansione» dell'area sciistica e «dal disboscamento». Contro-proteste a favore dei piani su Bansko in contemporanea. Sofia ha più volte assicurato che su Pirin ci sarà massima attenzione in tema di protezione ambientale. (s.g.).

WASHINGTON

«Zero accesso alla Casa Bianca per lui. Mai parlato con Michael Wolff. Il suo libro è pieno di bugie, false rappresentazioni e fonti che non esistono», twitta Donald Trump nel cuore di una notte resa probabilmente insonne da «Fire and fury: inside the Trump White House», il volume imbarazzante per lui e la sua famiglia di cui non è riuscito a bloccare ieri l'uscita. Ma Wolff lo smentisce al risveglio nella sua prima intervista tv dopo le anticipazioni: «Certo che ho parlato col presidente. Che abbia capito che era un'intervista o meno, non lo so, ma non era "off the record". Ho trascorso circa tre ore con lui nel corso della campagna e alla Casa Bianca», spiega al «Today show» di Nbc.

«La mia credibilità viene messa in dubbio da un uomo che ha meno credibilità, forse, di chiunque abbia mai camminato sulla terra finora. Quest'uomo non legge. Non ascolta. È come un flipper», rincara. Poi affonda il colpo: «Il 100% delle persone che lo circondano, il genero Jared Kushner, Ivanka, mettono in dubbio la sua capacità di governare. Tutti lo hanno descritto allo stesso modo, dicono che è come un bambino. Intendono dire che ha bisogno di gratificazione immediata. Tutto ruota intorno a lui. Dicono che è un cretino, un idiota», dice.

Il libro intanto va a ruba, su Amazon e nelle principali librerie del Paese, in particolare a Washington, scenografia del ritratto impietoso del primo anno di presidenza Trump. I media si tuffano a caccia di altri dettagli inediti, è uno stillicidio di giudi-

STATI UNITI » IL CASO

Il libro che stronca Trump «Un idiota, lo dicono tutti»

I giudizi impietosi raccolti nell'entourage del presidente: è incapace di governare Il Tycoon: «Wolff mai venuto alla Casa Bianca». Ma il giornalista conferma tutto

INSIDE THE TRUMP WHITE HOUSE



MICHAEL WOLFF

La copertina del libro su Trump

zi, battute, epiteti sul tycoon e sulla sua famiglia.

E nei prossimi mesi sono attesi altri libri scomodi di altri «ex eccellenti» dell'amministrazione, dal portavoce Sean Spicer

all'ex star di Apprentice Omarosa Manigault-Newman, oltre a quello del capo dell'Fbi James Comey, che Trump chiamava «ratto», come ha rivelato Wolff. Il presidente prova a uscire

all'angolo accusando i «Fake news media» e il «falso nuovo libro» di Wolff di «attaccare ogni nuovo fronte immaginabile» dopo che la collusione con la Russia «sta dimostrando di essere una bufala totale».

In realtà il Russiagate sembra incomberne sempre di più e il procuratore speciale Robert Mueller sta esaminando ora alcuni episodi anche per una possibile ostruzione della giustizia, tra cui l'ordine dato da Trump al capo dell'ufficio legale della Casa Bianca, Donald F. McGahn II, di convincere l'attorney general Jeff Sessions a non ricusare se stesso nell'indagine del dipartimento di Giustizia sulle collusioni con i russi. Il presidente può consolarsi solo con l'apertura di una indagine da parte dell'Fbi su presunte ipotesi di corruzione legate alla fondazione Clinton. E con il fatto che il suo ex stratega Steve Bannon, una delle principali fonti del libro di Wolff, ora rischia il posto

di presidente del suo sito di estrema destra «Breitbart» dopo essere stato scaricato anche dai Mercer, una famiglia di miliardari conservatori tra i suoi principali sponsor.

Per il resto guarda con preoccupazione alle elezioni di Midterm a fine anno, dove rischia di perdere il controllo del Congresso sull'onda degli scandali che lo inseguono. Nella serata di ieri c'è stato un «summit» a Camp David con i repubblicani, e il suo quartier generale ha già inviato ieri una mail a tutti i suoi sostenitori perché rinnovino la membership entro la mezzanotte. «Siamo entrati ora in un anno elettorale critico. I media sperano di affermare che il 2018 sarà un referendum sul presidente Trump. Dipende da voi dimostrare che sbagliano. Facciamogli vedere che stiamo partendo quest'anno più forte di quello iniziato con l'inaugurazione», si legge nella mail. Ma il 2018 sembra iniziato maluccio.

Pyongyang accetta l'offerta di Seul Colloqui il 9 gennaio



Pyongyang ha accettato la proposta di Seul e così le due Coree terranno martedì 9 gennaio, per la prima volta in oltre due anni, colloqui di «alto livello» per discutere la potenziale presenza di una delegazione del Nord ai Giochi olimpici invernali di PyeongChang (9-25 febbraio) e le opzioni possibili per migliorare i rapporti bilaterali. La svolta è maturata a stretto giro dal rinvio delle manovre militari annuali di Usa e Corea del Sud, denominate Key Resolve e Foal Eagle, riprogrammate alla fine delle Olimpiadi come concordato dalla telefonata intercorsa giovedì tra i presidenti Donald Trump e Moon Jae-in (foto). Il dialogo del 9 gennaio si svolgerà nel villaggio di confine di Panmunjom, dove mercoledì il Nord ha riattivato la linea rossa, il canale di comunicazione diretto intercoreano fermo da febbraio 2016.

RETROSCENA



Donald Trump

A letto con un cheeseburger e le tv

Così Donald passa le notti. Da «Fire and Fury» emerge il ritratto di un paranoico

di Jeanne Perego

ROMA

Germofobo, paranoico per quanto riguarda la propria sicurezza, ossessionato dalle news, arrogante con il personale di servizio. Il ritratto dell'uomo Donald Trump che vive alla Casa Bianca tratteggiato da Michael Fox nel libro «Fire and Fury: Inside the Trump White House» è impietoso e sconcertante quanto quello del politico che è riuscito ad arrivare dietro la scrivania dello Studio Ovale. Anticipato dal Guardian e da New York magazine, il libro evidenzia quanto Trump nel corso del primo anno di presidenza si sia sentito poco a suo agio alla Casa Bianca, di-

mostrando un'insofferenza ai limiti della psicosi per tutto ciò che gli stava intorno e obbligando il personale di servizio a rispettare regole assurde e a esau-rire richieste bizzarre.

Secondo Wolff, il primo segnale dell'aria che tirava è arrivato con la richiesta del tycoon di avere una serratura alla porta della propria camera da letto. Richiesta che ha creato un casus belli con i servizi segreti che insistevano per poter avere accesso alla camera, e che suona alquanto sorprendente in quanto la Casa Bianca è considerata uno dei luoghi più sicuri del mondo. Trump, tra l'altro – ed è il primo dai tempi della presidenza Kennedy – non condivide la camera

con la moglie. Lui e Melania dormono in camere separate.

Al personale addetto alle pulizie avrebbe proibito di raccogliere le sue camicie da terra: «se la mia camicia è sul pavimento - avrebbe detto - è perché voglio che stia lì». E giù nuove regole da rispettare, da quella secondo cui nessuno avrebbe potuto toccare le sue cose, in primis lo spazzolino da denti, a quella che sarebbe stato lui a decidere quando la biancheria del letto avrebbe potuto essere cambiata, e che a disfare il letto ci avrebbe pensato lui personalmente. Per altro, a quanto pare, The President a letto ama andarci presto, addirittura alle 18.30. Quando, nei primi cinque mesi di presidenza, Me-

lania era ancora a New York col figlio Barron e quando lui non aveva voglia di cenare con Steve Bannon, secondo il libro il più delle volte si è rifugiato tra le coltri a quell'ora, con un cheeseburger tra le mani e tre schermi tv accesi davanti a lui. Una delle prime modifiche apportata alla camera da letto, infatti, è stata proprio quella di far aggiungere altri due televisori a quello già presente. Il cheeseburger riflette, invece, un'altra delle sue ossessioni: quella di essere avvelenato. Trump ha sempre amato mangiare da McDonald's è perché nessuno sa quando ha intenzione di capitare in un loro punto vendita, per cui il cibo è certamente preparato in modo sicu-

ro. A letto Trump mastica, guarda le televisioni in maniera ossessiva alla ricerca di notizie che lo riguardano e fa lunghe telefonate agli amici che poi, in diversi casi, ne hanno passato ad altri il contenuto. Di fatto il presidente, ossessionato da quanto viene fatto trapelare alla stampa, per Wolff sarebbe il primo responsabile della fuga di certe notizie.

Il volume rivela anche curiosi dettagli sui capelli di Trump, secondo racconti fatti dalla figlia Ivanka ad amici: nulla di naturale, ma un'acconciatura progettata con cura che ha richiesto parecchi passaggi prima di essere messa a punto. Prima di tutto con un intervento di scalp reduction per il trattamento chirurgico della calvizie, che gli ha permesso di poter pettinare i capelli verso il centro della nuca per poi mandarli all'indietro. Il tutto messo in sicurezza da una lacca potente come una colla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMATICA

I big dei computer ora corrono ai ripari

Aggiornamenti in arrivo da Apple e Microsoft dopo l'allarme falle nei processori

ROMA

Le compagnie informatiche corrono ai ripari dopo l'allarme sui processori, cuori pulsanti di computer, smartphone e tablet. La notizia che i microprocessori prodotti negli ultimi 20 anni da Intel, Arm e Amd hanno falle di sicurezza, tramite cui gli hacker possono rubare dati sensibili come le password, ha messo in allerta gli utenti. E i big del settore, da Apple a Microsoft, si sono affrettati a dare rassicurazioni. Intel, dopo aver minimizzato i rischi, ha assicurato che entro la fine della prossima settimana sa-

ranno disponibili gli aggiornamenti di sicurezza per oltre il 90% dei processori che ha prodotto, ma solo negli ultimi 5 anni. E sulla compagnia già nell'occhio del ciclone si abbatte un'altra brutta notizia: nel 2017 ha perso lo scettro del mercato mondiale dei chip che deteneva dal 1992. Secondo gli analisti di Gartner, l'anno scorso Samsung ha realizzato ricavi per 62,8 miliardi di dollari, contro i 57,7 di Intel. Sul fronte dei sistemi operativi, cioè i cervelli di computer e altri dispositivi, Microsoft dopo aver aggiornato Windows 10 ha annunciato di essere al lavo-

ro per proteggere anche i tablet a marchio Surface. I rimedi per i più vecchi Windows 7 e 8 sono attesi martedì. Google, che ha scoperto le vulnerabilità, ha tutelato Android. Apple ha spiegato di aver risolto il problema «Meltdown», una delle due falle scovate dagli esperti, che si annida solo nei processori Intel. La protezione è stata già distribuita agli utenti con le ultime versioni dei sistemi operativi di iPhone e iPad, computer Mac e Apple Tv, mentre l'Apple Watch, dice la compagnia, non è coinvolto.

Servono rattoppi anche sui browser, le applicazioni con cui

si naviga sul web. Per Firefox di Mozilla, oer Edge e Internet Explorer di Microsoft, sono disponibili gli aggiornamenti; Chrome di Google ne avrà uno il 23 gennaio. In riferimento a «Spectre», l'altra falla che interessa anche i chip di Amd e Arm, Apple nei prossimi giorni distribuirà un aggiornamento del browser Safari, e proseguirà poi a lavorare sui suoi sistemi operativi. La marea di aggiornamenti software mira ad arginare un problema che risiede nell'hardware, cioè in un componente «fisico» all'interno di personal computer e telefoni. Per questo si è ven-



Falle nei computer: ora i big corrono ai ripari

tilata l'ipotesi che gli aggiornamenti non bastino. Il Cert-CC, il centro di coordinamento per le emergenze informatiche della Carnegie Mellon University, ha diffuso un rapporto in cui ha evidenziato che «per rimuovere completamente la vulnerabilità

è necessario sostituire i processori vulnerabili». Cioè mettere mano a miliardi di dispositivi informatici per sostituire un pezzo. Ore dopo, il centro è però tornato sui suoi passi, limitandosi a informare sugli aggiornamenti di sicurezza disponibili.

A Lussino presto i lavori per il marina di Velopin

Lo annuncia il ministro Marić precisando che la costruzione sarà affidata all'Acì
Ma l'azienda: buon progetto, valuteremo quando arriverà il bando internazionale

di **Andrea Marsanich**
LUSSINPICCOLO

La conferma diretta è arrivata da una voce autorevole, ma gli interrogativi restano. Il ministro croato dei Beni statali, Goran Marić, ha tenuto a Zagabria una conferenza stampa rivelando che prossimamente sull'isola di Lussino comincerà la realizzazione di un grande progetto infrastrutturale, ovvero la costruzione di un marina in zona Velopin, proprio all'entrata nel capoluogo isolano. «Nei prossimi mesi daremo il via alla costruzione di un porticciolo turistico a Lussino – ha annunciato Marić – sarà un grande marina la cui costruzione verrà affidata all'azienda abbaziana Acì. La struttura verrà edificata al posto del vecchio impianto militare, per decenni utilizzato dall'ex Armata popolare jugoslava. Dopo 27 anni in stato d'abbandono, la zona di Velopin arricchirà l'offerta turistica dell'isola, come pure di una vasta area nord adriatica».

Fin qui le parole di Marić. Se nonch  i vertici dell'Acì, l'azienda di propriet  statale croata che gestisce 22 marina da Umago a Ragusa (Dubrovnik), si sono detti all'oscuro del progetto. In una nota diffusa, la direzione dell'impresa liburnica ha dichiarato di essere orgogliosa e soddisfatta per quanto asserito dal ministro Goran Marić, precisando che non appena il concorso internazionale verr  bandito, l'Acì vaglier  le opportunit  per parteciparvi, trattandosi di un'area ad alto richiamo turistico. Come dire che l'Acì non sa nulla di un proprio coinvolgimento a Velopin, fermo restando che il progetto   allettante e in prospettiva anche remunerativo.

Neanche il ministro del Turismo ed ex sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha voluto

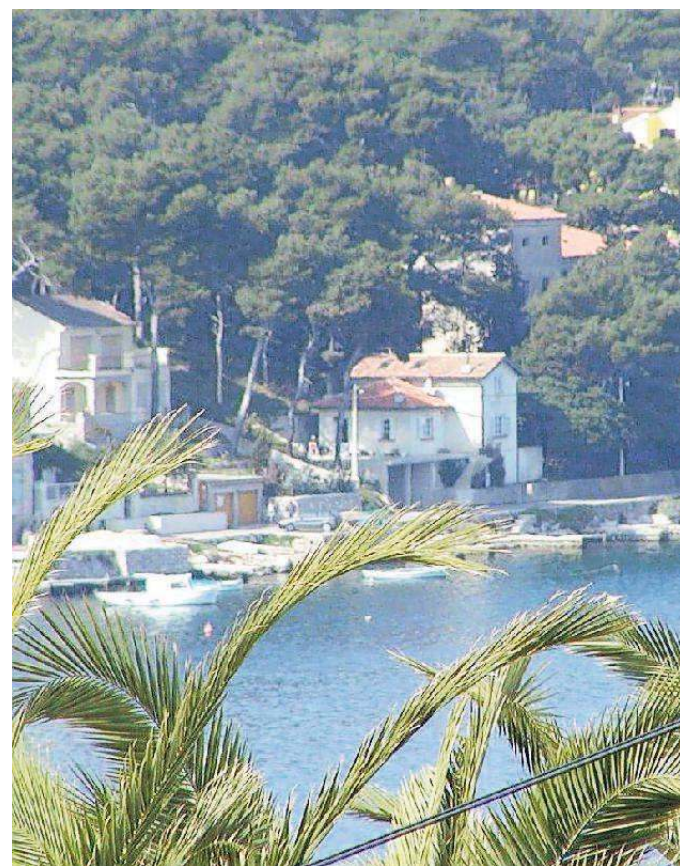
commentare l'anticipazione del collega, limitandosi a dire che si esprimer  soltanto quando il progetto Velopin diverr  concreto e attuabile. Secondo voci ufficiose provenienti da Lussino, il marina avrebbe 200 posti barca e potrebbe ospitare anche megayacht. Si tratterebbe di un investimento di circa 20 milioni di euro.

In attesa che da Zagabria arrivino in merito notizie pi  precise,   certo intanto che l'aeroporto turistico di Artatore, nelle vicinanze di Lussinpiccolo,   stato espunto dalla lista delle aziende d'interesse strategico

per la Croazia. Lo hanno comunicato fonti del governo croato. Sul caso si   espressa la sindaca di Lussinpiccolo, l'accadizetiana Ana Ku i , affermando che non   successo nulla di strano. «Il terminal ha quale proprietario di maggioranza l'azienda alberghiera lussignana Jadranka – ha detto la sindaca – mentre la quota di propriet  dello Stato croato non supera il 20%. Dunque lo scalo non viene definito d'importanza strategica per il Paese trovandosi in mani private, ma ci  non avr  ripercussioni negative per l'attuale attivit  e il futuro sviluppo. I lussignani

possono stare tranquilli per la sorte del loro aeroscalo».

Mesi fa i responsabili della Jadranka avevano parlato della ristrutturazione dell'aeroporto per una spesa di 35 milioni di euro, sostenuta dal gigante isolano. Si punta a costruire un nuovo edificio aeroportuale, portando la pista da 900 a 1800 metri, allargandola da 30 a 45 metri, al punto da poter permettere l'arrivo di velivoli fino a 180 posti. Si era parlato di inizio dei lavori lo scorso settembre, con primi aerei e passeggeri nel 2018.



Uno scorcio della baia di Velopin a Lussinpiccolo



MALIN RUND
Copripiumino e 2 federe

Prezzo finale
€19,99

Prezzo iniziale € 24,99
SCONTO 20%

**FINO AL
21 GENNAIO 2018**
20%
SU UNA SELEZIONE
DI TESSILI

Inizia l'anno con la stoffa giusta.

Approfitta della promozione e non perderti gli sconti fino al 40% in negozio e online.

IKEA GORIZIA VILLESSE
Centro Commerciale Tiare Shopping - Localit  Maranuz 1
LUN-VEN: 10-20 SAB-DOM: 10-21

IKEA.it

Qualit  della vita Umago nella top ten delle citt  croate



Grazie all'ottimo operato dell'amministrazione cittadina del sindaco Vili Bassanese, Umago   entrata nella top ten croata per la qualit  della vita, nel sondaggio annuale effettuato dal portale gradonacelnik.hr che segue attentamente l'operato di tutti i sindaci del Paese. E grande merito viene attribuito anche ai suoi tre vicesindaci: Floriana Bassanese Radin e Mauro Jurman, appartenenti alla Comunit  nazionale italiana e Ivan Belusi . Probabilmente il vanto maggiore di Umago   la grande attenzione e cura rivolta ai bambini di et  scolare e prescolare. «Per loro - spiega Mauro Jurman - abbiamo varato il programma dal titolo "Umago citt  dei bambini 2010-2020" inteso a ristrutturare gli asili e le scuole esistenti e a costruirne di nuovi». «Posso dire - prosegue Jurman - che nella sua attuazione siamo a buon punto». Sempre in tema di asili va detto che a Umago l'iscrizione   gratuita, quindi a differenza delle altre autonomie locali istriane, le famiglie non pagano la retta il che permette loro il risparmio di circa 1.000 euro all'anno per bambino. E proprio per questo punto all'indirizzo del sindaco sono arrivati gli apprezzamenti da parte dell'Unicef. In pi  si pu  dire che Umago vanta il pi  alto standard pedagogico in Croazia: c'  un'educatrice su otto bambini, che dunque possono venir seguiti attentamente nella loro crescita e preparazione per entrare nel mondo della scuola. (p.r.)

I RISULTATI

**Ragusa e Abbazia
"regine" del 2017
nel settore turistico**

ABBZIA

Nel settore turistico Ragusa (Dubrovnik) e Abbazia hanno registrato risultati da primato nel 2017. Ragusa ha incassato 1,180 milioni di turisti, +17% su base annua. I pernottamenti sono stati 4,21 milioni, (+13%). La cinquantina di alberghi ha registrato 646mila ospiti (+6%); gli affittacamere 387 mila villeggianti, il 28% in pi  sul 2016. Il maggior numero di turisti   giunto da Gran Bretagna, Usa, Germania, Francia e Croazia stessa. Abbazia ha conseguito i migliori risultati dall'indipendenza della Croazia nel 1991. L'Assoturistica ha registrato 403mila vacanze, per 1,25 milioni di soggiorni pari rispettivamente a +2 e +5%. I pi  numerosi sono stati gli austriaci, seguiti da tedeschi e croati. Al quarto posto gli italiani, con cifre in calo: 37mila presenze, pari al -3% annuo, e 95 mila pernottamenti (-2%). (a.m.)



Il luogo e l'auto in cui fu ucciso Piersanti Mattarella

Omicidio Mattarella, rispunta la pista nera

PALERMO

Trentotto anni dopo il mistero dell'omicidio del presidente della Regione Sicilia, Piersanti Mattarella (proprio oggi ricorre l'anniversario) non è ancora risolto, e anche se una prima verità giudiziaria c'è stata, la condanna della cupola di Cosa nostra in qualità di mandante dei delitti politici, mancano i sicari che uc-

cisero il politico Dc in via Libertà davanti agli occhi della moglie, Irma Chiazzese, e la certezza del contesto in cui maturò il delitto. La Dda di Palermo non ha smesso di cercare altri brandelli di verità e di seguire le varie piste tra cui quella che porta all'utilizzo di sicari "neri" per l'omicidio. Pista già percorsa anche da Giovanni Falcone che portò a giudizio Giusva Fioravanti (ricono-

sciuto al 90% da Chiazzese come il killer dagli occhi di ghiaccio che sparò al marito) e Gilberto Cavallini, terroristi dei Nar che furono però assolti su richiesta dei pm al termine della requisitoria davanti alla Corte d'assise. Il presidente del Senato Piero Grasso, che è stato giudice e procuratore a Palermo, ha più volte ribadito di essere convinto che nella vicenda Mattarella «c'è sta-

to un depistaggio, è scritto nelle carte processuali e ci sono punti oscuri» e ancora che «sulla pista nera Falcone non ha mai creduto». Ora gli inquirenti stanno facendo accertamenti sul ritrovamento nel 1982 di spezzoni di targhe in un covo dell'estrema destra a Torino, quei pezzi potrebbero essere gli scarti delle targhe usate per comporre la targa falsa dell'auto dei killer di Mattarella. La pista neofascista era stata rilanciata nel 1989 dal giudice Loris D'Ambrosio. L'ipotesi è quella di uno scambio di favori tra mafiosi e "neri".

CUPRAMONTANA (Ancona)

La perdita del lavoro da saldatore, che aveva procurato qualche problema economico alla famiglia, e la forte depressione, con sbalzi d'umore, per cui si stava curando negli ultimi mesi. Sono forse le premesse del delitto apparentemente inspiegabile commesso giovedì a Cupramontana, in provincia di Ancona: Besart Imeri, 25 anni, macedone, disoccupato, è stato fermato e ha ammesso di avere ucciso il figlioletto Hamid, 5 anni, strozzato o soffocato davanti casa sul sedile posteriore della sua Toyota Yaris. Lo stesso bambino al quale aveva dedicato un profilo Facebook aperto da una foto insieme durante la festa di compleanno di Hamid.

Le dichiarazioni spontanee rese l'altra notte al pubblico ministero di Ancona, Valentina Bavai, nella caserma dei carabinieri costituiscono per gli inquirenti una «confessione esauriente» del giovane papà, che però, nel corso di un interrogatorio fiume in cui ha raccontato in modo

Bimbo strangolato Il padre confessa «L'ho ammazzato»

Orrore ad Ancona: l'uomo depresso per la perdita del lavoro
Il piccolo ucciso sul sedile dell'auto fermata davanti casa

confuso e frammentario l'accaduto, non è riuscito a descrivere il contesto dell'aggressione. All'arrivo del suo legale, Besart si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Per capire il "movente", i militari hanno sentito in ospedale a Jesi, dov'è stata ricoverata in stato di choc, la moglie 24enne, incinta al settimo mese, da cui

l'uomo ha avuto anche un altro figlio piccolo.

«Sapevo che avevano difficoltà a pagare l'affitto - ha riferito Luigi Cerioni, sindaco della cittadina famosa per la festa del vino - ma da qui a immaginare una tragedia del genere...». A ottobre il centro era stato scosso dal suicidio di una ragazza ucraina, da anni residente in Italia con la

madre. Dolore e sconcerto tra parenti e amici che sfilano in queste ore per le condoglianze a casa della famiglia Imeri dove nessuno, il padre, che abita nello stesso palazzo in via Bonanni, o i fratelli, che vivono lì vicino, aveva avvertito segnali di una tragedia del genere.

La Procura di Ancona procede per omicidio volontario ag-



L'abitazione di Besart Imeri a Cupramontana, in provincia di Ancona

gravato dai vincoli di parentela, ma non esclude che vi siano le turbe psichiche all'origine della furia del giovane papà forse scatenata da un capriccio del piccolo. Tanto che il difensore, l'avvocato Raffaele Sebastianelli, non esclude di richiedere perizie specifiche.

La convalida del fermo per il 25enne si terrà domani mattina

davanti al gip: chissà che in quell'occasione l'uomo non sia in grado di spiegare meglio l'accaduto. Il pm non ha contestato la premeditazione. Ancora non c'è una data invece per l'autopsia. Dagli accertamenti autoptici potranno arrivare elementi decisivi per capire la precisa causa delle morte del bambino e l'esatta dinamica dei fatti.

FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET

LAND of FASHION

*
SALES

SALDI SUI PREZZI OUTLET

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE



Nel nuovo numero di
NordEst Economia il dossier

TOP500

il supplemento di 40 pagine
in regalo con **IL PICCOLO**

- » Le prime **500 Aziende del Friuli Venezia Giulia**: fatturati, utili, redditività, esposizione finanziaria.
- » Le **classifiche** delle Aziende più importanti per ciascun settore.
- » Interviste, approfondimenti, immagini, storie.
Parlano i protagonisti.

Nonostante la fitta pioggerellina non meno di **mille** persone hanno affrontato il percorso della **Serpentina** in monte illuminato dalle **fiaccole**

di **Luca Perrino**
RONCHI DEI LEGIONARI

Il 2018 dovrebbe - il condizionale è sempre d'obbligo in questi casi - essere un'ottima annata. Questo il responso della Seima grande, quella che ieri sera è stata accesa sulla pendice carsiche del rione ronchese di Vermeigliano. La direzione del fumo è stata quella che tutti quanti sperano e se è valido l'antico detto che "Vers levante recolta bondante, se suia burin poc pan e poc vin", i prossimi mesi dovrebbero essere felici e sereni. Anche se c'è chi, in barba ai proverbi e alle antiche profezie, si limita a dire che, oggi come sempre, "chi ga, gaverà sempre, chi no ga, no gaverà mai".

Quella di ieri è stata intanto una serata magica, vissuta come da tradizione alla vigilia dell'Epifania in tutta la Bisiacaria, il territorio compreso tra Monfalcone e l'Isonzo. Oltre che a Ronchi dei Legionari, dove la Seima è stata messa a punto dal circolo della Protezione civile, i fuochi hanno rischiarato le tenebre a San Pier d'Isonzo e a Redipuglia, a cura del circolo San Giacomo, a Pieris, dove è stata riproposta l'ormai attesa Seima de la barca, e a Begliano, a San Canzian e anche a Turriaco, dove, unico paese del territorio, è stato riproposto il Seimo. Erano le 18 quando il sindaco di Ronchi dei Legionari, Livio Vecchiet, ha acceso la catasta di legna e ramaglie alta quasi una ventina di metri.

Nonostante la fitta pioggerellina, non meno di mille persone hanno affrontato il percorso della Serpentina in monte, vale a dire il sentiero, opportunamente illuminato, che dalla piazzetta dedicata a Santo Stefano e attraverso salita Ugo Polonio, porta alle pendici carsiche di Vermeigliano. Alla tradizione non si rinuncia, nemmeno quando piove. Nonostante le incerte condizioni del tempo, che hanno tenuto con il fiato sospeso gli organizzatori, alla fine non sono stati pochi coloro i quali hanno ade-

IL RITO » NELLA BISIACARIA



La Seima accesa a Vermeigliano, il principale fuoco della Bisiacaria (Fotoservizio Bonaventura e Tomasella)

La Seima va verso Levante «Segno di un ottimo 2018»

Positiva la "profezia" del rogo propiziatorio acceso sul Carso a Vermeigliano
L'Est è la direzione giusta per sperare in un anno nuovo di abbondanza



La Seima della Barca a Pieris è stata preceduta da quella dei bambini

rito all'invito. Ed allora, giovani e meno giovani, famiglie intere, si sono armati di ombrello e giacca a vento per assistere di persona all'evento così da trarre qualche auspicio sul loro futuro. Qualcuno è arrivato an-

che da lontano. Accanto al primo cittadino c'era anche Marco Forgiarini, un ingegnere informatico, presidente del circolo dei Giuliani nel mondo di Rio de Janeiro, figlio di emigrati bisiacchi arrivati nel passato



Il brindisi sotto il tendone per la Seima di San Canzian



L'ACCENSIONE DEL FUOCO

Catasta di legna e ramaglie alta quasi una ventina di metri



LECCORNIE E BEVANDE

Non sono mancati i brindisi ad accompagnare i piatti tipici

proprie origini.

Accanto al fuoco, accanto a chi ha guardato fisso al cielo per interpretare la direzione del fumo, non sono mancate, come sempre avviene, le tante leccornie enogastronomiche,

La **tradizione** fra sacro e profano si è **ripetuta** in numerose altre località, da San Pier d'Isonzo e Turriaco. **Isontino** illuminato dai fuochi

così da rendere ancora più sentita e gioiosa una festa la cui origine si perde nella notte dei tempi. Fuochi, antiche profezie, ma anche piatti tipici a non finire, proprio per soddisfare i tanti che hanno sfidato la pioggia e le previsioni per esaltare ancora una volta la tradizione bisiaca.

Anche a Turriaco, dove, unica località, non si assiste alla Seima, ma al Seimo con la declinazione al maschile. Un'origine antichissima anche in questo caso. E pure qui la direzione del fumo è stata quella auspicata. "Dreta imburida", sottolineano i vecchi, segno inequivocabile che ci spetta, speriamo, un'annata di grande abbondanza. A curare quest'ennesimo appuntamento è stato ancora una volta il Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl con il contributo della Bcc Turriaco e il patrocinio del Comune di Turriaco. Il rito di sempre si è rinnovato anche in questo caso e sono stati alcuni giovani del paese a partire dalla piazza principale con il fuoco ricevuto dalle mani del sindaco, Enrico Bulian, e a raggiungere poi le rive del fiume Isonzo per arrivare sino "rente'l rapar", ovvero sul campo accanto all'argine del fiume, dove, nei giorni precedenti, tanti volontari avevano accuratamente allestito il Seimo.

Antiche usanze, tra il sacro ed il profano, che riportano alla notte dei tempi, quando si guardava la direzione del fumo per capire come sarebbe andato il raccolto. Allora, infatti, erano i campi a dar da mangiare alla gente e sperare in un futuro migliore non era, come non è oggi, certamente proibito. Ed oggi ultimi strascichi di questa tradizione. Alle 18, nella sede dell'associazione Ai Trosi di Redipuglia, accensione della Seima, accompagnata dal concerto dei Tiresia's Folk Bunch, mentre, alla stessa ora, il fuoco epifanico sarà fatto ardere, a cura dei Ducks, al campo da baseball di Stranzano.

@luca.perrino
CRIPRODUZIONE RISERVATA

E a Grado le Streghe del mare fanno paura

Dallo sbarco a caccia dei bambini cattivi fino allo spettacolo finale, in scena la "sfida" con le Varvuole



Le Varvuole (foto Katia Bonaventura)

di **Antonio Boemo**

GRADO

Son tornate puntuali sulle loro barche di vetro le brutte streghe del mare, le Varvuole. Sbarcate in porto, si sono poi dileguate lungo il centro storico a caccia dei bambini cattivi che non hanno trovato, se non nella finzione scenica, quando ne hanno infilato uno in un grande sacco. I bambini sono stati messi in salvo da genitori e amici. La brutalità delle Varvuole ha comunque, come sempre, impaurito un po' i più piccoli che si sono avvinghiati al collo dei genitori.

Malgrado la leggera pioggia, alla rievocazione ha assistito un migliaio di persone, tante giunte apposta da varie parti della regione, in particolare dalla Bassa e dalla Bisiacaria. La rievocazione di questa antica leggenda trae spunto probabilmente, come detto dagli storici di vicende e tradizioni gradesi, dal periodo delle invasioni piratesche nell'Alto Adriatico da parte degli Uscocchi. Gente che dai Balcani era scappata rifugiandosi sulle coste dell'Adriatico per sfuggire agli attacchi dei turchi. Il fatto che i veneziani decisero, per salvaguardare i loro mercati, di of-

fruire sostegno ai mercantili turchi, fece inviperire gli Uscocchi che iniziarono a saccheggiare isole e coste dell'Adriatico. Evidentemente tra i pirati c'erano donne, le piratresse. Che poi questi pirati fossero sbarcati a Grado alla vigilia dell'Epifania non sta scritto da alcuna parte. Eppure la leggenda contrassegna questa giornata, come quella dello sbarco e delle razzie per l'isola che sarebbero avvenute anche se lo Zef (l'araldo) avesse avvisato la popolazione di chiudersi in casa e ungere gli infissi con l'aglio "antistreghe". Aglio che le "popolane" hanno fatto annusa-

re appunto alle Varvuole. La nuova impostazione della rievocazione è stata più complessa, ma i momenti clou sono rimasti due: l'attesa dello sbarco e lo spettacolo finale. La prima novità dell'evento organizzato da Grado Voga con Banda Civica, scuola di danza Avenal, Paquita Dance e gruppo associazione Signora delle fiabe, è stata la perfetta puntualità nell'orario d'inizio. L'arrivo è stato annunciato dalla nebbia artificiale e dal racconto dell'attore Tullio Svetini. La seconda novità: a giungere in porto per prime sono state due batele di pescatori di laguna che hanno portato in salvo sulla terraferma i loro piccoli. Infine la parte scenografica con l'intervento dei piccoli e delle Varvuole che hanno chiuso la rievocazione in piazza Biagio Marin.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

di Stefano Bizzi

TRIESTE

Ci sono tre startup *Made in Fvg* tra le 29 italiane selezionate da Tilt per il Ces 2018 di Las Vegas. La triestina ShargeMe e le pordenonesi Nuwatech e Bentur saranno appunto tra le imprese selezionate da Tilt, il digital hub promosso dalla triestina Teorema e da Area Science Park, per partecipare da martedì a venerdì prossimi alla prima missione italiana per start-up al Salone dell'elettronica di consumo Usa. Il Consumer electronic show di Las Vegas rappresenta la principale fiera mondiale della tecnologia. Presenti 900 start-up da 42 Paesi: superfluo dire quindi che per quattro giorni gli occhi del mondo saranno puntati sul Nevada. Emergere da soli non è facile, ma per la prima volta l'Italia si presenta compatta. La spedizione tricolore nasce da un'idea del presidente di Teorema Michele Balbi che, insieme ad Area Science Park, ha progettato la missione trovando il supporto di numerosi partner nazionali. La selezione è iniziata due mesi fa e si è conclusa nei giorni scorsi. ShargeMe si presenta come la nuova frontiera delle ricariche per le auto elettriche attraverso una propria piattaforma web. Bentour è legata ai sistemi di coltivazione e selezione dei supercibi del futuro. Nuwatech sviluppa software e hardware per l'industria musicale.

«Siamo contenti che il Fvg sia rappresentato e pesi per il 10% delle aziende selezionate - hanno dichiarato Balbi e il direttore generale di Area Science Park Stefano Casaleggi - ma il tema è: se hai una buona idea, ti ci dedichi e trovi supporto, puoi presentarla al più importante evento mondiale. Questo è il messaggio che vogliamo dare, perché non si tratta di un caso sporadico: è l'inizio di un percorso in cui Tilt crede fermamente e che svilupperà nei prossimi mesi grazie a collaborazioni pubblico-private».

Il Ces è riconosciuto come il principale evento mondiale del settore. A Las Vegas le aziende presenteranno il futuro. Tra realtà virtuale, veicoli modulari a guida autonoma e droni con passeggero, non mancheranno le novità nel campo della telefonia mobile o il televisore 8K da 88".

Tilt è nato due anni fa, proprio a margine del Ces, dopo che Balbi ha notato "l'ingombrante assenza" di start-up italiane. Da quello stimolo è nato il digital



Una delle passate edizioni del Ces di Las Vegas

Tre startup "made in Fvg" nella vetrina mondiale Usa

Al Ces di Las Vegas fra le 29 italiane selezionate da Tilt, il digital hub triestino promosso da Teorema e Area Science Park. Balbi: «Confrontarsi per eccellere»

LA SCHEDA

La triestina ShargeMe accanto alle pordenonesi Bentur e Nuwatech



Alla base della start-up triestina ShargeMe c'è l'idea che chi possiede una e-car con la batteria carica può vendere una parte dell'energia a chi ha invece bisogno di rifornimento: una piattaforma web può mettere in contatto domanda e offerta.



«Saranno giorni importanti per l'economia digitale italiana tutta», dice il presidente di Teorema Michele Balbi (foto) definendo eccezionali gli imprenditori che si sono messi in gioco grazie a visione del futuro e volontà di eccellere.



«Quando ideammo la presenza italiana al Ces sapevamo di avere di fronte una sfida quasi impossibile»: «grande soddisfazione» esprime dunque Stefano Casaleggi (foto), dg di Area. Con ShargeMe, Bentur e Nuwatech (Pordenone)

hub e le iniziative per poter attivare un circolo virtuoso. Il programma della missione comprende la realizzazione di un "Padiglione Italia" e un calendario di presentazioni e incontri con potenziali investitori, con

un particolare focus al mercato americano e israeliano: «Stiamo creando un calendario di incontri per le start-up italiane che comprende la possibilità di entrare in contatto con investitori di alto livello e capacità finanzia-

ria. Le start-up italiane devono necessariamente confrontarsi con il mercato finanziario internazionale per poter eccellere», è la certezza di Balbi.

A proposito della partecipazione al salone, Casaleggi ag-

giunge: «Sapevamo di avere di fronte una sfida quasi impossibile: il fatto che sia diventata realtà è motivo di grande soddisfazione. Siamo soddisfatti soprattutto di esser riusciti ad aggregare in così poco tempo partner di livello nazionale e di aver raccolto l'interesse di un gruppo agguerrito di start-up italiane. E questo è solo l'inizio».

Il comitato organizzatore conta al suo interno UniCredit StartLab, Italia Startup, e-Novia e Industrio; gode dell'alto patrocinio del ministero dello Sviluppo economico e conta sulla collaborazione di Apsti, l'Associazione dei Parchi scientifici e tecnologici italiani, con il supporto della Conferenza dei Rettori delle università italiane, dell'Ice e del Word Trade Centre di Trieste. Nel ricordare che Trieste è una città che guarda al futuro, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha evidenziato come non sia un caso che la prima missione italiana al Ces di Las Vegas parta proprio dal capoluogo giuliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDI

La Regione in aiuto alle Pmi che investono

TRIESTE

La giunta regionale del Fvg ha dato il via libera a due bandi - per un totale di circa 8,5 milioni e mezzo di euro - mirati agli aiuti a piccole e medie imprese della regione. Il primo, con una dotazione finanziaria complessiva di 6 milioni e 350mila euro, è destinato ad aiuti per gli investimenti tecnologici delle Pmi, inclusi i liberi professionisti, da realizzarsi con innovazioni aziendali. Le domande andranno inviate per via telematica fra l'1 febbraio e il 23 aprile. I progetti che potranno essere sostenuti sono: creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento di uno esistente, diversificazione produttiva o un cambiamento fondamentale del processo di produzione. Il bando prevede come spese riconosciute ammissibili l'acquisto, la locazione finanziaria e l'installazione di macchinari, strumenti, attrezzature, hardware, software e licenze d'uso funzionali all'utilizzo dei nuovi beni; inoltre sono compresi i servizi specialistici e di consulenza tecnologica/informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento. Il limite massimo di aiuto concedibile per domanda ammonta a 200.000 euro.

L'altro bando, con dotazione finanziaria da 2.302.090 euro, è rivolto anch'esso alle Pmi di tutti i settori produttivi per progetti di investimento in tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Ict), le domande andranno presentate dal 27 marzo al 16 maggio. Potranno ammettersi agli aiuti i progetti di soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati. Ammessi fra gli altri anche progetti per soluzioni ed applicazioni digitali che, secondo il paradigma dell'Internet of Things, consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti; e progetti di Pmi turistiche per servizi innovativi. Maggiori informazioni sul sito web della Regione.

IL CASO

Dimissioni e scontro in Federconsumatori

Il presidente nazionale all'attacco dopo che la responsabile regionale ha lasciato l'incarico



Emilio Viafora

UDINE

Scontro aperto fra i dirigenti nazionali di Federconsumatori e la presidente regionale dimissionaria Barbara Puschiasis. Dopo due anni e mezzo al vertice dell'associazione regionale, Puschiasis giorni fa ha rassegnato «dimissioni irrevocabili» scrivendo, in una lettera inviata al direttivo nazionale, di «continue lotte intestine» e di «strumentalizzazioni» del suo operato. Puschiasis, avvocato, fin dal 2015 aveva iniziato a occuparsi, da presidente di Federconsumatori Fvg, della tutela degli ex azio-

nisti di Banca popolare di Vicenza e di Veneto Banca.

Ieri il presidente nazionale di Federconsumatori Emilio Viafora è arrivato a Udine dove ha convocato d'urgenza una conferenza stampa (cui ha presenziato un gruppo di risparmiatori delle ex Popolari che lo ha accusato di aver costretto Puschiasis a gettare la spugna) in cui fra l'altro ha attribuito alla presidente dimissionaria una presunta incompatabilità «tra rappresentanza politica in Federconsumatori e attività professionale». Puschiasis - così Viafora - «ha indicato ai presidenti provinciali di

Udine e Treviso due professionisti dove gli ex azionisti avrebbero dovuto rivolgersi per le istanze di ammissione al passivo della liquidazione di BpVi e Veneto Banca. E uno di questi professionisti ha «costituito una società di servizi con la stessa Puschiasis», fatto di cui gli organi nazionali preposti «non sono stati avvertiti». La vicenda è riportata in dettaglio in una nota stampa redatta «di comune accordo fra il presidente nazionale dell'associazione e quelli locali» del Fvg. «Nessuna incompatibilità», ha detto Puschiasis parlando ancora di «strumentalizzazioni».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BALTIC SUN II	DA BATUMI A RADA	ore	6.00
QEZBAN	DA IZMIR A ORM. 39	ore	6.00
CAPRICORN SUN	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore	7.00
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore	10.00
A. OBELIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	18.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore	19.00
YASA G. BOSPHORUS	DA MARSA BREGA A RADA	ore	23.59
IN PARTENZA			
MARJA	DA ORM. 52 PER VENEZIA	ore	6.00
BF CATANIA	DA ORM. 52 PER ANCONA	ore	6.00
BELMAR	DA RADA PER PIRAEUS	ore	20.00
AUDACE	DA EX VETROBEL PER RADA	ore	20.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER AMBARLI	ore	20.30
MOVIMENTI			
MARJA	DA ORM. 52 A MOLO VII	ore	1.00
BF CATANIA	DA ORM. 52 A MOLO VII	ore	1.00

Fvg Strade, al via la gestione di 3200 km

Partita la competenza unica. Fra i lavori 37 rotonde per alleggerire i flussi dalla A4. Accordo sui 155 ex dipendenti delle Province

di Michela Zanutto
UDINE

Avvio entro il mese per il cantiere della variante di Dignano, sostituzione del ponte girevole di Grado, interventi a Duino, Monfalcone e in Carnia, oltre alle 37 rotonde in fase di realizzazione per decongestionare i flussi in arrivo dall'A4. È il biglietto da visita con cui Fvg Strade (controllata al 100% dalla Regione) si è presentata, ieri dal quartier generale udinese, alla prima uscita pubblica da gestore unico della rete stradale del Friuli Venezia Giulia. Dal primo gennaio 2018, infatti, la gestione delle reti stradali della regione è diventata interamente di competenza di Friuli Venezia Giulia Strade spa. Anche se per il momento i nomi delle ex strade provinciali resteranno gli stessi, c'è già un progetto di modifica, esattamente come già successo in passato con le strade statali.

L'estensione della rete gestita dalla società (che comprende anche le ciclabili) passa da 979 a 3.205 chilometri; e ai 174 dipendenti della controllata si sono affiancati altri 155 lavoratori ex dipendenti delle Province. Per loro è stato raggiunto un accordo: hanno cinque anni di tempo (fino al 2022) per decidere se restare in Fvg strade o sfruttare la mobilità destinata al comparto unico.

Autorizzazioni per i trasporti eccezionali domande online e procedura unificata

I camionisti beneficiano per primi del cappello unico di Fvg Strade. Dal primo gennaio 2018, infatti, c'è un solo interlocutore da contattare per tutte le pratiche relative ai trasporti eccezionali, con una domanda da compilare online su un portale dedicato. Novità promossa a pieni voti da Bernardino Ceccarelli, patron dell'omonima azienda alle porte di Udine e vicepresidente di Confapi Fvg. Da meno di una settimana, dunque, le autorizzazioni per i trasporti eccezionali viaggiano online, tramite un portale e un documento unici. Una bella novità rispetto alla parcellizzazione di un tempo. L'istruttoria è la medesima a prescindere che il trasporto percorra strade appartenenti un tempo a diversi enti gestori. Con l'eccezione di Autovie venete. «Si tratta di un provvedimento utilissimo che abbiamo sollecitato più volte - ha sottolineato Ceccarelli -. Ora dovrebbe adeguarsi alla novità anche Autovie perché in questo campo serve un ragionamento unitario». Ceccarelli pungola in vista del risultato «perché bisogna capire che se il Friuli Venezia Giulia vuole mantenere la sua Specialità, allora deve puntare sull'efficienza estrema, altrimenti non ha senso. Il nostro è un piccolo territorio che può farcela: meno burocrazia e più dinamismo, più servizi alle aziende e ai cittadini, fanno crescere il nostro territorio», è l'auspicio dell'imprenditore. (m.z.)

Il lavoro certo non manca: come anticipato, sono diversi i progetti in fase di cantiere. La spa ha investito negli ultimi due anni 47 milioni sul territorio, cifra destinata a salire vertiginosamente nei prossimi mesi. Basti pensare che la sola variante di Dignano impegna 22 milioni. Altri 2,5 sono destinati alla Carnia, con i cantieri

della rotatoria di Villa Santina (zona industriale) e la regolarizzazione del tracciato della statale 52 di Ampezzo. Già completate le manutenzioni dei ponti lungo la regionale 465 sul Rio Siera e sul ponte sul Rio Tesa a Prato Carnico. Un altro milione e 900 mila euro per la messa in sicurezza dell'accesso alla cartiera Re-



Fvg Strade è diventata gestore unico della rete stradale regionale

mo De Medici di Ovaro (355 della Val Degano). E ci sono Grado e Monfalcone (collegamento tra via dei Canneti e Via Agraria e messa in sicurezza dell'intersezione tra le regionali 252 e 352, per 5 milioni). Già completati i tre lotti relativi alla realizzazione della viabilità dell'area del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo, a

breve verrà bandita la gara per la realizzazione di una rotatoria a Maniago lungo la regionale 464 di Spilimbergo, approvato il progetto preliminare per una rotatoria a San Quirino (località Sedrano).

«Questa è la dimostrazione che non facciamo le riforme con la calcolatrice alla mano»: la presidente della Regione,

Debora Serracchiani (presente insieme agli assessori Maria-grazia Santoro e Paolo Panontin) ha subito rintuzzato le polemiche seguite alla visita in regione del candidato premier del Movimento Cinque Stelle, Luigi Di Maio. «È un progetto lungimirante che serve per iniziare a far sì l'ente Regione usi la testa e quindi pianifichi gli investimenti - ha aggiunto la presidente -, sapendo utilizzare al meglio le risorse avendo un quadro complessivo, che è l'intero ambito regionale, mantenendo i presidi territoriali e la prossimità. Questo comporta efficientamento ed efficienza, a lungo anche i risparmi nell'interesse dei cittadini».

Un approccio graduale quello messo in campo per l'epocale unificazione dell'intera rete del Friuli Venezia Giulia», come ha sottolineato l'amministratore unico di Fvg Strade, Giorgio Damiani. Per garantirlo, «anche le sedi, in questa fase, resteranno per Udine, via della Rosta e via Luriti, così Gorizia e Tolmezzo. A Pordenone la Regione ha messo a disposizione una sede in via Ferraris, in cui contiamo di trasferirci entro il 2018, mentre per Trieste già nei prossimi mesi arriveremo a un accorpamento fisico all'interno dell'attuale sede di Scala dei Cappuccini».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

†

Con grande dolore annunciano la scomparsa del

DOTTOR

Gualtiero Pincetti

**GRANDE MEDICO
e UOMO DI MARE**

i figli ELISABETTA con WALTER, ALESSANDRA con ROBERTO e GIOVANNI con MICHELA, EMMA e la Sig.ra FIORA.

Ciao

Nonno

BENEDETTA, CAROLINA, CARLOTTA, GIULIA.

Lo saluteremo martedì 9, dalle ore 10.00, in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle ore 10.40.

Trieste, 6 gennaio 2018

Caro

Walter

farai sempre parte dei miei ricordi più belli. Con i tuoi cari, un forte abbraccio da MARIAPIA.

Trieste, 6 gennaio 2018

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Gualtiero Pincetti

Trieste, 6 gennaio 2018

LIVIA e PAOLO ricordando con affetto il caro amico

Walter

partecipano al dolore di EMMA.

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipiamo commossi al vostro lutto. ANGELA, MASSIMO e ALBINA

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipano CARMELO e LOREDANA.

Trieste, 6 gennaio 2018

Quanti ricordi. Mi mancherai. Con affetto MONICA

Trieste, 6 gennaio 2018

In questo triste momento siamo vicini con profondo affetto a ELISABETTA, ALESSANDRA e GIOVANNI. BRUNA, LUCA e CHRISTINE BRUNATORE

Trieste, 6 gennaio 2018

Il Consiglio Direttivo della Società Velica di Barcola Grignano e i soci tutti partecipano al dolore per la scomparsa dello stimato socio

Gualtiero Pincetti

Trieste, 6 gennaio 2018

Affettuosamente vicini a BETTY e alla famiglia per la perdita del

DR.

Gualtiero Pincetti

LAURA STABILE e WALTER ZALUKAR

Trieste, 6 gennaio 2018

†

La tua scomparsa lascia un grande vuoto. Grazie del padre, marito e amico che sei stato. Possa essere il tuo viaggio buono come il cuore che hai sempre avuto

Tullio Rosso

ti ricorderemo sempre: la moglie JUNE con la figlia FABIA, il genero ALBERTO e gli amici. Lo saluteremo lunedì 8 gennaio dalle 11 alle 12.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa.

Elargizione al CRO di Aviano

Trieste, 6 gennaio 2018

Ricorderemo sempre

Tullio

amico buono e sincero. PAOLA, PIERO e famiglia.

Trieste, 6 gennaio 2018

CHIARA, LUDOVICO e tutti i colleghi partecipano al dolore della cara JUNE per la scomparsa del marito

Tullio

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipano sentitamente le famiglie - CASIMIRO - CESCIA - COK - MAKUZ - MICHELI, GUARINI - SARIGU

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Tullio

gli amici pensionati Cisl.

Trieste, 6 gennaio 2018

Si è spenta

Giuseppina Vascotto Goina

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO, PAOLO, mogli, nipoti, i fratelli LUCIA e BRUNO. I funerali seguiranno lunedì 8, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipano sentitamente - MAURIZIO, FEDERICO, GIULIO VASCOTTO - famiglie COLOMBAN e PERENTIN

Trieste, 6 gennaio 2018

Partecipa al dolore famiglia ZOCH

Trieste, 6 gennaio 2018

Affettuosamente vicini a FRANCO e PAOLO - ALBINO, TIZIANA e NICOLA

Trieste, 6 gennaio 2018

21.10.1912 02.01.2018
ALPINO

Egone Krosel

papà, nonno e bisnonno. Il generale è andato avanti! Lo saluteremo in via Costalunga lunedì 8 dalle ore 10.30.

Trieste, 6 gennaio 2018

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Egone Krosel
"andato avanti"

Trieste, 6 gennaio 2018

È mancata

Gisella Vesnaver in Zuppani di Portole

Lo annunciano il marito GERMANO ed il figlio ILARIO. La saluteremo lunedì 8 gennaio, dalle 10 alle 11, in Via Costalunga.

Trieste, 6 gennaio 2018

I ANNIVERSARIO

Valmi Perossa

Ti ricordano con amore la moglie, il figlio, la nuora, il nipote.

Muggia, 6 gennaio 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

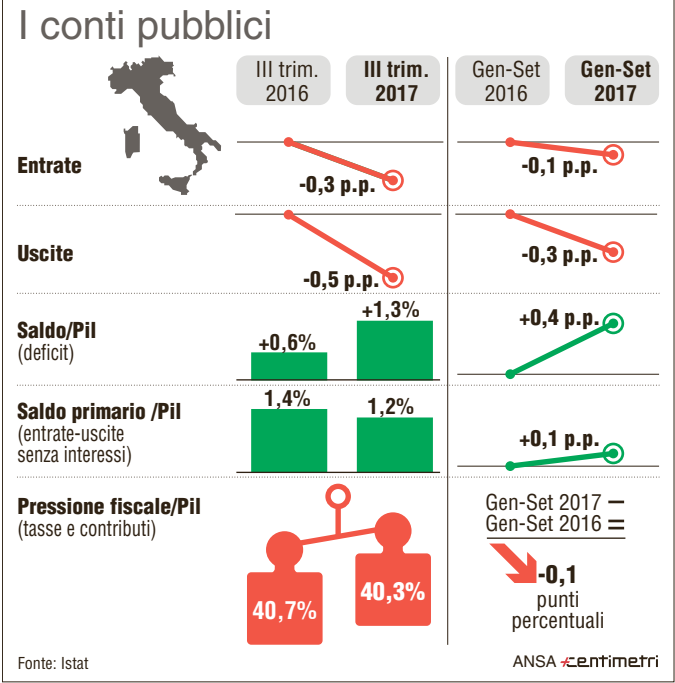
Salgono i redditi familiari

Istat: tasse in calo, tornano a crescere i risparmi. Gentiloni: «Dati incoraggianti»

► ROMA

I redditi delle famiglie crescono dello 0,7% in tre mesi e il segno più resta, anzi sale allo 0,8%, considerando l'effetto dei prezzi. Listini che nel 2017 hanno ufficialmente detto addio alla deflazione: il tasso si è riportato ai livelli del 2013, all'1,2%. Ma la novità è che rimane margine per risparmiare, dopo un anno di erosione ininterrotta delle riserve. Questo il resoconto dell'Istat sul trimestre estivo. Periodo propizio anche per le casse dello Stato, con il carico delle tasse e l'indebitamento in calo. Il primo ai minimi da sei anni e il secondo da dieci. «Dati incoraggianti sui conti pubblici, comincia a scendere la pressione fiscale, cresce finalmente il potere d'acquisto delle famiglie», riassume il premier Paolo Gentiloni. «Risultati da migliorare, non da sprecare», avverte. Mette l'accento sulle performance delle aziende il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda: «aumentano del 5,9% gli investimenti». Segno che le imprese non si sono fatte abbattere dalla riduzione dei profitti. «Siamo sulla strada giusta», dice il titolare dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

E così su Twitter i numeri dell'Istat diventano uno degli argomenti più popolari, tra due fazioni opposte, chi dà un'interpretazione positiva e chi invece lamenta una spaccatura tra le



statistiche e il “Paese reale”. Di incertezze parla Concommercio. A causa del risveglio dei pezzi il Codacons denuncia una «stangata pari a 364 euro a famiglia». Per Federconsumatori solo dal carrello della spesa, rincastrato nel 2017 dell'1,5%, scaturiscono «aggravi di 267 euro».

Guardando i dati più da vicino, si parte dal fatto che i redditi delle famiglie crescono, accelerando il passo rispetto al secondo trimestre. E bene va anche il

confronto annuo (+2,1). Si tratta però di un dato medio. Non sappiamo, infatti, come la ricchezza si sia effettivamente distribuita. Se abbia piovuto sul bagnato o meno. Non conosciamo inoltre quale sia la fonte di guadagno. Difficile comunque pensare che una spinta arrivi dalle retribuzioni contrattuali, ancora al palo. Di certo i prezzi per ora, seppure in crescita, non hanno intaccato la capacità di spesa (+1,1% su base annua). I consumi però rallen-

tano la corsa. Evidentemente gli italiani hanno fatto fronte alle spese più urgenti e ora possono permettersi di mettere qualcosa da parte, tornando così a fare, almeno un po', le “formiche”. Di sicuro parte di quel che esce dai portafogli va via per supplire ai rincari su bollette (+2,9%), carburanti (+6,2%) e alimentari freschi (+3,6%).

Fin qui quel che è stato per l'intero 2017. Nessuna sorpresa arriva dall'ultimo mese dell'anno, oltre al caro vacanze, con effetti concentrati sui voli e sui pacchetti per vacanze in montagna. Continuano a farsi sentire i tagli sulle rette universitarie, entrati in vigore a ottobre. Ma in generale a dicembre il tasso resta stabile allo 0,9%, mentre nell'Eurozona si registra una leggera frenata. Nonostante ciò il tasso medio rimane più alto, all'1,4%. Completano il quadro i dati sulla finanza pubblica, con la pressione del fisco al 40,2%. In volata pure gli investimenti pubblici, dopo anni di fiacca.

Il deficit migliora nel 2017, come previsto. Nei primi nove mesi si è assestato al 2,3% del Pil, in miglioramento di 0,2 punti rispetto allo stesso periodo del 2016, toccando il livello più basso degli ultimi dieci anni. Nel calcolo dell'indebitamento netto, l'Istat non ha tenuto conto, come del resto il governo, degli interventi finanziari per il salvataggio delle banche.

BORSA

Nuovo record di Fca Continua la caccia al titolo

► MILANO

Un mercato dell'auto vitale grazie alla solida crescita globale, l'azzeramento del debito nel 2018, le attese per una grande alleanza industriale, il taglio delle tasse negli Usa che vale, parole dell'ad Sergio Marchionne, un miliardo di utili in più. Mentre il mercato si interroga sui motivi del rally di Fca in Borsa, gli investitori continuano a dare la caccia al titolo, che anche ieri ha chiuso in testa a Piazza Affari: +6,35% a 17,92 euro, nuovo massimo storico, dopo il +8,6% di ieri e un 2017 da incorniciare. Una spinta è arrivata da un report di Jp Morgan che vede rosa per tutto il comparto e ha alimentato gli acquisti sui titoli sia dei grandi costruttori che su quelli della componentistica, come Pirelli (+2,45%) e Brembo (+2,57%). Ma Fca è solo la stella sforgante di un firmamento borsistico che splende in questo inizio d'anno, animato dalla ripresa globale, in particolare Usa e dalle aspettative per il taglio delle tasse Usa. Tokyo ha ritoccato i massimi da 26 anni e New York i record storici dei suoi tre indici, l'economia Usa ha creato altri 148 mila posti di lavoro a dicembre e il tasso di disoccupazione è rimasto al minimo storico del 4,1%. Gli effetti di questo clima di euforia, sono stati cavalcati anche dalle Borse europee, con Milano salita di un altro 1,11%.

LE BORSE

	Ftse Mib	22.762,29
	MILANO	+1,11%
	Ftse All Share	25.162,04
	MILANO	+1,07%
	Dow Jones *	25.152,87
	NEW YORK	+0,31%
	Nasdaq *	7.118,45
	NEW YORK	+0,57%
	Ftse 100	7.724,22
	LONDRA	+0,37%
	Cac 40	5.470,75
	PARIGI	+1,05%
	Dax	13.319,64
	FRANCOFORTE	+1,15%
	Nikkei	30.814,64
	TOKIO	+0,89%
*dati di metà giornata		
	EURO/DOLLARO	1,2045
		-0,17%
	EURO/YEN	136,45
		+0,39%
	EURO/STERLINA	0,88883
		-0,25%
	PETROLIO (brent)	67,59
		-0,71%
	ORO (euro/gr)	35,25
		+0,66%
	ARGENTO (euro/kg)	456,85
		+0,14%
	EURIBOR 360	
	3 mesi	-0,329
	6 mesi	-0,271

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,596	1,36	-0,67	0,414 0,882	236
A2A	1,593	1,46	4,66	1,228 1,641	4958
Accia	16,120	0,88	4,27	11,300 17,006	3417
Acotel Group	4,350	1,40	-1,09	4,114 7,266	18
Acsm-Agam	2,310	-	0,61	1,514 2,471	177
Aedes	0,472	-1,15	1,01	0,307 0,527	152
Aeffe	2,210	-1,34	-0,27	1,100 2,470	239
Aeroporto di Bologna	16,100	-0,12	0,63	9,861 19,396	580
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,300	-2,37	9,27	2,537 3,409	143
Ambientthesis	0,397	1,02	0,48	0,377 0,448	36
Amplifon	13,330	0,08	3,17	8,625 13,637	3010
Anima Holding	6,090	-2,09	1,58	4,885 7,141	1891
Ansaldo Sts	12,200	-	1,58	10,798 12,500	2438
Aquafil	12,600	0,40	0,88	9,538 12,666	535
Ascopiave	3,690	1,37	4,00	2,708 3,826	860
Astaldi	2,592	3,68	13,78	2,043 6,611	259
ASTM	24,600	0,82	3,06	10,026 25,252	2432
Atlantia	27,160	2,03	3,78	21,051 28,427	22238
Aut Merid	28,900	-1,70	2,05	17,854 29,533	127
Autogrill	11,200	-2,01	-1,93	8,130 11,642	2869
Avio	13,740	-0,72	1,85	10,010 14,056	362
Aziut	16,160	0,44	1,19	15,297 19,408	2318
B					
B Carige	0,008	1,25	-	0,008 0,036	449
B Carige r	76,500	-	-2,80	49,599 86,470	2
B Desio-Br	2,270	0,44	1,25	1,980 2,614	270
B Desio-Br r	2,110	-	-0,38	1,863 2,372	28
B Fintat	0,399	-0,50	-0,35	0,345 0,454	145
B Santander	5,670	0,71	3,66	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,740	-	-0,15	5,998 8,710	45
B&C Speakers	10,960	1,67	0,18	7,478 13,583	119
B.F.	2,420	-	-2,10	2,360 2,717	250
Banca Farmafactoring	6,510	0,15	1,48	4,074 6,603	1102
Banca Generali	27,640	0,29	1,28	22,659 30,293	3235
Banca Ifis	40,520	0,05	3,13	24,958 49,057	2170
Banca Mediolanum	7,190	1,84	1,48	6,185 7,605	5278
Banca Sistema	2,280	0,66	0,97	2,014 2,832	183
Banca BPM	2,640	-0,90	-0,15	2,204 3,515	4010
Basinect	3,765	0,13	1,05	3,193 4,002	230
Bastogi	1,195	0,42	1,70	1,037 1,586	148
BB Biotech	58,100	1,22	3,84	48,744 58,916	-
Bca Intermobiliare	0,686	1,20	32,56	0,448 1,532	105
Bca Profilo	0,240	-0,83	0,88	0,172 0,286	163
BE	1,092	0,55	3,51	0,674 1,218	147
Beghelli	0,426	0,71	3,40	0,367 0,521	86
Beni Stabili	0,760	-0,85	-0,59	0,518 0,790	1725
Best Union Co.	3,000	-	-	2,957 3,473	28
Bialetti Industrie	0,507	-1,17	-4,16	0,369 0,741	55
Biancamano	0,330	-0,90	2,45	0,134 0,463	11
Biesse	47,120	9,18	14,70	18,972 45,622	1250
Bioera	0,180	-1,64	-2,54	0,175 0,323	7
Bisero	19,670	-	-	17,937 19,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320 0,350	-
Borgosesia	0,595	-	-0,17	0,230 0,596	23
BPER Banca	4,252	0,24	2,21	3,880 5,741	2044
Brembo	13,170	2,57	5,95	11,527 15,097	4366
Broschi	0,077	-3,50	-5,51	0,050 0,093	62
Brunello Cucinelli	28,300	2,72	4,31	19,520 28,585	1901
Buzzi Unic r	13,460	0,60	3,62	10,901 14,329	548
Buzzi Unicem	23,860	0,76	4,51	19,206 24,586	3939
C					
Cad It	4,330	0,70	1,26	3,556 4,472	39
Cairo Communicat	3,840	2,54	4,18	3,497 4,758	516
Calfeff	1,475	-0,67	1,72	1,226 1,534	23
Callagione	3,110	0,97	3,67	2,019 3,473	372
Callagione Ed.	1,295	-0,38	-0,38	0,724 1,472	161
Campari	6,360	1,60	0,08	4,626 6,851	7360
Carraro	4,030	2,28	6,84	1,277 4,905	304
Cattolica As	9,170	-0,05	1,55	5,534 9,469	1597
Cembre	22,500	0,67	1,72	13,876 25,572	382
Cementir Hold	7,940	0,51	6,29	3,883 7,890	1256
Centrale del Latte d'Italia	3,500	0,57	0,63	2,777 4,150	49
Ceram. Ricchetti	0,273	0,74	-0,40	0,170 0,391	22
Carved	11,100	-	-	3,64 7,598	11,084
CHL	0,021	0,98	1,48	0,019 0,045	6
CIA	0,195	1,04	-5,06	0,157 0,219	18
Cir	1,224	2,51	5,88	1,021 1,517	965
Class Editori	0,384	-	-	0,319 0,445	37
CNH Industrial	11,680	0,60	4,19	8,163 11,644	15887
Cofide	0,590	1,72	4,15	0,379 0,706	423
Conifres	9,080	0,44	1,28	6,491 9,063	326
Conifres Prestito	0,249	0,40	0,93	0,229 0,283	12
Cr Valtellinese	1,191	-0,17	-3,95	0,860 5,093	133
Credem	7,200	0,98	2,06	5,682 7,662	2390
CSP	1,075	0,94	3,86	1,010 1,379	36

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO

di Mirela

Piazza Puecher, 1 - Trieste - Tel. 327 6679479

ACQUISTIAMO CARTOLINE, CARTAMONETA, MONETE, FRANCOBOLLI, MEDAGLIE MILITARI, OROLOGI E OGGETTI DEL PASSATO

TITOLO	Chiu Cleri	leri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma	2,245	1,35	1,13	0,389 5,407	-
D					
D'Amico	0,259	0,19	0,35	0,223 0,342	169
Dada	4,000	0,25	0,30	2,452 4,907	67
Damiani	1,010	1,94	-4,63	0,942 1,240	85
Danieli	20,550	1,48	3,84	18,870 23,419	833
Danieli rnc	14,460	0,98	4,18	13,074 16,852	580
Datalogic	32,850	4,12	8,20	18,409 33,811	881
De'Longhi	26,680	0,83	4,63	22,471 29,664	3970
Dea Capital	1,342	-0,59	-0,22	1,068 1,445	414
Dielcina	-	-	-	-	-
Diasorin	76,800	1,25	3,09	54,795 80,786	4247
Digital Bros	11,220	1,81	3,12	9,876 15,329	159
Dobank	13,710	0,66	3,55	10,222 14,340	1090
E					
Edison r	1,000	-0,99	4,22	0,720 1,031	110
EEMS	0,084	0,48	-1,64	0,083 0,142	4
El Towers	53,200	-0,37	0,28	46,784 55,751	1501
EL.En.	27,280	6,81	6,52	20,932 34,074	517
Elica	2,440	1,67	-	1,469 2,910	155
Emak	1,540	5,48	5,84	0,900 2,037	250
Enav	4,488	-0,18	-0,09	3,162 4,656	2428
Enel	5,340	1,91	4,60	3,863 5,571	53929
Enervit	3,420	1,18	-1,89	2,553 3,750	61
Eni	14,430	1,26	4,34	12,988 15,753	52322
ePRICE	2,555	-0,58	-0,20	2,528 4,406	106
Erg	15,990	2,24	5,27	10,036 16,311	2385
Eskynet	4,460	4,21	5,94	3,852 8,098	232
Eukedos	1,040	-	1,56	0,868 1,147	24
Eurotech	1,340	-	-0,67	1,231 1,658	48
Exor	57,100	3,25	11,41	40,892 56,408	13594
Exprixa	1,564	0,39	4,34	0,684 2,066	81
F					
Falck Renewables	2,045	-1,21	-12,98	0,931 2,278	594
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,920	6,35	18,21	8,653 17,534	27004
Ferragamo	22,720	1,25	3,41	20,763 29,584	3825
Ferrari	9,350	0,92	6,93	55,078 103,860	18111
Fidia	7,800	3,17	6,34	2,268 7,710	39
Fila Milano	1,936	-2,12	1,31	1,375 2,404	141
Fila	20,250	0,25	1,91	13,155 20,105	699
Fincantieri	1,358	-1,52	5,27	0,470 1,364	2308
FincoBank	8,910	1,25	5,51	5,348 8,856	5382
FNM	0,685	0,74	1,86	0,472 0,697	297
Fulxis	1,270	-	1,28	1,146 2,923	14
G					
Gabetti	0,409	0,49	1,01	0,386 0,583	23
Gamenet	7,750	-	-1,77	7,604 8,008	232
Gas Plus	2,600	1,17	-0,38	2,436 3,283	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,706	-0,56	-0,28	0,674 0,877	362
Gefran	10,880	-0,37	11,48	2,865 13,643	155
Generali	15,200	1,33	10,20	13,467 15,991	23668
Geox	2,986	-0,13	3,68	1,905 3,842	773
Gequity	0,049	0,38	0,20	0,029 0,130	5
Gina TT	17,250	1,71	4,86	14,846 17,958	1509
Gr. Waste Italia	0,139	-	-1,07	0,120 0,172	8
H					
Hera	3,026	2,23	3,00	2,161 3,112	4496

IL COMMENTO

QUANTE LITI CON I RADICALI

di BRUNO MANFELLOTTI

Non sono mai stati paradisi i rapporti tra la combattiva pattuglia dei radicali e la sinistra che si è chiamata Pci, poi Pds, Ds e adesso Pd. Dunque occorre prudenza dinanzi al bombardamento di notizie, esaltanti o deprimenti, spesso contraddittorie, riguardanti l'alleanza elettorale tra Emma Bonino e Matteo Renzi. I precedenti, purtroppo, non sono incoraggianti.

Nella sua lunga vita politica, per esempio, Marco Pannella, mitico padre padrone del Partito radicale, è stato dalla sinistra ora corteggiato ora poco amato, inseguito e contestato, apprezzato e bandito. L'immagine che ci torna alla memoria è quella del leader radicale che cerca di entrare a Botteghe Oscure e finisce per prendere uno schiaffo dagli uomini della vigilanza dell'allora Partito comunista italiano: correva l'anno 1976 e Giacinto detto Marco voleva protestare con Enrico Berlinguer per una storia, ma guarda un po', di liste elettorali, quella volta per il posto in alto a sinistra nella scheda che i militanti comunisti si erano conquistati a spintoni (duri) nella fila al ministero dell'Interno.

A Pannella, certo, la sinistra ha sempre riconosciuto che senza di lui tante battaglie civili non sarebbero state nemmeno combattute – divorzio, aborto, lotta alla corruzione, libera informazione – ma ha sempre anche temuto quella sua carica dirompente e libertaria insofferente a qualsiasi schema e a ogni regola. Con il divorzio, caso emblematico, il partito forgiato da Palmiro Togliatti era sempre stati freddini: ai comunisti, che raccoglievano consensi anche nel mondo cattolico, non andava proprio giù l'idea di passare per campioni dell'anticlericalismo.

Alla fine il Pci votò "sì" alla legge Fortuna-Baslini, ma fece di tutto per evitare poi il referendum, temendo che l'Italia si spaccasse in due e la Democrazia cristiana pure. Al Pci andava poco a genio anche l'incrollabile spregiudicatezza grazie alla quale Pannella riusciva a dialogare con Scalfaro e Martelli, Piccoli e Pasolini, o addirittura a far eleggere in Parlamento Ciriaco De Luca ed Enzo Tortora, Toni Negri e Sciascia. Fuori dal rigore di partito



Emma Bonino e il nuovo simbolo con cui si presenterà al voto il 4 marzo

“ Affonda nel passato il difficile rapporto tra la sinistra e il movimento ora rappresentato da Emma Bonino. L'intesa c'è, inizia la trattativa sulle liste

era anche ciò che faceva in Aula quel piccolo drappello di deputati e senatori che pesava molto più dell'esigua minoranza che era. Altri tempi, si dirà. E però ne sono capitate anche a Bonino. Da sinistra le hanno spesso rinfacciato i suoi trascorsi, quando cioè i radicali presentarono le loro liste assieme a quelle di un emergente Berlusconi, alleanza durata con alti e bassi dal 1994 al 2006. Ma i giri di valzer sono sempre stati *escamotage* tipici dei pannelliani per poter testimoniare le loro idee.

I radicali ricordano invece i clamorosi retroscena rivelati da Concita De Gregorio che, lasciata la direzione dell'*Unità*, raccontò che nel 2010 il Pd aveva fatto di tutto per favorire la rottura tra Fini e Berlusconi nella speranza che ciò bastasse a far cadere il governo del Cavaliere e a far tornare il centrosinistra a Palazzo Chigi. Per aiutare la destra dissidente, inoltre, Bersani & C. non avrebbero sostenuto la candi-

datura Bonino per il centrosinistra a governare del Lazio, favorendo di fatto Renata Polverini candidata di Fini.

Incomprensioni e sospetti sono ancora vivi. Per evitare a Bonino di dover raccogliere le firme previste dal Rosatellum per liste che non abbiano rappresentanti in Parlamento si è dovuto muovere l'ex Dc Bruno Tabacchi con il suo Centro democratico che invece parlamentari ne ha. Bene, ma ora cominciano le trattative vere e proprie e saranno sul numero di collegi sicuri che il Pd è disposto a cedere a Bonino. D'altra parte, se i radicali si presentassero solo nel proporzionale e non dovessero raggiungere il minimo del 3% – dispone la nuova legge elettorale – i voti raccolti andrebbero a ingrossare i consensi del partito maggiore con cui ci si è apparentati, il Pd. Sarebbe come lavorare per altri senza garantirsi niente in cambio.

Ma per raggiungere l'obiettivo, un minimo di accordo politico tra Renzi e Bonino va pure trovato. E qui viene il difficile. Certo, rinunciare all'alleanza sarebbe un peccato, e non solo perché il Pd dimostrerebbe ancora una volta di voler correre da solo, ma anche perché i radicali hanno scelto per la loro lista il simbolo "+ Europa". Che nella stagione di Salvini e Grillo non è parola d'ordine da buttar via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

IL PATERNALISMO DEI SACCHETTI

di FRANCESCO MOROSINI

La decisione governativa di imporre per via legislativa la rivalsa obbligatoria a carico dei consumatori del prezzo dei sacchetti per la spesa sa di paternalismo; aspetto di cui, sebbene proclami il bene (ma la saggezza ci ricorda che di buone intenzioni, anche trattandosi d'ambiente, è lastricata la via dell'inferno), in materia di politiche pubbliche si dovrebbe sempre poter fare a meno.

Il motivo è che dal buon paternalismo all'autoritarismo il passo è rapido e scivoloso. Certo, le cifre in gioco per il consumatore – l'uno o poco più centesimi di euro per l'acquisto di questi benedetti sacchetti – paiono minuscola cosa; e, volendo, la si potrebbe intendere come una "spinta gentile" del Legislatore per fini nobili (salvezza dall'inquinamento), così richiamando la Teoria del pungolo (*Nudge*) del Nobel per l'economia 2017, Richard Thaler, e del giurista di Harvard, Cass Sunstein, per i quali una piccola spinta può essere data per indurre a comportamenti, appunto, virtuosi.

Talvolta può essere un criterio guida "non traumatico" per le decisioni collettive; ma quando la spinta diventa spintone (cioè rischiosa) che fare? La teoria sorvola; peccato, perché sui sacchetti dubbi ce ne sono. E sono cospicui. Infatti, salvo il fine che nessuno discute, resta che il meccanismo di compravendita di alimentari si trova a operare con un vincolo di legge (la rivalsa sui consumatori) che mostra finalità più edificanti che pubbliche e politico-operative. È essenzialmente questo a lasciare perplessi.

Almeno fosse una tassa per l'ambiente, ci sarebbe da discutere. Ma così come posto dal Legislatore, questo obbligo del consumatore di pagarsi i sacchetti in fondo cos'è? Un obolo alla virtù da Stato etico invece che liberal-costituzionale? La cosa, sebbene il caso possa apparire più piccolo di quello che è, inquieta. Per capire, è bene entrare nel dettaglio; e chiarire da subito che in questione non sono i sacchetti biodegradabili, ma le loro modalità di vendita.

Prima, però, è bene sgombrare il campo dall'equivoco che si tratti di una tassa. Come anticipato, non lo è: se lo fosse, infatti, sarebbe un introito per



Sacchetti biodegradabili: costano solo un centesimo, ma fanno molto rumore

“ L'idea d'imporre l'utilizzo di contenitori biodegradabili è in sé condivisibile. Ma qui si mette in discussione il metodo utilizzato, che risulta davvero assurdo

sevizzi pubblici; qui, invece, essa è parte del fatturato del venditore. Perciò, per intendere, come ricorda il professor Dario Stevanato dell'Università di Trieste, il rinvio è alla Costituzione, articolo 23, per il quale nessuna «prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge». In sostanza, pertanto, siamo di fronte a un obbligo che incide, sì, sul "patrimonio" del consumatore; ma privo di natura tributaria e, viceversa, carico di un paternalismo che fa a pugni, scendendo dall'empireo dei nobili fini annunciati, con una moderna logica giuridica di funzionamento dei mercati. Un precedente che, potendosi estendere, preoccupa.

Poi è una forzatura applicare grandi finalità ambientali ai rapporti contrattuali privati consumatori/venditori che, salvo principi generali, dovrebbero autoregolarsi. Nel caso, ad esempio, il costo dei sacchetti, potrebbe essere assorbito,

in parte o addirittura totalmente, a fini promozionali dai venditori. Viceversa, l'obbligo d'acquisto a prezzo unitario di vendita, oltre a consentirne il pieno ricambio sul consumatore, fa di quest'ultimo l'incolpevole protagonista dell'inquinamento. Diciamolo: un'equazione piuttosto assurda.

Per analogia, ciò richiama la medesima logica, solo che applicata ai rapporti (prezzi) privatistici di mercato, delle tasse ambientali. Queste, difatti, fiscalmente incorporano nei prezzi di mercato il costo dell'inquinamento, altrimenti sottovalutato, onde renderlo più oneroso ai suoi autori. Ma le analogie finiscono qui; perché, a parte il fatto che il "provvedimento sacchetti" esula dalla materia fiscale, le *green tax* percuotono gli inquinatori; mentre qui, ed è il punto centrale, pagano i consumatori. Certo, anche le *green tax* possono essere traslate sui consumatori, se i venditori dispongono di potere di mercato; ma anche sotto questo profilo l'analogia non regge perché l'obiettivo è di far acquisire al consumatore sensibilità ambientale, come se fossero loro a decidere nelle filiere produttive in materia di confezionamenti / imballaggi. Palesemente, così non è; e ciò fa dei sacchetti come via all'educazione civica un caso di "paternalismo poco liberale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di ALFREDO DE GIROLAMO ed ENRICO CATASSI

I CONTI DELLA PALESTINA OSSESSIONE PRESIDENZIALE

Tump è una nuova ossessione, i palestinesi. A infastidire il chiamato presidente della prima potenza mondiale sono pochi milioni di palestinesi, la maggior parte dei quali vive sotto occupazione israeliana o in campi profughi sparsi per il Medio Oriente. L'inquinamento della Casa Bianca non ha digerito il rifiuto ad accettare la sua proposta per Gerusalemme capitale di Israele ed è passato alle minacce via tweet. Dimostrando di essere un capo di Stato tutt'altro che banale e innocuo.

È un prepotente che aspira a edificare un ordine geopolitico irrazionale perché centrato su contrapposizione ed esclusione. Trump nel tentativo di convincere la riluttanza, e resistenza, palestinese a sottomettersi al suo programma, ha giocato la carta bieca del ricatto dei dollari. Scoprendo che la Palestina non è in vendita e non si pie-

ga servilmente a diktat.

Un recente studio della Banca Mondiale "profetizza" un boom record per l'economia palestinese nei prossimi dieci anni, con un tasso di crescita del 6%, stimando 50mila nuovi posti di lavoro nella Cisgiordania e 60mila a Gaza. A fronte di un'attuale percentuale di disoccupazione che oscilla intorno al 30, e raggiunge punte superiori al 40% in alcune aree della Striscia di Gaza. Nel rapporto della Banca Mondiale è evidenziato come il potenziale sviluppo economico andrebbe a colmare le odierne lacune: scarsi investimenti nella formazione professionale, assen-

za di un catasto, carenza di riforme fiscali, incapacità di uniformare la riscossione delle imposte, insufficiente qualità dei servizi al cittadino e un maestoso esercito di statali da razionalizzare. A medio termine il quadro della Palestina presenterebbe promettenti possibilità per una crescita sostenibile, naturalmente siamo nell'ambito delle ipotesi, lontani dalla realtà.

Due fattori condizionano e determinano il futuro dei palestinesi: il conflitto israelopalestinese e gli aiuti internazionali. Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Oecd), negli ultimi 25 anni sono

stati investiti in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza oltre 35 miliardi di dollari in aiuti. Per una media di 560 dollari pro capite all'anno. Cifra che pone il popolo palestinese tra i primi beneficiari di fondi non militari al mondo. Washington nel 2016 avrebbe erogato 616 milioni di dollari a Ramallah, circa la metà convogliati nel programma dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso ai rifugiati palestinesi (Unrwa).

I più impegnati nelle donazioni (ufficiali) ai palestinesi sono Stati Uniti, Unione europea, Arabia Saudita, Norvegia, Germania e Gran Bretagna. È quindi evidente come l'eventuale blocco dei contributi americani avrà una pesante ricaduta, che induce a riflettere sul funzionamento del sistema di donazioni frutto dell'impalcatura degli accordi di Oslo del 1993 e giunto sino ai giorni nostri, un metodo fatto di enormi flussi di denaro che non è riuscito ad impedire lo sgretolamento del quadro politico che l'aveva generato. I miliardi riversati nelle casse

dell'Autorità Nazionale Palestinese, e nei conti privati di Arafat, non hanno accelerato la nascita di uno Stato indipendente e sovrano, al contrario hanno parallelamente finito per convivere con il paradigma dell'occupazione e dell'espansione delle colonie illegali israeliane. Producendo una distorsione nel progresso dei diritti dei palestinesi. Inducendo una sorta di dipendenza da donazioni internazionali, aiuti che non sono stati in grado di portare positivi cambiamenti al livello di vita palestinese, in taluni casi hanno persino aggravato la situazione di settori chiave: sanità pubblica, agricoltura ed export.

In Palestina la solidarietà internazionale ha raggiunto dimensioni industriali, senza perseguire gli obiettivi strategici fissati. Un fallimento che però non può assolutamente giustificare l'approccio dell'amministrazione Trump, dove si teorizza il riconoscimento "giuridico" all'occupazione e la negazione di un popolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO VECCHIO » IL RILANCIO

Un outlet “inglese” con grandi marchi negli spazi del Silos

Proposta avanzata al Comune da un fondo d'Oltremania
E una spa americana punta ad attrarre megayacht in molo III

di Benedetta Moro

Un outlet con marchi di alto livello - sul modello di quello aperto a Noventa di Piave -, da realizzare all'interno del Silos. È l'idea avanzata da un fondo inglese, attratto dalle potenzialità d'investimento di Trieste, e in particolare del Porto vecchio, e deciso appunto a trasformare l'edificio fatiscente che ospita ora biviacchi di profughi e disperati in mecca dello shopping a prezzi scontati. Un'idea che farebbe di certo felici le tante *fashion victim* della città e che lo stesso Roberto Dipiazza vedrebbe di buon occhio. «La città non ha bisogno di altri centri commerciali - afferma il sindaco -. Diverso, e decisamente più interessante, è invece il discorso di un outlet, peraltro così vicino e alla stazione. Una soluzione molto funzionale per turisti e passeggeri, che potrebbero così fare acquisti in attesa tra un viaggio e l'altro, anche in vista dell'arrivo del nuovo collegamento verso l'aeroporto».

Quella dell'outlet, peraltro, non è l'unica proposta “internazionale” per il rilancio di Porto vecchio e dintorni. Ad essersi fatta avanti è anche una società americana, che realizza marine solo per yacht di lusso. L'obiettivo è realizzare una struttura imponente tra Molo IV e Molo III, di fronte sede alla Guardia costiera, affinché gli ospiti possano sostare in tutta sicurezza.

Tra gli **investitori** stranieri stregati dalle potenzialità dell'antico scalo anche **austriaci** pronti a creare alberghi di lusso nei **magazzini** Greensisam

Il nome, come quello degli altri investitori, è sempre top secret, ma il profilo è stato ufficializzato. Si concentra sull'acquisizione, la gestione e la manutenzione dei porti turistici di yacht di lusso e delle proprietà immobiliari circostanti. Offre una collezione di porti turistici nei Caraibi e nelle Americhe, che si rivolgono a una varietà di tipi di imbarcazioni tra cui natanti per la pesca sportiva, incrociatori, barche a vela e yacht a motore, oltre e che sono stati scelti co-

me esclusiva “casa base” da alcuni dei megayacht più grandi del mondo. Non solo, la società americana in questione ha un portafoglio completo di soluzioni di gestione e formazione per le esigenze di ogni proprietario di marina, dalle operazioni e servizi al marchio e marketing, contabilità, assicurazioni, sviluppo, progettazione e ingegneria, con professionisti interni per assistere i clienti.

In ballo c'è poi la realizzazione di un porto di scalo per Msc.

Un'opzione, fa notare il sindaco, che «imprimerebbe un'accelerazione bestiale alla realizzazione di locali e ristoranti nella stessa zona». E poi ancora c'è la trattativa per l'utilizzo futuro dei cinque magazzini all'inizio dell'antico scalo in concessione alla Greensisam di Pierluigi Maneschi. Il manager sta infatti dialogando con un gruppo d'Oltrealpe interessato a costruire due hotel di lusso («nessuno ormai punta agli hotel con poche stelle», precisa il sindaco), e a

trasformare gli altri edifici in residenze per inquilini “danarosi”. In mezzo, tante palme, viali alberati e spiazzi verdi. E la prospettiva, in caso di problemi alle fognature legati alla presenza del torrente Chiave, di realizzare un intervento sotterraneo con un sistema austriaco per evitare la puzza di fogna intorno al Molo IV attraverso un pompaggio che arriva fino a Servola, dove sta per essere inaugurato il nuovo depuratore.

Insomma - assicura con orgoglio il sindaco, indicando sulla cartina dell'antico scalo stesa sul tavolo del suo ufficio - il Porto vecchio inizia davvero a far gola agli investitori stranieri: inglesi, americani e austriaci. Per non parlare poi dei cinesi: entro fine mese televisioni e giornali del colosso dell'Estremo Oriente sbarcheranno in città proprio per accendere i riflettori sul Porto vecchio. E questo è solo l'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza principale dell'outlet di Noventa di Piave in provincia di Venezia. In alto l'edificio dell'ex Silos

L'INIZIATIVA

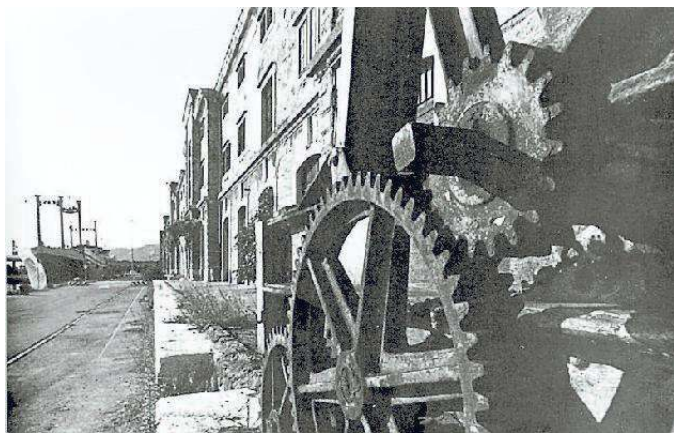
di Ludovico Armenio

Novità in arrivo per l'associazione Porto vecchio Dreaming, fondata l'anno scorso a seguito di un progetto promosso dal Rotary Club in collaborazione con Il Piccolo. Il nuovo obiettivo? Offrire ai cittadini la possibilità di esprimere il proprio parere sul futuro dell'area, recuperandone al tempo stesso la memoria del passato.

«Oltre ad organizzare una nuova tavola rotonda dedicata al rilancio dell'antico scalo - spiega Pierpaolo Ferrante, presidente dell'associazione non-

Alla scoperta delle tappe del passato

Raccolta online di foto, documenti e filmati per ricostruire la memoria dell'area



L'ingranaggio di una gru (foto Sterle tratta dal libro “Punto franco vecchio”)

chè direttore esecutivo del progetto Esof - Trieste Città della Scienza 2020 - ci impegneremo a raccogliere testimonianze del passato. Verrà sviluppato un portale online per raccogliere i materiali, che verranno selezionati e presentati nel corso di un incontro pubblico».

L'idea è quella di recuperare documenti storici, foto, filmati, curiosità linguistiche e sociali, con l'intento di ripercorrere la storia del porto. «Nel lavoro di progettazione è fondamentale avere un quadro del ruolo che ha avuto negli anni il polo portuale, in modo da indivi-

duare le possibili azioni da mettere in campo nell'ottica del rilancio».

L'operazione dovrà tenere conto anche della grande opportunità rappresentata da Esof 2020. Spiega Ferrante: «Si tratta di un'iniziativa importante che porterà a cambiamenti strategici per il Porto vecchio, che ospiterà l'Immaginario scientifico e vedrà la realizzazione di un centro congressi».

Come noto, nel recente passato Porto vecchio dreaming si era già interrogato sulle potenzialità dell'area. Il concorso

lanciato per raccogliere suggestioni in vista del rilancio aveva selezionato undici progetti presentati da altrettante realtà del territorio. Il primo posto era andato alla fine all'idea di una serra-mercato sul mare, curata dall'associazione ProgettiAmo Trieste. Per il 2018 sono diverse le iniziative in cantiere. «Proporremo alla città di dire la propria sul Porto vecchio, uno spazio unico per la posizione centrale, la bellezza e la vicinanza al mare». Uno spazio tornato finalmente alla città. «La sdemanializzazione e l'intervento del presidente dell'Autorità portuale di sistema D'Agostino - conclude Ferrante - hanno permesso il superamento degli ostacoli burocratici e legislativi, aprendo di fatto le porte alla riqualificazione».

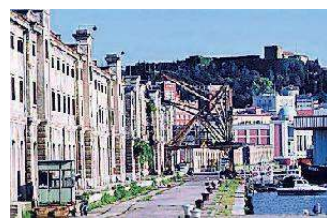
© RIPRODUZIONE RISERVATA



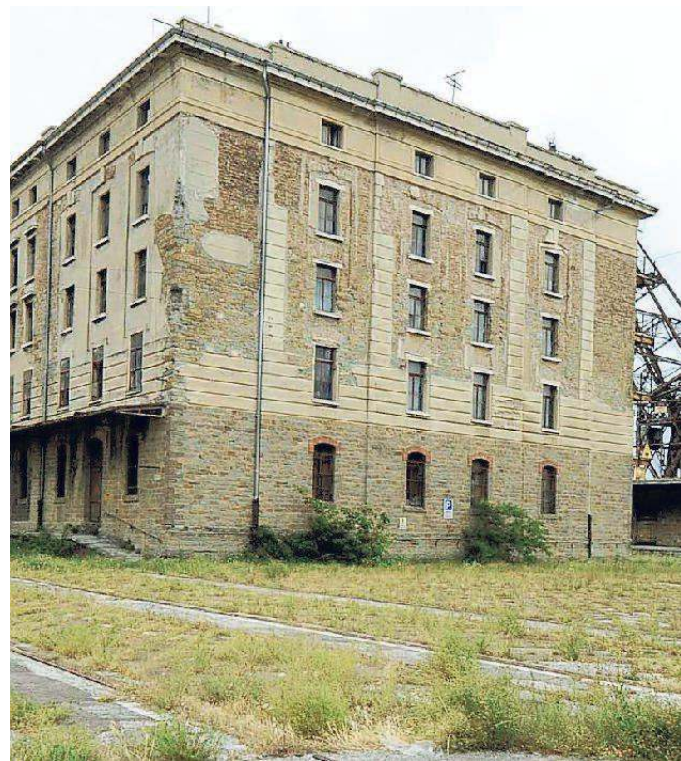
IL MARINA A 5 STELLE
Il gruppo Usa punta a crearlo davanti alla sede della Capitaneria



L'IPOTESI CROCIERE
In ballo la realizzazione di un terminal per navi Msc



L'OPZIONE RESIDENZE
Alloggi di gran pregio previsti nella "cittadella" di Maneschi



Uno dei cinque magazzini in concessione a Greensisam

➔ IN PARLAMENTO

Inseriti due **passaggi** interpretativi **decisivi** nel comma 66 dell'articolo 1 del testo della legge di **stabilità**

di Marco Ballico

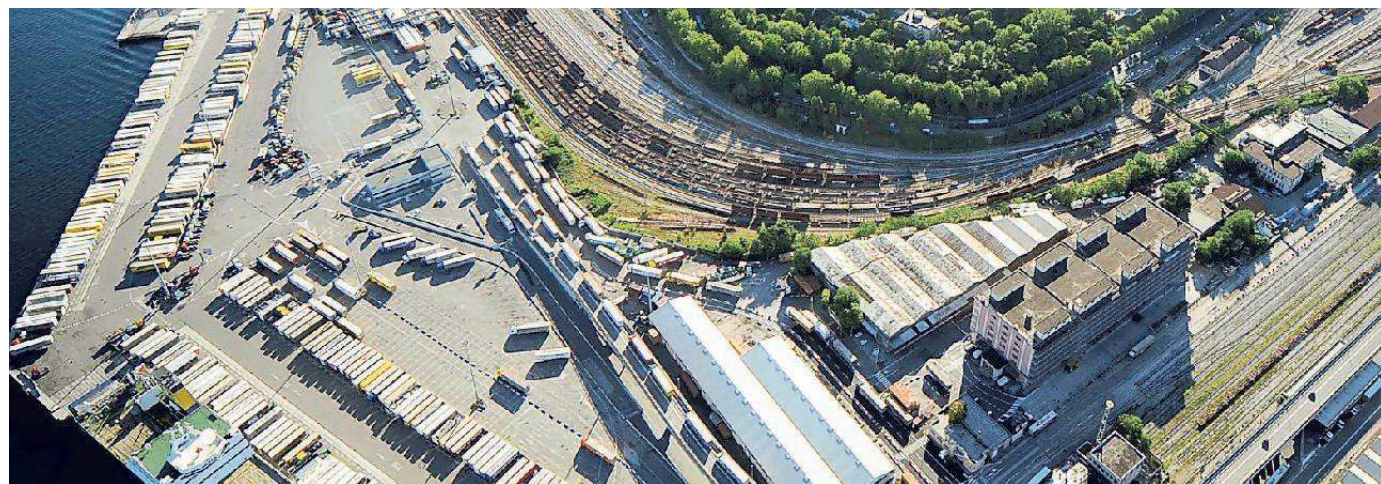
Il regime di punto franco internazionale del porto di Trieste è messo in cassaforte. L'ultimo tassello è stato inserito in legge di Stabilità. Poche parole, ma necessarie, per blindare la conquista dello scorso giugno: la «svolta epocale» per lo scalo giuliano.

Al comma 66 dell'articolo 1 della Finanziaria nazionale si precisano due passaggi che rafforzano il decreto attuativo che norma il nuovo regime. Si interviene in primis sul comma 618 della legge 190 del 23 dicembre 2014, lì dove è previsto che il commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia, previa intesa con il presidente della Regione e con il sindaco di Trieste, adotta i provvedimenti necessari per spostare il regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali. Al posto di «commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia», e cioè il prefetto di Trieste, è però scritto ora «il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale».

In secondo luogo, dopo le parole «di punto franco» si aggiunge l'espressione «ai sensi dell'allegato VIII del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate e associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, reso esecutivo dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 no-

La Finanziaria nazionale blinda il punto franco

Passa l'emendamento Pd. L'Authority diventa plenipotenziaria negli spostamenti e l'accordo sull'allegato VIII entra a far parte del sistema normativo italiano



Sguardo dall'alto sul porto nuovo

vembre 1947, ratificato ai sensi della legge 25 novembre 1952».

L'emendamento, sottolinea il capogruppo alla Camera del Pd Ettore Rosato, è «frutto di un lavoro in sinergia con la Regione e l'Autorità portuale». Di fatto, sintetizza il deputato dem, «si è recepito in legge l'accordo raggiunto anche con il ministro Delrio sei mesi fa».



ETTORE ROSATO
Messo in sicurezza il vantaggio competitivo dello scalo

«L'inserimento in Stabilità del Porto franco internazionale di Trieste - aggiunge la presidente della Regione Debora Serracchiani - è la clausola formale che mette in definitiva sicurezza l'acquisto di un potente vantaggio competitivo per le attività dello scalo e per le imprese ad alto quoziente di innovazione che verranno ad insediarsi.



DEBORA SERRACCHIANI
Ascoltati ad alto livello come non accadeva da decenni

Si tratta del completamento di un lungo lavoro svolto in perfetta sinergia fra Trieste e Roma, segno tangibile che la nostra regione ha saputo farsi rappresentare e ascoltare ad un livello che, se parliamo del porto, mancava da quarant'anni».

La richiesta è arrivata dall'Autorità Portuale e il presidente Zeno D'Agostino non nasconde



ZENO D'AGOSTINO
Quella piccola integrazione ha in realtà un'enorme portata

soddisfazione per quello che, spiega, «può sembrare un'integrazione piccola, ma che si sostanzia come importante atto semplificatorio e operativo». Nel dettaglio, precisa, «si mette in norma qualcosa che nel decreto era in premessa, rafforzando dopo tanti anni l'interpretazione che allegato VIII e Trattato di pace sono leggi dello



GRAZIANO DELRIO
L'intesa con il governo è diventata operativa

In passato la **competenza** spettava al **commissario** di governo per il Friuli Venezia Giulia cioè al **prefetto** di Trieste

Stato».

Quanto poi al trasferimento della gestione dei punti franchi dal commissario di governo al presidente dell'Autorità, si incide sull'emendamento Russo della Stabilità di tre anni fa. «È un processo di semplificazione e accentramento dei poteri relativi ai punti franchi che progressivamente va avanti - osserva ancora D'Agostino -, in linea con la nostra visione».

A giugno 2017 era stato un decreto a consegnare a Trieste l'arma per poter competere con i mega porti del Nord, da Rotterdam a Amburgo. Un'arma prima di tutto fiscale, attesa da decenni. L'istituzione dei punti franchi era stata prevista dalla legge 84 del 1994, ma nessuno aveva potuto attivarli in assenza dei provvedimenti attuativi.

Con il decreto siglato a Trieste si riconoscono gli atti passati sullo stato del porto di Trieste. E si dà all'Autorità la possibilità concreta di coordinare i processi necessari all'utilizzo efficace degli strumenti che l'allegato VIII e i decreti commissariati del 1953 e del 1959 avevano già disposto, come base normativa di un regime speciale caratterizzato da una duplice valenza: quella della franchigia doganale che consente ai punti franchi di essere terreno fertile per la realizzazione e lo sviluppo di poli logistici avanzati e quella di favorire lo sviluppo di uno scalo inteso come punto portuale per il transito e per lo sviluppo di attività economica.

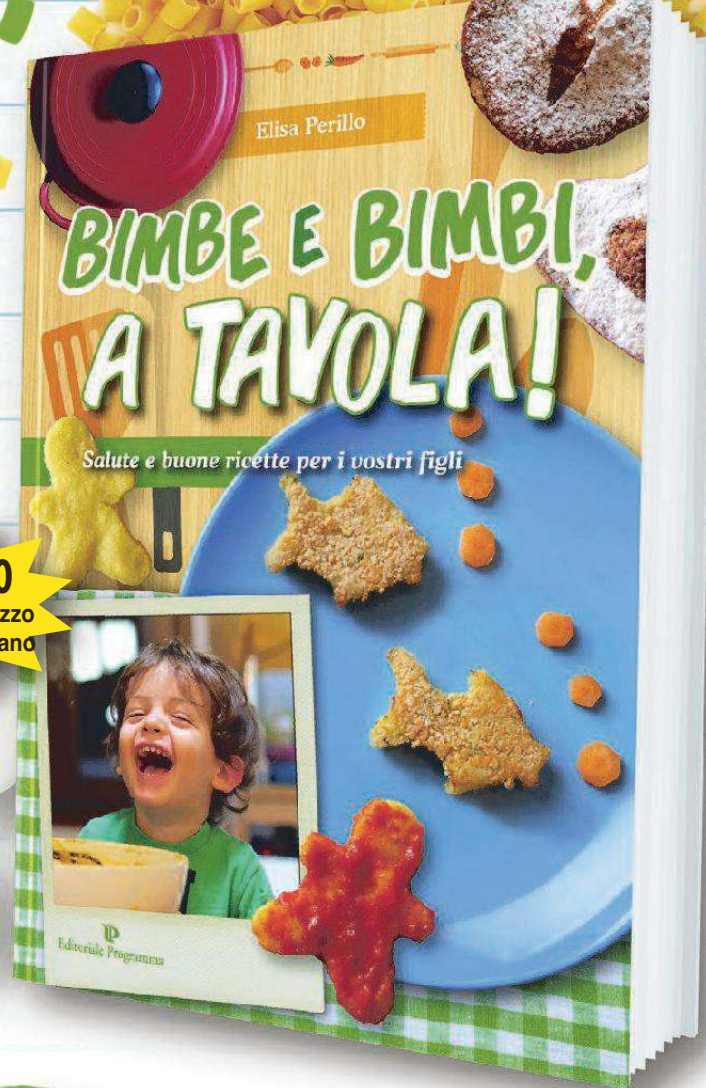
BIMBE E BIMBI, A TAVOLA!

TANTE IDEE E RICETTE SEMPLICI E BILANCIATE
NUTRIZIONALMENTE, PENSATE PER I PICCOLI
BUONGUSTAI, MA ADATTE A TUTTA LA FAMIGLIA!

ALL'INTERNO
4 MENU SETTIMANALI



€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano



In edicola con **IL PICCOLO**

Y&R

Disney



TOPAN IL BARBARO!

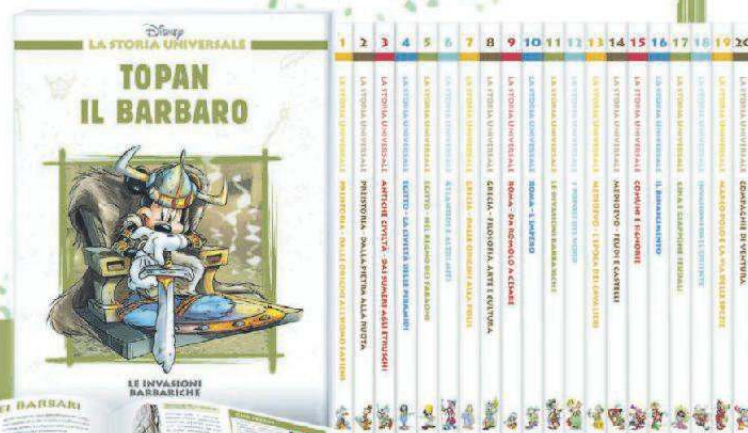
LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. L'11° VOLUME "LE INVASIONI BARBARICHE"

Dopo il declino dell'Impero Romano, arrivano i Barbari. Sono nuove popolazioni con nuove usanze: le scopriremo dal confronto tra Topolix, gallo, e Pippus, romano. Senza dimenticare una storia di Attila mai sentita finora. Ma soprattutto conosceremo il valoroso Topan il Barbaro. Sembra che ai suoi tempi siano state inventate... le vacanze.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

DALL'8 GENNAIO L'11° VOLUME IN EDICOLA

GIUNTI



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

di Massimo Greco

Roberto Dipiazza si è preso 24 ore per leggere e meditare l'intervento del presidente del Tribunale, Pier Valerio Reinotti, sul concordato preventivo delle Coop Operaie. E nel rispondere ha optato per una linea non conflittuale, nel senso che, in una nota trasmessa ieri mattina, dà atto al magistrato che «le precisazioni del presidente Reinotti chiariscono compiutamente l'azione intrapresa». Il sindaco non aggiunge altro e fa capire che per lui l'incidente è chiuso.

Ricordiamo che il caso aveva preso origine da una replica di Dipiazza a Roberto Cosolini nel corso di una seduta consiliare di metà novembre: in quella circostanza il sindaco aveva manifestato perplessità sulla procedura seguita per le Coop Operaie, avendo ritenuto che una società, che restituisce i crediti ai soci, non può considerarsi fallita. Reinotti ha replicato a distanza che la procedura concorsuale era del tutto giustificata dal momento che il passivo superava i 149 milioni.

L'incidente non è chiuso invece per il capogruppo del M5s in Consiglio comunale, Paolo Menis, che aveva sollevato la questione delle dichiarazioni del sindaco, dichiarazioni sulle quali l'esponente grillino aveva presentato un esposto alla Procura. Menis esprime soddisfazione per l'intervento di Reinotti e spera che siano valutate anche le affermazioni che il sindaco aveva rilasciato a Telequattro sullo stesso argomento lo scorso 9 novembre. «Bastava leggere i



Il presidente del Tribunale Pier Valerio Reinotti

Comune “bacchettato” sull'operazione Coop Dipiazza non rilancia

Il primo cittadino evita lo scontro con il presidente del Tribunale
«Da lui giuste precisazioni sul ricorso al concordato preventivo»

bilanci degli ultimi anni - scrive Menis - per capire che la cooperativa stava andando verso l'azzeramento della liquidità».

Torniamo alla nota di Dipiazza, che ha preferito spostare la polemica sul versante politico. «Leggo con attenzione e

interesse le dichiarazioni del presidente del tribunale, che fanno luce su una vicenda che sul piano comunicativo non ha brillato per chiarezza». Interrogazioni e interpellanze - continua il sindaco - «spesso purtroppo avanzate da alcuni mestieranti della politica inca-

paci di lavorare e amministrare per il bene comune, ma abili solo ad alimentare un'infezione di conflitto alle spalle di soci e famiglie che hanno vissuto il dramma del pericolo della perdita dei propri investimenti e in alcuni casi del patrimonio». Dipiazza si augura in-

**L'AUSPICIO FINALE**

Mi auguro che la vicenda non finisca in campagna elettorale

**L'AFFONDO M5S**

Sollevammo il problema nel 2013. E il sindaco dov'era?

fine che il tema Coop non finisca in campagna elettorale.

A sua volta Menis, nel comunicato, attacca «il sindaco avrebbe fatto bene a intervenire pubblicamente prima e non durante la procedura concorsuale». «Dov'era Dipiazza - insiste - quando io e Stefano Pa-

tuaneli nel 2013 chiedemmo di convocare in Consiglio comunale i vertici di allora delle coop Operaie?». «Ho cercato di spiegare a Dipiazza che il presupposto oggettivo per avviare una procedura concorsuale è lo stato di insolvenza della società - conclude Menis - ovvero l'incapacità di adempiere alle obbligazioni con mezzi ordinari di pagamento». L'avvio del concordato preventivo, secondo Menis, «è stato obbligato» e ha consentito la continuità aziendale in una situazione quasi compromessa.

Cosa aveva argomentato Reinotti nel comunicato diffuso sul caso Coop Operaie? Il magistrato ha riepilogato le principali tappe della vicenda, a iniziare dall'istanza di fallimento presentata dalla Procura nell'ottobre 2014. In seguito a tale richiesta il Tribunale nominava amministratore giudiziario l'avvocato Maurizio Consoli. E la prima relazione di Consoli documentava perdite milionarie nei cinque esercizi immediatamente precedenti.

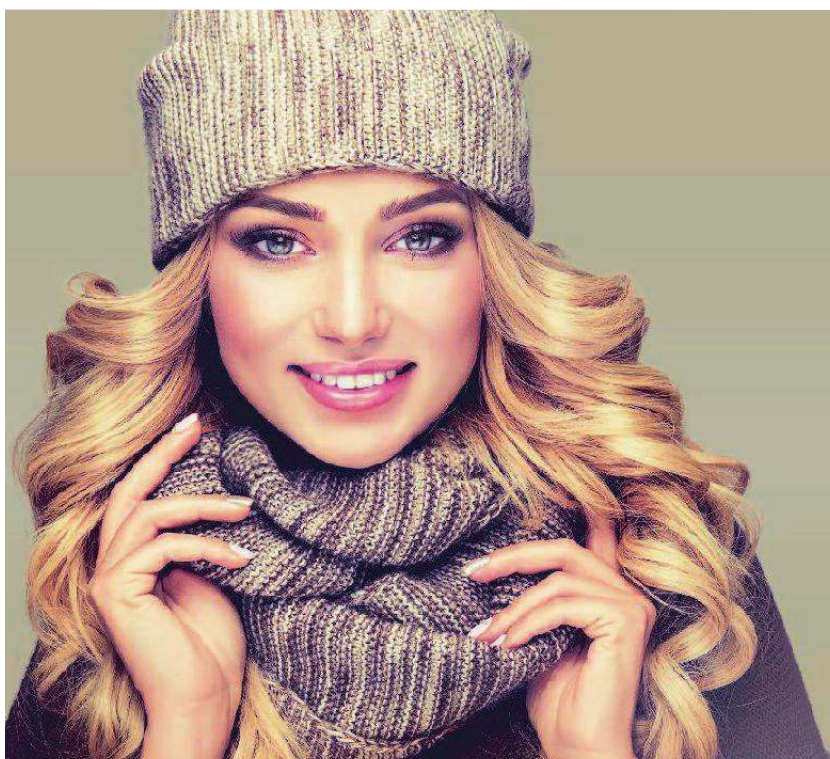
Depauperamenti del patrimonio sociale a causa dei crescenti prelevamenti, debiti scaduti e non pagati verso i fornitori per oltre 11 milioni di euro, l'assenza di un piano di risanamento per arginare lo stato di crisi: questa - nella nota di Reinotti - la situazione nella quale versavano le Coop Operaie, con un passivo che superava i 149 milioni, per due terzi costituito da debiti verso soci presattori. Il recupero di liquidità - ha inoltre scritto - è avvenuto attraverso la vendita del patrimonio aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

SALDI



DAL 5 GENNAIO
SCATENATI
CON I
SALDI DI
MONTEDORO

*FINO AL 31 MARZO 2018

ipercoop

DECATHLON

H&M

unieuro

PittaRosso

OVS

family park

coso

TOYS

Bata

Conbipel

Via Flavia di Stramare, 119/e, 34015 Muggia, Trieste (Friuli-Venezia Giulia)

di Ugo Salvini

Due settimane. Questo il tempo che Everest Bertoli, consigliere comunale di Forza Italia e presidente della Commissione speciale che si occupa dei flussi migratori, intende concedere ai soggetti gestori dell'accoglienza sul territorio, cioè Ics e Caritas e le cooperative Lybra e Duemilauno, per rendere nota l'effettiva residenza in città dei richiedenti asilo. Lo ha annunciato ieri, presentando il provvedimento che va in tal senso e che intende sottoporre all'esame del Consiglio comunale, «nel corso della prima seduta utile - ha precisato - e cioè entro gennaio. Vogliamo conoscere esattamente la situazione dei richiedenti asilo in città - ha detto - e se non otterremo le informazioni che chiediamo, non esiteremo a rivolgerci all'autorità giudiziaria per denunciare chi ha reso dichiarazioni mendaci».

Everest Bertoli, presidente di quella Commissione a lungo contestata dalle forze di opposizione del centrosinistra, ha dunque lanciato ieri l'annunciata offensiva sul fronte dell'immigrazione, coinvolgendo tutti coloro che, a vario titolo, si occupano del problema, dalla Prefettura ai soggetti gestori, a quei partiti che «avevano detto che la Commissione è inutile». «Proprio a loro mi rivolgo per primi - ha aggiunto Bertoli - perché i dati che oggi andiamo a commentare sono molto chiari e sono il risultato del lavoro fatto in Commissione. Notiamo - ha sottolineato - un'inquietante discrepanza fra il dato relativo ai richiedenti asilo reso noto dalla Prefettura, che parla di 974 persone che si troverebbero in tale condizione in città, e ciò che risulta dalla nostra Anagrafe, che invece evidenzia un numero ben più alto, pari a circa 1.500 unità, di persone che hanno eletto la loro residenza nella Casa comunale. Evidentemente - ha rilevato Bertoli con tono molto deciso - abbiamo circa mezzo migliaio di persone che sfruttano la possibilità di scegliere la Casa comunale come indirizzo di residenza e di cui si sa troppo poco per non dire nulla. Uno stato delle cose che è inaccettabile - ha aggiunto il presidente della Commissione - e al quale vogliamo porre fine. Per ottenere il nostro obiettivo - ha annunciato - chiederò al prossimo Consiglio comunale di approvare un provvedimento in base al quale i soggetti gestori dovranno indicare, entro 15 giorni, l'effettiva residenza di queste persone. Se non rispetteranno tale termine - ha continuato - ci rivolgeremo all'autorità giudiziaria, in quanto l'articolo 76 del Dpr 445 del 2000 (il Testo unico in materia di documentazione amministrativa, ndr) stabilisce che «Chiun-



Richiedenti asilo in fila all'esterno della questura in una foto d'archivio

Scontro istituzionale bis sui rifugiati ospitati in città

La commissione speciale del Comune «sfida» Prefettura ed enti di accoglienza «Due settimane per dare risposte». La Caritas: «Stop alle strumentalizzazioni»

I PROTAGONISTI

Don Amodeo: «Il consigliere dimentica cosa stabilisce la legge»



«Chiederò al Consiglio comunale - spiega Everest Bertoli - di approvare un provvedimento in base al quale i soggetti gestori dell'accoglienza dovranno indicare, entro 15 giorni, l'effettiva residenza di queste persone»



La replica di don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas: «Bertoli forse dimentica che è la legge a stabilire che chiunque, quindi anche i richiedenti asilo, ha a disposizione un intero anno per denunciare il cambio di residenza»



Il Pd attacca il centrodestra per voce della consigliera Valentina Repini: «Confermate le nostre forti perplessità sulla costituzione della Commissione e sulla proroga della sua attività. La sua funzione è evidentemente solo elettorale»

que rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale». Qui siamo palesemente in presenza di dichiarazioni non corrispondenti alla realtà - ha insistito Bertoli - e come Comu-

ne non siamo più disposti ad accettarlo».

Immediata la replica di don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas: «Bertoli forse dimentica - ha detto - che è la legge a stabilire che chiunque,

quindi anche i richiedenti asilo, ha a disposizione un intero anno per denunciare il cambio di residenza. Perciò è possibile che la discrepanza sia dovuta al fatto che molte di queste persone, pur avendo lasciato la città,

non abbiano ancora fatto la modifica della residenza. L'annunciato provvedimento - ha proseguito - sarà contro la legge che fissa in dodici mesi il tempo per la dichiarazione di cambio di residenza». Don Amodeo ha formulato anche una considerazione di natura politica: «Invito tutti a non strumentalizzare la situazione dei richiedenti asilo per fare campagna elettorale. Mi auguro non sia questo l'obiettivo della Commissione - ha concluso - perché se così fosse, saremmo al cospetto di una sparata elettorale».

Valentina Repini, esponente del Pd in Commissione, ha detto che «le dichiarazioni di Bertoli confermano le nostre forti perplessità sulla costituzione della Commissione e sulla proroga della sua attività. La sua funzione è evidentemente solo elettorale. Ricordo - ha continuato - che il prefetto Annapaola Porzio si è già impegnata a verificare la situazione delle residenze presso la Casa comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

L'ultimo saluto a Pincetti medico d'altri tempi



Gualtiero Pincetti

È venuto a mancare in questi giorni Gualtiero Pincetti, medico molto amato in città. Classe 1933, nato a Trieste, si era laureato a Padova in Medicina e Chirurgia, specializzandosi successivamente in Oncologia a Pavia. Ma nel corso della sua lunga carriera Pincetti aveva dimostrato grande versatilità professionale, lavorando anche al Pronto soccorso, quando una delle sedi della Croce rossa era ancora situata in via Milano, esercitando inoltre le funzioni di medico di famiglia.

Da tempo in pensione, Pincetti era molto apprezzato dai colleghi e dai pazienti. «Era veramente un medico d'altri tempi - spiega la figlia, Elisabetta, a sua volta diventata medico - perché era sempre a disposizione dei pazienti. Ricordo che da piccola io e i miei fratelli, Alessandra e Giovanni, rispondevamo alle chiamate dei pazienti in sua assenza, prendendo nota dei messaggi e al suo rientro lui richiamava tutti, senza batter ciglio, consapevole del suo ruolo e dell'impegno che esso comportava. Proprio questo suo modo di fare - aggiunge - mi affascinò a tal punto che decisi di intraprendere anch'io la carriera di medico. Era anche uomo di grande cultura - ricorda Elisabetta -, appassionato soprattutto di storia e grande amante del mare. Nel tempo libero - conclude - la sua grande passione era la barca».

Dice di lui il presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trieste, Claudio Pandullo: «Era un ottimo medico, di solida esperienza e sempre disponibile non solo nei confronti dei pazienti ma anche dei colleghi. L'ultima volta che l'ho visto è stato in occasione delle recenti elezioni».

(U.S.)

Peluches dell'Alma ai bimbi nelle microaree

Donati all'AsuiTs novecento pupazzi lanciati sul parquet del PalaRubini dai tifosi della squadra



La consegna dei peluches «firmati» Alma (foto Bruni)

di Simone Modugno

A partire da oggi l'Azienda sanitaria di Trieste distribuirà ai bambini più bisognosi della città i peluches raccolti dall'Alma Pallacanestro Trieste tra il pubblico in occasione dell'iniziativa annuale «Teddy Bear Toss», tenutasi a ridosso del Natale. Al primo canestro della partita del 10 dicembre, i tifosi di entrambe le squadre hanno lanciato in campo circa duemila pupazzi, superando le aspettative della stessa società e permettendo di ampliare i beneficiari delle donazioni

anche all'Azienda sanitaria e alle altre associazioni di volontariato.

Novecento i peluches assegnati alla direzione dei Servizi sociosanitari, che verranno così distribuiti fino a Carnevale ai bambini delle famiglie residenti nelle 14 microaree attivate sul territorio cittadino.

Il direttore dell'Azienda Sanitaria Flavio Paoletti ha spiegato che una funzione fondamentale delle microaree è proprio quella di avvicinare i cittadini più fragili al concetto di salute in senso lato, nel quale le stesse attività sportive rien-

trano. Infatti, ha sottolineato la referente della microarea di Melara, Lorella Postiferi: «La consegna dei peluches sarà un pretesto per avvicinare i bambini allo sport e alla solidarietà». Ha poi rivolto un invito informale di partecipazione all'evento all'Alma Pallacanestro Trieste, rappresentata alla conferenza stampa dal presidente Gianluca Mauro e il giocatore Daniele Cavaliero, che si sono detti disponibili, impegnati societari permettendo.

Non solo. Il presidente ha anche deciso sul momento di mettere a disposizione una de-

cina di biglietti ad ogni partita per le famiglie più bisognose delle microaree. «Abbiamo il privilegio di guadagnare con quello che ci piace fare - ha affermato - e quindi vogliamo restituire qualcosa alla nostra città. Inoltre, come società e azienda siamo sensibili a queste iniziative per l'avvicinamento allo sport».

Il cestista Daniele Cavaliero ha dichiarato: «La cosa più bella è che Trieste ha risposto subito «presente» alla nostra iniziativa e siamo orgogliosi di essere triestini, nonché disponibili come parte della città a contribuire al suo bene».

Al termine della conferenza stampa, è avvenuta la consegna simbolica del primo pupazzo al piccolo Daniele, tifoso della curva nord dell'Alma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIA SCORPIONE SAGITTARIO CAPRICORNO ACQUARIO PESCI

A CURA DI FABRIZIA VANUCCI

SECONDA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

Un anno benevolo pieno di nuove soluzioni

di FABRIZIA VANUCCI

Nel 2018 sarà possibile trovare soluzioni del tutto nuove ai vostri problemi. Il più delle volte, con questo passaggio dei pianeti, si tende ad adottare soluzioni radicali che normalmente avrebbero potuto spaventarvi. Possibili viaggi o addirittura trasferimenti in paesi stranieri per gli Scorpione. Sviluppo fortunato di una professione vicina ad ambienti innovativi (tecnologia, informatica, internet, o televisivi) o militari. Per i Bilancia, Saturno provvederà a far avere successo personale e grandi soddisfazioni a livello professionale.

Le stelle non prevedono per loro vere difficoltà economiche, quindi potranno permettersi anche spese impreviste. Per i Capricorno si preannuncia l'anno della stabilità, soprattutto per quelli che stanno vivendo periodi di turbolenze e incomprensioni con chi gli sta attorno attualmente. Risolveranno i loro problemi e godranno il meritato riposo.

Per gli Acquario sarà un anno tranquillo, all'insegna della normalità, senza affrontare imprevisti. Per quanto riguarda la vita sentimentale dei single, secondo gli astri sarà il momento di prendere l'iniziativa avvicinandosi alla persona amata e dichiarandosi. Per i Sagittario nel campo del-

la salute, si può affermare che gli astri sono loro favorevoli: sarà il tempo in cui finalmente riusciranno a

sistemarsi con la loro anima. Per i Pesci l'importante sarà restare sempre concentrati su se stessi, in agosto

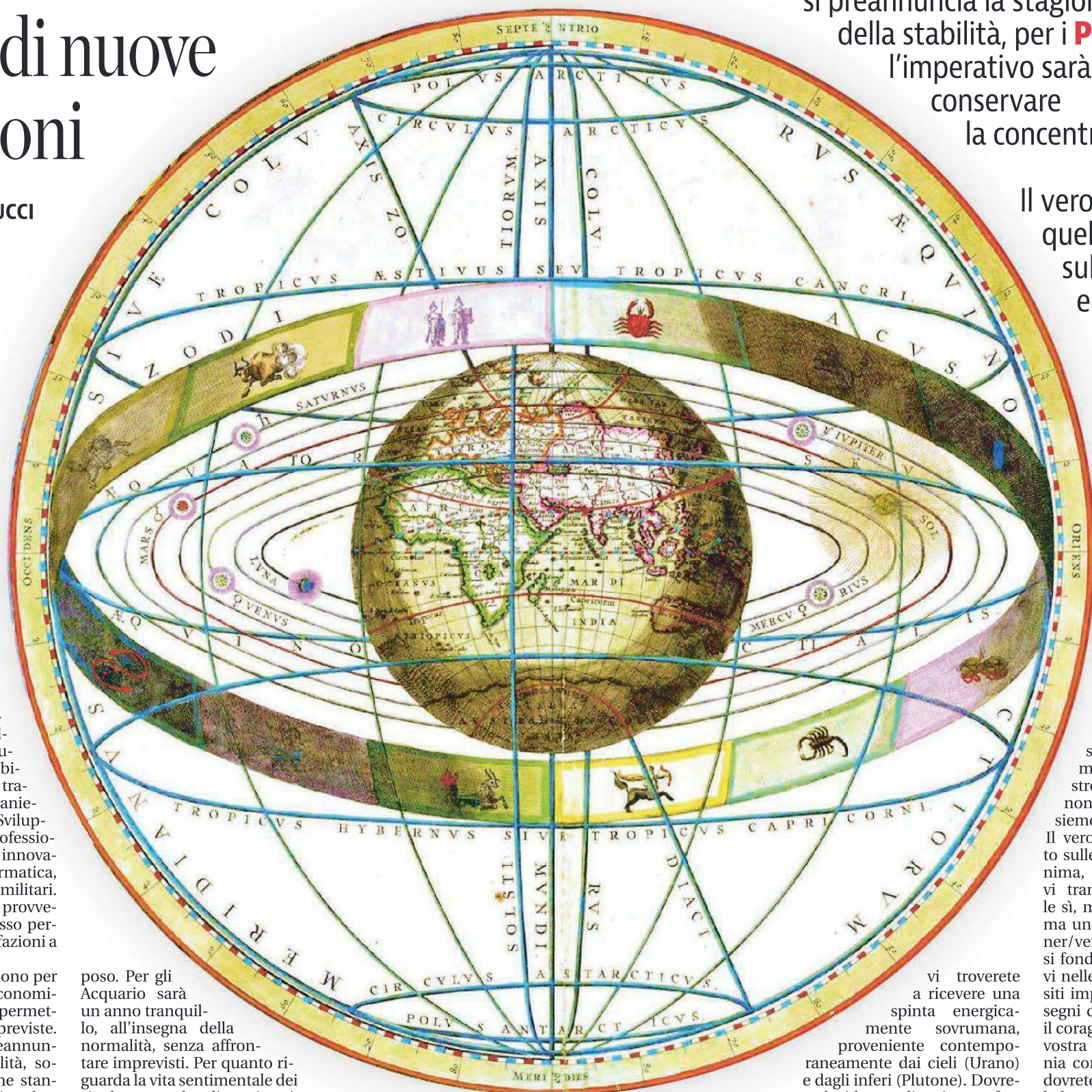
Per i **Capricorno** si preannuncia la stagione della stabilità, per i **Pesci** l'imperativo sarà conservare la concentrazione

Il vero amore, quello fondato sulle affinità elettive dell'anima, non risente dei cattivi Transiti. L'amore razionale sì

da sempre), o scatenarvi in meccanismi autodistruttivi dove vi trovereste a competere inutilmente con voi stessi.

Per tutti le stelle danno il saggio consiglio di liberarsi di quei compagni, partner o soci di affari non realmente in linea con il vostro cuore, stando attenti a non «buttare il bambino insieme con l'acqua sporca». Il vero amore, quello fondato sulle affinità elettive dell'anima, non risente dei cattivi transiti (l'amore razionale sì, ma quello non è amore, ma un accordo); anzi, il partner/vero amore potrà rivelarsi fondamentale nel sostenervi nelle altre scelte che i transiti imporranno un po' a tutti segni dello Zodiaco. Se avrete il coraggio di far camminare la vostra vita esteriore in sincronia con la vostra anima, non dovrete fare altro che allargare le braccia ed aprirvi alla pioggia dell'abbondanza, in questo "viaggio esistenziale" protetto dagli astri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vi troverete a ricevere una spinta energicamente sovrumana, proveniente contemporaneamente dai cieli (Urano) e dagli inferi (Plutone). Dovrete decidere se divenire una forza irresistibile della natura, e puntare dritti verso un successo che solo formalmente non è vostro (in realtà vi appartiene



occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

INCREDIBILI
OFFERTE
SULLE
LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

AMORE

Sarà un anno in cui chiuderete storie vecchie che si trascinano ormai da troppo tempo. La causa di tutto ciò sarà il disaccordo su questioni di ordine pratico e quotidiano. Ma state tranquilli perché andrà tutto bene. Qualcuno non vi renderà la vita facile, ma dovrà fare i conti con voi, con la vostra determinazione e anche un po' con la vostra fortuna, che brillerà soprattutto l'estate prossima.

SALUTE

Tenete sotto controllo la pressione sanguigna, questo è un anno di stress e potrebbe subire degli sbalzi nei soggetti più inclini. Armatevi di camomilla nelle notti più irrequiete. Prendetevi più cura di voi stessi se volete che il vostro corpo non vi abbandoni quando meno ve lo aspettate! Basta poco per non esagerare: mangiare bene, bere tanta acqua e passeggiare. Non è indispensabile la palestra.

DENARO

L'anno, dal punto di vista professionale, non si aprirà nel migliore dei modi. L'influsso di Giove in quel periodo non è ancora presente e potrebbe indurvi a pensare negativamente circa la possibilità di un miglioramento della vostra posizione. Basterà superare i primi mesi per vedere qualche positivo cambiamento, per allora Giove giocherà a vostro favore lasciandovi conquistare i vostri obiettivi.

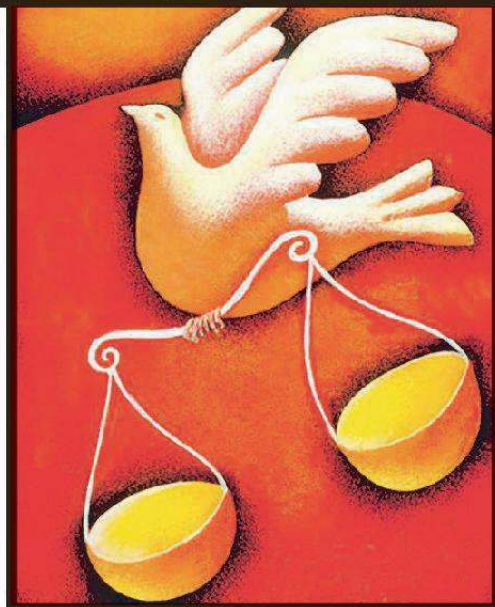
AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella fra Bilancia e Toro. Ottime probabilità di riuscita, sono due segni pratici e molto concreti, che hanno diversi punti in comune: portati all'affermazione professionale, sono attivi e stando insieme riescono a collaborare aumentando la percentuale di riuscita dei progetti sia comuni che singoli. La coppia non è quella fra Bilancia e Scorpione, si attraggono ma poi si scontrano con delle diversità notevoli.

♀ LEI

Siete molto ambiziose, inseguite solo il vostro successo e volete essere sempre al centro dell'attenzione e dell'ammirazione di ognuno. Potreste arrivare dove volete se aveste sufficientemente voglia di farlo. Sapete essere molto persuasive e questo fa di voi delle vincenti nati. Riuscite sempre a ottenere quello che volete e ad attirare l'interesse delle persone che più vi stimolano.

Ma il vostro carattere nonostante tutto, non è affatto semplice. Siete esigenti e puntigliose soprattutto con le persone che cercano di essere disponibili con voi. Certe volte chiudere un occhio può rivelarsi un ottimo metodo per evitare discussioni stupide che, in fin dei conti, finiscono solo col danneggiare voi stesse. I primi mesi dell'anno 2018 saranno piuttosto tranquilli. Vivrete come in attesa di una mossa da parte del partner, una proposta o qualcosa che dia una svolta al vostro rapporto. Tenete in vita il rapporto come siete solite fare, con la vostra innata allegria e l'incredibile fascino



Romanticismo in primo piano e gli astri sono dalla vostra parte

DAL 23 SETTEMBRE
AL 22 OTTOBRE

BILANCIA

IL SEGNO IN BREVE

Il Bilancia non è adatto alla vita domestica, ama la mondanità e investe in essa grande quantità di energie. Con la compagna è leale in quanto non bugiardo, ma se avverte l'impulso al cambiamento lo seguirà. È un amante passionale e intenso.

che le stelle vi hanno sempre regalato. Le lenzuola potrebbero essere la capanna ideale

per riscoprire la passione e fare scintille. Durante i primi sei mesi dell'anno cercate di non cominciare nuovi progetti di lavoro o di impegnarvi in una delle vostre numerosissime passioni. Non vi lanciate in cose poco sicure o che non siete convinte di riuscire a portare a termine bene.

I vostri sforzi, prima o poi, saranno materialmente ricompensati. Non firmate contratti, potreste inciampare in persone poco fidate e addirittura approfittatrici. Attenzione infine alla salute, che soprattutto d'inverno sarà sotto stress.

♂ LUI

L'anno passato non è stato bellissimo per voi Bilancia ma adesso state andando incontro a un periodo positivo. Il 2018 infatti sembra iniziare con un piede completamente diverso grazie all'influsso di Plutone che influenzerà un po' tutti gli aspetti della vostra vita, i sentimenti e il lavoro.

Quest'anno non potrete lamentarvi con gli astri, ce l'hanno messa tutta per consentirvi di vivere il nuovo anno appieno e con il giusto spirito. Sarà il romanticismo a farla da padrone.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra simbolica del segno è il turchese, protegge la salute e il corpo che, con un segno tanto attivo, può essere messa a rischio. L'azzurrite poi migliora la situazione sentimentale e accresce la già sviluppata curiosità del segno.

Il rapporto di coppia riacquisterà l'equilibrio e sarà più solido. I contrasti con il partner non

mancheranno ma saranno superabili se riuscirete a ritrovare quella complicità che vi ha uniti. Anche per i single che hanno voglia di trovare l'anima gemella sarà un periodo fortunato.

Le avventure, i flirt non mancheranno perché in fondo, la seduzione, è nella natura del Bilancia e potrebbero perdere la testa per amore anche le persone più insospettabili. La carriera proseguirà per il meglio anche se dovrete fare i conti con chi cercherà, per invidie recondite, di mettervi i bastoni tra le ruote. Alcuni cattivi colleghi potrebbero rubare i vostri progetti e farsi portavoce delle vostre idee innovative. La vostra forma fisica risentirà dei chili di troppo accumulati durante le vacanze che per voi equivalgono a lunghi periodi di totale inoperosità. Con la palestra o con la corsa ritornerete più belli di prima. Occhio all'alimentazione, la state sbagliando in pieno. Evitate i posti con l'aria condizionata: raffreddori in agguato.

SUPER SALDI

A GRADISCA D'ISONZO

SABATO 6 E DOMENICA 7 GENNAIO NEGOZI APERTI



Piazza Unità n.13
Gradisca d'Isonzo



Piazzale dell'Unità n. 44
Gradisca d'Isonzo



Via Ciotti n. 2
Gradisca d'Isonzo

PIÈ LEGGERO
CALZATURE

34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
VIA CIOTTI, 42
telefono 0481 064927
e-mail info@pieleggero.it



Via Dante Alighieri n. 9
Gradisca d'Isonzo

AMORE

Non ci sarà spazio per le mezze misure e le sensazioni tiepide. Se qualcosa non vi andrà a genio non esiterete a essere chiari e diretti. Come conseguenza, otterrete qualche antipatia ma soprattutto amore e passione. Se siete in coppia dovete prendere decisioni importanti, che potrebbero intaccare la passionalità e potreste talvolta ritrovarvi a litigare con il vostro partner per cose insignificanti.

SALUTE

L'anno passato vi siete un po' lasciati andare e non avete curato granché la vostra forma fisica, ed è per questo che dovete assolutamente rimediare. Il vostro fisico vi permette di riprendere una normale attività, dedicatevi allo sport. Il partner vi convincerà a porvi rimedio finché siete in tempo. La forma è importante. Dovete tornare a curare di più il vostro fisico nonché la vostra persona.

DENARO

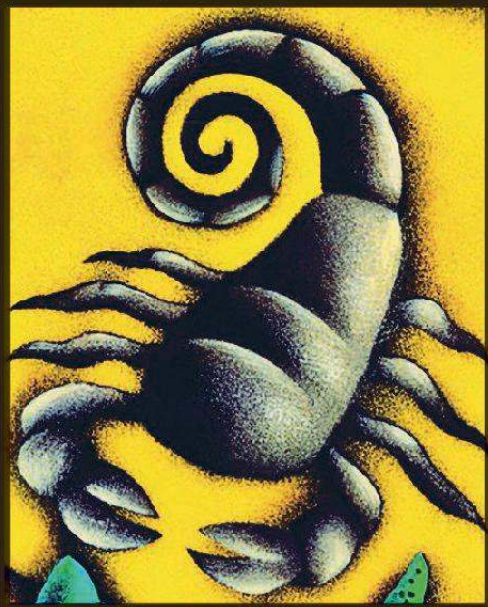
Organizzandovi positivamente procederete bene fino a novembre, collezionando una serie di piccoli successi e colpi di fortuna, che forse in un primo momento potrebbero non sembrare importanti e rilevanti come quelli che vi sareste aspettati, ma che riveleranno la loro consistenza alla fine, concedendovi respiro sul fronte economico. Non mancheranno anche grandi occasioni per distinguervi al meglio.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella fra Scorpione e Cancro. Questa può risultare un'ottima unione in cui i due segni si compensano. Lo Scorpione dimentica generosamente i difetti suoi e del Cancro e questi sarà spesso orgoglioso del partner. I due segni si fondono nella loro umanità. La coppia non è formata da Scorpione e Bilancia. Il Bilancia con la sua gelosia non risponderà in positivo allo Scorpione, altrettanto geloso, diffidente e impulsivo.

♀ LEI

Il 2018 sarà un anno particolarmente fecondo. Sarete pervase da tanta ispirazione che riuscirete a cambiare in meglio la vostra vita grazie anche alla congiunzione fra Venere e Urano in Pesci, in sestile con il vostro segno. Soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, dovete sapervi adattare alle mutevoli situazioni che si presenteranno e lo farete con successo grazie anche all'aiuto di Venere. Questa posizione degli astri che vi governano vi garantirà la costanza affettiva e l'amore non sarà visto come un fatto transitorio ma, al contrario, qualcosa che dura per tutta la vita. Giove, il pianeta maggiore per massa e dimensioni, vi farà sentire forti come non mai, mentre Saturno aumenterà la vostra grande capacità di comunicare. Cercate di condurre una vita tranquilla e date il meglio di voi stesse con la disponibilità e l'altruismo facendo molta attenzione ai dettagli e ai comportamenti delle persone che vi circondano perché basta poco per sbagliare.



IL SEGNO IN BREVE

Gli Scorpione ricercano stabilità e benessere. Nei nativi sono presenti testardaggine e possessività. Non amano i cambiamenti e sono buoni amministratori. Non vengono deviati da lusinghe che fiutano sbagliate per la loro tranquillità.

Dovete riuscire a vincere il malcontento e le insoddisfazioni che vi portate dietro;

cercate il dialogo perché funziona sempre.

Quelle di voi già in coppia, riusciranno a risolvere gran parte dei problemi rimasti in sospeso dallo scorso anno. In primavera si aprirà un periodo stupendo, soprattutto per chi è libera di cuore e alla ricerca di nuovi amori. In autunno dovete analizzare il vostro nuovo rapporto sentimentale per capirlo di più, senza prendere decisioni affrettate al fine di trovare la felicità. Sarà in ogni caso un anno in cui sarete chiamate a prendere importanti decisioni esistenziali.

È tempo di grandi decisioni Raccoglierete quanto seminato

DAL 23 OTTOBRE
AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE

♂ LUI

Il 2018 per voi Scorpione, sarà un anno particolare, in cui, in sostanza, raccoglierete ciò che avete saputo seminare in quello appena trascorso. Se vi siete impegnati nel raggiungimento dei vostri obiettivi e se siete stati capaci di cogliere al volo tutte le opportunità che vi sono state date, allora vivrete sicuramente più sereni il vostro cammino, in quanto non avrete il peso di tanti pensieri e meno ansie da sfogare.

Al contrario, se vi siete lasciati andare, sfiduciati, credendo

IL COLORE LA PIETRA

Pietra simbolica del segno è il turchese che ha una funzione protettrice e garantisce vitalità a tutto il corpo. Anche il lapislazzulo striato o pietra dei re, è utile in amore e nel lavoro. Dona ricchezza, esattamente ciò che vuole il segno.

che tutto vi fosse comunque dovuto o che la felicità avrebbe bussato alla vostra porta, senza

il minimo sforzo per cercare di raggiungerla, allora vi attende un anno molto faticoso. Plutone in Capricorno e Giove, sebbene aumenteranno la vostra ambizione e di contro anche la vostra voglia di mettervi in gioco, dall'altra vi procureranno un notevole stress fisico ed emotivo, quindi dovete fare attenzione a non esagerare mai, nemmeno quando credete di avere la situazione in pugno e che un paio d'ore di lavoro in più non possano nuocere né al vostro fisico, né tantomeno alla vostra situazione sentimentale o familiare. Il credervi infallibili in quest'anno potrebbe rivelarsi il vostro maggiore punto debole, su cui anche gli altri potrebbero giocare.

Se lavorate da dipendenti dimostrate le vostre capacità e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento di posizione. Da febbraio in poi l'energia e l'erotismo non vi mancheranno. Tenete sotto controllo il cuore, cercate di dormire di più, il sonno è un grande toccasana.

SEI UNA FAMIGLIA CHE CERCA UNA BADANTE?



TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

Via Valdirivo, 42/C - Trieste
tel. 040 2418555
www.gallasgroup.it

Centro Acustico Soncin

Tutti i giorni
prove gratuite dell'udito

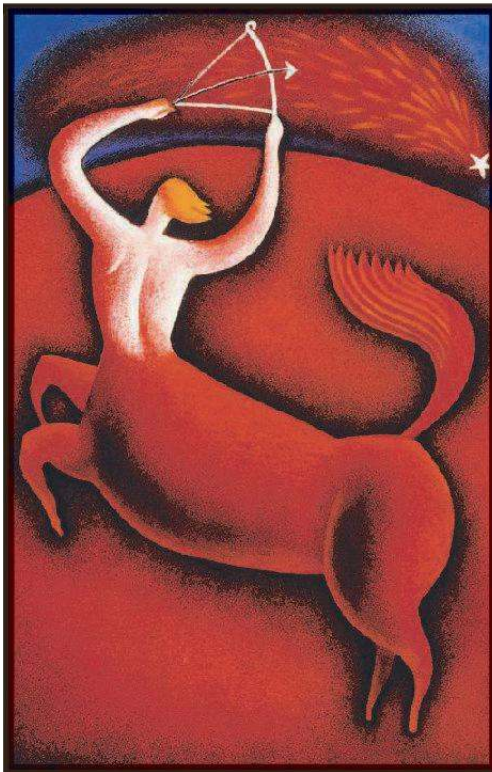
APPARECCHI ACUSTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE

Sentire senza compromessi
DA NOI si può

- GORIZIA
Via Garzarolli, 109/a
Tel. 0481 521433
- RONCHI DEI LEGIONARI
Via Redipuglia, 17
(di fronte alla Chiesa)
Tel. 0481 474887

AMORE

Le due parole d'ordine nell'ambito sono pazienza e perseveranza. Per chi è già in coppia potrebbero arrivare progressi nella sintonia con il partner o cambi repentini di scenario, per chi è single la seconda parte dell'anno potrebbe riservare piacevoli sorprese, incontri inaspettati o innamoramenti con persone che erano sotto i vostri occhi da tempo.



SALUTE

Energia e salute saranno abbastanza ok per tutto l'anno. Però, con Giove che solleciterà il vostro segno per tutto il 2018, prima in maniera tesa poi armonica, preparatevi a sfidare la bilancia. Appetito o golosità? Meglio controllare colesterolo e trigliceridi e non eccedere con gli alcolici, se bevete. Niente diete punitive, però, concedetevi lo sgarro con regolarità e poi smaltite facendo sport.

Un anno di nuovi stimoli Serenità ed equilibrio vi porteranno al successo

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

Sarà un anno colmo di nuovi stimoli per voi e di iniziative in molti ambiti. Dodici mesi in cui consoliderete i progressi ottenuti fino a ora con molto impegno e in cui riemergerà dopo tanto tempo quella voglia di fare che era rimasta nascosta negli ultimi tempi. La parola che meglio descrive il vostro anno è senz'altro positività, perché imparerete ad affrontare e risolvere ogni situazione difficile con serenità ed equilibrio; riuscirete a migliorare la qualità della vostra vita e di conseguenza a vedere più spesso il bicchiere mezzo pieno, il lato positivo delle cose.

Questa nuova filosofia di vita vi aiuterà a migliorarvi nei vari ambiti sociali. Sarà un anno nuovo, serenamente tranquillo, vi regalerà quel "tocco" magico in grado attrarre di più la partner e ne sarete adeguatamente ricambiati. Si profila un anno eccellente, per molti eccezionale, per la vita professionale. Fino a luglio, con il supporto di Giove, ogni cosa che toccherete diventerà oro, sarete convinti

IL SEGNO IN BREVE

I nati sotto il segno del Sagittario sono sognatori e creativi, si lasciano facilmente assorbire dalle arie mistiche. Instabile emotivamente e apparentemente debole, è il segno più inafferrabile ma anche il più solare.

di quello che state portando avanti con grande motivazione e arriverete alla meta prefissata con successo.

Mercurio in armonia per molte settimane dell'anno vi darà lo stimolo giusto e accenderà il vostro geniale intuito, oltre a facilitare ogni forma di comunicazione con l'ambiente di lavoro. Anche Saturno vi aiuterà a stabilizzarvi sulle nuove posizioni che raggiungerete, sostenendovi quando dovrete prendere importanti responsabilità. Il benevolo influsso delle stelle gioverà al conto in banca e a fine anno il resoconto sarà da voto massimo.

♂ LUI

Quest'anno brillerete sotto un positivo cielo astrale, dove le stelle balleranno la danza della fortuna. I nativi sono condannati da una natura che li vuole eternamente giovani, che si nutre di freschezza, sorprese e novità, che non ha intenzione di annoiarsi, di eseguire il compito meccanico, di trasformarsi in pura numerica astrazione.

Nel 2018 sarete padroni dei vostri ritmi, sempre meno nevrastenici. Il matrimonio tra voi e il mondo che tanto vi piace, lo vivrete senza enigmi e tensioni. I nati nel segno del Sagittario sono simbolici di dolcezza, intelligenza e abilità comunicativa. Da parte vostra avete bisogno di calore, di sorrisi sinceri, di rilassato abbandono perché non siete solo macchine per pensare e per produrre, e quest'anno li avrete. In questo nuovo tempo godrete di prospettive all'avanguardia e capacità di voltar pagina su settori ormai obsoleti. Il rapido transito di alcuni pianeti in opposizione con altri, vi porterà qual-

IL COLORE LA PIETRA

Vantaggiosissima per i nati sotto il segno del Sagittario è l'ametista, che li aiuterà negli attacchi dal mondo esterno. È fondamentale per il Sagittario anche l'acquamarina che, sarà utile per la capacità di esprimersi.

che piccola fase di negatività, ma niente di cui preoccuparsi, visto che nella seconda metà dell'anno, avrete un fantastico Giove come amico che porterà positività sotto ogni aspetto.

Se dovrete fare passi importanti questo sarà l'anno giusto per affrontarli in tutta serenità e la conferma di ciò viene anche da Saturno, che indica proprio rinnovamento e favorisce i legami di ogni tipo. È un ottimo anno per stipulare contratti di qualsiasi genere ed è eccellente per il vostro cuore innamorato, che sarà sempre amabile e accogliente. Qualcuna farà il passo verso l'altare.

DENARO

Non sprecate energie, anche se Giove contrario segnala qualche contrattempo fino all'estate. Ma dall'autunno il successo sarà pieno e completo. Per i soldi dovrai ancora lottare, ma solo per un po'. Purtroppo Giove in Leone segnala contrattempi proprio di natura economica, compresi imprevisti di natura domestica o comunque familiare. Però state su col morale perché da agosto il denaro arriverà.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella fra Sagittario e Vergine. I due segni sono compatibili nonostante le diversità. Si troveranno d'accordo su tutto sopportando i difetti l'uno dell'altro. La coppia no invece è quella fra Sagittario e Capricorno. Non è l'unione ideale, le similitudini quasi non esistono. I Sagittario non sono pazienti né metodici, come invece i Capricorno. Una coppia che non può esistere per l'astrologia.

RELAX OLIMIA - 30%

14/01 - 16/02/2018

da € 62,65 per persona / notte

Hotel Breza ****, mezza pensione, ingresso Termalija, min. 2 notti

www.terme-olimia.com | T:+386 3 829 7836 | info@terme-olimia.com



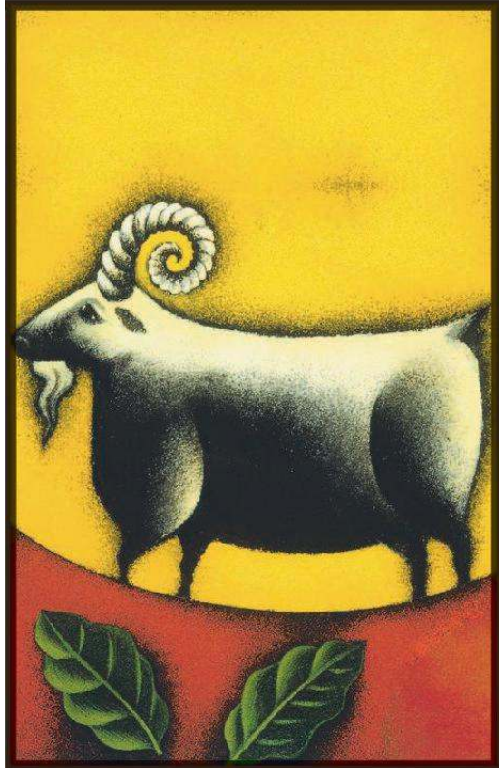
Terme Olimia

AMORE

Se siete single e in cerca dell'anima gemella, il 2018 vi offre tante occasioni per trovare la persona del cuore: in particolare, gli astri prevedono incontri interessanti durante tutto l'anno. Incontri che saranno favoriti soprattutto in estate, periodo in cui potete ambire anche a nuove conquiste. Buone le prospettive per le nuove amicizie, da cui potrebbero nascere dei buoni rapporti duraturi.

SALUTE

La nota positiva è costituita da Giove, il quale almeno cercherà di preservarvi dai vari acciacchi di stagione, in quanto proteggerà le vostre difese immunitarie. L'estate vi sarà utilissima per riacquistare la serenità e per cercare di godervi le vacanze, non trascurando mai la vostra salute. Da prediligere i posti tranquilli, l'importante è restare a riposo il più possibile per ritrovare la forma.



L'amore in primo piano e per molti di voi anche fortuna al gioco

DAL 22 DICEMBRE
AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

Questo che si apre sarà un anno di grandi battaglie e l'esito finale sarà solo vostro e della dose di coraggio e pazienza che le stelle vi chiederanno per consolidare le posizioni raggiunte o gettare basi per nuovi interessanti progetti. Poco ma sicuro, non vi affliggerà di certo la noia, anzi: quindi fatevi animo. Fin dalle prime battute sarete chiamate ad affrontare nuove responsabilità sia nella vita privata, sia in quella professionale. In modo particolare attenzione a non scatenare pericolose diatribe tra febbraio e marzo e a settembre.

Potrebbe emergere la parte più riottosa del vostro carattere esaltando l'ostinazione del segno che tanti guai può combinare nei rapporti con il partner o chi vi avvicina. Non potete comandare sempre il gioco, pena squalifiche inesorabili, dovete invece alternativamente cedere il comando o scendere a vari compromessi. In amore si preannuncia una primavera meravigliosa ricca d'incontri eccitanti e piacevoli avventure,

IL SEGNO IN BREVE

I nativi del segno pensano che il compito di vivere non comporta la perdita della genuinità e della schiettezza. Il Capricorno è un segno forte, attaccato alla materialità del vivere, è fisicità, godimento e spontaneità in sintonia con l'ambiente.

ma anche di nuove conferme e stabilità serena per le coppie. L'estate rappresenterà un periodo entro il quale sarà possibile che certi nodi giungano al pettine, costringendovi ad accettare la realtà di un rapporto affettivo definitivamente naufragato.

Purtroppo come succede regolarmente nella vita di tutti, anche il tempo dei raccolti succosi finisce e può iniziare un periodo di magra. Ciò vi inviterà a gestirvi con molta prudenza. L'autunno potrebbe vedervi un po' scarichi e delusi ma, grazie a nuovi spunti professionali e anche a piccoli colpi di fortuna, risalirete la china.

♂ LUI

Il 2018 si preannuncia come anno positivo sia per quanto riguarda il tema dell'amore sia per la salute, mentre invece nel campo lavoro la situazione potrebbe cambiare in negativo. Tutto l'anno sarà caratterizzato dal cambiamento: un nuovo partner, un passo importante sono solo alcune delle novità possibili per questo segno, che dovrà sfruttare le opportunità di tutto l'anno propizio per risolvere situazioni scomode o non ben definite.

Nell'ambito del lavoro potrebbe sentire il bisogno di cambiare aria, ma attenzione alle false opportunità. Importanti cambiamenti si preannunciano anche nell'ambito salute: infatti dannose abitudini alimentari saranno tolte a poco a poco di mezzo, permettendo a tutte voi amici e nativi del segno del Capricorno di stare meglio con voi stessi grazie a una forma fisica che non provavate ormai da anni. I caratteri distintivi di questo segno sono senza dubbio la testardaggine e la possessività. Tuttavia il 2018 si preannuncia

IL COLORE LA PIETRA

Al segno del Capricorno è associato il topazio che gli porterà amore, equilibrio e comprensione, o il granato che garantirà coraggio, saggezza e longevità. La pietra sarà utile per la guarigione nei problemi di vista, per l'energia e il successo.

come l'anno dell'amore: infatti il Capricorno metterà da parte il suo carattere scontroso per dedicarsi al proprio partner.

Anche per i single ci sono buone notizie: soprattutto in aprile, sono previsti enormi cambiamenti per quanto riguarda l'amore, potrebbe trattarsi sia di un passo importante tra due amici che consolideranno il loro rapporto sia di un'importante decisione come il matrimonio. Concentratevi sulle nuove opportunità, ma siate cauti nello scegliere la strada da intraprendere e valutate bene tutti i fattori negativi e positivi prima di abbandonare l'attuale posizione.

DENARO

Questo sarà davvero un anno importante sul fronte lavorativo e saranno tante le opportunità che vi saranno proposte per raggiungere gli obiettivi desiderati. Il 2018 si presenta infatti come un anno dalle grandi possibilità e avrete sotto mano tante offerte interessanti da valutare per dare corpo ai vostri progetti. Avrete grandi soddisfazioni in campo economico ma non senza impegno da parte vostra.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella formata da Capricorno e Bilancia. Ognuno attinge alle belle qualità dell'altro con molta comprensione e si aspettano se uno di loro è in ritardo. È una bella e duratura unione. La coppia non è quella fra Capricorno e Scorpione. Entrambi estrosi e volitivi i due segni insieme fanno scintille. L'Ariete non risponderà bene all'autoritario Scorpione, impulsivo e ardente. Un'unione difficile, senza ragione di esistere.

mik - mak
boutique

SCONTI VERI
DAL 30 AL 50%

Trieste - Via Mazzini, 32
Tel. e Fax 040 639294

UN FIORE... PER TUTTI
Un fiore per ogni occasione
di Elisa Bazec

Si effettuano consegne a domicilio

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040 / 9278780

sito web: www.unfiorepertutti.com
e-mail: rosellina_82@hotmail.it

**CERCHI GIACCHE E FELPE
PER IL TEMPO LIBERO
O DA CITTÀ
PER TUTTA LA FAMIGLIA?
RESTA IN CITTÀ,
VIENI DA NOI ED
APPROFITTA DELLE NOSTRE
SUPERPROMOZIONI!
...Ed inoltre: per Adulti
e Bambini Giacche e Pantaloni
da Sci a Prezzi mai Visti!!!**

HSPORT Shop
di Francesca Lotta

viale xx Settembre 9/c - TRIESTE
(accanto alla gelateria Pipolo)
tel. 040.634095

termo
Impianti Termotecnici dal 1967 di P.I. E. Braini

PIÙ DI 50 ANNI CON VOI: DAL 1967

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
CALDAIE DI TUTTE LE MARCHE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA

BONGIOANNI B.METERS metering solutions ROBUR
sime Thermics TONON FORTY heizer
Condensazione Scaldabagni a gas

Via Venier 4b (ufficio) - Via del Broletto 5/1 (magazzino) 34144 Trieste
Tel. e Fax 040/3728946
www.termosrl.com

AMORE

Fin dal primo mese dell'anno le forze a vostro favore non mancheranno, l'erotismo andrà alle stelle e gli incontri affascinanti anche. Dosate bene le vostre forze fisiche perché questo sarà un anno impegnativo per la sfera sentimentale. Fra le tante conquiste molti di voi troveranno l'amore definitivo per tutta la vita. Vi troverete a dover prendere decisioni importanti. Giove sarà splendido con voi.

SALUTE

Nella stagione primaverile non vi sarà perdonato più nulla dei vostri vizi. Inizialmente potreste avere un vero e proprio trauma, in quanto non siete abituati a rinunciare a ciò che vi piace, per questo le stelle consigliano un distacco graduale dalla vita che state conducendo, prima di avvertire i tipici sintomi, quali stanchezza, malumore e pigrizia. Fate dello sport e delle lunghe passeggiate.

DENARO

Buone opportunità si presenteranno per chi di voi è in cerca di lavoro o per chi deve ancora consolidare una situazione finora poco stabile. Sotto il punto di vista economico la situazione è buona, grazie alla presenza di Urano e Nettuno, che garantiscono entrate e possibili aumenti di stipendio. La vostra tenacia verrà premiata. Fra i colleghi potreste trovare validi alleati per buoni progetti.

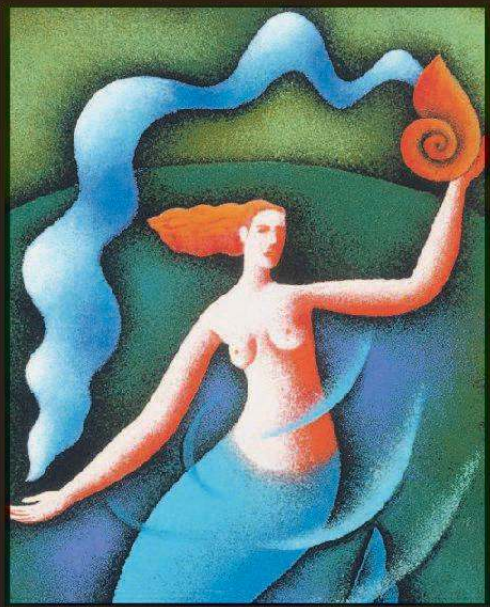
AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella formata da Acquario e Vergine. Tutti e due sanno amare intensamente e ognuno di loro ha molto da dare all'altro. Si completano a vicenda nella loro signorile distinzione. La coppia non è quella tra Acquario e Capricorno. Nel sesso il Capricorno può affascinare l'Acquario, ma l'affinità si ferma qui. La sensibilità dell'Acquario e la sua malinconia degenera nella tristezza dell'ascendente.

♀ LEI

Un 2018 pieno di novità sia positive sia negative per voi amiche dell'Acquario. Il nuovo anno avrà molto da offrirvi, ma la sua andatura sarà irregolare, e per questo dovrete concentrarvi su quello che state facendo per ottenere il massimo.

All'inizio ci saranno molte restrizioni e voi dovrete portare pazienza e inventarvi qualcosa per distrarvi o per ingannare il tempo, come accade quando ci si ritrova imbottigliati nel traffico. Durante i primi mesi verrete messe davanti a scelte molto importanti, soprattutto in ambito lavorativo e sentimentale e qui starà a voi decidere l'esito del vostro destino. Ponderate bene ogni minima scelta. Anche per le finanze la prima parte dell'anno non sarà proprio il massimo, dovrete affrontare spese sostanziali, a volte impreviste, comunque sia, fatevi bene i vostri conti e cercate di apportare tagli laddove è possibile. Invece arriverà il cielo sereno per voi, nella seconda metà dell'anno, precisamen-



Sarà un 2018 a doppia faccia avvio difficile, buona ripresa

DAL 21 GENNAIO
AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

IL SEGNO IN BREVE

L'Acquario ha bisogno di agire e di organizzare, è molto originale e rifiuta di venire manipolato o dominato da altri. È un segno molto coraggioso, di grande azione creativa, di forza trascinatrice e di autonomia.

quasi tutti i campi, soprattutto per quel che riguarda i rapporti interpersonali sia lavorativi sia sentimentali i quali miglioreranno vistosamente.

Ma questi aiuti vi saranno dati soltanto se voi ci metterete del vostro, alla fine non servirà molto, basterà essere più presenti e partecipi nel rapporto di coppia. Se siete cuori solitari avete i giorni contati, si apre un periodo ricco di novità interessanti. Vi innamorerete, conquisterete la preda decisamente, instaurando un rapporto duraturo e forte che per voi sarà congeniale.

te da agosto in poi, periodo in cui arriverà in vostro aiuto Giove che porterà benefici in

♂ LUI

Sarete curiosi, attenti, prenderete rapidamente. Le stelle vi conferiranno il fascino giusto per aprire le porte che vorrete aprire e arrivare così al successo desiderato. Sarete ricchi di ingegno, vivaci e amichevoli anche se qualche volta vulnerabili. Per voi il 2018 sarà un anno importante, vi condurrà verso nuovi orizzonti sicuramente diversi da quelli che vi eravate proposti.

Forse dovrete rinunciare a qualcosa o a qualcuno, ma sapete bene che per andare

IL COLORE LA PIETRA

La pietra abbinata è il lapislazzulo blu. Il colore per gli Acquario è il blu che simboleggia la conoscenza superiore e l'equilibrio. Il blu rappresenta l'immortalità, la fecondità, la forza della natura. Il numero fortunato è il sette.

avanti, bisogna saper accettare le perdite. Il movimento degli astri, oltre ad agire nel profon-

do del vostro essere, cambierà anche il quadro generale nel quale vi muovete. I cambiamenti nella sfera affettiva saranno importanti e molti gli eventi degni di nota.

Gli influssi astrali saranno favorevoli e faciliteranno il compito a tutti coloro che decideranno di impegnarsi veramente in ogni tipo di attività. Largo dunque a nuovi lavori e a investimenti per iniziare o ampliare un'attività. Saranno favoriti i lavori all'estero, in paesi anche lontani con fortunati investimenti finanziari. Il lavoro e la famiglia saranno in primo piano con situazioni impegnative in questi ambiti.

Le decisioni che prenderete nei primi sei mesi saranno determinanti per il vostro futuro, appunto per questo vanno ben ponderate. Vi occuperete da maggio di situazioni di ordine pratico, di vendite o acquisti. Sarà una corsa felice e proficua nell'ambito del lavoro. Per la salute fate attenzione a braccia e polmoni.

centro in via®
CONFCOMMERIO TRIESTE



LOTTERIA San Giacomo

ESTRAZIONE DEL 5 GENNAIO 2018

I biglietti VINCENTI

Tagliandi per assegnazione dei 10 premi validi fino al 31 gennaio

1° PREMIO N. 53874 PREMIO DA 3.000,00 EURO

2° PREMIO N. 77278 PREMIO DA 2.000,00 EURO

3° PREMIO N. 44533 PREMIO DA 1.000,00 EURO

Tagliandi di riserva validi dal 1 al 28 febbraio

n. 1	94768	premio da	100,00 euro
n. 2	121416	premio da	100,00 euro
n. 3	99864	premio da	100,00 euro
n. 4	92072	premio da	100,00 euro
n. 5	49769	premio da	100,00 euro
n. 6	26493	premio da	100,00 euro
n. 7	93028	premio da	100,00 euro
n. 8	108577	premio da	1.000,00 euro (3° premio)
n. 9	88997	premio da	2.000,00 euro (2° premio)
n. 10	66782	premio da	3.000,00 euro (1° premio)

n. 1	46358	premio da	100,00 euro
n. 2	42398	premio da	100,00 euro
n. 3	34052	premio da	100,00 euro
n. 4	71340	premio da	100,00 euro
n. 5	87186	premio da	100,00 euro
n. 6	115594	premio da	100,00 euro
n. 7	110739	premio da	100,00 euro

Tutti i premi sono in buoni acquisto da spendere presso i negozi associati.



Opera realizzata con contributi statali e regionali ex L. 266/97



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AMORE

In amore, i single vivranno esperienze che potrebbero rivelarsi molto significative. Un rapporto d'amore intenso potrebbe aiutarvi a superare i momenti più bui e tristi, in due si sa che la vita è migliore. Per chi ha già una relazione, non mancheranno litigi e discussioni, il consiglio delle stelle è quello di fare un viaggio, una vacanza insieme, potrebbe essere l'ideale per ritrovare equilibrio.

SALUTE

Le stelle vi dicono di essere più prudenti ed evitare di inciampare in incidenti. Se mantenete costante l'attività fisica, il vostro corpo ne risentirà positivamente e vi aiuterà anche nelle piccole fatiche quotidiane che proprio non si possono evitare. Evitate scrupolosamente di riprendere i chili di troppo che con fatica avete smaltito. I sacrifici vi hanno reso più belli e più sani. Mantenetevi.

DENARO

Le soddisfazioni maggiori le vivrete ad autunno 2018 sotto il profilo professionale. Sarà il periodo più energico per voi, anche se le idee migliori spunteranno nella vostra testa nei mesi estivi, in cui sarete particolarmente ispirati. Il mare e il profumo di salsedine ha un influsso positivo sulla vostra attività e, più in generale, sulla vostra personalità che si irradia di luce nuova e positiva.

AFFINITÀ DI COPPIA

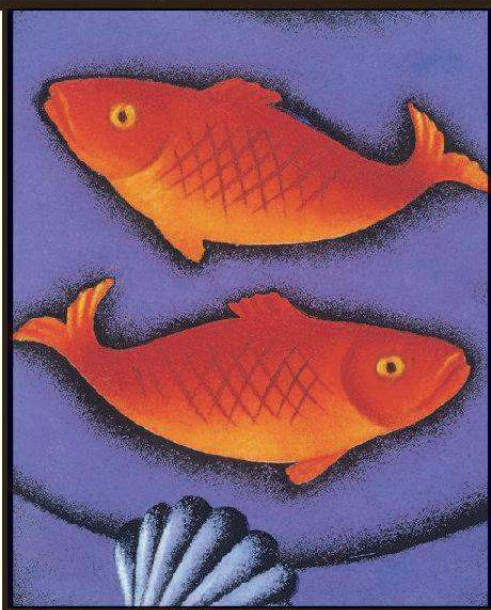
La coppia si è quella formata da Pesci e Bilancia. I due segni appartengono all'aria e all'acqua: si uniscono e sono compatibili. Saranno d'accordo su tutto sopportando i difetti l'uno dell'altro. La profondità dei Pesci smuserà la tendenza a volare troppo dei Bilancia. La coppia no è quella fra Pesci e Leone. L'aria e il fuoco non possono unirsi e il Leone battagliero, in questa strana coppia, sarebbe annientato.

♀ LEI

Le donne Pesci sono di alto intelletto, poco inclini alla vita domestica. Sarà più facile vederle impegnate in attività commerciali o artistiche, ma in grado comunque di gestire anche un'attività coniugale o familiare. Verso la famiglia saranno possessive e diffidenti.

Il 2018 porterà molte nuove esperienze e successo. Sia nella vita personale, sia in quella lavorativa. Potrete aspettarvi il supporto dei vostri cari, e anche di incontrare nuovi amici o potenziali partner. Per quanto riguarda il lavoro, l'oroscopo prevede una crescita o un miglioramento nella vostra posizione lavorativa. Non abbiate paura di lavorare sodo e di andare incontro al vostro destino.

Questo sarà anche l'anno giusto per provare cose nuove, che si tratti di sport adrenalinici, programmi formativi o esperienze culinarie. Solo non abbiate timore di aprirvi al mondo intorno a voi: c'è tanto da scoprire e la vostra curiosità sarà soddisfatta. Quest'anno dovreste trovare del tempo da dedicare solo a



Nuove esperienze e di successo Miglioramenti nel lavoro

**DAL 20 FEBBRAIO
AL 20 MARZO**

PESCI

IL SEGNO IN BREVE

I Pesci hanno un carattere difficile, indeciso. È un individuo chiuso, si ripromette di essere più calmo, ma la sua indole lo vince sempre, è necessario per la sua serenità trovare una compagna, fedele, pacata e devota.

Dovreste essere ricompensate per il vostro successo, non è una colpa, ve lo meritate. Provate anche a conseguire una certa evoluzione personale. Considerate gli avvenimenti passati e non ripetete i vecchi fallimenti. La rivoluzione della vostra vita avverrà principalmente grazie al fatto che potete imparare dai vostri errori. L'esperienza è molto preziosa, e per quest'anno ciò è doppiamente vero. Per quanto riguarda le relazioni, sarete molto sicure di voi stesse. Se ci saranno dei disaccordi potrete risolverli tutti facilmente.

voi stesse. È importante non essere troppo sotto pressione. Dovreste rilassarvi e divertirvi.

♂ LUI

Un anno di rinnovo quasi totale. Sarete alle prese con profondi cambiamenti, che certe volte potrebbero non essere facili, specie se non saranno voluti. Dovrete essere elastici, duttili, e riuscirete a trarre il meglio da quello che famiglia, lavoro e vita personale vi chiederanno.

A ottobre con l'ingresso di Giove in Scorpione il vostro atteggiamento interiore muterà, e, soprattutto, le finanze torneranno a girare. Da dicembre, Saturno chiederà attenzio-

IL COLORE LA PIETRA

Ai Pesci sono associate le pietre scure, blu, viola e nere. L'ossidiana potenzia le capacità di comunicazione, lenisce le infiammazioni della gola, favorisce la pace e la tranquillità. Una pietra di ossidiana in tasca evita di ammalarsi.

ne e concretezza per il cuore. Sarà favorito il campo della comunicazione e tutto ciò che

riguarda il settore tecnologico; quindi se potete, orientatevi verso queste direzioni. Buone possibilità di promozioni, se è questo che aspettate da parecchio tempo, potrebbe essere arrivato il momento tanto atteso.

Se siete single approfittate dei mesi invernali per dare il via a un nuovo amore: anche aprile sarà favorevole, in quanto potrebbero tornare storie apparentemente finite. Non scoraggiatevi se non trovate subito la persona giusta: tutto l'anno è costellato di occasioni interessanti fino a dicembre. I mesi di giugno e luglio saranno ricchi di sorprese tutte da scoprire. Fra settembre e dicembre vivrete un periodo appagante, con l'aiuto di Venere che lavora per voi, potrete aspettarvi grandi amori. Attenzione alla salute nei mesi invernali. Le parti più colpite di voi saranno le articolazioni. Fate attenzione agli sbalzi di temperatura. In primavera Giove porterà benessere ed energia.

POLLI SPIEDO gastronomia



Tel. 040 39 26 55

**HA RIAPERTO
CON LE SPECIALITÀ
DI SEMPRE**

**TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
Orario: 9.00-14.30**

TIRELLI

**SALDI DI FINE STAGIONE
DAL -30% AL -50%**



A Grado, Tirelli è il nome storico dell'abbigliamento e dell'accessorio uomo-donna.

Capi eleganti e raffinati, prodotti di qualità e marchi di pregio per soddisfare ogni stile di vita.

VIALE EUROPA UNITA 43 GRADO 0431-85949

the 1000 STREETS' Orchestra Les Babettes

sabato
6 gennaio
alle 17.00



Il brio **swing** del trio vocale
Les Babettes
incontra il **sound**
accattivante della **big band**
The 1000 streets' orchestra,
per uno **spettacolo** musicale
pieno di **energia** ed eleganza.



GrandVision
by Avarzi

CAFFÈ
VIENNESE
CENTRO COMMERCIALE AL G. QUAR
TRIESTE - VIA GIULIA 73/3

èqui

Kalafatis - pasticceria
Fior di Senna

foto
mauro
fotografia digitale
e tradizionale

HAPPY CENTER
IL CENTRO DEL BAMBINO

lava&cuce

MONDADORI POINT

NUNA LIE

ORO FINO

Stroili Oro

caffetteria
Coffe shop

3
Tre.it

trilab
parrucchieri

Yamamay

IL
GIULIA

ARCAPLANET
Pet store. Pet stories.

EURONICS

OVS

Pam

PittaRosso

SPORTER

f ilgiuliatrieste

WiFi
ZONE

aperto ogni giorno dalle 9.30 alle 19.30



A sinistra acquirenti in una boutique di borse e accessori in pelle. In alto vetrine con l'annuncio di sconti fino al 70%



A sinistra una consumatrice scruta scarpe esposte in vetrina. In basso acquisti in un negozio di intimo, calze e homewear (foto Bruni)



La pioggia guasta la festa d'avvio dei saldi

Semivuoti i negozi del centro storico. A fare shopping soprattutto turisti. Partenza più brillante nei centri commerciali

di Micol Brusaferrò

Avvio dei saldi con percentuali elevate di sconti, ma negozi semi vuoti. Ieri a Trieste poche le persone impegnate nello shopping. Una partenza flop secondo alcuni commercianti proprio a causa del maltempo, anche se per altri esercenti sono state le tante vendite promozionali, partite già da dicembre, ad aver ridimensionato l'interesse per la stagione ufficiale dei ribassi.

Le occasioni per fare buoni fari però, a ben vedere, non mancano. Giù il prezzo fino al 50% un po' ovunque, con picchi del 70%, in particolare nelle grandi catene con abbigliamento e accessori a basso costo. «La pioggia ha sicuramente rallentato gli affari - dice Linda Perugini, di Pimkie -. Noi abbiamo tutto scontato dal 30 fino a 60% al momento. Rispetto allo scorso anno ci sono pochi clienti, credo sia colpa del brutto tempo, oltre al fatto che molti triestini devono ancora tornare dalle vacanze. Ci sono turisti comunque, gli unici che finora hanno comprato tanto».

Per molti commercianti è ancora presto per parlare di tendenze: bisognerà aspettare il primo week end, quando tanti negozi resteranno aperti anche con orario continuato per invogliare la gente agli acquisti. La speranza per gli esercenti è di sfruttare ancora qualche turista in arrivo da fuori città, auspicando anche l'assenza di pioggia, per un maggior movimento pure da parte dei triestini. C'è però chi annuncia già un bilancio non troppo ottimistico, anche in previsione delle prossime settimane. «Una giornata fiacca ha contraddistinto l'inizio dei saldi, ma a mio parere non c'entra la pioggia - spiega Pierguido Collino del



Clienti approfittano dei saldi in un negozio di piazza della Borsa (fotoservizio Francesco Bruni)



Linda Perugini



Gaia Butinar



Pierguido Collino



Samanta Romanese

Sondaggio sui mercatini by Trieste Centro

Il sondaggio sull'andamento del comparto commerciale nel periodo delle feste natalizie legato di cui abbiamo dato conto sul giornale in edicola ieri non è stato effettuato da Concommerce Trieste, come erroneamente riportato nel grafico, bensì dal Comitato Esercenti Trieste Centro, come correttamente indicato nel testo. La prossima settimana Concommerce Trieste renderà nota invece la sua indagine relativa alle festività e all'ultima edizione del Mercatino di Natale organizzato da Terziaria, la società di servizi di Concommerce.

spesso del 50%, mentre dovrebbero essere applicate in percentuali più basse e solo su alcuni capi. In più, continuavamo a chiamarli saldi di fine stagione, anche se la stagione non è ancora finita. Per tutti questi motivi non sono fiducioso su un buon andamento. Con le condizioni attuali - conclude - c'è confusione e pare che i saldi siano in vigore tutto l'anno».

Ieri comunque c'è chi si è dedicato alle compere, approfittando proprio dei negozi senza troppi clienti e di sconti vantaggiosi. «Prezzi buoni e tante belle cose in giro - racconta Gaia Butinar, impegnata nello shopping con la mamma -. Stavo cercando un giubbotto ma alla fine mi sono fatta ispirare da tanti altri vestiti e abbiamo preso un po' di tutto. Cercavamo anche un regalo per un'amica, ma finora abbiamo trovato pezzi molto belli per noi».

Leggermente più vivace la situazione ieri nel pomeriggio, soprattutto nei grandi magazzini "low cost" di Corso Italia, che in alcune aree hanno deciso di mettere in vendita tutto a prezzi stracciati. Qualche esempio: jeans da 5 euro, magliette da 9 euro, abiti e maglioni a 10 o 15 euro.

Come suggerito ogni anno dalle associazioni che tutelano i consumatori, meglio sempre controllare con attenzione ogni capo e provarlo nei camerini, prima di recarsi alla casa e pagare, in particolare proprio le super offerte.

Se il maltempo ieri ha frenato le passeggiate in città di molti triestini, ha favorito invece i centri commerciali, che hanno registrato un buon via vai di persone durante tutta la giornata.

E i saldi non riguardano solo abbigliamento, accessori e calzature, alcune librerie hanno scelto di sfruttare il momento con sconti speciali. «Veri e propri saldi accompagnati anche da uno slogan "Keep calm and state saldi" - dice Samanta Romanese della Ubik -. Prezzi ribassati sono stati applicati su una selezione di best seller di alcune case editrici a livello nazionale, per cavalcare l'onda dei saldi tradizionali, in vigore negli altri negozi in questo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aiuto di Azzurra ai piccoli ospiti del Burlo

Consegnati contributi per un valore di 40mila euro destinati alle famiglie di bambini con malattie rare



Un momento della cerimonia organizzata da Azzurra (Bruni)

di Ludovico Armenio

Si è svolta ieri nella palazzina Ambulatori del Burlo la consegna alle famiglie dei contributi, per un valore di 40.000 euro, erogati dall'Associazione Azzurra Malattie Rare Onlus. Il sodalizio è stato fondato nel 2000 da Alfredo Sidari e dalla moglie Luciana, con lo scopo di accompagnare le famiglie dei bambini affetti dalle cosiddette malattie rare. Una realtà che affonda le proprie radici nella vicenda stessa dei suoi fondatori, genitori di Azzurra, scomparsa nel 1998 a seguito di una malattia mitocon-

driale, allora quasi sconosciuta. L'associazione ha quindi preso il nome della piccola e ha sede nell'ospedale infantile di via dell'Istria.

Ha supportato negli anni centinaia di persone, per un totale di oltre 600 soci, circa 200 in modo continuato negli ultimi 3 anni. Sono molti i servizi proposti da Azzurra, con il preciso intento di integrare - non sostituire - i percorsi sanitari dell'AsuiTs. Tra i più importanti la promozione dell'informazione - tanto a livello sociale quanto sul piano sanitario - sulle problematiche dei "malati rari", l'istituzione di una

banca dati in modo da fornire ai medici curanti il maggior numero possibile di dettagli, oltre all'organizzazione di workshop scientifici di approfondimento e la redazione di una rivista specificamente dedicata ai temi delle malattie rare, arrivata, ad oggi, alla sua seconda edizione.

Il nuovo anno, però, non sembra roseo, a sentire le parole del presidente Alfredo Sidari: «Dopo 18 anni di presenza sul territorio stiamo incontrando le prime difficoltà - ha spiegato alla cinquantina di soci presenti all'incontro -. Per quattro mesi abbiamo dovuto lasciare il no-

stro ufficio per motivi di ristrutturazione, e il lavoro da fare è stato moltissimo, a fronte di una crescente carenza di fondi».

Non solo, ha proseguito Sidari: «Le nuove normative ci impongono il rispetto della privacy dei pazienti, misura che ci ha portato a modificare le disposizioni contenute nel nostro statuto. La prima necessità che evidenziamo come associazione - ha concluso - è la continuità di trattamento per i giovani pazienti, e allo stesso tempo l'istituzione di un fondo per la ricerca e l'assistenza». Tra i progetti per il futuro, emersi nel dibattito, il contatto con il servizio del 118 per quanto riguarda eventuali situazioni di emergenza dei ragazzi e la definizione di un nuovo servizio di fisioterapia, ritenuto importante dai famigliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le feste

San Nicolò o Befana

Magia da disegnare fra colori e fantasia

“Dono” dei bambini della quinta C della scuola Marin
Ed ecco in città i personaggi più amati dai giovanissimi

di MARIA GRAZIA DELLA PICCA*

A scuola, nel periodo che precede le vacanze di Natale, si confezionano oggetti regalo, biglietti e strenne da mettere in vendita al mercatino di beneficenza, noi prepariamo anche una piccola recita e dei canti da presentare ai genitori. Addobbi e alberi di Natale compaiono lungo i corridoi e nelle aule...

Settimane “magiche”

Dicembre e inizio gennaio rappresentano un periodo speciale per tutti, ma soprattutto per i bambini, che da San Nicolò fino alla Befana – e proprio oggi, 6 gennaio, si festeggia l'Epifania – sono coinvolti in una serie di esperienze che li rendono particolarmente emozionati e partecipi. In classe parliamo anche della nostra città e di come cambia nel mese di dicembre: chi è andato a spasso con i genitori o con i nonni ha notato le decorazioni luminose nelle vie del centro, molti sono stati alla Fiera di San Nicolò in viale XX settembre, tutti hanno ammirato gli alberi di Natale in piazza dell'Unità d'Italia e poi c'è la pista di ghiaccio per andare a pattinare in piazza del Ponte Rosso. O ancora, le bancarelle di piazza Sant'Antonio.

L'idea iniziale

«Perché non andiamo a fotografare la città come si presenta a dicembre e poi creiamo dei disegni mettendoci anche un pizzico di fantasia?». L'occasione per realizzare le nostre foto c'è: un martedì di dicembre dobbiamo recarci al teatro Miela per assistere a uno spettacolo realizzato dai nostri compagni di quarta per il festival Ave Ninchi. Alla fine ci fermeremo in centro per scattare le foto! Tutti si organizzano per dotarsi di una fotocamera.

Il maltempo beffardo

Ma il giorno in cui abbiamo programmato la nostra uscita piove a dirotto, andiamo a teatro ma si deve rinunciare al giro in centro da fotografi. Che peccato! I bambini avevano già molte idee sui disegni da creare, erano dispiaciuti di non poterli

I REGALI IN VIALE XX SETTEMBRE

C'È SAN NICOLÒ CHE PORTA I
REGALI IN VIALE 20 SETTEMBRE E LI METTE
SOTTO GLI ALBERI E CAMMINANDO NASCIA
POLVERE MAGICA

Mattéo Beatrice

Scuola Biagio Marin

MOLO AUDACE CON LUMINARIE E ALBERI

BABBO NATALE SUL MOLO AUDACE
PORTA I REGALI A TUTTI I
BAMBINI CONTENTI E STUPITI
DALLA MAGIA DEL NATALE.

Melissa, Emma, Mattéo e Marco
B. Marin 5^a C

REMANDO SOTTO IL FARO

Il fare della Vittoria illumina
Babbo Natale che su una barca rema
trasinando i suoi fidati elfi nella magica
notte di Natale...

Cristina e Zammasco scuola Biagio Marin
Classe 5C

realizzare, così decidiamo di utilizzare alcune foto scattate dalle maestre e di modificarle con una app che abbiamo sull'iPad della scuola. Le fotografie passano velocemente dalla fotocamera all'iPad e li

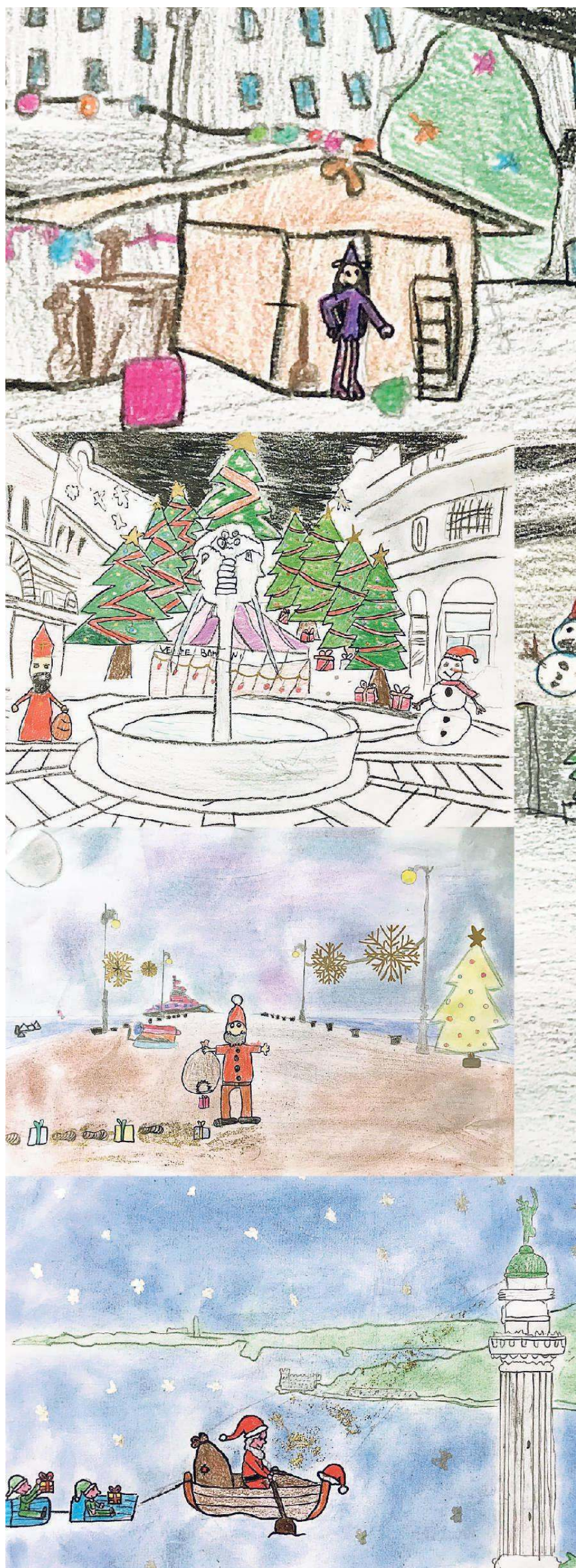
diventano schizzi che faranno da sfondo ai nostri disegni. È un bel lavoro di osservazione dei particolari dei palazzi e delle vie ritratti nelle foto, che andranno colorati e modificati con creatività.

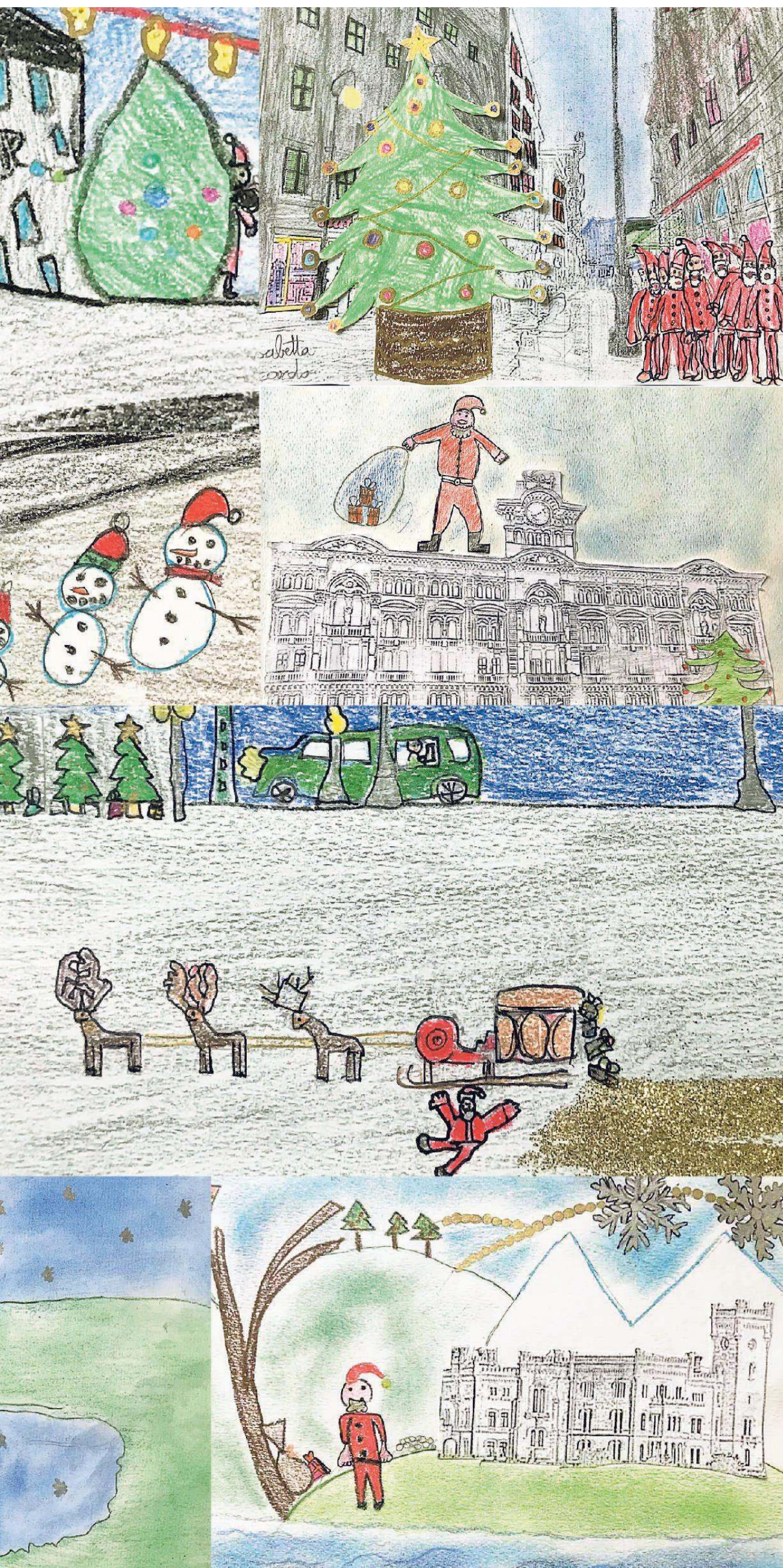
I giovani all'opera

La fantasia dei bambini si libera, lavorano a gruppetti di due o tre, si accordano per aggiungere particolari allo sfondo prescelto e con matite colorate, pennarelli, polverina “ma-

gica” e lustrini nascono dei curiosi disegni in cui San Nicolò, Babbo Natale e la Befana sembrano realmente presenti nella nostra bellissima città. Li troviamo anche davanti al castello di Miramare, in

Qui sopra, Babbo Natale rema illuminato dal Faro della Vittoria. Più su è invece sul molo Audace. Proseguendo verso l'alto: San Nicolò alla base di viale XX settembre e infine la Befana accanto a una casetta in piazza Unità





In basso a destra, Babbo Natale davanti al castello di Miramare. Via via in alto: lo scivolone in piazza Unità, in attesa della mezzanotte sopra il palazzo municipale e infine la banda di Babbi Natale in piazza della Borsa

piazza Unità vicino agli alberi agghindati o accanto alle casette del mercatino natalizio, a bordo di una barca illuminata dal Faro della Vittoria, in piazza della Borsa, in largo don Bonifacio alla base di via-

le XX settembre e pure sul molo Audace. Ogni gruppo scrive anche una breve didascalia a commento dei disegni.

A noi della quinta C della scuola Biagio Marin di Servola fa piacere condivi-

derli con i lettori del Piccolo e offrirli come buon augurio per un sereno 2018.

* insegnante scuola elementare Biagio Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO DEL 6 GENNAIO

BABBO NATALE ASPETTA CHE ARRIVI LA VIGILIA DI NATALE MENTRE LA BEFANA ASPETTA IL SEI GENNAIO, PER PORTARE I LORO REGALI ALLE PERSONE.

Aenise Rodella e Alon Lombardi
scuola Biagio Marin I.C.

LE NOTE DELLE ALLEGRE BANDE

BABBO NATALE È IN VIAGGIO MENTRE NOI ASPETTIAMO IL SUO ARRIVO L'ALBERO È CON LE LUCI ACCESE, NOI CANTIAMO ALLEGREMENTE E FELICI APRIAMO I REGALI DI NATALE DA PARTE DEI PARENTI CENIAMO TUTTI INSIEME E SE FACCIAMO UN GIRETTO INCONTRIAMO LE ALLEGRE BANDE DI BABBI NATALE NOI SIAMO PRONTI PER FESTEggiARE IL NATALE E FELICI LO ASPETTIAMO

Elisabetta e Riccardo scuola Biagio Marin I.C.

ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE

Babbo Natale aspetta mezzanotte per distribuire i regali a tutti i bambini di Trieste mentre San Nicolò è a casa per riposare.

Alessandro Elia I.C.
Scuola Biagio Marin

LO SCIVOLONE E LA FOTO

Questo è Babbo Natale che ha messo i regali nei primi alberi di Piazza Unità e per prendere i regali, scivola. Nel frattempo un bambino "stupido", in un furgone scatta una foto. Diego e Giuseppe I.C. Biagio Marin.

DAVANTI AL CASTELLO DI MIRAMARE

Babbo Natale porta tanti regali e felicità a tutta Miramare
Alice e Sara



**LE FOTO
COME BASE**

Utilizzate per poi procedere a suon di creatività



**I LAVORI
IN TEAM**

La classe suddivisa in gruppetti da due o tre alunni

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Classe 1992, ristoratrice alberghiera, muggesana doc. Ecco il breve identikit di Nicoletta Fait, nuovo consigliere comunale di Muggia. Se la giovane esponente dei Cittadini ha dato l'ok per la sua entrata in Consiglio comunale dopo le dimissioni di Tullio Bellen, è invece ancora da risolvere la questione delle tre deleghe vacanti lasciate dall'ex assessore a Sport, Cultura e Protezione civile.

Consiglio «Sono giovane e proprio per questo non vedo l'ora di dare il massimo impegno per la mia amata Muggia». Nata a Trieste il 14 marzo 1992, Nicoletta Fait è il nuovo consigliere comunale della maggioranza che regge l'amministrazione Marzi. Nelle elezioni del 5 giugno 2016 la muggesana fu la terza più votata all'interno della lista dei Cittadini per Muggia con 34 preferenze: davanti a lei Tullio Bellen, con 119, poi diventato assessore, e Roberto Rosca, eletto consigliere comunale con 36. «Si tratta di una grande ma piacevole sorpresa. Ovviamente spiace per l'uscita di scena di Bellen, ma allo stesso tempo sono contenta di poter usufruire di questa opportunità: conto molto sull'apporto che potrà darmi il consigliere Rosca, il mio cicerone in questo nuovo viaggio», le prime parole di Fait. Per quanto riguarda i propri progetti politici la ventiquenne rilancia quanto già annunciato durante la campagna elettorale: «Credo nella possibilità di poter contribuire a rilanciare la vivibilità e l'economia di Muggia, creando nuove chiavi di lettura per il lavoro, lo sport e il turismo, al fine di favorire i giovani nella società e di supportare le fasce più deboli del tessuto sociale cittadino. Essere politico significa in primis essere servitore della comunità e parte attiva della stessa».

Una curiosità anagrafica. La ristoratrice alberghiera diventa il secondo consigliere comunale più giovane presente in aula: seppur per pochi giorni di differenza, il primato rimane nelle mani di Anna Demarchi (lista Laura Marzi sindaco), nata il 5 aprile sempre del 1992.

Giunta Se l'addio di Bellen al ruolo di consigliere comunale ha trovato subito una soluzione, rimane decisamente più in bilico la questione di chi otterrà le deleghe a Sport, Cultura e Protezione civile lasciate vacanti dall'ex assessore. Il coordinatore provinciale dei Cittadini Giulio Bonivento, contestualmente alle dimissioni di Bellen, aveva subito chiarito il proprio punto di vista sulla questione: «Anche per mantenere il giusto equilibrio interno, sicuramente chiederemo un assessorato,



Il municipio di Muggia

Fait in aula al posto di Bellen ma a Muggia è rebus giunta

La 25enne esponente dei Cittadini: «Pronta a lavorare per giovani e fasce deboli»
Tra qualche giorno un confronto fra Marzi e maggioranza per il nuovo assessore



Tullio Bellen

L'ADDIO IMPROVVISO
Dimissioni dettate da diversità di vedute nell'esecutivo

magari tenendo conto di una rivalutazione complessiva delle deleghe». Sulla vicenda Bellen è intervenuto anche il segretario del Pd muggesano Massimiliano Micor: «I Cittadini hanno espresso e stanno esprimendo



Nicoletta Fait

LA NEW ENTRY
Alle elezioni del 2016 era stata la terza più votata della sua lista

il più totale sostegno verso questo maggioranza. Da un punto di vista personale spiace, ma le dimissioni di Bellen sono state dettate da problemi di rapporti umani con qualche membro della giunta, una cosa che può



Laura Marzi

VERIFICA COLLEGIALE
Sul tavolo varie ipotesi fra cui anche la soluzione Rosca

capitare anche nelle migliori famiglie».

Per la lista Laura Marzi sindaco, il coordinatore Fulvio Vallon predica calma e razionalità sull'affidamento delle tre deleghe: «Spiace per le dimissioni di

Bellen, arrivate peraltro senza nessun preavviso o manifestazione di disagio, ed è proprio tale metodo che ci ha lasciati perplessi poiché eventuali problematiche potevano essere affrontate de visu. Cosa accadrà ora lo potremo dire solo dopo una verifica politica collegiale che faremo a breve auspicando di trovare un punto di sintesi». La prossima settimana, infatti, Laura Marzi si incontrerà con i rappresentanti politici della maggioranza. Per adesso il futuro rimane nebuloso. Il sindaco potrebbe mantenere le deleghe, ma potrebbe anche redistribuirle agli assessori già presenti in giunta. Non è nemmeno escluso che possa essere nominato un assessore esterno oppure che venga indicato l'attuale capogruppo consiliare dei Cittadini Roberto Rosca. Tutte ipotesi da prendere in considerazione: tra qualche giorno sarà sicuramente fatta maggior chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTIANA

A Portopiccolo posti di lavoro in palio per l'estate

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Reclutamento anno secondo, e non solo per i giovani. La direzione di Portopiccolo anche quest'anno ha predisposto una campagna votata alla ricerca di personale in vista della stagione estiva 2018. Il comprensorio di Sistiana vive il suo momento più importante, come presenze e attività, a cavallo dei mesi più caldi. Ecco allora che già a gennaio si parte con una selezione di candidati che, rispetto a quanto avvenuto nel 2017, sarà caratterizzata da una fondamentale novità: potranno presentarsi anche coloro che sono stati espulsi dal mondo del lavoro e magari hanno superato da tempo la soglia degli "anta".

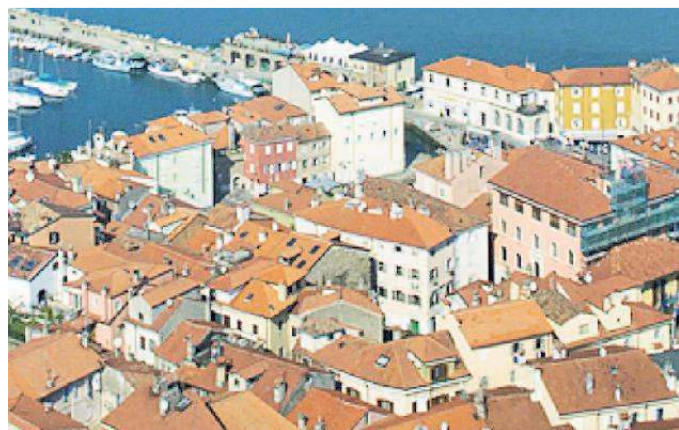
Per un intero mese, a partire da metà gennaio, si procederà con la selezione dei candidati. E stavolta i colloqui, visto l'ampliamento della categoria dei potenziali interessati anche a chi non ha più vent'anni, si articoleranno in tre giornate, mentre nel 2017 la selezione si era svolta in una sola giornata. «La ricerca – spiegano dalla direzione di Portopiccolo – è destinata a entrambi i sessi, categorie protette, con una formazione nel settore, senza specifici limiti di età. Richiediamo solo la predisposizione a lavorare in un ambiente dinamico e internazionale – aggiungono –, unitamente alla conoscenza obbligatoria di una lingua straniera, preferibilmente l'inglese o il tedesco». Le prospettive nel settore del turismo, per quanto concerne il 2018, sono buone: il ponte dell'Epifania ha già fatto registrare un più 10 per cento di presenze in Italia rispetto allo scorso anno e l'estate dovrebbe seguire a ruota.

La procedura prevede una preselezione dei curriculum da inviare a risorse umane@ppst.it, poi l'ufficio Risorse umane entrerà in contatto con i candidati. I colloqui avverranno in due sessioni, la prima a partire da lunedì 15 gennaio, la seconda da lunedì 22. A febbraio si proseguirà con i prescelti. Lo scorso anno, ben tre persone, inizialmente assunte solo per il periodo estivo, sono poi state confermate a tempo indeterminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'asta per il magazzino di calle Pancera

Il Municipio muggesano vuole affittarlo per due anni. Offerte da presentare entro le 12 di lunedì



Una veduta del centro di Muggia

MUGGIA

In linea d'aria si trova proprio dietro al Museo d'arte moderna Ugo Carà. Fino a tre anni fa era utilizzato da un'associazione appassionata di ornitologia. Ora il locale, di proprietà del Comune di Muggia, verrà messo all'asta per un contratto di locazione. L'immobile in questione è il piccolo magazzino comunale in calle Pancera 4, 50 metri quadrati in pieno centro storico che verranno messi in affitto per un biennio a 600 euro all'anno, ossia a 50 euro al mese.

«Il canone annuo stabilito co-

me base d'asta tiene conto dello stato in cui versa l'immobile: la consegna dei locali verrà comunicata a seguito delle operazioni di gara», spiega in una nota il Comune. Il magazzino verrà concesso in uso nello stato di fatto e di diritto in cui è posseduto dall'amministrazione, libero dalla merce di proprietà del precedente locatario: non sono previsti ulteriori interventi di ristrutturazione da parte del Comune.

Il magazzino, non essendo pavimentato, è quindi soggetto ad infiltrazioni d'acqua e a umidità: verrà locato a uso esclusivo di magazzino. «L'aggiudicatario

dovrà dichiarare le attività per le quali verrà utilizzato, che non dovranno comportare contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori. Il cambiamento della destinazione d'uso convenuta, anche se parziale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto, salvo risarcimento del danno subito e senza pregiudizio di quanto previsto all'articolo 2764 codice civile», puntualizza il Comune. Sarà dunque fatto divieto di sublocare o cedere anche parzialmente a terzi l'immobile salvo consenso scritto del locatore e fermo restando, comunque, il divieto di

mutamento di destinazione d'uso. L'aggiudicatario dovrà versare al momento della firma del contratto un deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone di locazione o costituire fidejussione bancaria o assicurativa e dovrà consegnare polizza assicurativa contro i rischi locativi in genere, responsabilità civile verso terzi, compresi incendio, scoppio, allagamenti e prestazioni accessorie, vincolata a favore del locatore.

L'asta sarà effettuata con il metodo delle offerte segrete al rialzo. L'offerta segreta debitamente sottoscritta dovrà pervenire entro e non oltre le 12 dell'8 gennaio al Comune di Muggia, Servizio Gare, contratti, promozione della città e progetti europei, Ufficio contratti e provveditorato di piazza Marconi. Per informazioni: 040-3360122. (ri.to.)

Ore della città

MATTINA

LA BEFANA DELLA UIL

■ Si rinnova l'appuntamento con la "Befana 2018", il tradizionale momento di incontro ludico-ricreativo organizzato dalla Uil a favore dei bambini dei suoi iscritti. L'evento si terrà a partire dalle 10.30, al cinema Giotto. A introdurre l'evento sarà il



segretario generale della Uil di Trieste, Giacinto Menis. Sarà presente anche la Befana che porterà dolciumi in dono ai piccoli. Nel corso della

"ASPETTANDO LA BEFANA" IN PONTEROSSO

■ Prosegue "Aspettando la Befana a Trieste - Tra tradizione e solidarietà", in programma fino a domenica tra piazza Ponterosso e via Bellini (orario dalle 10 alle 20). La mostra mercato ospita artigianato, gastronomia, prodotti tipici e animazione per i bimbi.

PATTINANDO SUL GHIACCIO

■ Resterà aperta fino a domenica la pista di ghiaccio di piazza Ponterosso, proposta dal Pat-Pattinaggio artistico triestino. Dalle 10 alle 23 ogni giorno è possibile divertirsi nell'ampia pista di ghiaccio pagando 5 euro; 8 euro invece per chi noleggia anche una delle 250 paia di pattini a disposizione. Sconto del 50% per le scolaresche.

PRESEPE IN GRETE

■ È esposto il presepe nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in via di Aquileia (Gretta). È possibile vederlo negli orari di apertura della chiesa: 7-12 e 15-19.

SANTA CLAUS VILLAGE



■ Attrazioni classiche e mascotte celebri: ci terrà compagnia fino a domenica il Santa Claus Village, il luna park in riva Ottaviano

Augusto, che propone una trentina di attrazioni, oltre a essere "visitato" da Babbo Natale e da simpatiche mascotte (Paperino, Pluto, Paperone e Olaf di "Frozen"). Gli orari: dalle 15 alle 21, oggi e domani anche 11-13.

MUSEO DEL PRESEPIO DI SERVOLA

■ Il Museo del presepio di via dei Giardini 15, a Servola, conserva circa 900 opere presepistiche e tre grandi presepi meccanici-animati. Il Museo sarà visitabile fino al 15 gennaio con orario ferialle 15-18, festivi 10-12 e 15-18.

BEFANA IN PIAZZA S. ANTONIO

■ Prosegue fino a domani la seconda edizione della mostra mercato di prodotti tipici e artigianato dall'Italia e da tutto il mondo "Befana in piazza S. Antonio, dalle 9 alle 22. Dalle 11.30 alle 13, simpatica lezione di educazione stradale per i bambini con personale della polizia locale. In omaggio ai presenti, fino a esaurimento scorte, il calendario "Ocio alla truffa". A tutti i bambini che avranno partecipato al mini corso verranno distribuiti dolci e tè caldo. Ad allietare l'appuntamento, le note della Banda Refolo che si esibirà dalle 11. Dalle 13.30 sempre la Banda Refolo attenderà la Befana che arriverà alle 14 a cavallo e, sempre accompagnata dalla Banda, distribuirà ai bambini giocattoli e libri. Dalle 12 alle 16 giro con i pony con gli istruttori di Wild Souls.

"CLANFIN DELLA BEFANA" A BARCOLA

■ Appuntamento alle 12, al Cedas di Barcola, con il "Clanfin della Befana" organizzato dal gruppo Facebook Nimdvm. A terra, sarà predisposto uno spazio dedicato a cibo e bevande portate da casa dei membri del gruppo. Si potrà anche sostenere l'attività del sodalizio che aiuta le famiglie in difficoltà. Se qualcuno vorrà unirsi ai componenti del gruppo per un bagno, potrà farlo liberamente: basta presentarsi sul posto prima del tuffo.

FESTEGLIAMO LA BEFANA ALL'IMMAGINARIO

■ Nel fine settimana dell'Epifania l'Immaginario scientifico di Grignano è aperto, con le speciali attività a tema Befana e un planetario per andare "a caccia di comete". Oggi alle 11 e alle 15 ci saranno i Family lab "Nell'officina della Befana". Le iscrizioni si effettuano tramite form online sul sito. Domani si partirà invece "A caccia di comete": nelle visite al planetario si scoprirà di cosa sono fatte. Le iscrizioni si effettuano direttamente sul posto.

LIBRERIA LOVAT

■ Alle 11 alla libreria Lovat, lettura animata del collettivo "Fatto con le mani" del libro "I bestiolini" di Gek Tessaro



Una passata edizione delle Befaniadi a Muggia

Vecchine ovunque oggi a Muggia Si gioca alle Befaniadi

Arriva la Befana, e oggi non mancheranno di certo a Muggia le occasioni di svago per trascorrere il giorno dedicato all'Epifania. Alle 16, in piazza Marconi, l'associazione Persemprefioi proporrà le Befaniadi, i tradizionali giochi di intrattenimento per i più piccini. Anche quest'anno saranno molti i divertimenti in programma, ai quali le animatrici mascherate da Befane uniranno anche letture ispirate alla buona vecchiaia che porta dolci e doni ai bambini. I giochi saranno ispirati proprio al personaggio della Befana e in particolare alla mitica calza.

Come ogni Epifania che si rispetti, dopo tante corse e canzoncine in piazza Marconi, verranno offerte le caramelle ai bambini. E per chi volesse, divertimento nel divertimento, anche i bambini potranno in-

dossare il tradizionale vestito da Befana con fazzoletto e caratteristico nasone. Alle 17.30, poi, arriveranno come da tradizione le forze dell'ordine: carabinieri e polizia locale faranno salire i bambini sui propri automezzi per accendere i lampeggianti e far risuonare le sirene per arrestare le... Befane. E oggi l'Azienda sanitaria Universitaria integrata distribuirà ai bambini delle Microaree i novecento pelusches raccolti da Alma Pallacanetsro Trieste. Infine, l'associazione Persemprefioi ricorda il proprio prossimo appuntamento in programma il 4 febbraio alle 17, al teatro triestino di San Giovanni (in via San Cilino), con "Ailo'din... che genialada", ispirato alla storia di Aladino, che verrà proposto in occasione dell'iniziativa "Il sogno di Giulia".

Riccardo Tosques

VISITE SPECIALI AI BUNKER DI OPICINA

■ Due giornate con due visite giornaliere ai bunker di Opicina. Le visite si terranno oggi alle 10 e alle 15, domenica alle 10 e alle 15. Si ricorda di presentarsi 15 minuti prima nel parcheggio del quadrivio di Opicina. Per ulteriori informazioni e prenotazioni vi invitiamo a mandare una e-mail a: get.trieste@gmail.com indicando i nominativi dei partecipanti, la giornata e l'orario da voi scelto.

POMERIGGIO

CONCERTO ADOS

■ L'Ados e la Filarmonica di S. Barbara, diretta da Roberto Santagati, invitano al consueto "Concerto di Epifania" che, come da tradizione si terrà alle 15.45 nella sala di via don Sturzo 4. È l'annuale omaggio che viene rivolto alle associate e ai parrocchiani. L'ingresso è libero.

PRESEPIO PARLANTE E VISITA A PALAZZO VIVANTE

■ Ultimi due giorni per poter assistere alla rievocazione della Natività al Presepio parlante della Repubblica dei ragazzi. Dalle 15.30 alle 18.30, e domani con lo stesso orario, si potrà assistere al racconto del Natale di Gesù Cristo. In attesa di accedere alla sala del Presepio saranno effettuate delle visite guidate nella zona "storica" di palazzo Vivante.

MOSTRA PRESEPI AD AURISINA

■ La mostra dei presepi da tutto il mondo, nella sala parrocchiale di Aurisina, che sarà aperta fino a domani. Espongono artisti della nostra regione e gli alunni della scuola elementare di Comeno (Slovenia). Visitate anche il presepio in chiesa. Orario dalle 16 alle 19.

BEFANA IN GROTTA GIGANTE

■ Alle 15, la Befana scenderà in Grotta Gigante. Tra Befane, San Nicolò, Re Magi e Stelle comete in cordata, sarà una giornata di festa accompagnata da sacchi colmi di caramelle e dolciumi. Per i grandi, non mancherà il tradizionale "Gran Pampel", la mitica bevanda calda. L'ingresso è gratuito fino ai 12 anni, visite guidate garantite fino alle 12. Info allo 040 327312 o scrivendo a info@grottagigante.it

SERA

TEATRO SALESIANI

■ Alle 20.30 il Pat Teatro presenta la commedia esilarante "No xe mai pase" di Gerry Braidà con regia di Lorenzo Braidà. Si replica anche domani pomeriggio

ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334 3400231, 333 3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



DOMANI

LABORATORI A "NEL MARE DELL'INTIMITÀ"

■ Partiranno domenica alle 15, i laboratori ludo-didattici per bambini dai 6 ai 10 anni collegati alla mostra "Nel mare dell'intimità". Si accede ai laboratori senza prenotazione. Appuntamento alla biglietteria del Salone degli incanti.

CONCERTO ORCHESTRA RICMANJE

■ A Opicina alle 18 nella Sala del Tabor di via del Ricreatorio, 1 si terrà il Concerto di Capodanno dell'Orchestra a fiati Ricmanje diretta da Aljoša Tavčar organizzato da Tabor-Prosvetni Dom.

PERCORSI SOLIDALI

■ I soci di Percorsi Solidali si incontreranno al Savoia Hotel domani per il tradizionale scambio di auguri.



VARIE

CARNEVALE A SAN GIOVANNI

■ Ti piace festeggiare, sfilare in corteo, ballare? Ha una bella maschera da sfoggiare? Partecipa con noi al Carnevale di San Giovanni. Iscrizioni gratuite al 328 9074018 sangiovannicologna@libero.it

CASA DEL POPOLO

Tombola solidale a Sottolongera

Raccolta fondi per Amnesty, No bombe e Salaam Ragazzi dell'olivo

Un classico di fine festività per supportare tre diverse cause. La Casa del popolo di via Masaccio 24, a Sottolongera, propone un'Epifania tra chiave ludica e impegno sociale dando vita a una Tombola della solidarietà in programma dalle 18 di oggi, serata corredata anche da musica di fisarmonica e immancabile cena finale pro auguri di inizio anno.

In primo piano tuttavia la caccia alla tombola, alle cinque e dintorni, con "bottino" destinato poi alle casse di tre organizzazioni: Amnesty International, No bombe... ma caramelle

e Salaam Ragazzi dell'olivo. Tre sigle, altrettante battaglie. Amnesty International è probabilmente la più nota delle organizzazioni, movimento attivo dal 1961 e impegnato su vari fronti riguardanti la tutela dei diritti umani e la lotta alle ingiustizie. La onlus Non bombe... ma caramelle propone un nome allegorico ma punta in realtà a un impegno sulla carta probante, quello dell'aiuto a operai e famiglie dell'ex Jugoslavia alle prese con gravi disagi. Infine, Salaam Ragazzi dell'olivo: in questo caso l'obiettivo della raccolta fondi della Tombola

della solidarietà indica invece una certa specificità e parla di "Ascoltare per farli udire", campagna internazionale a sostegno dell'Associazione Emaar, con base a Gaza, gruppo impegnato a fianco dei bimbi palestinesi vittime delle bombe assordanti, "gli ordigni delle forze israeliane che mirano a intaccare (anche) il sistema auditivo". Una battaglia che la sede triestina dei Ragazzi dell'olivo supporta da tempo, mirando a rifornire Emaar per l'acquisto di impianti audiologici, protesi e batterie.

(fr. ca.)

DUINO AURISINA

Il "Pignarul" al Villaggio del pescatore

Il falò sarà acceso alle 18. Alle 17 dolci, cioccolato e vin brulé

Sarà gran festa oggi, a Duino Aurisina, in occasione dell'Epifania. Alle 10, al Centro congressi del campo sportivo di Visogliano, prenderà il via la Festa della Befana organizzata dalla locale sezione dei Lions club. Protagonista della mattinata sarà Ernesto, l'animatore che intratterrà i più piccini nell'attesa della Befana. Nel pomeriggio, al Villaggio del Pescatore, sarà riproposta la festa del "Pignarul sul mare" (nella foto, un'edizione passata). Organizzata dalla Polisportiva San Marco in collaborazione con le società nautiche

che Laguna e Duino 45 Nord, il Gruppo speleologico Flondar, la parrocchia di San Marco e il gruppo diportistico Risorgive del Timavo, la manifestazione si impennierà sul classico falò, che sarà acceso alle 18 nei pressi del campo di calcio. La fiamma simboleggia la speranza e la forza di bruciare il passato. La direzione del fumo e delle faville è letta come presagio per il futuro. La festa inizierà già alle 17: tutti i presenti potranno degustare dolci e cioccolato, assaggiando vin brulé.

(u. sa.)



LA RUBRICA

SCACCHI

L'APPARENZA IN BIANCO E NERO INGANNA

di MASSIMO VARINI



Nel gioco degli scacchi si verificano delle posizioni che possiamo “fotografare” ed immobilizzare per studiarle. Vengono definite in gergo scacchistico diagrammi, cioè quelle posizioni che si trovano sui libri e riviste specializzate. Spesso sono dei problemi da risolvere, il cui enunciato più tradizionale è: “il Bianco muove e da matto in due mosse”. Oppure delle posizioni con pochi pezzi, corrispondenti ai “finali” che vengono definiti studi. La differenza di forza nei giocatori, tra maestri e dilettanti, è la capacità di valutazione. Nel secondo Torneo Internazionale di Trieste ospitato allo StarHotels Savoia Excelsior Palace che si svolge in questi giorni, vediamo una posizione presa dalla partita tra Il Grande Maestro Sinisa Drazic, che sta conducendo il torneo, e la giovane promessa ferrarese, il quindicenne Alessandro Di Biccari. Vediamo immediatamente la parità di materiale numerico: sei pedoni per parte, parità di pezzi leggeri, due Torri e due Regine. Anche la sicurezza dei Re pare sufficiente per entrambi i colori. Quindi si potrebbe sancire una valutazione di parità, ma le cose non stanno proprio così: focalizzando la nostra “lente di valutazione strategica” ci accorgiamo che i pezzi del Bianco sono più attivi e controllano più caselle, di conseguenza il Bianco domina lo spazio sulla scacchiera. Approfondendo ancora di più il paragone tra i rispettivi pezzi notiamo il Cavallo bianco dominante nella casa d4 che blocca il pedone isolato d5 del nero. Questa posizione di blocco del pedone debole è tipica dei dettami di Niemtsovich (stratega ipermoderno di inizio '900), che prediligeva il blocco col Cavallo, il danno collaterale è che l'Alfiere bianco chiaro del Nero risulta bloccato dai suoi stessi pedoni. Questo particolare caso viene definito dell'Alfiere “cattivo”. Viceversa l'Alfiere Bianco è molto attivo ed attacca il pedone debole avversario. La sinergia, che converge nelle caselle nevralgiche dello schieramento nero, tra Dama e Torre bianche lasciano presagire future incursioni moleste. Il giovane talento italiano, dal noto temperamento e stile d'attacco, ha sofferto male la condotta guardinga e sorniona del campione serbo! La partita si è conclusa dopo settanta mosse, dimostrando una tenacia del nostro giovane che è stata logorata da una tecnica inesorabile, tipica delle strategie dei campioni che ha colpito con un attacco doppio finale proprio l'Alfiere cattivo.



AUTOSTRADE Che il traffico pesante paghi i rincari

Anno nuovo ed ennesimo aumento anche dei pedaggi autostradali ma poiché ci dicono che questi aumenti tariffari serviranno per finanziare i cantieri della terza corsia, da realizzare per soddisfare le sempre più crescenti esigenze del traffico mezzi pesanti, mi chiedo perché dobbiamo pagarli anche noi semplici automobilisti. L'attuale traffico del Tir nel caso dell'A4 è alimentato in buona parte sia al terminal triestino dell'“autostrada del mare” che da quello dei trasportatori stranieri che attraversano da Est a Ovest e viceversa il nostro Paese: quindi mi chiedo se la realizzazione della terza corsia servirà quasi esclusivamente ad accontentare queste particolari tipologie di utenti. Credo che nel nostro Paese bisogna assolutamente porre rimedio all'attuale irrazionalità del trasporto delle merci su gomma. Ritengo che purtroppo detti traffici di fatto ci impongono ingentissimi investimenti infrastrutturali senza generare nel contempo un'apprezzabile e ripagabile ricaduta a favore del nostro tessuto economico. Tali interventi sarebbero finalizzati anche al miglioramento della sicurezza sulle nostre autostrade, visti i più o meno gravi incidenti che vedono quasi sempre coinvolti i mezzi pesanti. Non credo però sia il caso di farsi illusioni, poiché detti rimedi si potranno ottenere soltanto se saremo in grado d'incrementare lo sfruttamento della rete ferroviaria. In merito, senza furbesche scorciatoie, dovremmo avere il coraggio di attuare una drastica inversione di tendenza rispetto al passato e quindi rendere di fatto antieconomiche le tratte autostradali per il trasporto pesante su gomma per percorsi superiori ai 350/450 chilometri. Nel contempo, inoltre, sarebbe necessario avviare la tanto enfatizzata “cura del ferro”, potenziando sia le nostre infrastrutture ferroviarie che ammodernando il vetusto materiale rotabile.

Giuliano Brunello Zanitti

REGIONE Serracchiani, un errore ma anche tanti successi

Ritenevo la Provincia un ente serio, che lavorava bene e aveva dei compiti precisi, che mi sembra non siano stati neanche tutti riassegnati. Le Uti non capisco cosa siano, come e se funzioneranno. Preferivo la cancellazione delle Regioni a Statuto speciale: i tempi sono cambiati e non c'è nemmeno uguaglianza tra le stesse. Per quanto sopra rimprovero la signora Serracchiani. Malgrado questo auguro alla Serracchiani ogni bene nel privato e nella sua attività pubblica, perché è la presidente Fvg che ha affrontato più problemi e nel cui periodo il porto ha avuto uno sviluppo incredibile, mai sfiorato dai suoi predecessori. Ma che poveracci certi suoi velenosi avversari! Tondo: «La Serracchiani si è servita della Regione per arrivare a Roma». Sonego: «Serracchiani scappa». Sba-

LA LETTERA DEL GIORNO

Buona Epifania ai vigili urbani che spengono le luci...

Buona Befana ai Vigili Urbani. Fino a qualche decennio fa era uso nella nostra città portare il panettone ai Vigili Urbani nel giorno dell'Epifania: vecchie foto inquadrano il vigile sul suo piedistallo, in mezzo alla via, contornato da panettoni e “fiasche di spumante”. Oggi non è più consuetudine, ma proprio in questa speciale ricorrenza vorrei ringraziare gli Agenti della Polizia Locale (affettuosamente ancora chiamati Vigili Urbani) per un loro atto di sensibile ascolto e pronta risposta. Alcuni mesi fa sono stata presso il servizio pagamento multe nella nuova caserma di via Revoltella. Entrando, sono rimasta stupita dal fatto che tutte le luci dell'atrio – circa una trentina – fossero accese. L'atrio, proprio per la sua conformazione architettonica, non ha bisogno, durante la giornata, di alcuna illuminazione, in quanto dotato di ampia vetrata. Ho chiesto allora all'impiegato, che mi

ha rimandato all'uscire, come fare per spegnere le luci. Nessuno sapeva, allora mi è stato detto di chiedere al Comandante. L'ho fatto e, su un foglio bianco, ho semplicemente chiesto perché le luci fossero tutte accese. Sono stata richiamata, ho precisato che mi sembrava uno spreco e che non servivano dopodiché non ho saputo più nulla. La scorsa settimana sono tornata all'ufficio e mi sono accorta che stavolta tutte le luci erano spente, ci si vedeva benissimo e la luce naturale era perfetta per quell'ambiente. Non so se sia stato in seguito alla mia osservazione, ma ringrazio la sensibilità del corpo dei Vigili Urbani per aver messo in atto un comportamento antispreco e virtuoso dietro il semplice suggerimento di una cittadina. Questo non ci deve far dimenticare tutti gli interventi che i Vigili sono pronti a effettuare ogni giorno su segnalazione dei cittadini e che non sono solo le multe. Quindi ancora grazie.

Tiziana Cimolino



gliato, la Serracchiani era già avanti e questo ha generato l'invidia che precede la rabbia. Rabbia espressa da Riccardi in diverse interviste, dove non appariva un avversario politico ma una persona rosa dal livore: a chi si candida a futuro presidente della Regione non si addice proprio. Uno dei M5S: «Dopo la Serracchiani dovremo mettere tutto a posto». Replico: «Scusi, come avete fatto a Roma?». Anche la Savino l'ha attaccata, sulle professionalità.

Grazia Spazzapan

COMMERCIO La “privacy” all'Upim

Dopo essere passata “indenne” per le porte di altri 2 grandi magazzini, entro da Upim e, dopo un breve giro senza comperare, sto per uscire in via S. Lazzaro quando scatta l'allarme! Rientro, cerco un'addetta e questa, gentilmente, mi accompagna alla cassa centrale. Arriva un'altra persona: passa la mia borsa attraverso la porta, niente, passo senza giacca, suona, ripasso, niente. Tutto ciò davanti al personale e ai tanti clienti davanti alla cassa. Non c'è niente, nè borsa, nè addosso, ma ciò che più mi indigna è la richiesta fattami davanti a tante persone: “Signora, ma lei ha qualche protesta?”. La buona educazione ed il rispetto chiedono che si accompagni con discrezione la persona in ufficio ed è là che, eventualmente, si rivolgano domande simili. Il personale non ha colpa: è la direzione che deve dare disposi-

zioni in merito. Esiste da tempo la privacy che riguarda la salute dell'individuo, sia esso colpevole o meno. Alla fine vengo congedata con un secco “può andare”. Davanti a tutti. Upim non chiede scusa!

A. K.

BUSTE DI PLASTICA/1 I sacchetti non vanno pagati

Una cosa è sotto gli occhi di tutti. Dal 1 gennaio ci fanno pagare i sacchetti della verdura, della

carne e del pesce. Sono pienamente d'accordo sul fatto che dobbiamo porre più attenzione all'ambiente e salvaguardarlo ma, qui ci sono delle contraddizioni. Intanto fatemi capire perché il prezzo del sacchetto varia da supermercato a supermercato? E non di poco. Almeno il legislatore poteva obbligare i vari gestori a tenere un prezzo unico per i sacchetti uguale per tutti e soprattutto a prezzo simbolico o meglio di fabbrica senza eventuali speculazioni che come al solito si vedono già in giro. Il legi-

slatore ha un buon fine ovviamente ma, non deve essere mai andato a fare la spesa oppure ha uno stipendio che può fregarsene di eventuali costi supplementari? Qui bisogna ricordare a tutti noi, che prima di questa legge i sacchetti erano già compresi nel prezzo della verdura, come tutti gli altri eventuali imballaggi, e non si capisce il perché ora di colpo, il legislatore ci impone questo pagamento. Si poteva solamente cambiare il tipo di sacchetto con uno più ecologico mantenendo le cose come era-

ALBUM

Annamaria, una Befana che regalava gioia al Burlo



A nome di tutti i soci “Amici della Domenica” ricordo la nostra cara amica Annamaria Bratina, recentemente e prematuramente scomparsa, nelle vesti della Befana. Infatti ogni 6 gennaio usava fare visita al Burlo e così vestita donava ai bambini ricoverati regali e dolciumi facendo la gioia sia dei genitori che dei ragazzini. Ora non c'è più ma rimarrà sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Pino Sfregola

IL PICCOLO

50 ANNI FA

6 gennaio 1968

a cura di Roberto Gruden

All'alba del 1968, l'anno in cui si compirà il mezzo secolo dalla fine della Grande Guerra, si è spento Carlo Cirillo Diviak, il triestino che al volante dell'automobile dell'Arciduca Francesco Ferdinando visse il dramma di Sarajevo, preludio alla tragedia mondiale. La “Città delle bambole” è divenuta Trieste per i turisti d'oltre frontiera, che vengono ad acquistarle in grande quantità. Le “puppe” vengono poi trasportate al di là del confine e rivestite a nuovo trasformandosi in “souvenirs”. Sotto gli auspici dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni della Provincia di Trieste, si è tenuta al CCA una manifestazione musi-

cale del complesso mandolinistico greco intitolato a Mikis Theodorakis, sorpreso all'estero dai recenti avvenimenti in Grecia. Divieto di accesso - Pericolo. Sarà un anno o forse due che questo cartello avverte con malinconia della singolare fragilità del deposito per i pescatori del porticciolo di Cedas, che ha fatto le crepe e pare dover crollare da un momento all'altro. L'Automobile Club Trieste, per agevolare il pagamento della tassa di circolazione agli automobilisti di fuori Trieste, istituisce oggi presso il Municipio di Duino-Aurisina e la Galleria Lo Squero di Muggia un servizio di esazione delle tasse.

LE FARMACIE	
In servizio dalle 8.30 alle 19.30:	
corso Italia, 14	040631661
via Giulia, 1	040635368
via Flavia di Aquilinia, 39/c	040232253
via Zorutti, 26	040766643
Sgonico	
Località Campo Sacro 1	
farmacia e reperibilità	040225596
solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Piazza Virgilio Giotti,1	040635264
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ : 240	
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ : 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazzale Rosmini	µg/m ³ 71,8
Via Carpineto	µg/m ³ 65
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³ 50,7
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazzale Rosmini	µg/m ³ 22
Via Carpineto	µg/m ³ 26
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³ 31
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria)	
Concentrazione oraria di inquinamento: 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di allarme: 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 32
Basovizza	µg/m ³ 65
TAXI	
Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

LA FOTO DEL GIORNO



Una foto della Val Rosandra con il suo torrente in un'immagine del lettore Simone Romano. Inviare le vostre foto con nome e numero telefonico a segnalazioni@ilpiccolo.it

no prima? Troppo difficile direte voi. La politica, che dovrebbe semplificarci la vita, invece finisce col complicarcela in ogni caso. Ma questo legislatore, che ha pensato nel momento in cui ci obbliga ad altri inutili balzelli? Ripeto. Se prima non si pagavano i sacchetti non vedo il perché ora li dobbiamo pagare. Mi risponda qualche politico per favore e soprattutto i nostri politici locali comincino a fare qualcosa per far cambiare la legge. Basta togliere dal testo di legge la parte che ci im-

pone l'obbligo di pagamento e niente altro. Cosa molto, molto, molto semplice.

Roberto de Candussio

**BUSTE DI PLASTICA/2
In farmacia
costano 10 centesimi**

■ Il colmo! Sono stato in farmacia (dico "in farmacia") per prendere dei farmaci per i quali non dovevo pagare niente. Ma...dovendo portarli a casa in un sacchetto ho dovuto chiederne uno biodegradabile.

Il farmacista ha dovuto chiedermi (vergognandosene) 10 centesimi (non ho capito perché 10 e non 1 o 2 o 3(!) per la quale operazione ha dovuto rilasciarmi scontrino fiscale incassando la stessa cifra! Se avesse dovuto darmene uno più grande avrei dovuto pagare una cifra superiore (!). Capisco che è un tema nuovo per il quale, penso, si dovrà fare un necessario approfondimento o qualche causa correlata o addirittura un dibattito parlamentare. Ma intanto avrei bisogno di qual-

che chiarimento. Ho conservato lo scontrino perché non so ancora se avrò la possibilità di portarlo in detrazione

Claudio Monti

**SVILUPPO ECONOMICO
Il ruolo
dei manager**

■ Le recenti festività natalizie sono state l'occasione per riflettere senza la frenesia operativa di tutti i giorni e trarre qualche bilancio. Da un anno e mezzo sono stato

chiamato alla guida di Federmanager Fvg. Il tempo è volato. In questo periodo abbiamo cercato di realizzare il programma che abbiamo elaborato a luglio 2016. In molti ci dicono che l'associazione ha acquisito nuova autorevolezza e svolge un ruolo importante nella società. Ciò lo si deve a quanto portato avanti a livello nazionale, a quanto ereditato positivamente dal passato, alla ricerca d'interpretare situazioni nuove, spesso non facili, nell'esclusivo interesse associativo e sindacale generale. La situazione sociale ed economica appare finalmente migliore rispetto agli anni passati. La luce alla fine del tunnel da fioca sembra farsi più decisa. Ciò che preoccupa ancora e più di ogni altra cosa, per noi, è, però, lo stato dei dirigenti in transizione. È a loro che dedichiamo continue energie. Poi c'è la difesa delle pensioni ottenute col sudore del lavoro. Difendere chi oggi è in quiescenza significa difendere anche i diritti di chi lo sarà domani. Le assistenze sindacali, fiscali, legali, assicurative, previdenziali, e di altra natura ancora permangono nel nostro "dna" associativo oggi con un "qualcosa" in più: la volontà di garantire maggiori servizi a tutti gli iscritti con un progetto di unione del Triveneto che punti ad aumentare il livello, già buono, dei servizi, valorizzare le sedi, premiare le associazioni territoriali. Ci stiamo dedicando molto alla formazione e ai quadri in un sistema produttivo che abbisogna sempre più di managerialità competente. Molti di noi si occupano di proselitismo al fine di garantire un futuro a Federmanager FVG. Siamo aperti al contributo di tutti coloro i quali intenderanno aiutarci con uno spirito cooperativo nell'intento di fare squadra. Nel 2018 punteremo con determinazione al progetto nazionale di Federmanager che va sotto il nome di Industry 4.0, sull'unione, sul favorire i finanziamenti nel settore industriale. Ciò sarà possibile solo se si coinvolgeranno dirigenti e quadri pronti a guidare una fase di nuovo aumento dei consumi, di crescita e ripresa superando i punti di debolezza del nostro sistema produttivo.

Daniele Damele
Presidente Federmanager Fvg

**PISCINA TERAPEUTICA
La promozione
natalizia**

■ Da circa una decina d'anni frequento un corso pomeridiano di Aquagym presso la piscina terapeutica Acquamarina di Trieste versando mensilmente la relativa quota d'iscrizione. Quest'anno a fine novembre

presso la reception della struttura è stato posto un cartello nel quale veniva pubblicizzata una "promozione" per le lezioni del periodo natalizio (4 in totale di cui una al sabato mattina fuori dal consueto orario e sempre super affollata) ad un costo aggiuntivo di 20 euro. Ora mi chiedo come mai è stato introdotto questo costo supplementare per l'utenza mentre gli anni passati venivano offerte gratuitamente 1 o 2 lezioni nel periodo natalizio? Inoltre se uno non aveva la possibilità di frequentare le 4 lezioni doveva comunque pagarle tutti senza farle oppure pagarle singolarmente al prezzo di 8,50 euro ciascuna! Mi sembra non si tratti proprio di una promozione natalizia! Non riesco a capire perché nonostante la corresponsione delle consuete rette per dicembre e per gennaio si sia dovuto pagare anche un'extra per questo periodo che dovrebbe rientrare come ogni altro mese nella normale attività prevista! Spero almeno che con la somma così introitata si provveda ad una puntuale manutenzione degli scarichi docce sempre otturati che trasformano il pavimento in un antigenico acquitrino.

Teresa Raimondi

**POLITICA
Una legislatura
da dimenticare**

■ Il Presidente Mattarella ha firmato lo scorso dicembre il decreto di scioglimento delle camere, dando così avvio alla campagna elettorale che si dimostra già molto agguerrita e senza esclusione di colpi. Tra i partiti politici si distingue, la compagine facente capo al partito democratico che non fa altro che incensare il suo operato in questa legislatura, ribadendo il concetto che, grazie alla sua politica avveduta e di equità sociale, finalmente, dopo tanto tempo, tutti i parametri economici sono positivi, a cominciare dalla disoccupazione che è diminuita e dal Pil, che dopo un lungo periodo di stagnazione, si attesta su valori vicini alla media europea.

Lo stesso, però, si dimentica di far osservare che la maggior parte dei contratti di lavoro sono a tempo determinato e che, cessati gli incentivi all'assunzione e venuta meno quella clausola di salvaguardia rappresentata dall'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, le speranze di conservare la propria occupazione saranno minime. Si dimentica di dire che ha facilitato sì l'accesso alla pensione, facendo però pagare il costo di cotanta generosità ai futuri pensionati che dopo aver versato tutto non possono fare a meno di evitare che ogni famiglia italiana sia costretta a subire l'aumento di luce, gas, autostrade, carburanti, balzelli bancari e generi alimentari per un totale annuo stimato in circa mille euro. Complimenti al Partito democratico e alla sua lungimirante politica di aiuto alle classi sociali meno abbienti, ma d'altra parte la coperta è corta e se le risorse vengono impiegate per favorire l'integrazione degli immigrati, poco resta a chi ha lavorato una vita per il benessere del proprio paese. Ricordiamocelo quando ci troveremo davanti all'urna il 4 marzo 2018.

Ezio Derossi

LO DICO AL PICCOLO

I masegni dimenticati sul terrapieno di Barcola

In vari momenti più o meno recenti, è capitato di leggere di qualche indagine sulla sorte dei masegni che, asportati dalle vecchie pavimentazioni di vie e piazze di Trieste, sembravano scomparsi nel nulla. In particolare quelli ricavati dai lavori di rifacimento di piazza Unità d'Italia, sostituiti negli anni '90 dalle pietre di arenaria, che si stanno esfoliando. Pare di ricordare che anche gli uffici comunali avessero difficoltà a reperire i siti di stoccaggio dei lastroni, che a detta di molti professionisti e storici fanno parte della storia urbanistica di Trieste. Ora dato che l'attuale amministrazione vuole recuperare parte del terrapieno di Barcola per farne un parcheggio a cielo aperto, quale miglior uso per i masegni che li già si trovano!

La parola ovviamente agli esperti. Nella foto si vedono le cataste di masegni dimenticati tra i rovi sul terrapieno di Barcola.

Mauro Zippo



GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152152
Adi Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCA
Cara zietta per i tuoi 70 ti auguriamo tanta salute e di festeggiare tantissimi altri traguardi: bacini da Martina, Stefania e tutta la "truppa"



FRANCA
Auguri Franca pr i tuoi 80 anni, sei la Befana più bella di sempre! Saluti da Bruno, Laura, Matteo ed Elio

ELARGIZIONI

■ In memoria del dott. Nino Fortunato da Gianpaolo Pergola 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
■ In memoria di Edda Millevoi da Luciana Dario 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Mario Venni da un gruppo di amici 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da un gruppo di amici 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
■ In memoria di Nicoletta Rupini e Roberto Velari dagli amici del CRUT- Università Trieste 180,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD.



Il personaggio

di PIERLUIGI SABATINI

«Sulle questioni vive delle nostre terre irredente l'Irredentismo adriatico è per ora il libro storicamente più sano e più luminoso. Ce ne sarà sempre bisogno. Si ricorrerà ancora a lui». Questo scrisse Giuseppe Prezzolini alla notizia del suicidio di Angelo Vivante (primo luglio 1915). Prezzolini, pur non essendo a volte d'accordo con l'autore triestino, ne riconosce lo spirito europeo. Purtroppo quel libro e il suo autore verranno sepolti per decenni dalla damnatio memoriae. Resta la vulgata della profezia di Vivante che aveva ipotizzato la decadenza di Trieste, una volta separata dal suo hinterland imperial-regio. Ma il personaggio e le sue tesi sono molto più complesse.

Per tirare fuori dall'oblio e dalle chiuse stanze dell'Accademia, offrendo anche a un più vasto pubblico l'occasione di conoscere questo grande personaggio è stato organizzato il 2 dicembre 2016 un convegno significativamente intitolato "Angelo Vivante e il tramonto della ragione". Iniziativa voluta da Aurelio Slataper, nipote di Scipio e presidente del Centro studi intitolato all'autore del "Mio

Carso", alla quale hanno partecipato Renate Lunzer, Anna Millo, Fulvio Senardi, Marta Verginella, Salvatore Žitko e Luca Zorzenon, storici austriaci, italiani



e sloveni.

Non è un caso che il nipote abbia continuato l'opera dello zio perché Scipio Slataper, che pur non condivideva la scelta di Vivante, ebbe un ruolo importante nel promuovere il suo lavoro più famoso nelle edizioni della Voce, la rivista fiorentina che ospitò parte dell'intelligenza triestina italiana dei primi del Novecento. Oggi "Angelo Vivante e il tramonto della ragione" diventa un volume (Hammerle editori, 368 pagine) che raccoglie quegli interventi e li arricchisce con una poderosa "Antologia" con i testi più significativi di Vivante e di altri autori che con lui hanno dialogato. L'opera promossa dal Centro Scipio Slataper e da altri enti e associazioni, è curata dallo storico Luca Zorzenon, che la presenterà, il 10 gennaio alle 17.30 al Circolo della stampa, insieme al collega Luca G. Manenti.

Diciamo subito che Vivante è un marxista convinto, fervido sostenitore dell'internazionalismo in chiave pacifista. È abilissimo nello smascherare gli artifici della borghesia, anzi delle borghesie, per mantenersi o conquistare il potere, utilizzando l'arma del nazionalismo. Illuminante un articolo pubblicato sul Lavoratore nel febbraio del '14. Vivante definisce la borghesia triestina "opportunista, dalla doppia anima" austriacante economicamente e filo italiana culturalmente e politicamente, ma ne ha anche per la ram-



Angelo Vivante e due immagini dello sciopero dei fuochisti del Lloyd nel 1902, qui sopra respinti dai soldati in via Tintore

Il marxista Vivante che sognava un'Europa plurale

I suoi scritti e saggi critici raccolti in un volume
La presentazione il 10 gennaio al Circolo della stampa

pante borghesia slovena e porta l'esempio dei facchini che nel 1907 angariati dal caro-vivere chiedono di venir tutelati. La situazione del proletariato triestino italiano e slavo, in quegli anni era spaventosa, tanto che sono ricorrenti le denunce al Municipio dell'Associazione medica triestina sull'insalubrità delle abitazioni, sui prezzi del cibo, e sulle carenze dell'approvvigionamento idrico, fonte delle ricorrenti epidemie. Ma la città sta esplodendo dal punto di vista dello sviluppo e attrae,

soprattutto dal contado sloveno, manodopera a buon mercato. E proprio contro il crumiraggio che i facchini chiedono tutele. La Lega dei datori di lavoro rifiuta e risponde che alla richiesta non hanno aderito tutti i braccianti.

Cos'è successo? È successo che i padroni hanno foraggiato un sindacato giallo sloveno che per "lealtà" nazionale nei confronti dei crumiri, boicotta la protesta. Ironicamente Vivante rileva che «il nazionalismo sloveno, capisce e parla ...itali-

ano». In vari altri articoli sul Lavoratore e sull'Unità Vivante spiega come la borghesia italiana per mantenersi al potere, e quella slovena che si è risvegliata, usino la questione nazionale, approfittando di uno stato austriaco «vecchio, infrollito, odioso».

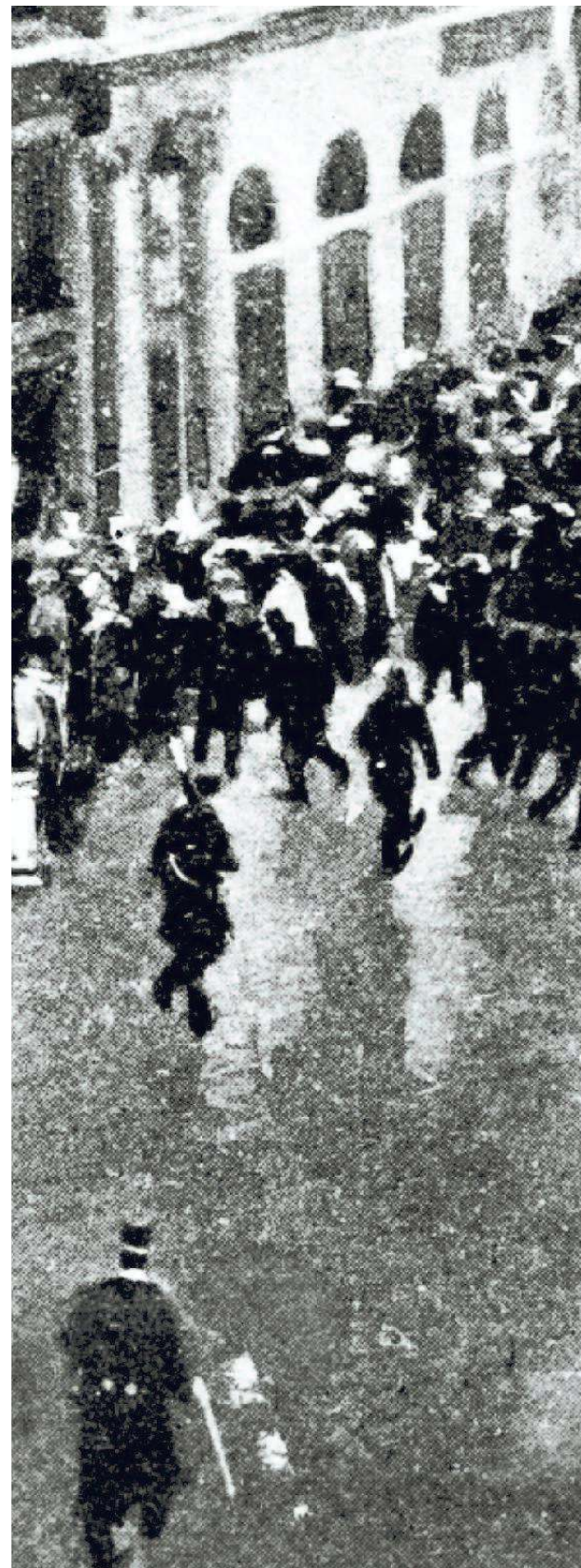
Come arriva Vivante al marxismo? Figlio di una ricca famiglia della borghesia ebraica, nasce a Trieste nel 1869. Va a Bologna a studiare giurisprudenza, laureandosi con una tesi su temi assicurativi. Ma non seguirà

questa strada perché dal 1900 al 1906 diventerà giornalista al Piccolo della Sera, occupandosi per lo più di argomenti economici e, diremmo oggi, geopolitici.

Il Piccolo è il quotidiano vessillo dei liberali nazionali, convintamente irredentista. Ma il lavoro porta Vivante a frequentare anche altri ambienti come il "Circolo di studi sociali", creazione del partito socialista e centro importante di dibattiti, a cui partecipano numerosi intellettuali e politici italiani tra cui

Gaetano Salvemini, che vi tiene conferenze nel 1904 e 1905. Nasce una profonda amicizia, non scevra da contrasti, specialmente sulla questione balcanica. Nell'ampia parte seconda del volume si possono leggere questi scritti.

Nel 1906 Vivante aderisce agli ideali della II Internazionale: in particolare lo conquistano le teorizzazioni dell'austro-marxismo sul rapporto tra le lotte sociali dei lavoratori e l'esplorazione delle aspirazioni nazionali, che in quel periodo stavano mi-



LETTERATURA PER RAGAZZI

Sul treno di Pirandello, tra i suoi personaggi, anche la moglie uscita dal manicomio

Roma, dicembre 1936, stazione Termini. Lungo la banchina da cui è in attesa di partire il treno delle 13, passeggia con piglio militare un signore piccolo dall'aria autoritaria, calvo e con un aguzzo pizzetto bianco. A cercare di tenere il passo un deferente capostazione con in mano una lista. L'energico signore che passa in rassegna i vagoni è Luigi Pirandello, il più grande inventore di personaggi e storie, e

il treno in partenza ospita la crème degli straordinari protagonisti delle sue novelle, dei romanzi e dei lavori teatrali. Mettendo in pratica l'epigrafe: «È mia vecchia abitudine dare udienza, ogni domenica mattina, ai personaggi delle mie future novelle. Cinque ore, dalle 8 alle 13. M'accade quasi sempre di trovarmi in cattiva compagnia», lo scrittore siciliano ha infatti consegnato al capostazione una

corposa lista passeggeri, anzi, una lista "personaggi", da far accomodare nei posti loro assegnati.

A confezionare questo viaggio ideale lungo il treno letterario delle opere e degli interpreti più significativi nati dalla penna dello scrittore premio Nobel nel 1934, il libro di Daniele Aristarco "Così è Pirandello (se vi pare) I personaggi e le storie di Luigi Pirandello" (Einaudi Ra-

gazzi, pagg. 207, euro 16,90), racconto-diario di viaggio su rotaia che con atmosfere surreali, oniriche e legate da una sottile vena ironica, ripercorre, vagone dopo vagone, il corpus delle opere pirandelliane. È una lista passeggeri affollata, quella composta da Aristarco - in un libro per adolescenti, ma non solo, edito in occasione dei 150 anni dalla nascita - della quale Pirandello stesso è a sua volta personaggio.

Nella carrozza dei romanzi troviamo Vitangelo Moscarda di "Uno, nessuno e centomila", cui fa buona compagnia (il fu) Mattia Pascal. Don Lollò Zirafa e Zì Dima Licasi di "La giara" viaggiano nel vagone delle novelle coi signori Belluca de "Il treno ha fischiato" e il signor Chiarichiaro de "La patente". Nella carrozza delle opere teatrali ecco "Sei personaggi in cerca d'autore", "Così è se vi pare" e "Liola". Tra i



LUTTO

Morto Pedretti, esperto di Leonardo

■ ■ È morto ieri nella sua villa di Lamporecchio (Pistoia), il professor Carlo Pedretti, considerato il massimo esperto di Leonardo da Vinci. Pedretti era nato a Casalecchio di Reno (Bologna) e proprio oggi avrebbe compiuto 90 anni



TWITTER

Boom di Dante in spagnolo

■ ■ L'argentino Pablo Maurette, docente a Chicago, ha lanciato su Twitter in spagnolo l'hashtag #Dante2018, per far conoscere la Divina Commedia in America Latina. L'iniziativa ha avuto un boom sui media ed è trend topic in Argentina



nando le fondamenta stessa dello Stato asburgico. Un anno dopo si iscrive al partito socialista e tra il 1907 e il 1909 dirige "Il Lavoratore" e collabora con l'"Avanti" e la "Critica sociale". Il cambio di campo fa scandalo, anche perché è dura per i liberal nazionali perdere un intellettuale di quella levatura e sarà la causa della sua damnatio memoriae. In una lettera a Salvemini agli inizi del 1909 scrive che «da cinque mesi» sta lavorando a «una specie di diagnosi dell'irredentismo adriatico»: sa-

rebbero passati ancora tre anni di studi in campo storico ed economico, condotti con estrema serietà e rigore, prima della pubblicazione per le edizioni de "La Voce".

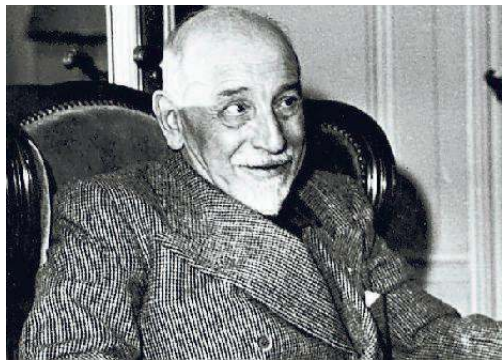
Come affronta Vivante lo spinoso argomento? Una testimonianza significativa si trova in un biglietto spedito da Mallnitz nel 1911, pochi mesi prima della pubblicazione dell'opera: «Io ho cercato in tutto il lavoro di spogliarmi della mia tendenza personale, quasi anazionale: non so fin quanto possa esserci

riuscito». Curioso questo definirsi anazionale, che va abbinato all'aggettivo "oscuro" con il quale egli definisce il fenomeno della nazione. Oscuro perché fittizio, manipolato, Vivante non si interessa tanto dei conflitti nazionali quanto della costruzione delle identità nazionali e per farlo si spoglia anche della propria identità italiana. E ammette che per le sue ricerche vorrebbe sapere lo sloveno oltre al tedesco, il che gli procurerà la simpatia postuma degli storici sloveni specie nel secon-

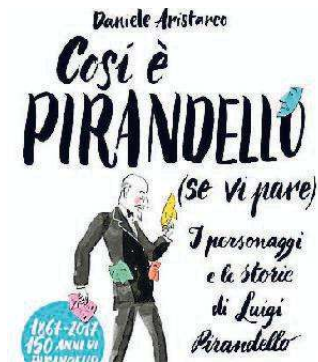
do dopoguerra. Poi sfera un duro colpo agli irredentisti italiani rilevando come l'italianità di Trieste sia stata via via inquinata dal massiccio arrivo dell'elemento slavo necessario allo sviluppo della città. In sostanza sono le esigenze del capitalismo che hanno trasformato etnicamente la città e ne trae un'altra fondamentale conclusione: Trieste non può far parte del Regno d'Italia in quanto è pluretnica (non è come il Trentino etnicamente omogeneo), anche perché il risveglio degli sloveni ha frenato la loro assimilazione; in secondo luogo perché essa ha un ruolo economico nell'ambito dell'impero che perderebbe sicuramente. Visione ottimistica, che sarà demolita dagli eventi: scoppia la Grande Guerra, i socialisti (sia italiani, sia austriaci) si dividono cedendo al richiamo patriottico. Solo - scrive Luca Zorzenon - «il socialismo triestino di lingua italiana, alla dichiarazione di guerra austriaca, scontrerà il suo drammatico isolamento nella resistenza alla fede pacifista». E lo scontrerà Vivante che, prostrato dalla depressione, si getterà dalla finestra del frenocomio dove si era fatto ricoverare.

scriva: Maria Antonietta Portulano, residente al manicomio, uscita da lì per prendere questo treno con suo marito».

Patrizia Piccione



Luigi Pirandello e la copertina del libro di Daniele Aristarco edito da Einaudi Ragazzi



viaggiatori, salita semi clandestinamente, anche Antonietta, la moglie che lo scrittore siciliano non vede da anni, che per l'occasione è riuscita a ottenere un

permesso speciale. «Possibile che t'abbiano fatto uscire da lì?», le domanda perplesso Pirandello. «Aggiunga il mio nome - dice imperiosa al capostazione - e

MOSTRA

La natura di Serse al Museo di L'Avana scolpita con la grafite



Serse Roma al Museo nazionale di Belle Arti di L'Avana

di MARIANNA ACCERBONI

Disegno puro, come i grandi del passato, è questo in sostanza il raffinato fil rouge che lega tutte le opere di ampia dimensione di Serse Roma - circa una trentina - presenti fino alla fine di gennaio in un'importante rassegna allestita al Museo Nazionale di Belle Arti dell'Avana. Nel prestigioso palazzo, edificato dagli spagnoli nel primo '900 con una marcata impronta eclettica, si svolge parte della 20ª Settimana della Cultura italiana, nel cui ambito l'artista veneto, ma triestino d'adozione, è stato invitato con altre eccellenze di casa nostra: per le arti figurative Michelangelo Pistoletto che espone al Gran Teatro Alicia Alonso con un corposo progetto sull'Arte Responsabile, per la musica il pianista Stefano Bollani e il violinista Salvatore Accardo. Un vasto programma che comprendeva anche convegni su arte e archeologia, mostre fotografiche, conferenze e film.

La mostra è organizzata dall'Ambasciata italiana, dal Ministero cubano della Cultura e dalla Galleria Continua di S. Gimignano, la più importante nell'ambito del contemporaneo, che segue l'artista da più di vent'anni. È che, oltre alle sedi di Parigi e Pechino, annovera anche questa elegante "postazione" cubana, che si trova nel quartiere cinese e in realtà è una fondazione culturale, perché a Cuba - ricorda Serse - non sono ammesse gallerie private.

«In quest'isola stupenda con la capitale ricca di magnifici palazzi, la cultura è completamente gratuita - afferma - e, nonostante le difficoltà economiche dovute all'embargo e al taglio dei fondi da parte della Russia con la caduta del muro di Berlino, i cubani riescono a mantenere un'altissima dignità, una freschezza nel loro atteggiamento sempre sorridente. Gli artisti sono straordinari e la cultura è tenuta in grandissima considerazione. E ciò fa sì che abbiano

una conoscenza della storia dell'arte anche occidentale molto approfondita e una consapevolezza assai alta del loro lavoro. Rara da trovare dalle nostre parti, come ho potuto constatare nell'ambito dei workshop che ho tenuto con i giovani studenti dell'Accademia e con vari artisti cubani alla Residenza "Artista x Artista", che fa capo all'artista internazionale Carlos Garaicoa e si svolge in collaborazione con la galleria Continua».

Intitolata "Qui tutto è aperto. Niente è vicino, niente è lontano" - a significare l'idea di fare l'esperienza del paesaggio all'interno del paesaggio stesso, annullando l'idea di prospettiva, approccio sviluppatosi in Serse grazie all'incontro con la pittura antica cinese, che l'artista continua a studiare - la personale ha registrato un'ampia partecipazione di pubblico. È interamente dedicata al tema prediletto di questo virtuoso del segno, cioè alla natura. Osservata e interpretata con sensibilità e rispetto, in una sorta di volo neo-romantico che s'impadronisce della stessa attitudine di Böcklin, il più grande pittore romantico tedesco, nei confronti del creato. Una figurazione però, quella di Serse, molto personale nel suo essere soavemente icastica: i bianchi sono rappresentati dalla carta stessa ed enfatizzati con la gomma e nel complesso non si ravvisa l'elemento descrittivo. Perché in mostra ci sono in realtà l'"idea" del paesaggio e il concetto di natura, non l'espressione tautologica degli stessi.

Un grande polittico di quindici lavori realizzati - come tutti quelli esposti - con la grafite 6b, è dedicato al tema dei riflessi sull'acqua, poi, in quello che fu lo scenografico palazzo del Commercio spagnolo, incontriamo lavori sul tema della montagna, alcuni cieli, quattro vortici e altre opere ispirate ai canneti. Una sorta di dettagliata antologica sulla creatività di Serse negli ultimi dieci anni.

TRIESTE

“I am a rat” chiude oggi alla Comunale



■ Chiude oggi la mostra “I am a rat-Gli animali dello zodiaco cinese” di Qing Yue ospitata alla Sala comunale d’arte di piazza Unità 4. Ricreando i dodici elementi dello Zodiaco cinese (topo, bue, tigre, coniglio, drago, serpente, cavallo, capra, scimmia, gallo, cane e maiale), l’artista è riuscita a sintonizzarsi con un microcosmo fantastico di creature. Orario: 10-13 e 17-20.

TRIESTE

Al Bobbio “Anche le pulci hanno la tosse”



■ Fino a domenica al teatro Bobbio, è di scena lo spettacolo, realizzato con il Dramma Italiano di Fiume, “Anche le pulci hanno la tosse” per la regia di Diana Höbel e l’adattamento teatrale di Ugo Vicić. I personaggi della favola sono una pulce, un ragno, un millepiedi e una zanzara interpretati da Enza de Rose, Leonora Surian Popov (soprano), Francesco Godina e Stefano Popov (tenore). Appuntamento oggi e domani alle 11.

TRIESTE

I “Brutti Personi” scatenati al San Giovanni



■ Tre repliche al teatro di San Giovanni per il nuovo spettacolo dei Brutti Personi, al secolo Maxino, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi, oggi alle 20.30 e domani con una doppia rappresentazione, alle 16 e alle 20.30. Tutto ruota attorno a una storia tanto macabra quanto divertente. Eloquenti il titolo, “Becchino Express”. L’ingresso è a offerta libera.

NELLE CHIESE

“Nativitas”, la tripletta dei cori

Sono tre gli appuntamenti con i cori di “Nativitas”: alle 9, alla chiesa di Sant’Antonio Nuovo (via Ponchielli), la celebrazione dell’Epifania è affidata al gruppo Amici della Cappella corale di Sant’Antonio diretto da Alberto Macrì (nella foto), mentre



alle 10 la sede è la chiesa di via Ruggero Manna, intitolata al Cuore Immacolato di Maria, il palco per l’esibizione del Coro Centro giovanile Claret del maestro Alessandra Esposito. Nel tardo pomeriggio la rassegna sbarca nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (alle 18.30) per “Salmi e Magnificat” (sei voci, due violini e basso) sotto la guida di Elia Macrì. Domani, invece, alle 16.30 l’Epifania in note va in scena alla chiesa della Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura con “Three Kings”, disegnato dai coristi del Panta Rhei di Francesco Castellana e della Società polifonica Santa Maria Maggiore diretto da Tom Hmeliak. “Nativitas” offre inoltre l’appuntamento del 9 gennaio nella chiesa della Santissima Trinità a Cattinara (alle 20) con in cartellone i cori targati Wind Quartet, Pevski Zbor Toncka Cok e di Caresana.

“Nativitas” dalle 9
■ Ingresso libero

MIELA

“Cik pausa”, Laura Bussani replica

Questa sera alle 19 e domani pomeriggio alle 17, al teatro Miela, torna “Cik pausa”, ovvero viaggio tra molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta di e con Laura Bussani (nella foto) con l’amichevole supervisione di Marko Sosič, collaborazione ai testi di Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi. La talentuosa “quota rosa” del Pupkin Kabarett torna un’altra volta a grande richiesta per il suo bellissimo spettacolo-assolo. Monologo non sarebbe infatti un termine esatto vista la poliedricità di Laura Bussani che porterà il pubblico a spasso con alcuni dei suoi celebri personaggi - da Ines a Armida a Ella Spritzgerald e molti altri - ma anche un po’ con se stessa, Laura. L’infanzia in Polonia, la magia del teatro, le frasi affettuose e le



troppe sigarette della nonna polacca. Imperdibile evento per pubblici di tutte le età e dalle più varie e multiple personalità variamente assortite. Info sul sito del Miela, www.miela.it.

“Cik pausa” oggi alle 19 e domani alle 17
■ Info su www.miela.it



LABORATORIO TEATRALE

■ Verrà presentato mercoledì 10 gennaio alle 20, nell’aula magna dell’Università di Trieste della sede di via Filzi 14, il laboratorio teatrale condotto da Giorgio Amodeo, regista, attore e autore di testi teatrali, che ha insegnato all’Università di Trieste e che tiene corsi di formazione e seminari teatrali presso numerosi istituti pubblici e strutture private. Il laboratorio, aperto a tutti, avrà luogo tutti i mercoledì, sempre dalle 20 alle 22, da gennaio a maggio e si concluderà con un saggio finale. Il corso è organizzato dalla compagnia teatrale del Circolo ricreativo dell’Università di Trieste, che promuove corsi di dizione e recitazione a favore di studenti universitari, cittadini, dipendenti e familiari dell’Università e dell’Ardiss di Trieste. Per informazioni si può contattare la sede del Crut in piazzale Europa 1, edificio C1, 4° piano (cellulare 366/7547742), oppure scrivere via e-mail a crut.teatro@units.it o andare sul sito web <http://unitscrut.wixsit.e.com/teatro> o sulla pagina Facebook www.facebook.com/crut.teatro.

DA DOMANI

Flauto e Orchestra per le Mattinate di scena al Revoltella



Sopra, la flautista Luisa Sello. A destra, l’Orchestra Busoni

di Francesco Cardella

Si intitola semplicemente “Flauto e Orchestra” e rappresenta il primo appuntamento dell’anno da parte dell’Orchestra “Ferruccio Busoni”, in programma domani all’Auditorium “Marco Sofianopulo” del Museo “Revoltella” di via Diaz 27, alle 11. Il concerto è l’ottava proposta all’interno del cartellone “Mattinate Internazionali Musicali” - rassegna organizzata dall’Orchestra “Busoni” in collaborazione con il Comune di Trieste, il Museo “Revoltella”, Regione Fvg e Fondazione “K.F.Casali” - progetto dedicato al maestro Aldo Belli e giunto alla sua XVII edizione.

Musica d’autore e un ospite d’eccezione. A nobilitare il concerto al Museo “Revoltella” arriva la flautista Luisa Sello, artista di rango internazionale, rivestita tra l’altro del ruolo di Ambasciatrice della musica italiana

nel mondo, docente al Conservatorio “Tartini” di Trieste e alla università di Vienna e Graz, reduce da importanti esperienze in veste di solista sui palchi dell’Estremo Oriente, America ed Europa, senza contare le numerose collaborazioni vissute a fianco di vari gruppi e orchestre, tra cui quella del Teatro alla Scala di Milano, sotto la direzione del maestro Riccardo Muti. Il programma di “Flauto e Orchestra”, affidato all’Orchestra “Ferruccio Busoni” diretta da Massimo Belli, prevede un prologo legato a “Serenade per Archi”, del compositore russo Vassily Kallinikov, per proseguire con “Concerto in Re minore per flauto e archi” di Carl Philip Emanuel Bach (sì, il “figlio d’arte” di Johan Sebastian Bach) per continuare con “L’incantesimo della Luna Nuova”, brano composto dall’artista friulano Valter Sivilotti, e concludersi con “In memoria di Ivan Samaryn”, Ele-



gia per archi firmata da Piotr Illich Caikovsky. In serata si replica. L’Orchestra “Busoni” concederà infatti il bis nel pomeriggio, alle 17, ma esibendosi sul palco di Palazzo Veneziano a Malborghetto (Udine).

L’ottava edizione di “Mattinate Musicali” prevede altri due scalì concertistici nell’arco del primo scorcio del 2018. Domenica 21 gennaio al “Revoltella” (alle 11) è di scena “Omaggio a Claude Debussy nel centenario dalla morte – Chanson per pia-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione
15.15, 16.50, 18.30, 20.20, 22.10
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Il Gruffalò 15.00
Animazione per bambini € 4

Corpo e anima 16.30, 18.45, 21.00
di I. Enyedi. Orso d’Oro Berlino.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

Il ragazzo invisibile 2 e Disney’s-Coco
Ingresso bambini 3,90 €. Oggi anche mati-

née a solo 5/3,90€. Altri films su www.the-spacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull’Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Napoli velata 15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno
Tutti i soldi del mondo 16.30, 18.45, 21.15
di Ridley Scott con Michelle Williams.

La ruota delle meraviglie
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
di Woody Allen con Kate Winslet.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Jumanji - Benvenuti nella giungla
11.00, 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Dwayne Johnson, Jack Black

Disney-Coco

11.00, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Wonder

15.30, 17.40, 19.50, 22.00

Julia Roberts, Owen Wilson.

The greatest showman

17.45, 20.00, 22.00

Hugh Jackman, Michelle Williams.

Ferdinand 11.00, 15.30, 17.15

Star Wars Gli ultimi Jedi
11.00, 19.10, 21.45

Vi presento Christopher Robin
(Winnie the Pooh) 11.00, 16.00

NAZIONALE MATINÉE

Oggi e domani alle 11 a solo € 4,50/3,90

Coco, Jumanji, Ferdinand, Winnie the Pooh, Star Wars.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Come un gatto in tangenziale
15.30, 17.15, 19.00, 21.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Jumanji: benvenuti nella giungla

15.00, 17.00, 20.00, 22.10

Wonder 16.00, 19.30

Come un gatto in tangenziale
15.00, 18.00, 20.15, 22.10

Coco 15.00, 16.45

Tutti i soldi del mondo 17.20, 19.45, 22.10

Napoli velata 21.40

Il ragazzo invisibile

seconda generazione

15.45, 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Coco 15.00, 17.30

Come un gatto in tangenziale 16.40, 20.10, 22.00

Il ragazzo invisibile seconda generazione
15.00, 18.30, 20.20, 22.00

Jumanji: benvenuti nella giungla 15.45

Napoli velata 17.50, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO BOBBIO

www.contrada.it tel. 040-948471

Oggi alle 11.00 Anche le pulci hanno la tosse di Fulvio Tomizza, una nuova produzione Contrada. Adattamento teatrale: Ugo Vicić, regia: Diana Höbel, interpreti: Enza De Rose, Leonora Surian Popov (soprano), Francesco Godina e Stefano Popov (tenore), musiche: Carlo Moser.

TEATRO MIELA RIDOTTINO ON/OFF

Oggi alle 19 e domani alle 17.00: Cik pausa ovvero viaggio tra molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta di e con Laura Bussani, supervisione di Marko Sosič, musiche originali Etoile Filante. Imperdibile evento per pubblici di tutte le età e dalle più varie e multiple personalità variamente assortite. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T.: P.A.T. Teatro presenta la commedia esilarante No xè mai pase di Gerry Braidà con regia di Lorenzo Braidà.

MUGGIA

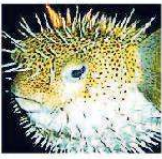
C'era una volta a Muggia nei libri per l'infanzia



■ Continua fino al 21 gennaio la grande mostra "C'era una volta a Muggia..." con la doppia personale dedicata alle illustrazioni dai più noti libri per l'infanzia del maestro boemo Štěpán Zavřel alla Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin" e le più belle fiabe del giovane illustratore messicano Gabriel Pacheco al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia.

TRIESTE

Fra i predatori del mare arriva il pesce istrice



■ Al centro di divulgazione scientifica Era - Esposizione di Ricerca Avanzata di via Diaz 14, è stata prorogata fino al 25 febbraio la mostra dedicata ai predatori dei mari, "Pesci killer". Dalla murena ai pesci piranha, dalla cernia gigante ai pesci palla e scorpione e all'ultimo arrivato, il pesce istrice, "Pesci killer" propone un viaggio adatto a un pubblico di tutte le età. La mostra rimane aperta ogni giorno, tranne il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

DUINO

A tu per tu con il grande dinosauro Antonio



■ Apertura straordinaria del Sito Paleontologico del dinosauro Antonio al Villaggio del Pescatore domani dalle 10 alle 16. Un'occasione per scoprire l'eccezionale rarità del sito, vero e proprio cimitero dei dinosauri. Le guide alla Cooperativa Gemina saranno a vostra disposizione per raccontare la storia del più grande dinosauro italiano mai scoperto e permettere di trovare pesci fossili originali con il laboratorio di paleontologia.



noforte e voce", organizzato in collaborazione con l'Associazione "Sergio Gaggia", con Victorie Bunel (mezzosoprano) e Andrea Ruclì al pianoforte. Domenica 11 febbraio, sempre alle 11, la rassegna chiude i battenti con "Concerto dedicato ad Aldo Belli", con la partecipazione dei violinisti Giada Visentin e Lucio Degani, e del violoncellista Francesco Ferrarini. Ulteriori informazioni sulla rassegna visitando i siti www.orchestrabusoni.it e www.museorevoltella.it.

MUSICA

Raddoppia il "Fiume di note" al Verdi con la banda di Muggia



Un fiume... di auguri. L'inizio dell'anno nuovo porta due concerti augurali della Banda Cittadina di Muggia "Amici della Musica" che, come da tradizione, formulerà l'auspicio di felice 2018 a suon di musica con altrettanti spettacoli a ingresso libero, oggi alle 17 e domani alle 11, al Teatro Verdi. Il ciclo di concerti intitolato "Un fiume di note" proseguirà con altri due appuntamenti a Muggia. In occasione del tradizionale appuntamento dell'Epifania, alle 17 nella struttura di via San Giovanni, la formazione musicale, diretta da Andrea Sfetez, ospiterà, per la prima volta, la vocalist muggesana Marzia Postogna, la soprano triestina Marianna Prizzon e alcuni membri della banda musicale di Obervellach, con cui è attivo un gemellaggio artistico. Il programma proposto dalla compagine musicale muggesana (composta da flauti, strumenti ad ancia, ottoni, percussioni e sezione ritmica) sarà dedicato ai temi musicali ispirati ai fiumi. «Quest'anno - riferisce il direttore musicale, Andrea Sfetez - il concerto dell'Epifania raddoppia. La banda si presenterà con un organico particolarmente nutrito e arricchita da musicisti provenienti dalla gemellata Obervellach, dal Capodistriano

e da Lubiana. Avremo anche alcuni ospiti: oggi Marzia Postogna che proporrà tre fiumi famosi del repertorio leggero italiano e domani i coristi dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste "Nino Baldi" che, diretti da Bruno De Caro, proporranno i temi più noti dei corsi d'acqua alpini». Il programma delle due date sarà lo stesso e sarà interamente incentrato sui fiumi "musicali" (da cui il titolo). «Inizieremo - riprende Sfetez - col settecentesco Water Music di Georg Friedrich Händel per poi approdare al Mississippi (con Show Boat e Saint Louis Blues March) e tornare alla classica per la celebre aria, legata all'Arno, "O mio babbino caro" dal Gianni Schicchi di Puccini nell'interpretazione della soprano Marianna Prizzon. Navigheremo quindi sul Tamigi grazie alla celeberrima "Moritat" di Kurt Weil per ritornare nel continente con una selezione che spazierà dalla Moldava di Smetana a "Sul Bel Danubio Blu" di Johann Strauss. E, in prima esecuzione assoluta per la regione, la più celebre opera di Johann Sebastian Bach, la "Toccata e fuga in Re minore BWV 565". I fuori programma saranno infine dei "classici" a sorpresa.

Gianfranco Terzoli



NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA

■ Lunedì si apre la decima stagione degli incontri #abassavoce, promossi dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, allo scopo di fornire alle famiglie l'occasione di sperimentare la lettura condivisa quale strumento prezioso di relazione affettiva e culturale tra grandi e piccoli. Le letture, rivolte ai bambini da 0 a 6 anni, sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente. Questi in dettaglio i primi appuntamenti della settimana: lunedì dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca comunale Mattioni (via Petrarco 10, Borgo San Sergio) le volontarie incontreranno bambini (0-6 anni) e famiglie per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Martedì, dalle 17 alle 18, proseguono i consueti incontri alla biblioteca Il Tram dei libri di via Doberdò 20/3 (Opicina, 1° piano della sede del centro civico di Altipiano Est). In programma letture e consigli. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

IN CITTÀ

Musei comunali aperti e gratuiti

Domani i Civici Musei saranno tutti visitabili (a eccezione del Museo Morpurgo, di Storia Patria e del Risorgimento) con ingresso gratuito. La mappa dei musei: Revoltella orario 10-19; di Storia e arte 10-17; Sartorio 10-17; d'Arte orientale (con la mostra "Peace is here! Fotografie di propaganda degli americani in Estremo Oriente nel Fondo Usis della Fototeca") 10-17; Museo Teatrale (mostra "Giorgio Strehler. Lezioni di teatro") 10-17; Museo di Guerra per la pace (mostra "Volontari della Grande Unione. Combattenti di Ardeal, Banat, Crisana, Maramures e Bucovina nell'esercito romeno durante la Prima guerra mondiale") 10-17; Risiera 9-19; Museo istriano 10-17; Acquario marino 9-17; Museo di Storia naturale 10-17;



Museo del Mare (mostra "In viaggio con Thalia" e "Venezia e Trieste, storia dei lazzeretti veneziani e triestini") 9-13; Petrarco Piccolomineo (mostra "Dea del cielo o figlia di Eva? La donna tra Rinascimento e Controriforma") 10-13.

"Il museo? Casa mia!" dalle 9
■ Info su www.retecivica.trieste.it

MAGAZZINO 26

Biennale donna con ArteContro

Continua fino al 21 gennaio, al Magazzino 26 del Porto vecchio, la Biennale internazionale donna (nella foto, un'opera). Oggi e domani, e domenica 7 gennaio, nonché sabato 13 e domenica 14 gennaio, sarà disponibile un servizio navetta che collegherà il molo IV con il Magazzino 26 con i seguenti orari: andata alle 12, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30; ritorno: 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19. Diversi gli appuntamenti in programma questo fine settimana. Oggi pomeriggio alle 17, nel bar al secondo piano, incontro e aperitivo con Maria Campitelli, presidente del Gruppo78; mentre alle 17.30, al primo piano, "La Madre e lo Splendente" performance di ArteContro introdotta da Maria Campitelli, con Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Max Jurcev, Betta Porro e Guillermo Giampietro. Il collettivo ArteContro proporrà una nuova performance dove s'indagherà sul destino della relazione tra uomini e donne.



ArteContro alla Biennale internazionale donna oggi dalle 17
■ Fino al 21 gennaio

Prevendita c/o Ticket Point di Corso Italia o biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Si replica anche domani pomeriggio. Info 342/6822289 - www.teatrolabaraccia.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 8 gennaio, Ukrainian Radio Symphony orchestra - Kiev, Stefan Milenkovich violino, Volodymyr Sheiko direttore, in programma Rimskij-Korsakov, de Sarasate, Granados, Glinka.

Martedì 9, mercoledì 10 gennaio, L'anatra all'arancia con Luca Barbareschi e Chiara Noschese.

Oggi Biglietteria chiusa. Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.viva-ticket.it.



CONCERTO

I "Jolly Folk" oggi al Dai Dai, Irena Marcet a ed Elisabeth Antonaglia dalle sonorità gitane ai brani dei cantautori

Oggi alle 21 allo storico Dai Dai in Strada di Guardiella 10/D, si esibiranno i "Jolly del Folk". Più che una ban è un duo, due donne accomunate dalla passione e dal talento musicale, che quando suonano insieme sembrano un'orchestra. Irena Marcet alla chitarra, Elisabeth Antonaglia al violino Jolly del Folk, sono un duo di musiciste alla ricerca di modi sempre nuovi per esprimere la propria gioia di suonare. Il duo ama creare musica propria e riarrangiare brani di musica folk e di cantautori. Il violino di Elisabeth e la chitarra di Irena si fondono nelle sonorità gitane e balcaniche e nei ritmi delle musiche popolari di vari paesi.

Il loro repertorio durante i concerti ha variato dalla musica impegnata di Mercedes Sosa, a quella sanguigna e vitale dei Balcani, passando per i grandi cantautori italiani come De André e Gaber. Ma non manca il trovarle suonare in un parco di domenica mattina improvvisando pezzi strumentali e componendo brani che vogliono far fermare e riflettere. La vera forza dei Jolly del Folk sono i concerti live e le attività di busking, con cui riescono a trasmettere la loro "fisicità" e la loro passione per la musica, e soprattutto riescono a coinvolgere le persone, facendole a volte ballare, a volte pensare. Il duo

femminile che sul palco tende a sembrare una piccola orchestra, cambiando più strumenti e giocando con gli arrangiamenti, abbraccia politiche di solidarietà e fratellanza che cerca di diffondere attraverso la sua musica. Insomma pura gioia di suonare. La band è attiva dal 2014 ed ha partecipato a "Trieste is Calling The Boss 2016" rielaborando canzoni di Bruce Springsteen. La programmazione al Dai Dai proseguirà il 12 gennaio con Irene Brigitte e Lil' Alice e il 13 con gli Easy. Per informazioni e prenotazioni: 040 57 00 568, 377 454 62 35, info@thedaaidai.com.



TEATRO

Il canto e la fionda di Turollo

CERVIGNANO

Poeta, sacerdote militante, “coscienza inquieta della Chiesa” per la quale auspicava un cambiamento di sensibilità nei confronti dei più deboli, Padre Davide Maria Turollo è stata una figura carismatica che ha segnato

un'epoca nella storia del cattolicesimo, non solo friulano.

“Il canto e la fionda” è uno spettacolo che ne ripercorre il sentiero esistenziale, militante e spirituale: nasce da un'idea di Fabiano Fantini e Massimo Somaglino, che ne è anche il drammaturgo e regista, e coinvolge in



“Il canto e la fionda” sarà in scena al Rossetti dal 9 gennaio (foto G. Chiarot)

scena, assieme allo stesso Fantini - protagonista in una emozionante prova nel ruolo del padre dei Servi di Maria - anche sette

giovani attori, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, France-

sca Zaira Tripaldi, interpreti di parole, azioni sceniche e canti che contribuiscono a ricostruire il “Pensiero e la vita civile di David Maria Turollo”.

Lo spettacolo torna in scena in un tour nei teatri regionali da lunedì, ospite della stagione di prosa del Teatro Pasolini di Cervignano (alle 21). Dal 9 al 14 gennaio si potrà vedere al Rossetti di Trieste.

Lo spettacolo è una produzione Css ed è stato realizzato nell'ambito del progetto David Maria Turollo Centenario della

nascita.

«Il canto e la fionda» - dice Somaglino - intende raccontare soprattutto il Turollo civile e politico, e conseguentemente profondamente cristiano, uomo della coerenza assoluta tra il dire e il fare per la credibilità del Vangelo, della difesa della Chiesa come casa di tutti gli uomini, della centralità dei poveri come origine del proprio credo, della ricerca continua di un Dio a contatto con la gente. Info: tel. 0431-370273 biglietteria@teatro-pasolini.it

di Elisa Grando

TRIESTE

Quasi centomila disertori, migliaia di disobbedienti tra civili e soldati: in Italia furono in tanti a ribellarsi alla Grande Guerra. La Storia ufficiale, però, li ha dimenticati. A ricordarli arriverà al Trieste Film Festival (19/28 gennaio 2018) il bel documentario di Fredo Valla “Non ne parliamo di questa guerra”, un viaggio nella disobbedienza alla guerra dal Polesine a Torino, da Caporetto a Trieste, anche sulla linea del Timavo, quando 40 soldati si ammutinarono al progetto suicida di Gabriele D'Annunzio di superare la “Quota 28” per arrivare al Castello Duino.

Il documentario, prodotto da Nadia Trevisan per la Neferiti Film di San Vito al Tagliamento con Istituto Luce, sarà proiettato al festival martedì 23 gennaio preceduto, alle 19, dall'incontro introduttivo “Uomini che dissero no” con il regista Fredo Valla e moderato dal giornalista e scrittore Pietro Spirito, che compare anche nel film.

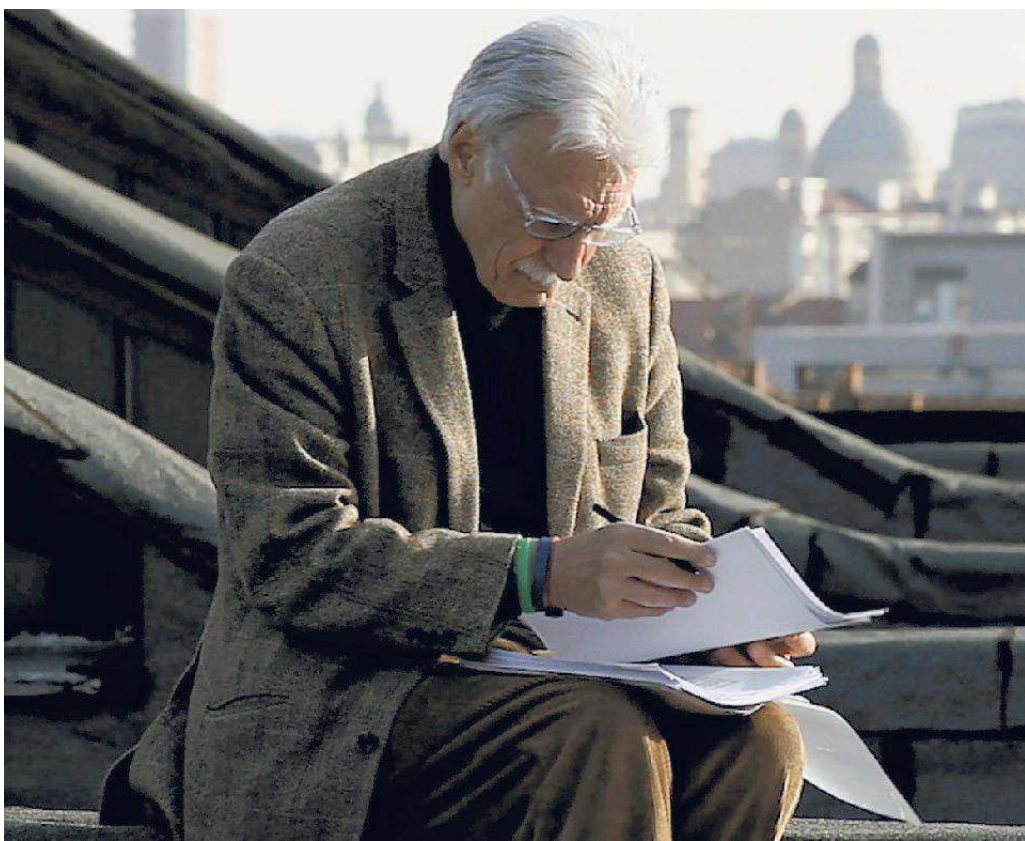
Come nei suoi precedenti lavori, compreso “Medusa - Uomini sul fondo” sul sommergibile italiano affondato nel 1942 al largo di Pola, Valla unisce le testimonianze di storici ed esperti ad altre forme di rappresentazione artistica: in questo caso i brani della cantante goriziana Gabriella Gabrielli e del chitarrista Diego Todesco, e la pièce “Cercivento” di Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino, più filmati d'archivio, provenienti dalla Cineteca del Friuli e dall'Istituto Luce. Documenti e fotografie sono invece tratti dal deposito di materiali dell'Archivio storico

IL MATERIALE UTILIZZATO

Filmati d'archivio, testimonianze di storici, foto e documenti di Cineteca del Friuli, Istituto Luce e Stato Maggiore dell'Esercito

dello Stato Maggiore Esercito a Roma, «dove c'è un'enorme quantità di documenti di disobbedienza di vario tipo, dall'autolesionismo allo sparare in aria per protesta, dalle diserzioni alle rivolte, al buttare le armi», dice il regista.

Si tratta spesso di storie dimenticate: «Negli anni del centenario della Prima Guerra Mondiale si fa un gran parlare di eroismi e patriottismo, ma nessuno tiene conto di un aspetto molto ampio, quello della disobbedienza alla guerra, individuale o collettiva», afferma Valla. Un fenomeno dalle dimensioni importanti: «Dalle statistiche della professoressa Bruna Bianchi dell'Università di Venezia, che ha studiato il fenomeno, risultano circa 95mila disertori, più tutti i disobbedienti in generale. Su 5 milioni di mobilitati, 1 su 14 ebbe un procedimento penale e 1 su 24 subì una condanna. 750 sono stati i fucilati a seguito di un processo, senza contare le fucilazioni sommarie e non do-



Un momento del documentario “Non ne parliamo di questa guerra”, in cartellone al Trieste Film Festival

cumentate».

L'esercito italiano fu particolarmente severo, l'unico, ad esempio, a riesumare una pratica propria delle legioni romane, la decimazione: «Quando non si trovava il colpevole, si contava fino a dieci e il decimo veniva fucilato. Ci sono stati

anche episodi in cui fanti, che erano a casa in licenza nel momento della rivolta, hanno avuto la sfortuna di essere il decimo nella conta. La Francia e la Gran Bretagna hanno fucilato molti meno soldati, pur avendo 8-9 milioni di mobilitati».

Tra i ribelli un ruolo di parti-

colare rilievo è stato ricoperto dalle donne, come nel caso della “rivolta del pane” del 1917 a Torino, dove si riusciva a mangiare solo pane nero fatto con l'aggiunta di segatura: «Lì la protesta delle donne si è trasformata in rivolta contro la guerra. E le donne spesso ospi-

IL CONTRIBUTO DEGLI ARTISTI

Nel film la cantante Gabriella Gabrielli, il chitarrista Diego Todesco, gli attori Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino

tavano i disertori nelle loro case, come succedeva soprattutto nel Polesine, a Ferrara e nel rovigotto, dove c'era un bracciantato agricolo molto forte e già politicizzato».

Un caso particolare è rappresentato da Trieste: «A Trieste l'interventismo viene presentato come un fenomeno vasto, invece fu estremamente marginale, limitato a un mondo di intellettuali che aspiravano a unirsi all'Italia», dice Valla. «La Grande Guerra è l'ultima guerra di unità nazionale: alla fine del conflitto bisognava creare un apparato di eroi e sacrali. Per rappresentare tutti i caduti senza nome, furono portate undici salme di soldati ignoti nella basilica di Aquileia con un'operazione di alta teatralità, e a scegliere quella destinata al Sacrario di Redipuglia fu scelta proprio la madre triestina di un irredento. La madre diventa la città, il territorio, con un significato mistico inoppugnabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PERSONAGGI

Terence Hill
Don Matteo e un film

■ Torna Terence Hill nei panni del prete detective Don Matteo con l'undicesima stagione su RaiUno, insieme a Nino Frassica. Tanti i cambiamenti dall'11 gennaio, a cominciare da una vera “rivoluzione” in caserma dove sbarca una capitano donna. Ma a Pasqua l'inossidabile Terence, al secolo Mario Girotti, classe 1939 (ne dimostra 25 in meno), sbarca anche al cinema con un film scritto e diretto da lui - “Me ne vado per un po'” - dove lo vedremo sempre in sella, questa volta di una Harley Davidson - tra Italia, la Spagna e il deserto dell'Almeria. Al fianco dell'attore italo-americano una giovanissima attrice, Veronica Benedetta Bitto, scoperta dall'amato ex Trinità.



MUSICA

Milenkovich, un violino che parla

Lunedì a Monfalcone con l'Orchestra della Radio Nazionale Ucraina

MONFALCONE

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone saluta il nuovo anno, lunedì 8 gennaio alle 20.45, con il concerto che vede protagonisti l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Ucraina - oltre 85 anni di attività con tournée in tutto il mondo - e il violinista Stefan Milenkovich. A dirigere il concerto è l'attuale direttore dell'Orchestra, Volodymyr Sheiko, che si è formato al Conservatorio di Kiev e perfezionato al Teatro Bol'shoj di Mosca.

Vero e proprio enfant prodige del violino, Stefan Milenkovich da bambino ha suonato per i grandi della terra e a sedici anni ha festeggiato la sua millesima esibizione. Oggi, a quasi 41 anni, continua a incantare e divertire il pubblico di tutto il mondo, rompendo l'etichetta dei concerti per dialogare spesso con gli spettatori.



Il violinista Stefan Milenkovich

Il concerto monfalconese, dall'eloquente titolo “Viva España!”, intreccia ritmi, melodie e atmosfere spagnole elaborate non soltanto da compositori spagnoli ma anche da autori russi, abituati a sviluppare temi e sonorità di origine popolare e influenzati dalla moda, giunta in Russia, di comporre musica all'ispani-

ca. In programma pagine di Nikolaj Rimskij-Korsakov, Pablo de Sarasate, Enrique Granados e Michail Glinka.

Sono i ritmi di danza i protagonisti del repertorio eseguito dall'Orchestra di Kiev: la Jota, l'Andalusa, l'Orientale (danza di chiare origini arabe), insieme agli strumenti e alle sonorità che, con straordinaria fantasia e tecnica compositiva, gli autori hanno realizzato rievocando atmosfere che richiamano i profumi di una Spagna passionale, calda e sensuale.

Alle 20, al Bar del Teatro, nell'ambito di “Dietro le quinte”, avrà luogo una breve presentazione del concerto a cura di Katja Kralj, critico musicale.

Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro, Biblioteca Comunale di Monfalcone, Ert di Udine, prevendite Vivaticket e on line su www.vivaticket.it. La biglietteria del Teatro accetta anche prenotazioni telefoniche (048- 494 664).

CINEMA

Arriva in sala “Benedetta follia”
Verdone tra ecstasy e speed date

ROMA

Donne, social, un pizzico di musical e risate in “Benedetta follia”, ultimo film interpretato e diretto da Carlo Verdone in sala dall'11 gennaio. Coprotagonista una perfetta Ilenia Pastorelli nei panni di Luna, ragazza di borgata che “rianima”, in qualità di improvvisata commessa, il suo troppo spento principale, proprietario di un prestigioso negozio di arredi sacri. Guglielmo (Verdone) è stato appena lasciato dopo 25 anni dall'amata moglie Lidia (Lucrezia Lante della Rovere) che si è innamorata di una donna. Luna gli dà una scossa, lo introduce nel mondo dei siti di incontri ed è sempre lei a fargli provare, seppur involontariamente, l'ecstasy. Tra le scene cult del film, quella che vede un'occasionale compagna di speed date (Francesca Manzini) utilizzare il cellulare come sex toy in un ristorante. Una cosa che porterà entrambi in un ospedale dove Guglielmo



Carlo Verdone e Ilenia Pastorelli

incontrerà la dolce infermiera Ornella (Maria Pia Calzone).

Pastorelli è al secondo film dopo Lo chiamavano Jeeg Robot. Nel cast anche Paola Minaccioni ed Elisa Di Eusanio.

La Roma di “Benedetta follia” spiega Verdone, «è solo quella che vorrei vedere, senza magagne. Spero solo che torni presto ad essere così».

LUTTO

Marina Ripa di Meana addio alla “celeb” oltre ogni convenzione

Nata a Reggio Calabria 76 anni fa, da 16 lottava contro il cancro
Scrittrice, attrice, personaggio tv sempre anticonformista

Protagonista della **vita italiana** degli ultimi **cinque decenni**, era nota anche per le sue battaglie in difesa degli **animali**

IL DETTAGLIO

Diagnosi precoce l'ultima battaglia

Per 16 anni Marina Ripa di Meana (a lato in una foto del 2002) ha combattuto il tumore che l'aveva aggredita a un rene, sempre col coraggio e la determinazione di chi vuole andare avanti. Ha scritto, partecipato a presentazioni dei suoi libri, a eventi, programmi tv, viaggiato, fatto vacanze e portato avanti la sua nuova battaglia: quella per la diagnosi precoce del cancro. Lo scorso maggio si presentò agli spettatori di “Pomeriggio 5”, il programma di Barbara d'Urso, con una sorta di maschera velata sul viso per nascondere gli effetti devastanti della chemio sulla pelle. Brillante come sempre, si scagliò contro le «terapie degli affabulatori» e a favore della ricerca scientifica «che sta andando molto avanti». La sua visione della malattia che combatteva resta in una frase di quell'occasione: «Ci sono stati momenti molto difficili, ma ciò non mi ha impedito di vivere».



Si è spenta nella sua casa di **Roma** circondata dai familiari. Per sua **volontà** non ci sarà alcuna cerimonia **funebre**

di Jeanne Perego
ROMA

Addio a Marina Ripa di Meana. Un tumore contro il quale combatteva da 16 anni si è portata via a 76 anni una delle grandi protagoniste della vita mondana italiana degli ultimi cinquant'anni, una donna eccentrica, brillante e tenace che è stata anche stilista, scrittrice, attrice, opinionista e personaggio televisivo di successo. Si è spenta nella sua casa di Roma circondata dai familiari. Per suo volere, non ci sarà alcuna cerimonia funebre. La notizia della morte di Marina Ripa di Meana si è diffusa rapidamente in tutta Italia anche attraverso i social: benché considerata un personaggio controverso e provocatorio è sempre stata enorme la sua popolarità sia come animatrice dei salotti anche televisivi, sia per le sue battaglie ambientaliste per la difesa degli animali e la protezione del paesaggio, e, in ultimo, per la diagnosi precoce del cancro.

Nata a Reggio Calabria il 21 ottobre 1941 come Marina Elide Punturieri, nel 1964 sposò a Roma Alessandro Lante della Rovere, allora rampollo di una delle famiglie aristocratiche più in vista della capitale. Da lui ebbe la figlia Lucrezia, che è divenuta una nota attrice. A seguito del matrimonio, e grazie alla sua bellezza, intelligenza e verve, visse gli anni d'oro della “dolce vita” romana, tra gli ambienti e i personaggi che Fellini raccontò

nell'omonimo film. In quel periodo incontrò Pasolini, Moravia e divenne amica dei cosiddetti artisti della Scuola di Piazza del Popolo, tra cui Mario Schifano, Tano Festa e Franco Angeli. Con quest'ultimo ebbe anche una travagliata relazione extraconiugale che poi descrisse nel libro *Cocaina a colazione* (2005) in cui raccontò di essere arrivata anche a prostituirsi per poter procurare droga all'amante. Dopo il divorzio dal marito (che poi ricorse alla legge per vietarle di continuare a utilizzare il suo cognome) ebbe numerose relazioni con giornalisti, artisti, intellettuali e industriali, come si legge tra le pagine del suo ultimo libro, il quattordicesimo, “Colazione al Grand Hotel”, scritto mentre si sottoponeva a trattamenti di chemio e mandato in libreria l'anno scorso. Non si è negata nessuna esperienza Marina, nel frattempo diventata Ripa di Meana dopo le nozze nel 1982 con il marchese Carlo Ripa di Meana, parlamentare europeo, portavoce dei Verdi e presidente di Italia nostra. Nozze che videro come testimoni per lei Alberto Moravia e Goffredo Parise e Bettino Craxi per lui. Non si è ne-

gata nulla: ha scritto un libro autobiografico, i miei primi quarant'anni, diventato di culto e pure film, scatenando scalpore e timori di quelli che si riconobbero nei suoi racconti di donna desideratissima e anticonformista; ha recitato per il cinema e il teatro, ha diretto un film con Eva



Marina Ripa di Meana, moglie di Carlo, è morta nella sua casa di Roma dopo una lunga malattia: aveva 76 anni

Grimaldi rivelatosi un flop, una rivista patinata, ha condotto un programma televisivo, ha fatto perfino la valletta per Maurizio Costanzo arrivando a rompere con lui dopo avergli tirato una torta in faccia nel corso di una puntata della trasmissione *Grand'Italia*. Prima di combatte-

re quella con la malattia che l'ha presa viva, Marina Ripa di Meana ha partecipato da protagonista ad altre importanti battaglie, a cominciare da quella, negli anni Novanta, contro l'uso delle pellicce per la quale non ebbe remore a posare completamente nuda per la campagna dell'Inter-

national Fund for Animal Welfare contro l'atroce uccisione degli animali da pelliccia. Era il 1996 e la sua foto con le braccia incrociate e la scritta “l'unica pelliccia che non mi vergogno d'indossare” fece enorme scalpore, non solo in Italia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LIQUORI & GRAPPE

per riscaldar lo spirito

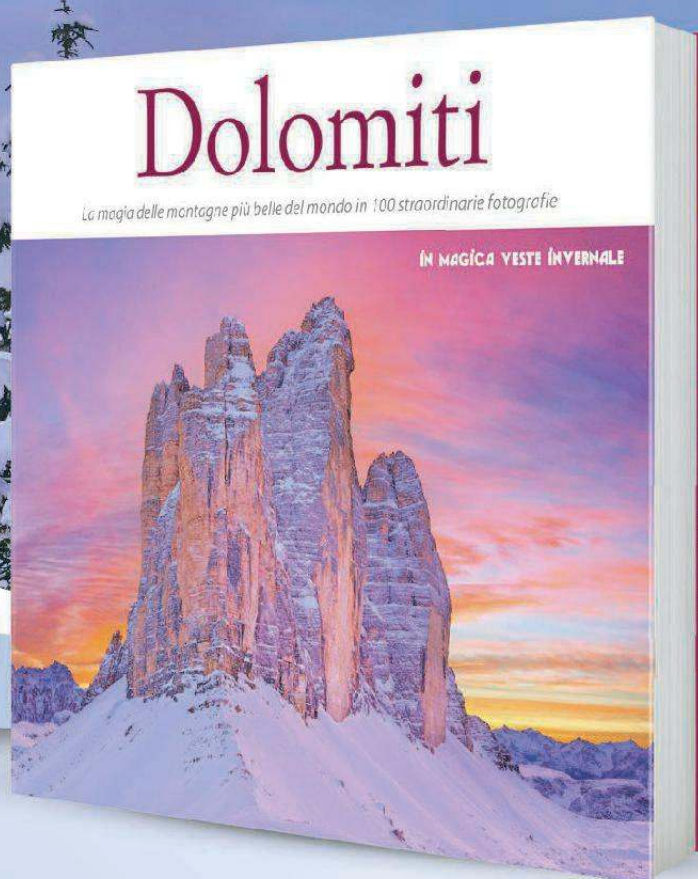
Un po' di storia e tradizioni, ma soprattutto tante ricette, suggerimenti e trucchetti per aromatizzare a casa i vostri *elisir* preferiti

€ 6,80
oltre al prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

DOLOMITI

La magia
delle montagne più belle del mondo
in 100 straordinarie fotografie



IN MAGICA
VESTE INVERNALE

Chi si meraviglia di fronte alla bellezza
del mondo in estate troverà uguale motivo di stupore e di
ammirazione in inverno... In inverno le stelle sembrano aver riacceso
i loro fuochi, la luna ha una figura più piena, e il cielo indossa uno
sguardo di una semplicità più elevato.

(John Burroughs)

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

LIBRO IN EDICOLA
DAL 9 GENNAIO A €12,80 CON

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano



SAVE THE DATE

24 GENNAIO 2018

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE

TOP 500

LE IMPRESE DI TRIESTE E PROVINCIA


pwc

IL PICCOLO

 **FONDAZIONE
NORD EST**

MINI RECENSIONE ✖ di CRISTINA BORSATTI**COME NACQUE WINNIE THE POOH**

Il commediografo A.A. Milne, Blue per gli amici, fatica a riprendere la propria vita sociale e professionale dopo aver combattuto la prima guerra mondiale e aver visto morire i suoi compagni. Per questo decide di prendere una casa nel Sussex, dove si ritrova solo con il figlio, il piccolo Christopher Robin, per cui inventa le storie di Winnie Pooh e dei suoi amici, senza poter prevedere il successo mondiale e duraturo a cui sarebbero andate incontro...Un gioco, privatissimo, tra un padre e un figlio, diretto da Simon Curtis. Una storia universale e dolente, che non è la storia di come nasce un personaggio di successo, ma di come si diventa se stessi.

VI PRESENTO CHRISTOPHER ROBIN ■ regia di Simon Curtis ■ con Domhnall Gleeson, Margot Robbie, Alex Lawther

**UN'ESPLOSIONE DI MUSICA E COLORI**

Preceduto dal corto "Frozen - Le avventure di Olaf", "Coco", il nuovo film targato Pixar è una vera e propria esplosione di musica e colori. A 12 anni Miguel ha la musica nel sangue, ma nella sua famiglia ogni nota è bandita, da quando l'anziana bisnonna Coco fu abbandonata da suo padre. Deciso a partecipare a un concorso musicale nel Día de los muertos, Miguel finirà suo malgrado nel regno dei morti...Una Pixar più che mai vitale, latina, ma anche profonda e cupa, alimentata da temi complessi, a dire il vero più prossimi al mondo degli adulti che a quello dei bambini. Un progetto mai così musicale, in cui la musica è elemento di narrazione. E una realizzazione tecnica senza precedenti.

COCO ■ regia di Adrian Molina e Lee Unkrich ■ con Le voci italiane di Mara Maionchi e Matilda De Angelis

**DIVARIO TRA CLASSI SOCIALI**

Giovanni (Antonio Albanese) è un professionista di successo che si propone di riqualificare le periferie italiane e che ha cresciuto la figlia Agnese secondo i principi dell'uguaglianza sociale. Ma quando Agnese gli rivela la sua cotta per Alessio, quattordicenne di una malfamata borgata romana, va letteralmente nel caos. Fortuna vuole che Paola Cortellesi sia la madre di Alessio, e tra quartieri alti e poveracci in questa pellicola di Riccardo Milani si ride di gusto. "Come un gatto in tangenziale", tra il serio e il faceto, entra a gamba tesa in quel divario, cuore del dibattito politico attuale, tra classi sociali, incapaci di comunicare tra loro.

COME UN GATTO IN TANGENZIALE ■ regia di Riccardo Milani ■ con Antonio Albanese, Paola Cortellesi

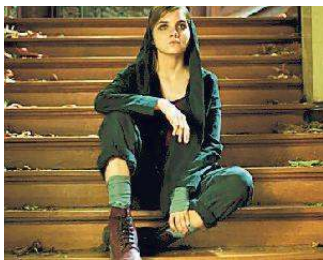
OGGI AL CINEMA**Questo supereroe è da adulti**

Il secondo capitolo de "Il ragazzo invisibile" più dark e con effetti complessi

di Cristina Borsatti

Trieste, ancora una volta, protagonista nel primo franchise supereroistico italiano firmato da Gabriele Salvatores. Nuovamente, come nel primo capitolo, anche nel secondo, che trasforma in fumetto il riassunto del film precedente. "Il ragazzo invisibile - Seconda generazione" porta avanti una saga che ha già il sapore della trilogia (come minimo). Abbandona l'età acerba della prima adolescenza e racconta i turbamenti più maturi di una adolescenza piena sempre più vicina all'età adulta. Michele Silenzi (Ludovico Girardello), invisibile supereroe in calzamaglia deve vedersela con una fase di passaggio, dunque con la ricerca della propria identità e, naturalmente - come ben prima di lui Spiderman - con le responsabilità derivanti dai suoi superpoteri.

Trasformato nel corpo e nel volto, Ludovico Girardello regala una performance più dark e più cupa, ben più action rispetto alla precedente. Michele ora ha diciassette anni, non



è più un ragazzino bullizzato, è un eroe problematico e oscuro, sua madre (Valeria Golino) è morta in un incidente d'auto e la sua vita scorre in solitaria, tra rabbia, disillusione, lattine di birra e caos. La molla dell'azione è un duplice incontro: con l'enigmatica sorella Natasha (la francese Galatea Bellugi), cappuccio della felpa calato sul volto, anfibio e un incede-

DIETRO LE QUINTE**II SUBITO FUMETTONE**

Sin dalle prime battute è fumettone. Al pari dei cinefumetti hollywoodiani, anche se le tavole di un omonimo fumetto sono successive al primo capitolo della saga.

II NESSUNA ARTIGIANALITÀ

Gli effetti speciali sono opera di un team di sessanta artisti specializzati in effetti visivi, supervisionati da Victor Perez.

II PROGETTO CROSSMEDIALE

Come nel primo film, anche "Il ragazzo invisibile - Seconda generazione" sarà accompagnato dall'uscita di una graphic novel e di un romanzo.

re fiero; e con Yelena, la madre naturale interpretata da Ksenya Rappoport.

La guerra tra "Speciali" e "Normali" è servita, getta le basi di un terzo capitolo, ci traghetta definitivamente nel tereno del superhero movie, con tanto di mutanti e tantissimi effetti speciali.

Direttamente desunti da "X-Men" (per quanto il regista giuri di non averli mai visti), i superpoteri di questi eroi di provincia: Andreji può leggere nella mente, Cinetica sposta le cose con la sola forza del pensiero, Natasha le brucia e, naturalmente Michele e sua madre

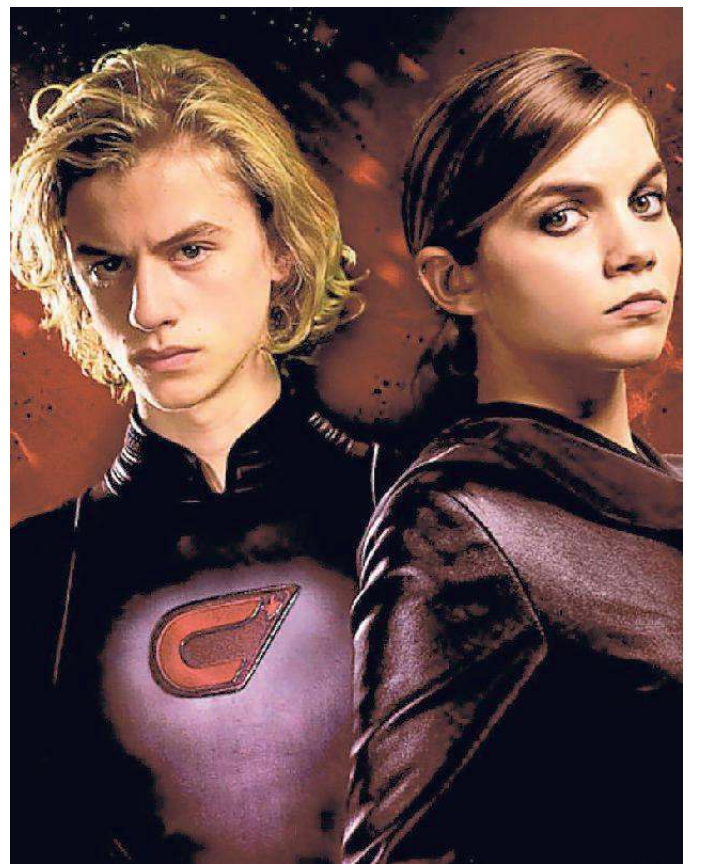
**LA SAGA CONTINUA**

Personaggi lasciati un po' troppo liberi e poco messi a fuoco, mentre Salvatores dà energia alla macchina da presa e prepara il seguito

riescono a rendersi invisibili.

Il secondo capitolo della saga amplifica la dimensione del racconto, non perde l'occasione di inserire un Villain, che un tempo aveva intrappolato gli Speciali e che ora vuole installare uno dei suoi gasdotti proprio a Trieste. Città che si conferma un magnifico teatro di posa a cielo aperto, tra la terra e il mare. Una fusione di colori e atmosfere che sembrano create apposta per un film di fantascienza.

La vera famiglia non è necessariamente quella naturale, ma quella che ci cresce e poi quella che scegliamo per noi stessi, altro tema che sottende questa nuova avventura, in cui, purtroppo, mancano grandi interpreti (eccezione fatta per Galatea Bellugi). Lasciati troppo liberi, forse, e alle prese con personaggi non ancora completamente messi a fuoco dal nutrito team di sceneggiatori.



Ludovico Girardello e la francese Galatea Bellugi

Tra essi non figura Salvatores, caso più unico che raro in Italia. Lo script, comunque migliore del precedente, porta le firme di Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo e Alessandro Fabbri.

Salvatores ci mette la macchina da presa, una camera più energica e dinamica, più divertita e rilassata, meno timorosa. Convinta di poter rinnovare il genere in chiave autoriale e italiana. È più disinvolto Salvatores nell'affrontare i topoi di riferimento, anche grazie a effetti speciali molto più complessi, non rinunciando per questo all'umanità e a un

tocco fiabesco.

Il lato oscuro di Michele fa il resto, indirizzando il progetto verso un pubblico più adulto, a cui il regista regala sangue, torture e temi più disturbanti, come l'attitudine vampiresca di certi genitori nei confronti dei propri figli. La favola è nera, una storia di orfani, montata in maniera cristallina da Massimo Fiocchi. Profondamente europea, per fortuna, più riconducibile ad archetipi letterari classici che a quelli appartenenti all'universo Marvel.



Cristopher Plummer (al posto di Spacey) in "Tutti i soldi del mondo"

Due imperi in lotta nel rapimento Getty

Un Christopher Plummer da Oscar è un Paperon de' Paperoni mefistofelico

E, alla fine, il regista Ridley Scott ce l'ha fatta, nonostante il polverone che ha gettato nel caos l'esistenza di Kevin Spacey e la genesi di "Tutti i soldi del mondo". L'attore americano, sostituito in corsa da un convincente Christopher Plummer, si è visto sfilare di mano il progetto e Scott ha deciso di rigirare in soli nove giorni molte sequenze già realizzate.

La storia ricostruisce il rapimento del giovanissimo John Paul Getty III, nipote dell'omonimo nonno, magnate petrolifero e all'epoca dei fatti l'uomo più ricco della storia del mondo. Una versione romanzata che ha ricevuto parecchie critiche dagli eredi di rapiti e rapitori, che non manca di elementi

di fascino e di un pathos che Mister Scott ha da sempre dimostrato di gestire con maestria.

Non è il sangue del giovane rapito a premere al regista di "Alien" e di "Thelma & Louise", non è la disperazione di sua madre, è piuttosto la lotta tra due imperi, quello della N'drangheta e quello di John Paul Getty. A Scott interessano i dualismi, le sfaccettature e il nostro malessere, un seme che germoglia durante la visione del film e gli sopravvive. "Tutti i soldi del mondo" non è, di fatto, la cronaca di un rapimento, bensì una riflessione mai banale sul denaro e sul valore degli esseri umani, a cui costantemente viene comparato. Il de-



La N'drangheta contro l'uomo più ricco del mondo: Ridley Scott ama i dualismi

naro è potere, questo è quanto, un potere assoluto che non si trasforma mai in volgari soldi di carta e che permette di acquistare senza spendere nulla. Soprattutto, è qualcosa che non basta mai.

Scott è bravo nel rievocare le atmosfere di un momento di passaggio epocale, attraverso una storia esemplare. Christopher Plummer si fa carico di tutto il resto, rivelandosi una

carta vincente, ma sarebbe bello poter vedere un giorno anche la versione di Spacey, che probabilmente non ha nulla da invidiarle.

Il J.P. Getty di Plummer ricorda Paperon de' Paperoni, e la sua performance è talmente buona che potrebbe portargli il secondo Oscar della sua carriera. Il ruolo gli calza a meraviglia: presenza scenica, istrionismo e una nota a dir poco mefistofelica.

Intorno a lui ruotano gli altri attori, da Michelle Williams a Mark Walkberg, tutti in parte, ma nessuno agevolato dal doppiaggio nostrano. (c.b.)



SPORT

■ Ore 9.15 e 12.45 - RaiSport: Sci alpino, CdM/D. Slalom gigante Kranjska Gora

■ Ore 10.30 e 13.30 - RaiSport: Sci alpino, CdM/U. Slalom gigante Adelboden

■ Ore 11 - Eurosport2: Tennis, Hopman Cup. Finale

■ Ore 14.50 - SkySport1: Calcio, Serie A. Milan-Crotone

■ Ore 20.20 - RaiSport: Volley, A/1 donne. Casalmaggiore-Scandicci

■ Ore 20.35 - SkySport1 e Premium-Sport: Calcio, Serie A. Cagliari-Juventus

Le chiavi del **match casalingo** che chiude il girone di andata: vincendo i biancorossi **eguaglieranno** i 26 punti della Virtus 2016-17

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Contro Montegranaro, domani sera alle 18 sul parquet dell'Alma Arena, per riscattare la sconfitta nel derby contro Udine.

Ripartire dal gioco per mettere in difficoltà una delle formazioni dall'identità più forte in questo campionato.

Conquistare i due punti nell'ultima di andata e chiudere il girone a quota 26 punti vorrebbe dire eguagliare il percorso compiuto lo scorso anno dalla Virtus Bologna di Alessandro Ramagli e mettere prezioso fieno in cascina nella rincorsa al primo posto nella regular season di questo campionato.

L'AVVERSARIA: Poderosa, di nome e di fatto. Affidata alle cure di un coach giovanissimo come Ceccarelli, la formazione marchigiana ha costruito la sua classifica su una solidità figlia di scelte precise. Una squadra che vive molto del talento dei suoi lunghi e che si affida a una organizzazione di gioco nella quale ognuno dei protagonisti in campo sa perfettamente cosa deve fare.

I PROTAGONISTI: La palla passa dalle mani di Eugenio Rivali, giocatore poco pubblicizzato ma certamente importante nell'economia dello scacchiere marchigiano. Play-maker da quasi 7 punti e 4 assist a partita, è il vero metronomo della squadra. Tira poco ma tira quando serve e lo fa bene, detta il ritmo ed è in grado di dare equilibrio e ordine alla manovra della sua squadra. Al suo fianco Lamarshall Corbett, folletto nero già visto a Treviso. Completa il pacchetto degli esterni Luca Campo-grande, giocatore decisamente migliorato rispetto alla passata stagione. Dimostra gran-



Juan Fernandez, qui nella foto, domani dovrà vedersela contro la temibile coppia di "piccoli" di Montegranaro

Alma Trieste ha voglia di riscatto

Domani contro Montegranaro può essere decisivo il duello tra i "piccoli"

de sicurezza nelle sue doti di tiratore (oltre il 40% dall'arco) e ha la fiducia dei compagni che lo cercano con regolarità. **LUNGHI:** Sotto canestro Montegranaro ha le armi per mettere in difficoltà l'Alma. Amoruso è un giocatore tatticamente interessante, Powell ha il fisico per spadroneggiare nell'area biancorossa. Tendo-

no ad alzarsi molto sul perimetro da vedere se, per mettere in difficoltà l'Alma nel pitturato, sarà conveniente per Ceccarelli appoggiare maggiormente il gioco dentro l'area dei tre secondi.

LA TATTICA: Squadra di talento, sicuramente corta nelle rotazioni, che di fronte alle difese "ruvide" va in difficoltà. Lo

si è visto a Udine, nel match giocato al Carnera, dove quando la Gsa ha alzato l'aggressività nei contatti uno contro uno è andata un po' in tilt. La chiave difensiva per l'Alma, dunque, deve essere quella di mettere costante pressione sulla palla e cercare di leggere al meglio gli schemi marchigiani giocando d'anti-

cipo sulle linee di passaggio. Facendo attenzione al carattere di una squadra che non molla mai e che, un po' sullo stile dell'Alma, è capace di rialzarsi sempre dopo un break subito.

DUELLI: Rivali-Corbett contro Fernandez-Cavaliero. L'attenzione va posta in chiave difensiva per cercare di proteggere

il play dell'Alma da eventuali problemi di falli. In attacco, Trieste può sfruttare la presenza nel quintetto di Amoruso che in attacco è un po' il barometro del gioco marchigiano (gran passatore, caratteristiche alla Da Ros) ma in difesa potrebbe far fatica a reggere il ritmo imposto da Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Javonte Green

Green, che festa per l'exploit dalla lunetta

Simpatico siparietto in conclusione dell'allenamento, fermo solo Coronica

TRIESTE

Una Poderosa...Montegranaro, la sorpresa del girone d'andata nel girone Est di serie A2 viene in visita all'Alma Arena per il big match di domani (ore 18). Sul fronte triestino il roster si è allenato al completo ad eccezione del capitano Andrea Coronica. Le tossine post derby sono state consumate in allenamenti intensi, con la giusta concentrazione di chi vuole dimenticare presto. Nella giornata giovedì si è lavorato sugli schemi della squadra allenata da coach Gabriele Ceccarelli, ve-

nerdi si è invece focalizzata l'attenzione su soluzioni offensive Alma. Come sempre non è il risultato che conta ma il percorso fatto, e da questo punto di vista Fernandez e soci hanno profuso il giusto animus pugnandi per una sfida che vale tanto.

Simpatico siparietto in conclusione dell'allenamento di ieri pomeriggio: 5 minuti per completare due serie di 5 su 5 dalla lunetta. Mancano 30 secondi alla fine e Daniele Cavaliero firma cinque liberi di fila. A Javonte Green rimangono nove secondi per ultimare la serie ed evitare di venir "beccato"

dai compagni di squadra. L'esterno Usa mette tutti e cinque i tiri, l'ultimo proprio sulla sirena, e al termine festeggia con una capriola esultando come se avesse appena deciso l'Eurolega.

Per quantoriguarda invece il fronte marchigiano aleggia un moderato ottimismo, alla luce del fatto che la corazzata biancorossa ha presentato qualche falla, prova ne siano le due sconfitte in tre partite con Tezenis Verona e Gsa Udine. Anche la Poderosa registra tutto il roster completo per l'assalto alla vittoria che potrebbe voler dire

Final Eight, con Luca Campo-grande leggermente acciaccato; l'esterno ha avuto un problema ad un polpaccio ma sarà regolarmente della partita domenica pomeriggio.

Il resto della giornata di campionato propone: Agribertocchi Orzinuovi-Dè Longhi Treviso, Andrea Costa Imola-GSA Udine, Orasì Ravenna-Termoforgia Jesi, Roseto Sharks-Tezenis Verona, Bondi Ferrara-Assigeco Piacenza, Unieuro Forlì-Bergamo, Consultinvest Bologna-Dinamica Generale Mantova.

Raffaele Baldini

**SCI****Oggi il classico gigante di Adelboden**

■ Condizioni logistiche molto complesse per tutti i team in viaggio da Zagabria ad Adelboden, dove oggi è programma uno

slalom gigante edomani uno speciale. Nel comune svizzero, fa sapere la Federsci, la strada d'accesso principale è infatti bloccata a causa di una frana e tutto il circus costretto a ritrovarsi al campo volo di Reichenbach. Nonostante queste problematiche, le due

classiche si faranno. L'Italia schiererà otto atleti, fra cui il debuttante Alex Hofer. Con lui ci saranno Luca De Aliprandini, Florian Eisath, Manfred Moelgg, Roberto Nani, Giovanni Borsotti, Riccardo Tonetti e Simon Maurberger. Donne in pista invece a Kranjska Gora.

**CALCIO » IL MERCATO**

La Triestina pensa a un top Contatto per Della Rocca

Il centrocampista che ha giocato cinque campionati in serie A sta per dividersi dalla Salernitana e conosce bene Sannino. Perisan verso l'Arezzo di Pavanel

di Antonello Rodio
► TRIESTE

Nel terzo giorno del mercato invernale spunta un nome di grande prestigio sul taccuino della Triestina: si tratta di Francesco Della Rocca, centrocampista trentenne con oltre cento presenze in serie A, fratello di quel Luigi che per parecchie stagioni ha vestito la casacca alabardata in serie B.

Attualmente il giocatore milita nella Salernitana: curiosa mente lo aveva fortemente voluto proprio mister Sannino, quando allenava la squadra campana. Ora però Della Rocca non rientra più nei piani della società granata ed è anche in scadenza di contratto, pertanto una sua uscita da Salerno in questa sessione di gennaio è praticamente certa. Ovviamente bisogna vedere dove, visto che su di lui ci sono anche società estere, oltre al pressing di Reggiana e Trapani, e in seconda battuta anche della Pro Vercelli. Sia chiaro, l'operazione è parecchio complessa anche perché come detto le offerte per lui non mancano di certo. Ma la Triestina ci proverà, conscia che si tratterebbe di una scelta "pesante", che richiederebbe un investimento molto importante e non certo solo per i mesi che mancano alla fine della stagione, ma anche per il futuro. Del resto la carriera di Francesco Della Rocca parla chiaro: il centrocampista centrale cresciuto nel Bologna, dopo le esperienze fra i cadetti con Avellino, Sassuolo, Brescia, poi ha giocato ben cinque stagioni in serie A con Palermo, Siena e lo stesso Bologna, prima di tornare fra i cadetti con il Perugia e infine con la Salernitana. Per il resto si continua a sondare attentamente il mercato per un difensore centrale mancino, capace all'occorrenza di giocare terzino sinistro, ma sembra che nessuno dei nomi usciti finora soddisfi i parametri. Tutto dovrebbe rimanere invariato in attacco, soprattutto se Pozzebon, a cui il Catania, società proprietaria del cartellino, ha proposto invano il Sion, non dovesse partire. Intanto qualcuno farà le valigie. Le ha già fatte Langwa "Zoom", che viene ceduto in



Il centrocampista Francesco Della Rocca quando giocava con il Bologna in serie A

prestito in serie D alla Palmese. Il canadese non ha mai trovato spazio quest'anno in serie C, dopo gli intoppi burocratici che ne hanno impedito l'utilizzo lo scorso anno in serie D. Ma proprio per gli sforzi fatti dalla società per poterlo tessere, ora la Triestina non vuole privarsene e anzi vuole capire di più sul suo valore. L'unica maniera è quella di farlo giocare con continuità, da qui il prestito in serie D dove l'esterno mancino dovrebbe trovare finalmente spazio. Par-

tirà anche Perisan, che è stato richiesto da Massimo Pavanel all'Arezzo. La vicenda è nota: il portiere è dell'Udinese che per farlo crescere vuole che giochi con continuità, solo che nella normale competizione al momento in casa alabardata gli è stato preferito Boccanera. Pertanto il portiere friulano dovrebbe andare in prestito alla società toscana. Per sostituirlo la Triestina proverà un altro under, Andrea Fontanelli, classe 1996 dalla Casertana. Ma ci sono anche altre idee in ballo.

ta è anche prima per gol realizzati di testa (8) ed è pure il collettivo che nel girone B del campionato in corso ha vinto il maggior numero di partite concluse col più alto numero di reti (6): si tratta di Ravenna-Triestina (1-5) disputata nella 2.a giornata del 10 settembre e Pordenone-Triestina (2-4), il derby valido per l'11.a giornata del 5 novembre. Altri match finiti col maggior numero di gol nel girone B sono stati: Santarcangelo-Fermana (1-5) e Pordenone-Teramo (4-2), entrambe giocate nella 5.a giornata del 24 settembre.

Saverio Mirijello

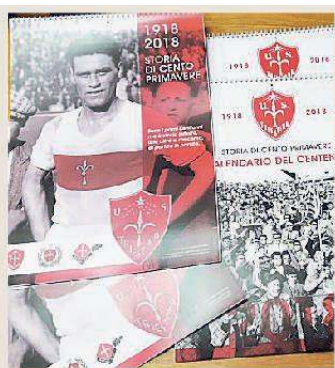
SOLIDARIETÀ

I peluche ai bambini delle microaree



■ Peluches e sociale per un'iniziativa promossa dall'Alma: sono stati oltre mille i pupazzi raccolti dal "Teddy Bear Toss" organizzato contro Jesi. Ieri il presidente Gianluca Mauro e Daniele Cavaliere hanno consegnato i peluches all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata, in presenza del direttore generale Marcolongo, del direttore dei servizi socio-sanitari Paoletti e dei referenti delle microaree.

Grande successo dei calendari del centenario Dopo la ristampa sono di nuovo in vendita



Grande successo per l'iniziativa dei calendari del centenario della Triestina, che dalla loro uscita a dicembre sono veramente andati a ruba. Ora comunque ne sono stati ristampati altri così da soddisfare tutte le richieste. Ecco i punti vendita dove si possono trovare i calendari per tutto il mese di gennaio: la sede della Triestina allo stadio Rocco, il Triestina Point al Centro Commerciale Il

Giulia, Edizioni Luglio presso Galleria Rossoni e il Centro Commerciale Montedoro, il Bar Destino in via Fabio Severo 49/A, il Bar Junior in Via Vergerio 1 e il Bar Capriccio in Via Bramante 4. (a.r.)

L'Unione ha il primato dei gol di testa

Ben 8 reti realizzate nelle giocate aeree. Come il Padova 17 reti nei primi 45'

► TRIESTE

Pollice in alto, augurandole di acquisire una maggior cattiveria agonistica.

Archiviato un anno che ne ha visto ottenere il ripescaggio in serie C, nel 2018 la compagine alabardata è attesa con chiare aspettative di crescita.

Considerato l'assemblaggio estivo fatto a lavori in corso e gli infortuni che ne hanno minato, in special modo nelle retrovie, la prima parte della stagione, il 2017 della Triestina si è chiuso con un bilancio comunque positivo e che, mercato invernale di

rinforzo a parte, lascia ben sperare per il prossimo futuro. Se tra le mura amiche del Nereo Rocco la compagine allenata da Giuseppe Sannino è una delle formazioni che non hanno finora sfruttato al meglio il fattore campo, ottenendo tanti pareggi (4 su 8 incontri disputati, a fronte di 3 vittorie e una sconfitta: quella inflitta dal pimpante Renate), in trasferta ha saputo farsi valere giocando un calcio aperto e senza timori reverenziali: è infatti prima nel girone B per reti realizzate sui campi altrui (16 cartigliate), esponendosi però maggiormente rispetto alla media

(lontano dalle zolle amiche sono state 13 le reti incassate), e vedendo troppi palloni terminare in fondo alla propria rete sugli sviluppi di azioni nate da calci piazzati. La Triestina vanta il miglior attacco assoluto (in 18 confronti è andata a segno 28 volte: meglio del team battistrada Padova, che in 19 match ne ha timbrate 26) e insieme alla capolista è stata fin qui la squadra che ha realizzato di più nel primo tempo (17 marcature), mentre in tandem col Feralpisalò condivide il primo posto quanto a reparto d'attacco più produttivo (22 sigilli). La formazione alabarda-

ta è anche prima per gol realizzati di testa (8) ed è pure il collettivo che nel girone B del campionato in corso ha vinto il maggior numero di partite concluse col più alto numero di reti (6): si tratta di Ravenna-Triestina (1-5) disputata nella 2.a giornata del 10 settembre e Pordenone-Triestina (2-4), il derby valido per l'11.a giornata del 5 novembre. Altri match finiti col maggior numero di gol nel girone B sono stati: Santarcangelo-Fermana (1-5) e Pordenone-Teramo (4-2), entrambe giocate nella 5.a giornata del 24 settembre.

CALCIO » SERIE A

La Fiorentina spinge ma l'Inter passa Poi ci pensa Simeone

I nerazzurri in vantaggio con Icardi si fanno raggiungere da una viola che fa la partita. Nel recupero la rete dell'1-1

► FIRENZE

Il 18esimo gol in campionato di Mauro Icardi e una serie di parate spettacolari di Samir Handanovic non bastano all'Inter per espugnare il Franchi di Firenze nell'anticipo della 20esima giornata di Serie A. Un guizzo di Giovanni Simeone al 92' consente alla Fiorentina di evitare una sconfitta immeritata.

Da segnalare l'accoglienza dei tifosi viola nei confronti del grande ex Borja Valero: applausi, cori e delle maschere con il volto del centrocampista spagnolo sugli spalti.

Inizio da brividi per l'Inter, con la Fiorentina vicinissima al vantaggio in mischia con Simeone dopo meno di due minuti. Al quarto d'ora altra ottima occasione fallita dai viola, con Thereau che non approfitta di uno

svarione di Ranocchia e tutto solo davanti ad Handanovic calcia con troppa fretta alto dal limite dell'area. L'Inter prova ad affacciarsi dalle parti di Sportiello al 21' con un tirocross velenoso di Perisic dalla sinistra toccato da Laurini, deviato in angolo dal portiere. Con il passare dei minuti cresce la Fiorentina, che inizia a tenere l'Inter bloccata nella propria metà campo. I ragazzi di Pioli lavorano bene la palla fino alla tre quarti, poi non riescono a trovare l'imbeccata giusta per Simeone e Thereau. La Fiorentina parte sulla falsariga del primo, spingendo con insistenza. L'Inter è in chiara difficoltà ma al 55' a sorpresa passa in vantaggio: punizione di Canceledo, Icardi sfugge alla guardia dei difensori viola e colpisce di testa. Sportiello respinge in tuffo ma non può nulla sul tap-in ancora del bom-

FIorentina	1
INTER	1
FIorentina (4-3-3) Sportiello 6,5, Laurini 6,5, Pezzella 6,5, Astori 7, Biraghi 5,5, Benassi 6 (24' st Babacar 6), Badelj 6, Veretout 6 (40' st Gil Dias sv), Chiesa 7, Simeone 7, Thereau 5 (16' st Eysse-ric 6,5), Alli Pioli 6,5	
INTER (4-2-3-1) Handanovic 7, Canceledo 7 (37' st Candreva sv), Ranocchia 6 (30' st Nagatomo sv), Skriniar 6,5, Santon 5, Vecino 5,5, Gagliardini 5, Joao Mario 4,5 (19' st Dalbert 6), Borja Valero 5,5, Perisic 6, Icardi 7, Alli Spalletti 6	

Arbitro: Valeri di Roma 6
Marcatori: nel 10' Icardi, 46' Simeone
Note: angoli 6 a 5 per la Fiorentina; ammoniti: Borja Valero, Ranocchia, Veretout per gioco falso, Astori per proteste

ber argentino. Gol che viene convalidato dopo un 'silent check' del Var, regolare infatti la posizione di Icardi. La squadra di Pioli non ci sta e si riversa con



La rete dell'1-0 per l'Inter realizzata dal cannoniere Mauro Icardi

rabbia nella metà campo nerazzurra con il tecnico che manda in campo tutti gli elementi offensivi a disposizione: ci provano nell'ordine Biraghi, Chiesa con

la complicità di Skriniar, Badelj e Babacar, ma Handanovic alza la saracinesca e para tutto il parabile. L'Inter prova a resistere, sfiora anche il raddoppio in con-

tropiede con l'ex Borja Valero e con Candreva, ma quando ormai la vittoria sembrava cosa fatta al 92' si deve arrendere alla zampata vincente del Cholo.

Il Chievo frena la corsa dell'Udinese

Buon pareggio al Bentegodi per i friulani reduci da cinque vittorie consecutive

CHIEVO	1
UDINESE	1

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 6, Cacciatore 6,5, Tomovic 5,5, Bani 6, Gobbi 6, Bastien 6, Radovanovic 6,5, Hetemaj 5,5, Birs 6 (45' st Leris sv), Pucciarelli 5,5 (30' st Garritano sv), Stepinski 6 (23' st Pellissier 5,5), **Alli. Maran 6**

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6,5, Nuytinck 6, Danilo 6, Samir 6,5, Widmer 6, Barak 5,5, Fofana 6 (40' st Hallfredsson sv), Jankto 5,5, Pezzella 6 (43' st Larsen sv), De Paul 5,5 (31' st Perica sv), Lasagna 5,5, **Alli. Oddo 6**

Arbitro: Chiffi di Padova 6
Marcatori: 9' pt Radovanovic, 41' pt Tomovic (aut)
Note: recupero: 2' e 3'. Angoli: 5-5 Ammoniti: Barak per gioco falso Spettatori: 7000 circa.

► VERONA

L'Udinese non centra la sesta vittoria consecutiva in campionato, il Chievo dopo tre ko di fila si consola invece con un punticino, per dare sostanza alla classifica. Il pareggio, tutto sommato, è però giusto. Buon primo tempo del Chievo che meriterebbe il vantaggio, sfumato per un autogol che fotografa il momento negativo dei veneti. Ma nella ripresa gialloblu sottotono e Udinese che prova anche a vincerla pur non impressionando. Buona la partenza per gli scaligeri che dopo pochi minuti costruiscono la prima palla del match. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Birs mette in mezzo dalla sinistra

con un lancio a campanile: Stepinski incorna di testa e trova Bizzarri pronto alla respinta in tuffo. Ma è il prodromo del vantaggio che arriva al 9' grazie a Radovanovic. Gran sinistro dalla distanza del serbo che non lascia scampo a Bizzarri. L'Udinese accusa il colpo, il Chievo sembra intuirlo e non molla la presa. Arriva il raddoppio, ma è il Var a salvare i friulani.

Perfetto l'assist su punizione di Birs per Cacciatore che supera con un colpo di testa Bizzarri. Chiffi convalida, poi consulta il Var che segnala la partenza in fuorigioco del laterale destro gialloblu. Il Chievo fa spallucce e continua a organizzare trame offensive che la difesa dei friulani

riesce a sbrogliare. Ma in attacco la squadra di Oddo fatica a trovare spazi. Per rimettersi in carreggiata ci vorrebbe il classico jolly che arriva quasi allo scadere di frazione per mezzo di un gentile omaggio di Tomovic. L'ex difensore della Fiorentina interviene maldestramente sulla palla basata di Pezzella e batte l'incolpevole Sorrentino. Alla ripresa nessuna novità nelle formazioni, ciò che muta, con evidenza, è l'atteggiamento dell'Udinese. Dopo una prima frazione in affanno e una squadra troppo bassa, i bianconeri alzano il baricentro del loro gioco e pur non creando grandi occasioni da rete, tengono decisamente il Chievo lontano da Bizzarri.



L'esultanza dei giocatori dell'Udinese dopo il gol del pareggio

I gialloblu sembrano privi di smalto soprattutto in fase offensiva e Maran corre ai ripari sostituendo entrambe le punte e lanciando nella mischia prima l'eterno Pellissier, poi anche Garri-

tano.

Anche Oddo pesca a piene mani dalla panchina, il ritmo si mantiene alto ma le occasioni sono rare. Pareggio giusto che soddisfa entrambe.

Elezioni Figc, anche Tommasi si candida «Voglio partecipare al cambiamento»



Dopo Demetrio Albertini, un altro ex calciatore prova la scalata a via Allegri. Damiano Tommasi rompe gli indugi e annuncia la sua candidatura alla poltrona di presidente della Federcalcio. La prima in ordine di tempo a divenire ufficiale. Con la «volontà - fa sapere il numero uno dell'Associazione italiana calciatori - di essere parte attiva del cambiamento viene da un percorso

fatto negli ultimi anni che mi spinge a mettermi a disposizione per un progetto che sia il più possibile di condivisione. Oggi i calciatori vogliono essere quelli che uniscono». Ma lo scenario al momento prevede altre due possibili candidature, se non tre con la Lega di A. L'annuncio, a dire il vero, lo aveva anticipato stamane il presidente della Lega nazionale dilettanti, Cosimo Sibilia, dopo aver incontrato Tommasi con il numero uno della Lega Pro, Gabriele Gravina, anche lui in procinto di annunciare la discesa in campo: «Chiederò all'assemblea di Lega Pro di candidarmi».

LE ALTRE PARTITE

Nainggolan punito da Di Francesco. Napoli e Juve, impegni facili

► ROMA

Epifania con tutta la serie A in campo per la 20a giornata prima della pausa invernale (si torna in campo il 21 gennaio).

Il Napoli, dopo essersi laureato campione d'inverno, non dovrebbe avere problemi a difendere la sua leadership dall'assalto della Juve. I partenopei infatti ospitano al San Paolo un avversario tutt'altro che transcendentale come il Verona penultimo in graduatoria. Ma il Napoli non avrà altri risultati al di fuori della vittoria. E per farlo Maurizio Sarri non baderà a calcoli o turnover ed è pronto a rispolverare in toto il blocco dei titolari, che tan-

te soddisfazioni ha dato nel girone d'andata: in porta riecco Pepe Reina, in difesa spazio al duo collaudato Albiol-Koulibaly, con Mario Rui a sinistra e Maggio a destra favorito su Hysaj, uscito malconco dal match di coppa; in mediana si ricostituirà il terzetto Jorginho-Allan-Hamsik, mentre in attacco ci sarà il ritorno dal primo minuto di Insigne e Mertens, pronti a riformare il trio dei piccoletti con José María Callejón.

La Juve gioca il posticipo serale a Cagliari senza Marchisio ma con un Dybala rigenerato o quasi. Difficile che i bianconeri lascino sulla strada punti preziosi in chiave rimonta anche se il Ca-

gliari gioca bene e soprattutto ha bisogno di allontanarsi un po' dalla zona calda.

La Roma contro l'Atalanta invece giocherà senza Nainggolan e De Rossi. Per motivi diversi sia il belga sia il capitano (entrambi diffidati) marcheranno visita. Il primo è stato escluso con un provvedimento disciplinare dopo i video a base di alcol, sigarette e bestemmie diffusi via social la notte di capodanno, mentre il capitano non ci sarà a causa del riacutizzarsi del problema muscolare al polpaccio. Ovviamente a fare più rumore è l'assenza del 'Ninja', già redarguito e multato per il suo comportamento. Il terzo provvedimento si è con-

cretizzato con la mancata convocazione su impulso della dirigenza. Uno dei motivi della giornata è infine il ritorno in panchina di Mazzarri a guidare il Toro in casa contro il Bologna.

Le partite: Torino-Bologna (12.30), Benevento-Sampdoria, Genoa-Sassuolo, Milan-Crotone, Napoli-Verona, Spal-Lazio, Roma-Atalanta (18), Cagliari-Juve (20.45).

La classifica: Napoli 48, Juve 47, Inter 42, Roma 39, Lazio 37, Samp 30, Udinese e Fiorentina 28, Atalanta 27, Torino e Milan 25, Bologna 24, Chievo 22, Sassuolo 21, Cagliari 20, Genoa 18, Spal 15 e Crotone 15, Verona 13, Benevento 4.

La Pallanuoto Trieste ci prova contro la corazzata veronese

Alle 16 alla piscina Bianchi arriva lo Sport Management secondo in serie A1
Krstovic: «Giocheremo a viso aperto, non vogliamo una goleada davanti ai tifosi»

di **Riccardo Tosques**
TRIESTE

Il nuovo anno inizia con uno dei quattro classici incontri impossibili. Oggi, alle 16, alla piscina "Bruno Bianchi" arriverà la corazzata Sport Management, seconda forza della A1. Per gli alabardati un match utile più che altro come allenamento in vista di incontri decisamente più abbordabili. Il morale della truppa di Miroslav Krstovic, reduce dalla preziosissima vittoria di Torino ottenuta l'antivigilia di Natale, è buono. Il team si è allenato con costanza in questi giorni affrontando mercoledì in amichevole i croati del Primorje Rijeka.

«I ragazzi sono in salute e siamo pronti ad affrontare un team fortissimo: lo Sport Management è una corazzata, coperta in tutti i reparti, con tanti campioni di livello internazionale e una panchina lunghissima, un avversario che va oltre le nostre possibilità, ma in ogni caso proveremo a vendere cara la pelle», racconta il tecnico Krstovic. Per quanto riguarda i 13 convocati

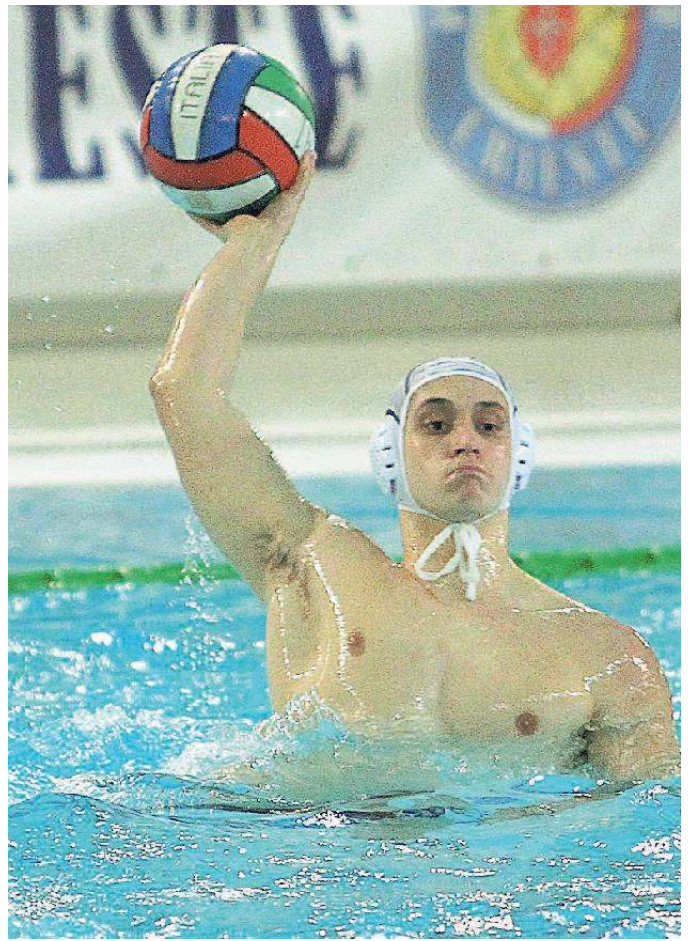
IL PROGRAMMA



La partitissima è An Brescia-Pro Recco

L'undicesimo turno di serie A1 sarà focalizzato sul big match An Brescia-Pro Recco, trasmesso in diretta alle 18 da Waterpolo Channel (www.federnuoto.it/live). Molto interessante in chiave salvezza la partita tra Bogliasco e Torino 81 con liguri chiamati a staccare i piemontesi. L'Acquachiaia dovrebbe essere preparata ad incassare l'undicesimo ko consecutivo contro la Canottieri Napoli. Match da tripla tra Ortigia Siracusa-Catania e Rari

Nantes Savona-Rn Florentia. Match da tenere d'occhio anche quello tra Posillipo e Lazio. Oggi: Rn Savona-Florentia, Pall. Trieste-Sport M., An Brescia-Pro Recco, Cc Napoli-Acquachiaia, Ortigia-Catania, Bogliasco-Torino 81, Posillipo-Lazio. La classifica: Pro Recco 30, An Brescia e Sport M. 27, Rn Savona 19, Ortigia 17, Cc Napoli 16, Lazio 15, Rn Florentia 14, Catania 11, Posillipo e Trieste 8, Bogliasco 7, Torino 81 4, Acquachiaia 0. (r.t.)



Daniel Podgornik. Nella foto a sinistra Krstovic

dovrebbero essere riconfermati i giocatori che hanno espugnato la Monumentale: Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, Giorgi, Giacomini, Gogov, Turkovic, Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba e Persegatti.

Da un punto di vista prettamente tattico, l'allenatore alabardato ha le idee chiare: «Il no-

stro compito sarà giocare a viso aperto, ma soprattutto dovremo essere bravi in difesa, cercando di chiudere con attenzione il loro contropiede. In attacco sarà fondamentale controllare il pallone ed evitare errori gratuiti. In questa partita l'obiettivo è crescere ancora ed il confronto con giocatori di così alto livello non

potrà che farci bene». Krstovic auspica comunque di non incappare in un'imbarcata: «Non vogliamo incassare una goleada davanti ai nostri tifosi». Nell'ultimo match del 2017 lo squadrone allenato da Marco "Gu" Baldinetti ha battuto nientemeno che l'An Brescia 4-3 piazzandosi così alle spalle della Pro Recco. Pochi

giorni prima, poi, il team lombardo-veneto (sede centrale a Verona, piscina a Busto Arsizio) aveva strappato il pass per la semifinale di Euro Cup (dove incontrerà il Marsiglia) battendo la Stella Rossa di Savic. Quest'anno i gialloblù si sono rinforzati con Figlioli, Fondelli, Di Somma e l'ex Partizan Drasovic. Gli ele-

menti di punta rimangono Gallo e Petkovic. Ma sono dei pilastri anche il portiere della nazionale montenegrina Lazovic, e i due centroboa Blary e Baraldi. Nei quattro precedenti in A1 i gialloblù hanno sempre battuto Trieste. Arbitrano Centineo di Palermo e Romolini di Sesto Fiorentino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bronzo per le "orchette" al Trofeo delle Regioni

Pallanuoto: la rappresentativa Fvg nella finalina batte il Lazio vendicandosi del ko nel 2017

TRIESTE

La selezione femminile U17 di pallanuoto del Friuli Venezia Giulia è salita sul podio del Trofeo delle Regioni. La medaglia di bronzo è arrivata ieri mattina dopo una estenuante tre giorni al Centro federale di Ostia condita da sei partite in meno di 72 ore. Dopo essere arrivata seconda nel proprio girone, la squadra allenata da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli, composta esclusivamente da giocatrici tesserate con la Pallanuoto Trieste, ha vinto 5-1 la finalina contro il Lazio prendendosi la rivincita dalla scorsa edizione (dove venne battuta) e conquistando così il bronzo.

Una vittoria mai in discussione, caratterizzata da una presta-



Le ragazze della rappresentativa regionale

zione di buon livello, con particolare riguardo per il gioco in difesa. Nel primo tempo Mancini sblocca il risultato ma la partita rimane in forte equilibrio. In

apertura di secondo periodo Klatowski piazza il raddoppio. Ottima Gregorutti tra i pali ad annullare gli attacchi delle laziali. Nel terzo periodo il Fvg subisce il gol

di Sacco che riaccende le speranze delle padrone di casa, ma è solo un fuoco di paglia. Il tris calato da Lucrezia Cergol, Francesca Lonza e Gant mette un sigil-

lo al match: recuperare un 5-1 a questa squadra è impresa impossibile per la Lazio. Nell'ultimo tempo le triestine controllano il risultato senza rischi. «Quattro vittorie, un pareggio, una sconfitta ma soprattutto una medaglia di bronzo: abbiamo iniziato il 2018 in maniera più che positiva.

Sono contenta anche perché nella seconda parte del torneo abbiamo ingranato sotto il piano del gioco cancellando così qualche passaggio a vuoto iniziale», il commento di Ilaria Colautti. Soddisfatto anche Andrea Piccoli: «Un bronzo meritato, basta vedere la finalina in cui siamo stati sempre avanti, senza soffrire, e anzi avremmo potuto anche segnare qualche gol in più. La cosa forse più importan-

F.V.G.	5
LAZIO	1

(1-0; 1-0; 3-1; 0-0)
FRIULI VENEZIA GIULIA: Gregorutti, N. Renier, Mancini (1), Gant (1), F. Lonza (1), L. Cergol (1), Klatowski (1), Marussi, Stojanovic, E. Lonza, Jankovic, Russignan, R. Apollonio. **All. Colautti e Piccoli.**
LAZIO: Casciani, Cosentino, G. Ciccione, Cappelletti, Bianchi, Caroni, Tronchetti, Luotto, A. Ciccione, Sacco (1), Piscopo, Silvestri, Meccariello, Rugora, Iannarelli. **All. Izzo.**

te, però, è che torniamo a casa con molte indicazioni utili e sappiamo su cosa lavorare nelle prossime settimane per migliorare ancora». La classifica finale dal primo all'11° posto: Liguria, Toscana, Fvg, Lazio, Sicilia, Lombardia, Marche-Umbria, Campania, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna. La rosa: Gaia Gregorutti, Noemi Renier, Sirya Mancini, Veronica Gant, Francesca Lonza, Lucrezia Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Andjela Stojanovic, Elena Lonza, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan e Rebecca Apollonio. (r.t.)

Nel cartellone del sabato sportivo anche rugby, scherma e judo

CALCIO Memorial Stefano Mainardis: alle 14.30 prima semifinale del quadrangolare senior del San Canzian/Begliano. Torneo Pulcini in palestra: da oggi nella palestra di Romans di Isonzo per Pulcini misti.

ATLETICA Sul Carso triestino La Corsa della Bora con base all'interno dell'impianto sportivo di Visogliano. Alle 7.30 da Pese la prova dei 57 km; alle 11.30 dall'Obelisco di Opicina il via ai 21 km; alle 12 dal Villaggio del Pescatore la gara S1 Just di 8 km. Eventi collaterali: la Marcia della Bora (partenze dei 6 e dei 13 km tra le 9 e le 10 dal Monte Ermada), CamminaBora (ritrovo 8.45 a Draga S.Elia con navetta alle 9 per

S.Dorligo della Valle, partenza alle 10) e S1Dog (partenza alle 10).
BASKET Serie C Silver: Romans-Us Goriziana (20.30), Dinamo Go-Ubc. (18.30, PalaBrumatti), Dgm-Servolana (20.45, Ud Camera), Spilimbergo-Don Bosco (18.30). Serie D: Breg-Cus Ts (20.30, S.Dorligo), Pall.Monfalcone-Grado (19, B Marcon). Promozione: Intermuggia-Isonzina (19, Pacco). Serie B f.: Interclub-Bolzano (18, Aquilina), Cadelia Pd-Sgt (21), Rovigo-Oma (20.30). Francesco Bruni, 20 anni di fotografia del basket a Trieste: mostra all'Itis v. Pascoli 9-13 e 16-19.
RUGBY Alle 11 all'Ervatti di Prosecco, Gran Pampel Touch.

SCACCHI Torneo internazionale al Savoia Excelsior Palace Trieste. Premiazioni alle 15.30.
PALLANUOTO Serie A1: Pallanuoto Trieste-Sport Management Verona (18.30, Bianchi).

SCHERMA Coppa del Mondo under 20: al palaindoor Ovidio Bernes di Udine.

VOLLEY Serie B2 femminile: Stanzano-Belluno (20.30). C f.: Mossa-Porcia (19.30). Serie D f.: Zalet-Mavrica (20.30, Ervatti), Pasiano-Eurovolleyschool (20.30), Villadies-Blu Team (17). C.m.: Volley Club Trieste-Gelmo Ts (17.30, v. d. Valle), Triestina Volley-Favria (18, v.Giulia), Olympia Go-Cervignano (20, Spacapan). D m.: Fincantieri-Artagna (20), Prata-Sloga Tabor (17), Pradamano-Ok Val Go (20.30).

JUDO Al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro Judo Winter Camp.

PALLANUOTO

Gli Under 17A passano alle fasi nazionali

TRIESTE

Ottimo esordio stagionale per la squadra Under 17A della Pallanuoto Trieste che ha conquistato il pass per le fasi nazionali. La formazione allenata da Miroslav Krstovic, impegnata nel girone preliminare di qualificazione, ha affrontato vittoriosamente le due partite. All'esordio gli alabardati hanno regolato nientemeno che il Plebiscito Padova con un roboante 17-7 (5-1; 5-3; 2-1; 5-2). Alla "Bruno Bianchi" i triestini partono bene e dopo 80" Esposito sblocca la situazione. Trieste non accenna a placarsi e nel giro di 3' arrivano altri quattro gol siglati da Balestra,

Mladossich, Rigoni e Bonanno. Nei successivi tre tempi i padroni di casa siglano altre 12 reti incassandone solo sette. Sugli scudi la prestazione di Mladossich, autore di sei reti. La formazione: Ricciardi, Tamburlin, Mladossich (6 gol), G. Diomei (2), Balestra (1), Cosoli (1), Fasiello, Bonanno (1), Stocco (3), Esposito (2), Rotta, Rigoni (1), Seppi. E dopo aver battuto il Plebiscito Padova l'Under 17A della Pallanuoto Trieste si è confermata superando anche la Rari Nantes Verona per 4-27 (0-10; 1-5; 2-5; 1-7). I ragazzi di Krstovic hanno dominato l'incontro chiudendolo virtualmente già dopo la prima frazione terminata con un clamoroso 0-10. Tra i marcatori da segnalare i 10 gol del solito Mladossich oltre alla quaterna di Diomei. La formazione: Ricciardi, F. Kren (2), Mladossich (10), G. Diomei (4), Balestra (2), Giovanazzi (1), Fasiello (3), Bonanno (1), Stocco, Esposito (1), Rotta (1), Rigoni (2), Seppi. Grazie a questi due match vittoriosi la Pallanuoto Trieste ha ottenuto il pass per i gironi nazionali. Il team alabardato è stato inserito nel gruppo-2 dove affronterà An Brescia, Sport Management, Vicenza, Rn Florentia, Libertas Perugia, Vela Ancona e di nuovo Plebiscito Padova. La fase nazionale inizierà il 14 gennaio per terminare il 10 giugno. (r.t.)



La fiumana di partecipanti al via della scorsa edizione

Con quattro gare è il giorno della “Corsa della Bora”

Si conclude l'estenuante IperTrail di 167 chilometri e scattano la S1 Just di 8 km e le prove da 57 e 21. Numerose le proposte collaterali di carattere ecologico

► TRIESTE

Gli esiti delle competizioni, gli appuntamenti collaterali a misura di famiglie e la piena immersione in un clima ecologico-naturalista. Questo il quadro che oggi preannuncia la giornata clou de "La Corsa della Bora", la manifestazione di Trail Running a cura dell'Associazione "SentieroUno", ambientata a Visogliano (campi sportivi) e dintorni.

Oggi il cartellone pone in promo piano lo svolgimento delle quattro gare che valgono un podio, a iniziare dalla prova più spartana concepita

per la terza edizione, la IperTrail, disegnata sulla distanza dei 167 km da vivere in circa 45 ore di corsa anche notturna, tra la neve, muniti di Gps su tratti impervi e rifornimenti reperibili nei campi base posti ogni 20 km. Una novantina scarsa i partenti nell'arco dei tre scaglioni già inaugurati nella tarda serata di giovedì, una gara che nel primo tratto ha visto protagonista Michele Piatto, della Fincantieri Monfalcone, classe 1974. In lizza anche molte atlete, dalla quotata trevisana Cristiana Follador (prima tra le donne lo scorso anno) sino alla mara-

toneta Yang Zhao, cinese residente in Svizzera.

Oggi al via anche l'altro blocco delle fasi competitive, come la S1 Just 8 km (partenza alle 12 dal Villaggio del Pescatore) allestita con Trieste Atletica e disegnata tra asfalto e sterrato a circa 100 metri di dislivello.

Ai blocchi di partenza anche le 57 e 21 km, con partenza da Pese (7.30) e approdo al quartier generale di Visogliano.

Oggi alla ribalta de "La Corsa della Bora" non solo cronometri e pettorali di gara. L'Epifania a Visogliano consente altre divagazioni, vedi

le proposte collaterali che invitano a passeggiate nei boschi, alla visita della Grotta Valentina e magari "incursioni" nei posti di ristoro.

L'altro aspetto peculiare della manifestazione si fonda nel concetto di rispetto della natura, tema antico ma qui (ri)letto con esortazioni etico-ambientali, vedi l'invito a donare scarpe e abbigliamento (pro riciclo) a sigle impegnate nel sociale, oppure gli appuntamenti gratuiti di "Gioca Bosco", oggi e domani, curati dal Centro Naturalistico di Basovizza e dedicati ai bimbi dai 4 ai 10 anni.

Francesco Cardella



La formazione delle Under 18 del Coselli Ceccarelli che guidano il girone A della categoria

PALLAVOLO

Leader tra le Under 18 Coselli e Sant'Andrea

► TRIESTE

Con l'inizio del nuovo anno, ed ancora una settimana di pausa prevista fino metà gennaio, è possibile fare un bilancio dei principali tornei di pallavolo femminile giovanili, che interessano il comitato Trieste-Gorizia della Venezia Giulia. Tra le Under 18, prima fase a due gironi, appena conclusa. Nella poule A in testa il Coselli Ceccarelli a quota 21, Zalet Barich A 18, Azzurra 12, Mavrica 11, Acli Ronchi 10, Oma Pall. A 7, Mossa 4, Grado 1. Nel girone B il S. Andrea San Vito chiude in vetta a quota 17 (in sei turni), seguito da Torriana 16, Poggivolley 12, Oma B 8, Le Volpi Casa del cane 4, Soca Devetak e Barich B 3. In attesa degli spareggi incrociati tra terza e quarta, per stabilire poi le composizioni ufficiali, della seconda fase.

Tra le Under 16, conclusa anche qui la prima parte, ecco al via il girone D di play-off, con la partecipazione di Us Azzurra, Ofp Azzurra Rdr, Farm. Redenzione Altura, Faravolo, Red Moon Poggivolley, Zkb Coselli. Dell'altro girone di playoff, E, fanno parte Azzurra Rdr A, Pieris, Juliavol-

ley Verde, Moraro Torriana, Oma Junior e Zalet Kontovel. Degli altri due gironi, F e G, quelli senza obiettivi finali di vittoria, se non nella competizione ribattezzata Coppa Venezia Giulia, fanno parte tutte le altre formazioni.

Dall'11 gennaio in poi il via anche alla seconda fase di Under 14 femminile, con i due gruppi dedicati al cammino verso i play-off (Grado, Azzurra, Estvolley, Ronchi, Julia, Sokol nel D, nell'E invece ci sono Aiello Coselli, Evs u14, Faravolo, Oma A, Altura B, Termotecnica Virtus). Oltre a questi due gruppi da 12 complessive, ci sono altri due gironcini dedicati alla Venezia Giulia.

Infine, venendo ai due massimi tornei seniores interprovinciali, ripartono entrambi dalla prossima settimana, dopo la lunga sosta invernale. La Prima Divisione riparte con la nona giornata dei 2 gironi, con l'Ecoedilmont Virtus in vetta e a punteggio pieno nell'A, e il Cus Trieste a condurre il gruppo B, e anche per la Seconda femminile, momento della verità con il via ai due gironi, Promozione e Retrocessione. (a.t.)

Sloga Televita, arriva il Silvolley

Domani turno casalingo con il dubbio Biribanti. C donne: big match per la Virtus

di Andrea Triscoli

► TRIESTE

Un nuovo anno, il 2018, che inizia col botto per lo Sloga Tabor di B maschile. Il Televita ha di fronte una delle fasi più calde e delicate della stagione, trovandosi ad affrontare, nelle prossime cinque giornate (le 3 finali della pool di andata, sommate alle prime due del ritorno), le cinque dirette avversarie per la lotta alla salvezza e al mantenimento della categoria. Domenica turno casalingo per i biancorossi, che ospiteranno il Silvolley Trebaseleghe: i patavini di Pavan sopravvanzano di tre lunghezze gli uomini di Jeroncic, con una affermazione in più nel carrniere. Nelle immediate due seguenti sfide, ecco invece in programma l'Eagles Mestrino e gli juniores dell'ex Sisley Treviso, a concludere la prima parte di stagione. Insomma, è il momento di prendersi i punti importanti e di tenere la testa concentrata sull'obiettivo. Molto di-

Calcio dilettanti, amichevole tra il Kras e il Primorec

Epifania sul campo oggi per il Kras. Il team del presidente Kocman, che in questi giorni si è praticamente sempre allenato, tornerà oggi in un'amichevole tutta carsolina. Alle 14 alla Polisportiva Opicina di via degli Alpini i padroni di casa ospiteranno il Primorec. Nonostante le due categorie di differenza - il Kras è in Eccellenza, il team di Trebiciano gioca in Prima categoria - si preannuncia un

incontro interessante cui i ragazzi allenati da Knezevic avranno bisogno di approcciarsi subito in maniera positiva in vista di un girone di ritorno di campionato molto impegnativo vista la deficitaria classifica. «Dopo un'andata così così c'è molta voglia di mettersi in gioco. L'amichevole con il Primorec calza a pennello anche perché potremo rivedere all'opera i nuovi

arrivati», ha spiegato il dirigente Simeoni. Knezevic avrà a disposizione tutta la rosa, da valutare però le condizioni di Kosuta, alle prese con un problema al ginocchio, e il piccolo infortunio occorso nell'ultima partita a D'Allesio. Dovrebbero invece essere utilizzabili Gherisich e Venturini. Nel Primorec sarà interessante vedere Ivan Kocman, punta in prestito dal Kras.(r.t.)



L'impiego di Biribanti è tra i dubbi in casa Televita

penderà anche dalla condizione fisica di Kante e soci, e dall'utilizzo o meno del bomber ternano Biribanti, mossa che conta anche in quanto a disponibilità poi dei centrali. In B2 femminile l'Iliria Juliavolley Staranzano ospita il Cortina Express Belluno: venete che viaggiano a tre distanze sopra il team di Ostromann, con una marcia da centro classifica,

frutto di 5 successi e altrettanti stop. L'Iliria invece, dopo un buon avvio, ha attraversato una fase titubante e con qualche battuta d'arresto di troppo, scivolando al quintultimo posto. **REGIONALI** Bigmatch di C femminile a Reana del Rojale, dove le triestine della Ecoedilmont Virtus reginette del torneo trovano il Rojalkennedy, seconda forza.

Viaggio a Codoipo invece per il S. Andrea San Vito. Per la seconda fase della D femminile, invece, Eurovolleyschool attesa dalla Cecchinese Pasiano mentre lo Zalet trova il Mavrica Arcobaleno Gorizia, già incontrato nel girone di prima fase. Domani il Lusetti Volley Club Trieste attende l'Aastra Mobili Metallici Cordenons, mentre da recupera-

re il match della Triestina che debutterà la prossima settimana. Alle 17 di oggi, alla Cobolli di via della Valle, derby di C tra i bianconeri del Volley Club e il Gelmo Coselli/Sloga (migliore sestetto giuliano dell'andata), mentre alle 18 la Triestina darà battaglia al Favria, terzo turno.

Nella D maschile lo Sloga Tabor/Coselli ha comunicato la ri-

nuncia ufficiale alla partecipazione al campionato. I problemi di salute che hanno colpito l'allenatore e factotum Ivan Peterlin, hanno chiaramente influito sulle decisioni causa la conseguente difficoltà logistica a reperire uno staff (tecnico, autisti, segnapunti, ecc.) adatto a portare a conclusione la stagione.

Basket donne, colpo dell'Interclub Ritorna a Muggia l'ungherese Vida

La forte ala protagonista della promozione in A1 dell'Sgt tre anni fa rafforza la formazione di Mura che oggi in serie B affronta la capolista Bolzano. L'Oma gioca a Rovigo, la Ginnastica a Padova

► TRIESTE

Alla ripresa del campionato le squadre triestine puntano a ripartire da quanto fatto nell'ultimo turno del 2017. Un en plein che oggi Interclub Muggia, Oma Emt ed Sgt Omnia Costruzioni mettono nel mirino alzando l'asticella, a partire dal match di grande appeal in sorte all'Interclub reduce da 11 successi di fila. La squadra di Mura ospita alle 18 al PalAquilina la co-capolista Bolzano in testa sin dalla prima giornata e, non bastasse il rango delle sfidanti ad attrarre spettatori, ecco il botto di Capodanno. La formazione muggesana ha infatti ingaggiato una giocatrice già molto apprezzata alcune stagioni fa a Trieste: l'ungherese Anna Vida, ala di 185 cm nata nel 1985, tra le artefici principali della promozione in A1 della Sgt Calligaris nella stagione 2013-2014. Vida (protagonista anche con la maglia della sua Nazionale dal 2005 al 2013) rimase alla Sgt anche nella successiva annata in A1 culminata con la retrocessione, per poi rincasare e militare per due an-



Anna Vida in azione quando vestiva la maglia della Ginnastica Triestina

ni a Debrecen nel massimo campionato ungherese. Ora Vida è rientrata a Trieste sponda Muggia complice la presenza del suo mentore ed ex coach Nevio Giuliani (ora direttore tecnico del club rivierasco) e già oggi, dopo un paio di allenamenti con le sue nuove compa-

gne, potrebbe rendersi utile in un test molto probante. Bolzano infatti, con nel roster le migliori marcatrici del girone (la lussemburghese Mossong e l'argentina Villarruel) ha un attacco notevole, ma coach Mura si aspetta che la differenza possa farla la difesa su altre atlete

altoatesine di spessore ed esperienza. L'unica assente in casa Interclub sarà Fumis, mentre Cumbat è acciaccata ma stringerà i denti. Un match duro attende anche l'Emt, la cui striscia di vittorie è arrivata a 7. A Rovigo alle 20.30 ci sono in palio punti pesanti, contro la

squadra rivelazione che precede le gialloblù di 2 sole lunghezze. La truppa di Jogan ritrova a due mesi dall'infortunio la play Francesca Manin (assenti però Capolicchio e Filippas) e questa gara, seguita dal derby di sabato prossimo con l'Interclub, sarà molto indicativa per capire se l'Emt è pronta per il salto di qualità in un torneo già molto positivo finora. Va in trasferta anche la Sgt, attesa a Padova alle 21. L'ultima vittoria contro Casarsa, ottenuta per di più in volata, ha fatto chiudere l'anno alle biancocelesti con un po' di convinzione in più nei loro mezzi. Oggi la conferma passa contro un'avversaria tignosa, più esperta e attrezzata di quella di Longhin, che pure metterà sul piatto un ritrovato brio e una maggior autostima. Rientra dall'infortunio Zacchigna, mancherà Rosin che ha rimediato una contusione in allenamento. Classifica: Bolzano, Ponzano, Interclub 26, Rovigo 22, Emt, Sarcedo 20, Riva 18, Montecchio, Padova 12, Sgt, Junior S. Marco, Treviso, Abf 8, Casarsa 6, Mirano 4.

Marco Federici

Tutto pronto alla Ginnastica per il Memorial Ferruccio Ghietti



Ferruccio Ghietti

► TRIESTE

Primo test assoluto a carattere regionale per la nuova realtà del basket maschile targato SGT. Domenica 7 gennaio, la palestra di via Ginnastica 47 ospita il Memorial "Ferruccio Ghietti", quadrangolare di pallacanestro riservato alla categoria Esordienti, annate 2006-2007. In campo la Falconstar Monfalcone, l'Olympia Basket Rivignano, il Nuovo Basket 2000 Pordenone e la formazione Esordienti della Ginnastica Triestina, la nuova realtà biancocelesti, affidata alle cure di Nello Laezza e Sergio Posar. Edizione numero, quasi una "puntata zero" incentrata su vari contenuti. Il Memorial "Ghietti" intende infatti omaggiare un personaggio fondamentale per lo sviluppo della pallacanestro di casa SGT, un allenatore ricordato non solo per i suoi trascorsi da atleta polivalente (calcio, hockey e basket) ma soprattutto per il suo indirizzo socio-educativo, temi concretizzati anche al servizio del connubio sport e scuola. Da allenatore Ferruccio Ghietti ha legato il suo nome ai fasti del basket femminile del dopoguerra, guidando le "mule" biancocelesti ai tre titoli italiani, nel 1956, 1957 e 1958. Il quadrangolare riveste poi una valenza più attuale, quella che parla dei primi passi della pallacanestro maschile rivolta oltre ai recinti del Minibasket, cercando di dare vita ad un progetto a lunga scadenza, fortemente voluto da presidente Marco Fumaneri.

Il Memorial "Ghietti" aprirà i battenti alle 9.30 con la prima semifinale, seguita dalla seconda partita attorno alle 10.45. Nel pomeriggio spazio alla "finalina" alle 14 e alla finalissima per il 1° e 2° posto prevista alle 15.15.

Francesco Cardella

Serie C, lo Jadran tenta l'aggancio al Padova

I veneti precedono in classifica i plavi di due punti ma coach Oberdan è prudente: «Temo la lunga pausa»



Il tecnico dello Jadran Dean Oberdan

► TRIESTE

La serie C di pallacanestro si rimette in moto e per lo Jadran il debutto è casalingo. La formazione carsolina è attesa domenica sul parquet della palestra "Cova" di Opicina, teatro dalle 18 della sfida con Padova, gara valida per la 14ª giornata di andata del campionato nazionale Gold. Veneti a 12 punti, plavi a inseguire a sole due lunghezze. Una partita quindi abbordabile, almeno sulla carta, anche se i timori in casa Jadran non sono soltanto a carattere tecnico: «Temo infatti le conseguenze della lunga pausa del campionato - sottolinea l'allenatore Dean

Oberdan - è un fattore che abbiamo spesso pagato in termini di perdita del giusto ritmo partita. Ci siamo comunque allenati bene - ha aggiunto il coach dello Jadran - ma la ripresa può presentare sempre queste difficoltà, senza considerare che Padova è una squadra tosta, ben dotata tecnicamente e con diversi giovani validi». Quasi tutti abili e arruolati nello Jadran per il primo impegno del 2018, con l'unico interrogativo legato all'utilizzo di Rajcic, ancora alle prese con i postumi di una botta accusata nell'ultima uscita dello scorso anno. Arbitreranno Barbagallo e Dian. Nel campionato regionale di serie C

Silver, va in scena la 13ª giornata, ultimo turno del girone di andata (nel prossimo fine settimana scatta il "Basket Day" del giro di boa a Gorizia). Nessuna della triestine della Silver battezza il nuovo anno in casa, almeno per quanto riguarda il cartellone di oggi, considerando l'impegno del Bor Radenska con il San Daniele, posticipato a mercoledì 10 gennaio, con inizio alle 20.45 sul parquet di Campo Primo Maggio a Guardiella. Il Don Bosco oggi viaggia nella tana della Vis Spilimbergo (18.45) mentre la Servolana è di scena al "PalaCarnera" di Udine (17.30) ospite della DGM Campoformido. (f.c.)

GIOVANILE

Al torneo Zanatta l'Azzurra si arrende solo al San Lazzaro

► TRIESTE

Prestigioso risultato e ottimi segnali per il futuro delle formazioni triestine dal ventesimo Torneo Zanatta a Venezia-Mestre.

L'Azzurra, presente con i 2004, chiude al secondo posto dopo una grande cavalcata stoppata solo in finale dalla Bsl S.Lazzaro. Non posto per la Pallacanestro Trieste di coach Pensabene.

Per l'Azzurra un risultato da conservare nel libro dei ricordi, non solo per il team, ma anche per Matteo Visintin, l'astro nascente della pallacanestro triestina, mattatore nel Three Poin-



La Pallacanestro Trieste

ts Contest e miglior marcatore del torneo. Nel torneo veneziano 20 compagini complessive, alcune delle quali tra le più quotate a livello nazionale.

Prima dell'approdo in finale, gli azzurrini hanno liquidato nell'ordine la Virtus Bologna 91-74 con 42 punti di Visintin e 19 di Gallo, 84-46 i finlandesi

del Topiolon Honka (Visintin 42, Gallo 25), l'Armani Jeans Milano 78-65 e l'Alfa Omega Ostia 77-70.

All'atto conclusivo, ad avere la meglio sugli azzurrini, la Bsl San Lazzaro 86-59. Uno dei momenti più toccanti, è stato l'incontro allo storico Taliercio tra Stefano Tonut e Danny Campo- reale, il ragazzo tornato in campo dopo una estate difficile e due delicate operazioni superate alla grande.

Tra alti e bassi il cammino della Pallacanestro Trieste, partita a razzo con un perentorio 108-38 sul S.Vendemiano ma battuta al turno seguente dalla Virtus Bologna 79-67 e dunque



La formazione dell'Azzurra

costretta a ripiegare sul tabellone di recupero, fuori dalle prime 8. Dopo aver steso Rimini 77-70, i biancorossi hanno proseguito nel migliore dei modi nella gara valida per il nono posto contro Varese, aggiudican-

dosela 61-45. Le due triestine torneranno con l'Epifania a cimentarsi nel torneo Elite Under 14, finora caratterizzato dal grande equilibrio tra Pall. Trieste, Azzurra, Apu e Cordenons. **Guido Roberti**



Soliti ignoti - il ritorno...

La Lotteria Italia giunge alla serata dell'estrazione finale dei biglietti fortunati, con il primo premio del valore di 5 milioni di euro, e quest'anno è collegata alla trasmissione condotta da Amadeus, che propone un appuntamento speciale ricco di ospiti vip.
RAI 1, ORE 20.35

Scelti per voi



Alice in Wonderland

Ormai cresciuta, Alice (Mia Wasikowska) fugge da un matrimonio combinato e si rifugia nel mondo fantastico conosciuto da bambina, abitato da bizzarri personaggi come il Cappellaio Matto e lo Stregatto.
RAI 2, ORE 21.05



Medicus

Persia, XI secolo. Pur di studiare in una scuola in cui i cristiani non sono ammessi, un apprendista chirurgo (Tom Payne) originario dell'Inghilterra finge di essere ebreo e così raggiunge il grande maestro Ibn Sina.
RAI 3, ORE 20.30



OSTERIA DE SCARPON

TRIESTE • Via Ginnastica 20 • Tel. 040 367674



Come sposare un milionario

Pola (Marilyn Monroe) e altre due ragazze di provincia sognano di sposare uomini ricchi per assicurarsi un futuro da favola. Dopo numerose avventure, solo una di loro riuscirà a trovare l'uomo giusto.
LA7 D, ORE 21.30



Jurassic World

Per aumentare i visitatori al nuovo parco preistorico, gli scienziati progettano un esemplare di dinosauro geneticamente modificato. La creatura sfugge al controllo e la supervisore Claire (Bryce Dallas Howard) chiede aiuto a...
PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8				
7.00 Tg1 7.05 Parlamento Settegiorni 8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità 9.35 Concerto dell'Epifania da Napoli "Save The World" Musicale 10.30 A Sua immagine Speciale Religione 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita dell' Angelus 12.20 Linea verde va in città 13.30 Telegiornale 14.00 Linea Bianca Rubrica 15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura 15.55 A Sua immagine Rubrica 16.30 Tg1 16.45 Il sabato italiano Attualità 18.40 Teche TecheTè Videoframmenti 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Speciale Lotteria Italia 23.15 Tg1 - 60 Secondi 23.35 New in Town Una single in carriera Film commedia ('09) 1.10 Tg1 - Notte 1.25 Mille e un libro Rubrica 2.25 Il mio migliore incubo! Film commedia ('11)		7.40 Sulla via di Damasco 8.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 8.45 La nostra amica Robbie Serie Tv 9.25 Striscia, una zebra alla riscossa Film ('05) Mezzogiorno in famiglia Varietà 11.00 Tg2 Giorno 13.00 Tg2 Giorno 13.25 Dribbling Rubrica di sport 14.00 La bussola d'oro Film fantastico ('07) 15.55 L'incredibile gara Film commedia ('09) 17.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport 18.45 Tg2 Flash L.I.S. 18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Alice in Wonderland Film fantastico ('10) 23.00 Il Sabato della DS Rubrica 0.30 Tg2 Dossier Rubrica 1.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica 1.55 Tg2 Mizar Rubrica 2.20 Tg2 Cinematinee Rubrica 2.25 Tg2 Achab Libri Rubrica 2.30 Tg2 Si, viaggiare Rubrica 2.40 Tg2 Eat Parade Rubrica		6.00 RaiNews24 8.00 Il posto giusto Rubrica 9.00 Cuore Miniserie 11.00 TGR Bell'Italia Rubrica 11.30 TGR Officina Italia 12.00 Tg3 12.15 Tg3 Persone Attualità 12.25 TGR Il Settimanale Rotocalco 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.45 Tg3 Pixel Rubrica 14.50 Tg3 LIS 14.55 Er più - Storia d'amore e di coltello Film ('71) 16.40 Gli incredibili Film animazione ('04) 18.35 Per ridere insieme con Stanlio e Ollio Comiche 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Medicus Film storico ('13) 23.15 Tg3 nel Mondo Attualità 23.45 Tg Regione 23.50 Lo and Behold - Il futuro è oggi (1ª Tv) Film ('16) 1.30 Tg3 Agenda del mondo 1.45 Tg3 Chi è di scena 2.05 Fuori orario		6.40 Tg4 Night News 7.35 Il decimo clandestino Film Tv drammatico ('89) 9.30 Carabinieri 7 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.40 Asso Film commedia ('81) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 21.15 Planet Earth II Le meraviglie della natura Documentario 23.25 La nona porta Film thriller ('99) 2.30 Il circo di Sbirulino Show 3.50 La rosa di Bagdad Film animazione ('49) 4.55 Musicaneve 1982 Show		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Supercinema 9.25 Terra di Gremlins Documentario 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Dietro le quinte di Immaturi - La serie Rubrica 13.50 Una vita Telenovela 14.45 Il segreto Telenovela 16.10 Verissimo Rotocalco 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 Speciale Rock Economy Show 23.40 The Danish Girl Film biografico ('15) 1.45 Tg5 Notte 2.25 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.50 Sei forte maestro Serie Tv 5.15 Tg5		6.45 Dharma e Greg Sitcom 7.05 Baby Looney Tunes Cartoni 7.25 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni 8.05 Mr. Bean Cartoni 8.30 I Flintstones - Gli antenati Cartoni 9.30 The Flintstones & WWE: botte da orbi Film animazione ('15) 10.30 Un mondo in miniatura Film Tv fantastico ('11) 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset XXL 14.00 Upgrade Game Show 14.45 Merlin Film Tv fant. ('12) 18.30 Studio Aperto 19.00 La vita secondo Jim Sitcom 19.25 Alla ricerca della stella del Natale Film fant. ('12) 21.15 Garfield: il film Film commedia ('04) 22.45 Boxtrolls - Le scatole magiche (1ª Tv) Film animazione ('14) 0.35 Totò Sapore e la magica storia della pizza Film animazione ('03) 2.15 Studio Aperto La giornata		6.00 Meteo / Traffico Oroscoopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 Otto e mezzo Attualità 11.45 Noi siamo angeli: Due facce da galera Film Tv commedia ('97) 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache 14.20 Il cow-boy col velo da sposa Film commedia ('61) 17.00 The District Serie Tv 18.00 Il comandante Florent Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Propaganda Like Attualità 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.50 Tg La7 1.05 Propaganda Like Attualità 1.40 I carabinieri Film comico ('81) 3.30 Il comandante Florent Serie Tv 5.10 Coffee Break Attualità		14.00 Karate Kid III - La sfida finale Film azione ('89) 16.15 Le avventure di Tintin: il segreto dell'Unicorno Film animazione ('11) 18.15 Un volo a Natale Film Tv commedia ('15) 20.00 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rubrica 20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.15 Macbeth Film drammatico ('15) 23.30 Laguna blu Film ('80)
NOVE										NOVE				
										9.00 Wildest Islands Doc. 10.55 Dynamo: magie impossibili Show 13.45 Panic Room Film thr. ('02) 15.45 L'amore ha due facce Film commedia ('96) 17.45 I fratelli Grimm e l'incantevole strega Film fantastico ('05) 19.45 I migliori Fratelli di Crozza Show 21.25 Basta guardare il cielo Film drammatico ('98) 23.30 Panic Room Film thr. ('02)				

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
6.30 Eyeborgs <i>Film fantascienza ('09)</i> 8.15 Medium <i>Serie Tv</i> 11.15 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 14.20 Inkheart - La leggenda di cuore d'inchostro <i>Film fantastico ('08)</i> 16.10 Doctor Who <i>Serie Tv</i> 18.00 Alias <i>Serie Tv</i> 21.00 Gomorra - La serie <i>Serie Tv</i> 22.50 La isla minima <i>Film thriller ('14)</i> 0.35 The White Storm <i>Film azione ('13)</i>	8.30 Highlander <i>Serie Tv</i> 9.15 Monk <i>Serie Tv</i> 10.55 Hatfields & McCoys <i>Miniserie</i> 16.50 Jack Frost <i>Film ('98)</i> 18.50 The Illusionist <i>L'illusionista Film sentimentale ('06)</i> 21.00 Gravity <i>Film fantascienza ('13)</i> 23.05 I figli degli uomini <i>Film fantascienza ('06)</i> 1.15 Splendor <i>Rubrica</i> 1.20 I predatori di Atlantide <i>Film azione ('83)</i>	16.30 Situazione imbarazzante <i>Film commedia ('39)</i> 17.50 Madame Nina Simone <i>La leggenda Musicale</i> 18.50 Bahrami e Mercelli incontrano Bach <i>Musica</i> 19.20 Beethoven - Strauss <i>Wagner Musica</i> 20.20 Gala Nureyev <i>Danza</i> 20.45 Alla ricerca dello Hobbit 21.15 Banda musicale <i>Marina Militare</i> 22.55 Ana Doc. 23.45 Stevie Wonder <i>Soul Genius Musicale</i>	10.40 Il pranzo della domenica <i>Film commedia ('03)</i> 12.20 Il giorno in più <i>Film commedia ('11)</i> 14.20 Cose nostre - Malavita <i>Film commedia ('13)</i> 16.15 ...e poi lo chiamarono il magnifico <i>Film ('72)</i> 18.30 Papillon <i>Film ('73)</i> 21.10 Imogene <i>Le disavventure di una newyorkese Film commedia ('12)</i> 22.55 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo <i>Film thriller ('14)</i>	6.45 Diritto di difesa <i>Miniserie</i> 8.45 La Certosa di Parma <i>Miniserie</i> 12.30 Piccolo Lord <i>Film Tv sentimentale ('95)</i> 14.25 Il ritorno del piccolo Lord <i>Film sentimentale ('99)</i> 16.15 Il maresciallo Rocca <i>Miniserie</i> 21.20 Cime tempestose <i>Film Tv dramm. ('04)</i> 0.40 SOS Befana <i>Film Tv commedia ('10)</i> 2.35 La nuova squadra <i>Spaccanapoli Miniserie</i>	12.15 Love It or List It <i>DocuReality</i> 14.15 Master Pasticciere di Francia <i>Cooking Show</i> 16.15 Fratelli in affari <i>DocuReality</i> 19.15 Affari in grande <i>Doc.</i> 20.15 Affari di famiglia <i>DocuReality</i> 21.15 Cugini carnali <i>Film commedia ('74)</i> 23.15 Public Sex, Private Lives <i>Film documentario ('13)</i> 0.30 Vite da pornstar <i>Film documentario ('12)</i>	13.10 Una promessa è una promessa <i>Film ('96)</i> 15.00 Mostri contro alieni <i>Film animazione ('09)</i> 17.30 L'impero proibito <i>Film azione ('08)</i> 19.10 L'ultimo dominatore dell'aria <i>Film fant. ('10)</i> 21.10 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo <i>Il mare dei mostri Film fantastico ('13)</i> 23.00 Quantico <i>Serie Tv</i> 1.30 Minority Report <i>Film fantascienza ('02)</i>	15.20 La regina delle nevi <i>Film animazione ('95)</i> 16.40 Venite Adoremus <i>Doc.</i> 17.35 Sulla Strada <i>Religione</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Padre Nostro <i>Attualità</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.45 Soul Talk Show 21.20 Segreti, i misteri della storia <i>Rubrica</i> 22.20 Il principe e il povero <i>Film Tv avventura ('00)</i> 23.45 Indagine ai confini del sacro <i>Religione</i>
LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RAI SPORT HD 57 
6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show <i>Talk Show</i> 8.55 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 15.55 Cuochi e fiamme <i>Celebrities Game Show</i> 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 21.30 Come sposare un milionario <i>Film commedia ('53)</i> 23.25 Coming Soon <i>Rubrica</i> 23.30 The District <i>Serie Tv</i>	10.35 Beautiful Soap Opera 11.00 Una vita <i>Telenovela</i> 12.00 Il segreto <i>Telenovela</i> 13.00 Ti regalo una storia <i>Real Tv</i> 13.35 I-Crew <i>Talent Show</i> 16.10 Street Food Battle <i>Cooking Show</i> 17.30 Downton Abbey <i>Serie Tv</i> 21.10 Inga Lindström <i>Quattro donne e l'amore Film Tv sent. ('12)</i> 23.10 I-Crew <i>Talent Show</i> 1.20 Downton Abbey <i>Serie Tv</i>	6.00 Maratona: Case da incubo <i>Real Tv</i> 13.30 Maratona: Famiglie ritrovate <i>DocuReality</i> 17.25 Maratona: Junior Bake Off Italia <i>Talent Show</i> 21.10 Il mio gatto è indemoniato <i>Real Tv</i> 23.05 Life Shock <i>Real Tv</i> 1.00 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i> 4.20 Non sapevo di essere incinta <i>Real Tv</i>	6.30 Community <i>Sitcom</i> 7.10 Grimm <i>Serie Tv</i> 10.30 Mai dire gallery - Pillole 14.00 Buona la prima! <i>Sitcom</i> 14.30 Street Racer 15.00 Maratona: Buona la prima! <i>Sitcom</i> 19.30 The Big Bang Theory <i>Sitcom</i> 20.20 Mike & Molly <i>Sitcom</i> 21.10 Operazione vacanze <i>Film commedia ('12)</i> 23.10 Futurama <i>Cartoni</i> 23.55 Serie A Premium <i>Rubrica di sport</i>	6.00 A Crime to Remember <i>Real Crime</i> 7.55 Law & Order <i>Serie Tv</i> 10.45 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 12.35 Testimone d'accusa <i>Miniserie</i> 15.30 Rebecca - La prima moglie <i>Film thriller ('40)</i> 17.20 Grantchester <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Cherif <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 0.55 A Crime to Remember <i>Real Crime</i>	7.00 Covert Affairs <i>Serie Tv</i> 9.20 Close to Home <i>Serie Tv</i> 11.05 Coming Soon <i>Rubrica</i> 11.10 Close to Home <i>Serie Tv</i> 13.55 Murder in the First <i>Serie Tv</i> 15.35 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.30 Bones <i>Serie Tv</i> 19.20 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 21.10 CSI New York <i>Serie Tv</i> 22.50 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 0.30 Close to Home <i>Serie Tv</i> 1.15 Coming Soon <i>Rubrica</i>	8.45 Sei più intelligente di un animale? <i>Real Tv</i> 10.25 Chi cerca trova <i>DocuReality</i> 12.55 Affari a tutti i costi <i>Real Tv</i> 14.40 Wild Frank Italia <i>DocuReality</i> 15.35 Wild Frank: animali da salvare <i>DocuReality</i> 19.35 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 21.25 L'impero dei rottami <i>DocuReality</i> 23.15 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i>	18.10 Salto con gli sci: HS 140 Maschile 2ª Manche <i>Coppa del Mondo</i> 18.45 Ciclocross: 1a giornata <i>Campionato Italiano</i> 20.20 Pallavolo: 13a giornata: Pomi Casalmaggiore - Savino Del Bene Scandicci <i>Serie A1 Femminile</i> RADIO RAI PER IL FVG 8.30: Gr FVG; 12.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in

RADIO	RADIO	Pay	SKY - PREMIUM	TV LOCALI	TV LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie A 18.00 Serie A: Roma - Atalanta 20.05 Ascolta, si fa sera 20.45 Serie A: Cagliari - Juventus 23.35 Il pescatore di perle	15.00 30 Songs dell'anno 17.00 Megajay 19.00 Guido al cinema 20.00 Ciao Sabato 21.00 One Two One Two 22.00 DeeJay Parade 23.00 Gente della notte	21.15 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Uno 21.15 Agente 007 - Missione Goldfinger Film spion. Sky Cinema Hits 21.00 La buca Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Corsa a Witch Mountain Film avventura Sky Cinema Family	16.15 I Kennedy: La storia continua Miniserie 17.05 Il mondo segreto dei Lego Doc. 17.55 Christmas Lego Documentario 18.45 Big Lego Christmas Doc. 19.35 The Toy Box Talent Show 21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show 23.35 Cirque du Soleil: Dralion 1.15 Cirque du Soleil: Alegria	06.00 Il notiziario --- 06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Il portolano - 12.35 Le cose fatte - Partito Democratico 13.20 Il notiziario - 06/01/2018 13.40 Film. La segretaria quasi privata 15.20 Documentario. Chioggia tra cielo ed acqua 17.00 Luoghi magici - 18.00 Qui studio a voi stadio 19.05 Qua la zampa - Speciale adozioni 19.10 Tg Confartigianato - 19.30 Il notiziario - 06/01/2018 19.45 Rotocalco Adnkronos - 20.05 La parola del Signore - 2018 20.30 Il notiziario - 06/01/2018 21.00 La storia di Trieste attraverso le immagini di Telequattro 23.00 Il notiziario - 06/01/2018 23.30 Trieste in diretta - 2018 - 00.30 Studio Telequattro - r (2018) 01.00 Il notiziario - 06/01/2018 01.30 Trieste in diretta - 2018 - 02.30 Studio Telequattro - r (2018) 03.00 Unopuntozero -	06.00 Infocanale 12.10 Sci alpino. Coppa del Mondo. Maribor. Gigante (F) Il manche 13.25 Sci alpino. Coppa del Mondo. Adelboden. Gigante (M) Il manche 14.30 Tv transfrontaliera - 1 gr Fvg 14.50 Mister gadget 15.00 tambur battente 16.00 Petrarca, le parole della cultura 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tutti gli attuali 18.00 Programma in lingua slovena - O zivalin in judeh 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi - 1 edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa 19.45 Videomotori, rubrica d'automobilismo 20.00 Il settimanale 20.30 Folket 2017 - Ron 22.15 Tuttoggi - 1 edizione 22.30 Tech princess 22.35 Mister gadget 22.40 Tutti gli attuali 23.10 Il notiziario Angelina - film drammatico con A. Magnani, N. Bruno 00.40 Tuttoggi - 1 edizione (r) 00.55 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME	
18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 Ettore 21.00 Bella davvero 22.00 Let's dance 23.00 Babylon 24.00 Radio2 in the mix	15.00 Black or white 17.00 I love the Holisay 20.00 Funkytown 21.00 Capital Party Italo Disco 22.00 Capital Party Classic 23.00 Capital Party Nu Disco 24.00 Capital After Party	21.15 Jurassic World Film avventura Cinema Un giorno come tanti Film drammatico Cinema 2 21.15 Jason Bourne Film azione Cinema Energy 21.15 Colpo d'amore Film commedia Cinema Emotion	6.00 Heroes Reborn Serie Tv 8.50 Almost Human Serie Tv 9.45 Maratona: The Vampire Diaries Serie Tv 16.20 Maratona: Supernatural Serie Tv 21.15 Blood Drive Serie Tv 23.55 Legends of Tomorrow Serie Tv 24.00 The Vampire Diaries Serie Tv	9.40 Cold Case Serie Tv 13.05 Blindspot Serie Tv 14.40 Crime Magazine Rubrica 14.55 Shades of Blue Serie Tv 16.35 Hyde & Seek Serie Tv 18.25 Crime Magazine Rubrica 18.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 20.25 Blindspot Serie Tv 21.15 Cold Case Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
RADIO 3	M20				
19.00 Vite che non sono la tua 19.35 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Musiche di Rossini, Wagner, Sostakovic 22.00 Il Cartellone. Premio Trio di Trieste	17.00 Dual Core 18.00 ElectroZone 19.00 Slave to the Rhythm 20.00 GDC - Girls' Dj Club 21.00 m20 Club Chart 22.00 To the Club live 24.00 Stardust Club				

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Tempo umido con cielo nuvoloso o coperto su bassa pianura e costa, variabile o nuvoloso in montagna. Sulle zone orientali possibili deboli piogge. Zero termico a 2500 metri circa con inversioni al mattino. Possibili locali foschie o nebbie nelle ore più fredde.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/+4	5/10
massima	7/10	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE



■ Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere deboli e intermittenti, più continue e moderate a est e sulle Prealpi Giulie, meno probabili a ovest e sul resto della zona montana. Quota neve oltre i 1500 metri circa. Probabili foschie.
■ Tendenza per domenica: Cielo coperto con piogge in genere moderate e intermittenti, più continue e abbondanti sulle Prealpi e dal pomeriggio. Quota neve oltre i 1700 m circa; sulle Alpi le precipitazioni saranno in genere deboli come probabilmente anche sulla costa dove sarà possibile qualche fase di tempo migliore. Probabili foschie.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	5/8	10/12
massima	10/13	13/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	11,0	11,6	UDINE	4,7	9,6	PORDENONE	3,7	10,9	GEMONA	4,5	6,6
Umidità	86%		Umidità	94%		Umidità	83%		Umidità	72%	
Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	45 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	7,0	11,0	GRADO	8,6	11,0	TARVISIO	0,6	5,0	PIANCAVALLO	-5,3	2,4
Umidità	93%		Umidità	99%		Umidità	79%		Umidità	93%	
Vento (velocità max)	2 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	7,5	9,4	CERVIGNANO	6,6	10,4	LIGNANO	5,9	9,3	FORNI DI SOPRA	-2,6	3,0
Umidità	99%		Umidità	95%		Umidità	94%		Umidità	73%	
Vento (velocità max)	10 km/h		Vento (velocità max)	4 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	10
ATENE	5	14
BARCELONA	14	17
BELGRADO	5	12
BERLINO	6	9
BRUXELLES	5	9
BUDAPEST	5	10
COPENAGHEN	4	6
FRANCOFORTE	6	12
GINEVRA	8	13
HELSINKI	2	5
KLAGENFURT	2	3
LISBONA	9	14
LONDRA	5	8
LUBIANA	1	9
MADRID	8	11
MALTA	13	18
P. DI MONACO	13	16
MOSCA	-1	2
OSLO	-8	0
PARIGI	8	11
PRAGA	5	9
SALISBURGO	3	10
STOCOLMA	-3	1
VARSAVIA	4	7
VIENNA	4	12
ZAGABRIA	8	13
ZURIGO	6	10

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	12	15
ANCONA	8	10
AOSTA	8	8
BARI	10	17
BERGAMO	2	9
BOLOGNA	3	8
BOLZANO	0	5
BRESCIA	3	9
CAGLIARI	14	18
CAMPOMASSO	7	15
CATANIA	14	18
FIRENZE	10	12
GENOVA	12	14
L'AQUILA	7	12
MESSINA	15	17
MILANO	3	8
NAPOLI	12	16
PALERMO	14	18
PERUGIA	9	12
PESCARA	8	14
PISA	14	15
R. CALABRIA	15	18
ROMA	9	16
TARANTO	9	17
TORINO	3	6
TREVISIO	0	8
VENEZIA	2	7
VERONA	1	9

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: avvio discreto, foschie e nebbie in pianura. Nubi in aumento tra pomeriggio e sera con deboli piogge.
Centro: nuvoloso con pioggia tra Toscana e Umbria, poche nubi a carattere sparso altrove senza fenomeni.
Sud: ancora qualche fenomeno sul basso versante tirrenico ma. Abbastanza soleggiato altrove.
■ **DOMANI**
Nord: tempo grigio con piogge inizialmente deboli in intensificazione serale al Nordovest, neve mediamente dai 1000-1400m.
Centro: a tratti nuvoloso sul Tirreno con qualche debole pioggia in Toscana, poco nuvoloso o al più velato a est.
Sud: tempo stabile e soleggiato con nuvole di passaggio al mattino in Campania.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma tutto procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO
21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare una situazione che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un conoscente competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Interessi personali vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro conoscente e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tranquillità della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 5 gennaio 2018 è stata di 25.406 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8
			9				10		
11	12				13				
14				15			16		
	17				18				
19							20	21	
22							23		
						24	25		
26		27		28		29			
30			31			32			
33								34	

■ **ORIZZONTALI** 1. Pieno di sostanza viscosa sul bordo delle palpebre - 6. Il nome della scrittrice Negri - 9. Sono roditori - 10. Un indumento intimo - 11. Gracile, magro - 13. Si sono spostati dall'alto verso il basso - 14. Pelo compresso e imbevuto di sostanze collose che lo rende consistente - 16. Simbolo del cobalto - 17. Impegnarsi per l'assolvimento di un obbligo altrui - 19. Affiliare con una mola - 20. Numero in breve - 22. Giovane tra i tredici e i diciannove anni - 23. Indica provenienza - 24. Figlio di Zeus ed Era - 26. Centro Addestramento Reclute - 28. Di colore simile a quello del cedro - 30. Lavorati con il vomere - 32. Risultati - 33. Sciagure che provocano perdite umane - 34. Un pronomine.

■ **VERTICALI** 1. Capocuoco - 2. Scrivere una lettera nella forma appropriata - 3. Posti in teatro, nella parte anteriore della platea, di sedie imbottite - 4. Sottoposta a intervento chirurgico - 5. L'ultima della scala - 6. Alessandro per gli amici - 7. Eredi, successori - 8. Erba come il sedano - 10. Disposi sul campo di battaglia - 12. Svolgono pratiche amministrative e burocratiche per conto del superiore - 15. Asini selvatici dell'Asia - 18. Un numero dispari - 19. La chiocciola della posta elettronica - 21. Strumento del barbiere - 25. Fiumiciattoli - 26. Abbreviazione di cadauno - 27. Rappresentanza Aziendale Sindacale - 28. Prefisso che vale di qua da - 29. Segue bis - 31. Fine della tormenta.

VECTA
VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

TATA

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

TERMIDRAULICA *Stella*

Tel. 040/3476424



Reperibile per la Befana
Cell. 347-8715494